Anno 102 Numero 171

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 13.800, semestre 9100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Sabato 27 Luglio 1968

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00186 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 866-477 16121 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

La riunione del Consiglio dei ministri a Palazzo Chigi

Approvato il bilancio preventivo '69 Misure per sostenere l'economia

Entrate per 9719 miliardi, uscite per 11.418 miliardi, disavanzo 1699 miliardi - Con il passivo delle aziende autonome e il ricorso al mercato finanziario, il deficit globale previsto è di oltre 3000 miliardi (mille più dell'esercizio precedente) - Colombo denuncia sintomi di rallentamento nello sviluppo del reddito e illustra gli interventi decisi ieri per accrescere l'occupazione, gli investimenti e la domanda interna - Crediti agevolati per le case ai lavoratori - Sarà abolita l'imposta addizionale sui consumi domestici di energia elettrica - Aumenti per l'indennità di disoccupazione e per la Cassa integrazione - Disposizioni per agevolare la riqualificazione professionale

(Nostro servizio particolare)

Roma, 26 luglio.

Riunito a Palazzo Chigi sotto la presidenza di Giovanni Leone, il Consiglio dei ministri ha approvato, insieme con il bilancio di previsione per il 1969, un complesso di provvedimenti destinati a ridare slancio alla congiuntura economica che — come è noto — negli ultimi mesi ha dato qualche segno di stanchezza.

Il nuovo bilancio presenta un disavanzo di 1699 miliardi, con un aumento di quasi 550 miliardi rispetto alle previsioni aggiornate del bilancio 1968. La differenza è dovuta per intero al maggiore ammontare dei prestiti che verranno a scadere nel prossimo anno e che, come accade regolarmente, sono quasi integralmente costituiti da titoli di nuova emissione.

Avendo carattere nettamente espansionistico, il bilancio prevede però un maggiore ricorso al mercato finanziario per 898 miliardi, destinati peraltro ad alimentare un ingente flusso d'investimenti

Si deve aggiungere che nel fondo globale sono comprese altre somme che rappresentano la copertura di altri provvedimenti, ancora da definire, destinati a favorire la ristrutturazione dell'industria tessile e l'avvio dell'ammodernamento di alcuni dei maggiori porti ed aeroporti e a favorire la costruzione di città universitarie.

Per quanto riguarda le poste principali, si può osservare che le entrate aumentano di poco più del 10 per cento, cioè assai meno di quanto non sia accaduto nell'esercizio precedente (+ 13,4 per cento). Per le spese, l'espansione della parte corrente (+ 11,4 per cento) riflette le conseguenze di un anno elettorale come il 1968 che ha visto gonfiarsi in fine di legislatura molti impegni di spesa imprevisti.

L'indebitamento globale da 2006 a 3046 miliardi è certo imponente, ma solo per una parte (1'468 miliardi di maggiore ricorso al mercato) costituirà aumento del debito statale. Una più accorta manovra della spesa pubblica dovrebbe poter conciliare il rilancio dell'economia col mantenimento della stabilità monetaria.

Il ministro Colombo ha premesso all'illustrazione del bilancio, e dei numerosi provvedimenti che ne costituiscono parte integrante, una breve analisi della situazione congiunturale. Si tratta di una situazione che presenta aspetti contraddittori, e quindi di ancora incerta valutazione: la produzione industriale appare in ripresa da maggio, le esportazioni continuano a «tirare brillantemente», ma le importazioni sono rimaste stazionarie sino ad aprile e le entrate fiscali hanno denunciato un visibile rallentamento proprio negli ultimissimi mesi. Anche la domanda di beni d'investimento e di beni di consumo ha mostrato di recente sintomi di infiacchimento.

Quanto alle cause di questo andamento, Colombo ne ha indicato tre: 1) l'influenza di fattori internazionali negativi (svalutazione della sterlina, misure americane, crisi francese); 2) l'attesa delle elezioni e i suoi risultati; 3) il ritmo troppo lento della spesa pubblica, specie di quella per investimenti, ciò che ha fatto sì che grosse somme sono rimaste ferme in Tesoreria o presso le banche riducendo la domanda interna al di sotto del livello auspicabile.

Ora, proprio oggi, il governo ha riconfermato come obiettivo della sua azione il tasso di sviluppo del reddito previsto dal piano, cioè un aumento medio annuo del 5 per cento. (E poiché pare difficile arrivare a tanto nel 1968, ci si propone per il 1969 il traguardo del 5,50 per cento).

Il bilancio preventivo dello Stato
(in miliardi di lire)

Voci	1967	1968	1969
ENTRATE:			
Tributarie	7.346,7	8.322,8	9.170,5
Extra tributarie	370,4	426,3	471,2
Altre entrate	69,0	78,2	77,1
TOTALE ENTRATE	7.786,1	8.827,0	9.718,8
SPESE:			
Correnti	7.226,1	7.978,9	8.893,2
In conto capitale	1.297,8	1.849,6	1.828,3
Rimborso prestiti	423,3	147,1	696,6
TOTALE SPESE	8.950,2	9.976,8	11.418,1
DISAVANZO DELLO STATO	1.164,1	1.149,8	1.699,3

Il bilancio e i provvedimenti approvati oggi s'ispirano appunto al proposito di accelerare, in questo scorcio dell'anno, il ritmo dell'occupazione e dell'attività produttiva, facendo affidamento sull'attuale soddisfacente equilibrio del sistema dei prezzi e della bilancia dei pagamenti.

Il Consiglio dei ministri, dopo ampia discussione, ha varato infatti tutta una serie di misure espansionistiche che saranno però presentate alle Camere con un unico disegno di legge, e ciò nel duplice intendo di facilitarne l'«iter» parlamentare e di sottolinearne il carattere di «tutto inscindibile».

Per comodità espositiva, il complesso dei provvedimenti può essere articolato in 4 gruppi fondamentali:

I - Interventi per accelerare gl'investimenti direttamente produttivi.

Sono cinque, di cui tre del tutto nuovi per la legislazione italiana:

1) istituzione del cosiddetto «credito d'imposta». Le imprese tassate in base a bilancio potranno dedurre, dal reddito imponibile ai fini delle imposte di ricchezza mobile e sulle società, il 50 per cento dell'ammontare degl'investimenti realizzati in Italia che superino la media degli investimenti del quinquennio 1963-67. E' prevista inoltre l'esenzione totale dall'imposta sulle società per gli aumenti di capitale a pagamento decisi ed effettuati entro quattro anni dall'entrata in vigore della legge;

2) creazione di un apposito fondo di 100 miliardi presso l'Imi per il finanziamento di «grandi progetti di ricerca» che dovranno essere singolarmente definiti fra Cipe, ministero della Ricerca scientifica e le imprese o i gruppi d'impresa, pubblici e privati, interessati alla loro realizzazione;

3) concessione di crediti agevolati, per l'importazione di apparecchiature ad alto livello tecnologico che l'industria italiana non è ancora in grado di produrre. Del fondo speciale di 100 milioni di dollari, costituito presso l'Imi a tale scopo, potranno valersi imprese pubbliche, private e la stessa amministrazione dello Stato;

4) rifinanziamento, in misura più rilevante, della legge 623 per il credito agevolato alle medie e piccole industrie;

5) rifinanziamento della Cassa artigiana per la concessione di crediti al tasso uniforme del 3,5 per cento in tutta Italia (attualmente gli artigiani del Centro-Nord pagano il 5 per cento).

II - Interventi a favore del Mezzogiorno.

Sono due, ma entrambi importantissimi:

1) estensione da quattro anni e mezzo (giugno 1965-dicembre 1969) a cinque e mezzo (giugno 1965-dicembre 1970) del piano di finanziamento della Cassa, anche da allinearne la durata con quella del programma quinquennale in vigore. La dotazione complessiva della Cassa del Mezzogiorno sale da 1.640 a 2200 miliardi, quella media annua da 365 a 400 miliardi.

2) Fiscalizzazione parziale (circa il 20 per cento) degli oneri sociali per le imprese industriali operanti nei territori di competenza della Cassa per il Mezzogiorno. Ciò comporterà una riduzione del 10 per cento del costo del lavoro

III - Trasporti e case.

E' stato deciso d'intensificare gl'investimenti in questi settori in considerazione anche delle loro immediate ripercussioni favorevoli sui livelli di attività e di occupazione di alcune industrie meccaniche e dell'industria delle costruzioni. I provvedimenti approvati sono tre.

1) Completamento della seconda fase del piano ferroviario, con una spesa prevista di 450 miliardi entro il 1972, e stanziamento di 200 miliardi per la realizzazione della nuova linea direttissima Firenze-Roma.

2) Nuova disciplina, analoga a quella già sperimentata per le autostrade, per la costruzione di metropolitane nelle grandi città a cura di società a prevalente capitale pubblico

3) Concessione di crediti agevolati per l'acquisto della casa ai lavoratori con reddito imponibile annuo non superiore a 3 milioni, di cui almeno 2,5 milioni costituiti da redditi di lavoro. I mutui saranno concessi dagli istituti di credito fondiario al tasso del 3 per cento per un importo pari al 75 per cento del valore dell'abitazione e comunque non superiore agli 8 milioni. Oltre al certificato di residenza, non saranno necessari altri documenti; per i contributi sugli interessi è previsto uno stanziamento di 150 miliardi.

IV - Incentivi allo sviluppo della domanda interna.

1) Abolizione dell'addizionale di lire 4,50 per kwh sui consumi di energia elettrica per usi domestici. Oltre ad avvantaggiare i bilanci familiari, questa misura dovrebbe favorire le vendite di elettrodomestici e i consumi di energia.

2) Aumento dell'indennità di disoccupazione di 700 lire a favore dei dipendenti che si trovino a dover cambiare mestiere in seguito alla ristrutturazione tecnologica dalle aziende presso le quali lavorano.

Secondo quanto ha poi precisato Bosco, tale indennità *«sarà compatibile con l'eventuale premio di frequenza a corsi di riqualificazione professionale. Vi sono poi, sempre in questi casi di crisi, delle disposizioni relative alla Cassa integrazioni guadagni, nel senso che dall'attuale integrazione di due terzi del salario per le ore non lavorate, e cioè il 66 per cento, si arriverebbe all'80 per cento. Un'altra agevolazione, inoltre, riguarda il minimo delle ore non lavorate, che attualmente prevede che siano fra le 24 e le 40, perché l'operaio possa ottenere l'integrazione. Tale minimo sarà portato fra le ore zero e le 24».*

«E' stato infine stabilito — ha detto ancora Bosco — *di rendere permanente l'attribuzione degli assegni familiari a tutti i disoccupati che usufruiscono del sussidio della Cassa integrazioni guadagni. Questa attribuzione sarebbe scaduta il 30 dicembre 1968, il costo di questi sussidi ammonta a dieci miliardi».*

Sono stati inoltre approvati due progetti di legge preparati dal precedente governo: il piano regolatore generale degli acquedotti e la creazione dei Tribunali amministrativi regionali. Il piano, la cui realizzazione comporterà una spesa di duemila miliardi di lire in valore attuale, stabilisce quali siano le fonti di approvvigionamento idrico, presenti e future, per ogni comune italiano.

Il Consiglio dei Ministri tornerà a riunirsi il 6 o il 7 agosto perché non ha esaurito l'esame e l'approvazione di tutte le leggi iscritte all'ordine del giorno di oggi.

Arturo Barone

Altre voci del bilancio preventivo
(in miliardi di lire)

Voci	1967	1968	1969
Disavanzo dello Stato	1.164,1	1.149,8	1.699,3
Disavanzo aziende autonome di cui	335,6	295,9	318,2
Monopoli	6,5	5,8	—
Poste e Telegrafi	71,0	32,1	32,1
Ferrovie	258,0	258,0	286,1
Anas	—	—	—
Ricorso al mercato finanziario per la copertura di spese	686,7	560,8	1.028,6
DISAVANZO GLOBALE	2.186,4	2.006,5	3.046,1

Le spese salgono più delle entrate

Il maggiore incremento delle uscite è in gran parte dovuto all'aumento degli stanziamenti produttivi

Due constatazioni dominano il preventivo statale del '69: la *programmazione* da un lato; la *situazione congiunturale*, poi. Negli ambienti governativi — dove si possiedono statistiche più aggiornate di quelle pubblicate (esempio: l'indice della produzione industriale, a *tutto giugno*) — si è più ottimisti di quanto noi non s'è descritto ieri. Si ritiene che la flessione di questi ultimi mesi, nel campo industriale, sia stata limitata all'aprile ed al maggio scorsi. Ciò non toglie tuttavia che, volendo conservare alla nostra economia il tasso di sviluppo abituale, questo bilancio accolga molte misure antirecessive: in più, ad effetti ampi e disformi.

Queste due premesse (programmazione e congiuntura) giovano ad accrescere il disavanzo statale. Se si aggiunge poi che, quest'anno, il preventivo deve sopportare le conseguenze d'un evento straordinario (il rimborso dei Buoni novennali Tambroni per 549 miliardi, anziché 147 miliardi soltanto, come nel preventivo '68) si può scrivere che ne risente sia il ricorso al mercato finanziario; sia il disavanzo globale: quale calcolato senza infingimenti.

Le cifre, comunque, sono queste Deficit di bilancio: simile a quello dello scorso anno (1150 miliardi), aggiunti però i 549 miliardi di maggiori esborsi per i B.T.N. si ha: 1700 miliardi, circa. Ricorso al mercato finanziario: preventivo 1968: 561 miliardi; preventivo 1969: 1029 miliardi. Il disavanzo delle Aziende autonome migliora lievemente rispetto allo scorso anno, aggirandosi tuttavia sempre sulla cifra di 300 miliardi. Il disavanzo globale, allora, che lo scorso anno superava di poco, in preventivo, i duemila miliardi, sfiora quest'anno i 3046 miliardi, mostrando un incremento in cifra tonda di più che mille miliardi. Come nasce?

Poco è da aggiungere per intendere come siano state previste le entrate globali. Dipendono dallo sperato incremento del reddito nominale lordo (5,5 per cento); nonché dall'incremento previsto nelle entrate secondo il piano '66-'70 (elasticità delle entrate statali, rispetto al reddito: 1,9); infine dal previsto incremento medio nei prezzi impliciti: quasi un 3 per cento. In cifre, le entrate tributarie previste pel '69 aumentano del 9,9 per cento, raggiungendo un totale di circa 9100 miliardi contro 8300 miliardi, lo scorso anno. La pressione tributaria, sui contribuenti, indubbiamente si accrescerà.

Però, proseguiamo il ragionamento: se le entrate così si accrescono ed il disavanzo raggiunge i vertici anzidetti, è segno che le spese statali aumentano, in preventivo, ad un *tasso ancor più rapido*. In parte, questo è dovuto agli incrementi usuali in queste spese: al maggior numero dei dipendenti dello Stato; ai più alti stipendi dei funzionari statali; ai maggiori oneri del debito pubblico, eccetera. Tuttavia le maggiori spese dipendono altresì da ben più elevati stanziamenti, ai fini *produttivi*.

Sono così numerosi da esigere una classificazione: *a)* misure per accelerare gli investimenti direttamente produttivi; *b)* misure per accelerare gli investimenti nel Mezzogiorno; *c)* interventi in favore delle infrastrutture; *d)* infine, misure per provocare un aumento della domanda globale interna. Non trattiamo del fondo globale che si vuole istituire per sostenere le direttive programmatiche.

In definitiva, il preventivo dello Stato per il '69 manifesta chiaramente direttive di finanza funzionale, assai energiche. Potranno essere migliorate soltanto quando verrà realizzata la riforma tributaria.

f. d. f.

File ininterrotte a Praga per il «visto» sul passaporto



I cittadini di Praga fanno la fila, 24 ore su 24, di fronte all'ufficio dove si presentano le domande per i visti d'ingresso nella Germania Occidentale (Tel. A.P.)

Appassionato appello degli scrittori a Dubcek

"Difendete l'unità nazionale siamo con voi finché avremo vita"

Il documento conclude: «Compagni, state per scrivere una pagina decisiva di storia. Perdere quest'ultima occasione sarebbe per noi una tragedia, per voi la vergogna» - Il responsabile politico dell'esercito gen. Prchlik (inviso a Mosca) sacrificato dal Presidium dopo un acceso dibattito

(Dal nostro inviato speciale)

Praga, 26 luglio.

Non è stato un «25 luglio», Dubcek ha dovuto arrendersi alla necessità di sacrificare il generale Prchlik, responsabile ideologico delle forze armate, sul tavolo dei colloqui coi russi, tuttavia è riuscito a condurre in porto un'operazione politica che compensa in larga misura l'allontanamento, si dice peraltro temporaneo, d'uno dei più validi sostenitori del nuovo corso.

Da una settimana al Presidium si era posto il problema di «accontentare» i sovietici che chiedevano la testa di Smrkhovsky, Cisar, Pavel, dello stesso Prchlik. Costui aveva denunciato la «presenza abusiva» delle truppe russe e proposto la revisione del Patto di Varsavia. Aveva respinto le pesanti accuse della Pravda *polemizzando aspramente con* Stella Rossa *in un'intervista televisiva. Il generale Prchlik torna nelle file dell'esercito, ma il suo ufficio, la sezione VIII del CC del Pc (già diretto da Mamula, il Beria ceco), che controllava anche la polizia segreta, quella giudiziaria e la procura generale, è stato soppresso. Col risultato di sbarazzarsi di tutti i novotniani che lo componevano.*

La notizia dell'allontanamento di Prchlik s'era diffusa ieri a tarda notte aprendo angosciosi interrogativi; stamane, però, il provvedimento è apparso nella sua giusta dimensione. E' vero che il dibattito in seno al Presidium è stato acceso, ma non che Dubcek sia stato messo in minoranza, sei contro cinque, non foss'altro perché Spacek, undecimo membro del Presidium, era assente. Un portavoce del Comitato centrale ci ha smentito la votazione contraria. Richiesto se ci sarebbe stata una smentita ufficiale, ha replicato: «Non si smentiscono notizie inventate». *Ai compagni dissenzienti, Dubcek ha parlato stanotte da «patriota» esortandoli a «ricordarsi,* una volta davanti ai russi, di essere prima di tutto cecoslovacchi».

Il richiamo alla solidarietà nazionale interpreta il sentimento popolare ed è stato raccolto e ampliato drammaticamente dalla intelligentzia cecoslovacca. Nella storia del paese, gli intellettuali hanno sempre giocato un ruolo importantissimo: la caduta del proconsole Novotny, l'avvento di Dubcek — uno slovacco che contempera le istanze del socialismo con la tradizione masarykiana —, sono, in effetti, il risultato della lunga, coraggiosa battaglia, combattuta con estremo vigore, senza cedimenti, dagli intellettuali raccolti intorno a Literarni Novy, il foglio culturale vietato da Novotny e ripubblicato dopo gennaio.

Oggi il giornale dell'Unione degli scrittori, alla cui testa è il professor Edaard Goldstuecher, lo studioso che ha liberato dall'interdizione ufficiale «l'ebreo Kafka», è uscito in edizione straordinaria. In prima pagina figura un appello al Praesidium che gli intellettuali propongono al paese di sottoscrivere.

E' un documento nobile, nel quale ritroviamo temi risorgimentali. Dice:

«Come spesso accade nella storia del mondo, pochi uomini stanno per decidere del destino di milioni di individui. Noi oggi tentiamo di dimostrare che il socialismo non è valido solo per i popoli sottosviluppati, ma può rappresentare un'alternativa per l'umanità tutta. Come risposta ai nostri tentativi di rinnovamento, veniamo accusati di crimini che non abbiamo commesso. Dite ai compagni (sovietici) — prosegue l'appello rivolto al Praesidium — che abbiamo bisogno di libertà, di pace, di tempo per diventare degli alleati migliori. Parlate con semplicità, schiettamente, in nome del popolo che in questi giorni ha cessato d'essere una astrazione per diventare una forza che fa la storia.

«E' possibile che fra di voi corrano divergenze. Alcuni di voi hanno combattuto per la svolta di gennaio e ora vengono rimproverati per degli errori commessi da altri, in precedenza. Ma questa è la sorte dei politici. I fatti dimostrano che dopo gli avvenimenti del gennaio, nessuno ha voluto spingere la critica fino alla vendetta. Tuttavia sarebbe tragico se in qualcuno di voi il risentimento prevalesse sulla responsabilità che avete nei confronti dei 14.361.000 persone, tra le quali voi stessi siete compresi. Agite, spiegate, difendete l'unità nazionale, la strada che abbiamo scelto e dalla quale non devieremo finché avremo vita. Seguiremo nei prossimi giorni il vostro operato con la più grande attenzione. Noi pensiamo a voi Voi pensate a noi»

«Compagni: vi accingete a scrivere una pagina di storia decisiva per la Cecoslovacchia. Scrivetela con riflessione, ma soprattutto con coraggio. Perdere quest'ultima occasione sarebbe per noi una tragedia, per voi la vergogna. Noi crediamo in voi e domandiamo al nostro popolo di fare suo questo messaggio».

La patria è in pericolo, e il popolo ha risposto unanime agli intellettuali. La tipografia di LN ha visto migliaia di persone sostare in attesa dell'uscita dell'edizione straordinaria annunciata dalla radio, dai giornali della sera. Una delle prime copie, ancor fresca d'inchiostro, è stata affissa, qualcuno ha letto a voce alta l'appello per i più vicini che, a loro volta, ne ripetevano via via le parole e il messaggio è così passato di bocca in bocca raccolto e ripetuto per tutta Praga in un empito di composta commozione.

«Siamo con voi, compagno Dubcek, con i compagni del Praesidium e vi diciamo: continuate, perché quella che avete intrapreso è l'unica via giusta», *ha detto a nome degli operai della CKD, la fabbrica d'automobili già feudo di Novotny, il forgiatore Josef Krasha.*

«Noi siamo consapevoli della grande responsabilità che portiamo. Sappiamo bene quel che vogliamo e sapremo difendere le nostre idee», *ha risposto Dubcek.*

Quando avrà luogo, l'incontro cèco-russo si svolgerà sotto la minaccia degli eserciti che l'Urss e i suoi satelliti ammassano alla frontiera con la Cecoslovacchia. E' una vigilia gravida di ombre, permeata d'angoscia. Tutta la stampa dei «cinque di Varsavia» accentua la violenza dei suoi attacchi, ma la piccola Cecoslovacchia aspetta con civile dignità, e straordinario coraggio, che il destino si compia.

Igor Man

L'aereo catturato da un «commando» arabo

L'Algeria rilascia oggi otto dei ventidue israeliani

Algeri, 26 luglio.

Otto dei ventidue cittadini israeliani trattenuti ad Algeri dopo la cattura dell'aereo su cui viaggiavano ad opera di un *commando* palestinese saranno rilasciati domani, a quanto si apprende da fonti informate. Si tratta di quattro donne — due delle quali *hostess* della compagnia *El Al* — e di quattro bambini. Saranno fatti salire domani su un aereo diretto a Roma.

Il governo algerino ha informato l'ambasciata italiana che tutti gli israeliani trattenuti godono buona salute, compreso il co-pilota che è stato colpito al capo da uno dei «pirati dell'aria» durante la cattura dell'aereo decollato da Fiumicino.

Le autorità italiane, che sono state invitate dal governo israeliano ad interporre i loro buoni uffici, non sono state in grado di visitare i prigionieri, né di sapere dove vengono trattenuti.

Il silenzio del governo algerino sulla vicenda è spiegato in parte con il fatto che il ministro degli Esteri Abdelazis Bouteflika è in visita a Parigi. Anche il governo francese è stato invitato da Tel Aviv ad intercedere per ottenere la liberazione dei 22 israeliani e la restituzione del grande quadrigetto «Boeing 707» catturato dagli arabi. *(Associated Press)*

Il Parlamento va in ferie si riapre il 20 settembre

Roma, 26 luglio.

Camera e Senato hanno concluso oggi i lavori della sessione estiva. La ripresa è prevista intorno al 20 settembre. Qualche giorno prima si riuniranno le commissioni permanenti per preparare il materiale legislativo che le aule dovranno esaminare.

CRONACA CITTADINA

Lunedì si concluderà la crisi?

Al gruppo consiliare dc la decisione sul sindaco

Comitati provinciale e cittadino hanno votato a maggioranza un cambiamento nella guida della città - Le correnti della sinistra dc accetteranno per disciplina di partito? - Lo schieramento dei consiglieri; battaglia incerta

L'altro ieri si è riunito il comitato cittadino della dc ed ha votato a maggioranza un ordine del giorno in cui *«invita il gruppo consiliare ad operare un avvicendamento nella conduzione della Giunta del Comune»*. In altre parole, i dorotei e gli amici dell'on. Arnaud hanno espresso il parere che il sindaco venga sostituito. In una prima stesura dell'ordine del giorno, modificato dopo il dibattito, si designava come sindaco l'assessore dott. Dotti con l'invito al gruppo consiliare di *«ratificare la decisione»*. Nel documento conclusivo della seduta il nome del dott. Dotti è scomparso; ma per la maggioranza la scelta è fatta.

Contro questa impostazione si è schierata la sinistra (Forze nuove e amici dell'on. Curti). La minoranza ritiene che *«in base allo statuto della dc la scelta del sindaco e degli assessori spetti al gruppo consiliare»* e contesta la validità dell'atteggiamento assunto dalla maggioranza del comitato cittadino. Fedele a questa tesi, l'altra sera la sinistra ha abbandonato la seduta al momento del voto, chiedendo la riconferma del prof. Grosso.

La parola è ora al gruppo consiliare, che si riunirà lunedì con la presidenza del dott. Valente. E' difficile prevedere come si comporteranno gli amministratori dc del Comune di fronte all'invito del comitato cittadino, anche perché nel gruppo lo schieramento delle correnti è diverso da quello degli organi direttivi del partito. I consiglieri dc nel Comune sono 25. In base agli orientamenti politici emersi nel partito possono essere così suddivisi.

Dorotei — Fiore, Dotti, Geuna, Costamagna, Ramella, Pensa.

Amici di Arnaud — Mina, Vinciguerra, Picco.

Forze nuove — Bodrato, Garabello, Porcellana, Conti, Valente, Fantino.

Amici di Curti — Acciarini, Doiza, Sibille, Lucci.

A questi consiglieri sono da aggiungere altri sei che non hanno una precisa qualificazione di corrente: Grosso, Guglielminetti, Dezani, Viziale, Stroppiana e l'ex assessore Tettamanzi, che è uscito dal partito e si è dichiarato indipendente.

Se nel gruppo consiliare prevarrà un rigido criterio di corrente, dorotei e amici dell'on. Arnaud avranno nove voti; su nove consiglieri potrà anche contare la sinistra. Resta l'incognita dei sei consiglieri che non hanno una precisa qualificazione di corrente. Secondo voci raccolte negli ambienti municipali, alcuni avrebbero dichiarato di appoggiare il prof. Grosso. Altri sarebbero perplessi dati gli sviluppi della crisi e non vorrebbero irrigidirsi sul sindaco per timore di una rottura della collaborazione di centro-sinistra.

C'è anche chi afferma che l'atteggiamento della minoranza in comitato cittadino ha avuto il carattere di una presa di posizione politica. Ma *«ora deve prevalere il principio della disciplina di partito»*. In Consiglio la sinistra accetterebbe *«un cambiamento nella conduzione della Giunta»*. In ogni caso lunedì sera verrà designato il sindaco.

* *

L'esecutivo del psu doveva riunirsi ieri sera; ma la seduta è stata rinviata a martedì «per consentire a tutti gli organi della dc di completare l'esame dell'accordo per la nuova Giunta». In un comunicato diffuso ieri, la segreteria del psu prende atto «con favore della conclusione delle trattative con la delegazione della dc per la parte programmatica, conclusione che, confermando integralmente il programma concordato al momento della formazione della prima Giunta di centro-sinistra, sottolinea impegni di particolare importanza per la città e di rilevante apertura sociale». La nota conclude auspicando che «si possa arrivare al più presto a soddisfare l'attesa della cittadinanza per una amministrazione democratica ed efficiente». Circa la scelta del sindaco negli ambienti del psu si ricorda che i socialisti hanno rilevato l'esigenza di «un cambiamento nella conduzione della Giunta».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+26,8
MINIMA	+15

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +22; pressione 738,9; umidità 50%. Cielo sereno. Previsioni: cielo nuvoloso. Temp. a Caselle: mass. +26; minima +12,5; media +19,3.

IN 4ª PAGINA:
Altre notizie della cronaca

Ha compiuto in letizia 109 anni la donna più anziana d'Italia

La festa ieri nel convalescenziario della Crocetta tra parenti, amici, ospiti della casa - Figlia di un garibaldino, dieci volte madre, vivace e allegra



L'affettuoso abbraccio di uno dei nipotini per il centonovesimo compleanno

La donna più anziana d'Italia — Giuseppa Ferrante, nata a Corato di Bari ma residente a Torino dal '56 — ha compiuto ieri 109 anni, e a giudicare dallo stato di salute e dalla vivacità di spirito, conserverà il primato ancora per parecchio tempo. E' la prima a rallegrarsene.

La sua vita: figlia di un garibaldino (sette anni di guerra senza una scalfittura e subito dopo una polmonite a portarlo via), rimase orfana a 14 anni. Giorni duri a faticare nei campi. Poi si sposò, ebbe dieci figli: due sono vivi. Nicoletta, 83 anni, rimasta al paese, e Anna, 68 anni, che abita a Torino con il marito Paolo D'Imperio. Ha ospitato la madre fino all'anno scorso quando la centenaria decise di trasferirsi nel convalescenziario della Crocetta *«per non essere di peso»*.

Fiera e indipendente. Figlia, genero, nipoti, pronipoti, vanno a trovarla tutti i giorni. Lei li aspetta in parlatorio, contenta di fare due chiacchiere in dialetto. Passeggiate in giardino per *«sgranchirsi le gambe»*, Giuseppa Ferrante appoggiata al bastone, ma potrebbe farne a meno. Chiede cos'hanno mangiato, ha nostalgia di *«una buona pasciasciutta col sugo»*, lei deve mangiare in bianco. Unica concessione due bicchieri di vermouth al giorno. Precisa: *«non sono quasi»*.

Al mattino, sveglia alle 7, si pettina con cura, quasi con civetteria: le piace essere *«fresca e in ordine»*, poi va per i corridoi a salutare amiche, suore, infermiere. Allegra e sorridente perché *«ogni nuovo giorno alla mia età è un regalo del Signore»*. A sera saluta tutti levando la mano: *«Beh, statemi bene, io vado a letto»*, una frase diventata di moda tra gli ospiti del convalescenziario.

Per i 109 anni di Giuseppa sono venuti parenti e amici; il sindaco e l'assessore Sibille hanno mandato due mazzi di fiori. Lei ha invitato tutti al bar, poi in giardino per i soliti due passi. Felice della confusione, abbracciava il pronipote Giovannino, la figlia: *«Vieni, vieni qui: oggi è Sant'Anna, è anche la tua festa»*, gli altri ricoverati passavano a complimentarsi con lei, ridava commossa indicando i parenti: *«La mia famiglia, da quanto tempo non li vedevo tutti insieme»*.

Accaldata, aveva preso la frutta nel frigorifero

Muore per aver mangiato melone in ghiaccio mentre guardava la tv

Una donna di 55 anni a Borgaretto - Colta da malore nella notte, vano ogni tentativo di soccorso - Altro episodio: anziana signora intossicata da carne avariata

Grave un bimbo caduto dal tetto di un garage

Una donna è morta dopo aver mangiato del melone ghiacciato dal frigorifero. Un'altra è grave perché intossicata da carne adulterata per essere rimasta due giorni fuori dal frigorifero.

Il primo caso. La vittima si chiamava Ines Giraudo, aveva 55 anni, abitava a Borgaretto con il marito Giovanni di 59 anni autotrasportatore. Due figli sono sposati. Era una donna sana e robusta.

L'altra sera, poco prima delle 23, guardava la televisione. Aveva caldo ed aveva sete. E' andata a prendere un melone nel frigorifero: era ghiacciato. Ne ha mangiato due fette, mentre la serata televisiva stava terminando, poi è andata a dormire. Si è sentita male, è peggiorata continuamente.

Il marito ha cercato di aiutarla con una bevanda calda, ma non è servito. La donna si aggravava, non riusciva a respirare, stava perdendo conoscenza. Impressionato, il Giraudo l'ha trasportata — era mezzanotte — alle Molinette. Ma anche l'intervento del medico è stato vano, la donna è morta due ore dopo per congestione.

Il secondo caso è avvenuto a Moncalieri, in via Montebello 4, dove abita la vedova Caterina Ruata di 80 anni. Tre giorni fa la donna ha cucinato delle polpette. Ne ha mangiato alcune, le altre le ha tenute nella credenza. Le ha riprese l'altra sera: non si sa se le ha fatte scaldare o le ha mangiate fredde. Comunque, la carne si era guastata e nella notte la Ruata è stata colta da forti dolori allo stomaco.

Ha chiesto aiuto ai vicini, che l'hanno fatta trasportare all'ospedale Santa Croce. E' poi stata trasferita al Centro di rianimazione delle Molinette.

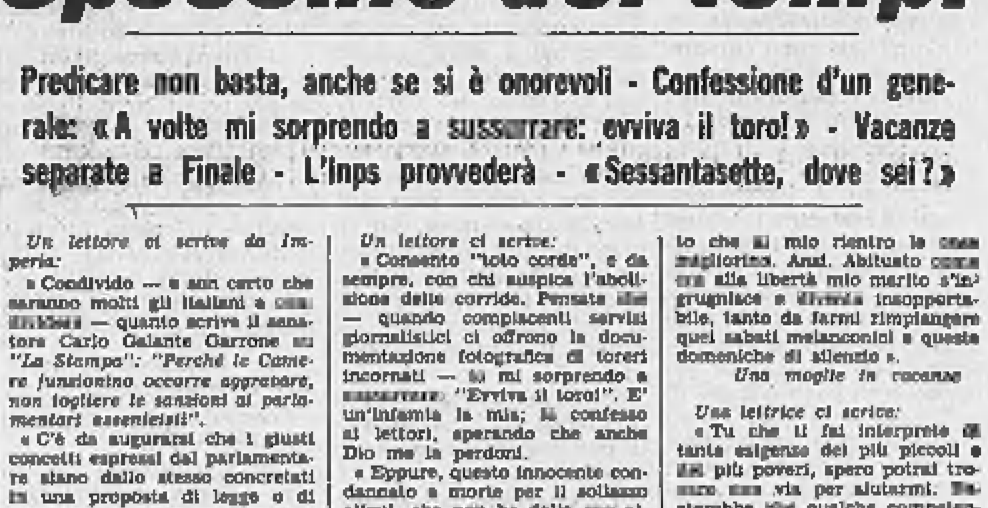
* *

Un bambino di Orbassano è ricoverato all'ospedale infantile in osservazione. Ha riportato gravi ferite cadendo dal tetto di un garage sul quale era salito a giocare con gli amici. Si chiama Adriano Crepaldi, 7 anni, abita in viale Regina Margherita 30. La madre un mese fa ha dato alla luce la quarta figlia, Monica.

Mercoledì è sceso in cortile subito dopo pranzo ed è salito sul tetto del garage trasformato in terrazzino.

All'improvviso, un grido e un tonfo, Adriano è precipitato nel cortile dopo un volo di 3 metri. Non si rialza, gli amici gli si fanno intorno, accorre qualcuno. Il bimbo viene portato da un medico del paese, le sue condizioni non appaiono gravi: forse basta un po' di riposo. Invece ieri è stato colto da febbre alta e il padre lo porta all'Infantile. Gli riscontrano una contusione al viso con trauma cranico e trauma addominale. E' quest'ultimo che preoccupa in modo particolare i medici i quali non escludono di dover compiere oggi un intervento chirurgico.

Secondo i suoi compagni, Adriano è caduto dal terrazzino mentre si divertiva a fare le capriole.



Ines Giraudo di 55 anni. Adriano Crepaldi, 7 anni

Minuziose indagini all'Ispettorato della motorizzazione

Tre autoscuole hanno ottenuto le patenti d'auto senza esami

Il titolare di un'agenzia, a Gassino, dice: "L'impiegato mi ha favorito una volta sola, per dare la patente agricola a un contadino che aveva già quella automobilistica. Non ha voluto denari" - Il padre dell'imputato: "Mio figlio è innocente, lo proverà"

Giuseppe Bussolino, titolare di un'agenzia di pratiche automobilistiche e indicato come uno dei principali responsabili del traffico di patenti false (finora ne sono state scoperte sei), è sempre introvabile. Ieri gli agenti hanno perquisito l'ufficio, sequestrando documenti contabili. Dalle registrazioni sul libro cassa risulta che in dieci mesi l'agenzia avrebbe incassato soltanto 100 mila lire. Una somma modesta, che non si addice al tenore di vita del Bussolino e con le spese dell'ufficio, dove continua regolarmente a presentarsi l'impiegata Carolina Merra.

Ieri il brigadiere De Giorgi ha interrogato Bartolomeo Vaccarino, titolare di un'autoscuola di Gassino, dalla quale sarebbero state fornite patenti non regolari agli allievi. Il Vaccarino si è difeso affermando che soltanto una volta sarebbe ricorso ai buoni uffici dell'impiegato Vittorio Ferrari-Cupilli. «Il Ferrari era molto gentile — ha detto —; io mi sono rivolto a lui una sola volta. Un allievo, già in possesso di patente automobilistica, aveva richiesto quella agricola. Per non perdere una giornata di lavoro, voleva evitare l'esame orale. Il Ferrari mi assicurò il suo interessamento e pochi giorni dopo mi segnalò che il documento era già in Prefettura. Ma non ha voluto nulla. Il mio cliente, un contadino di Bardassano, ha avuto la patente senza sborsare un soldo oltre il normale compenso di 15 mila lire».

Continua intanto il lavoro di ricerca per scoprire altri eventuali casi di irregolarità. Centinaia di pratiche vengono controllate negli schedari della Prefettura e nell'archivio dell'Ispettorato della Motorizzazione. Quando qualche pratica viene trovata sprovvista della documentazione, il nome viene passato agli agenti. Non saranno indagini brevi: negli ultimi dieci mesi sono state rilasciate 43 mila patenti per auto e 1113 per moto.

Gli inquirenti cercano anche di accertare le responsabilità di alcuni ufficiali sanitari. Sembra però che si tratti di pochi casi isolati: la buona fede dei sanitari sarebbe stata carpita dal Ferrari o dal Bussolino, che gli avrebbero fatto firmare certificati di idoneità per candidati assenti. Nel corso delle indagini sono emersi particolari curiosi: un candidato avrebbe addirittura ottenuto la patente due giorni prima di sostenere il falso esame. La data di rilascio del documento è antecedente a quella della prova.

Impossibile rintracciare l'impiegato Ferrari. Da due giorni è ospite di amici. Ieri abbiamo parlato con i genitori, abitanti in via Palermo 90. Il padre Nilo ci ha detto: «Sono certo dell'innocenza di mio figlio. La verità verrà a galla prima o poi. Se ha fatto qualcosa di irregolare, non è stato certo per denaro. Vittorio è un ragazzo onesto, crede nell'amicizia: per un amico sarebbe disposto anche a sacrificarsi. Può darsi che qualcuno abbia approfittato di questo suo sentimento per convincerlo a commettere quelle irregolarità. Ma sono certo che mio figlio è innocente». Oggi il brigadiere De Giorgi interrogherà i titolari di due autoscuole della provincia.



Nilo Ferrari e il titolare dell'autoscuola Vaccarino

— Alla Fiat la commissione interna... produttivo: ad ogni 1 per cento in più di produzione corrisponderà un incremento di 1500 lire.

— Alla Pirelli si è concluso ieri lo sciopero di 24 ore suddiviso in tre giorni per i cottimi. Secondo i sindacati l'adesione è stata totale.

Utilitaria contro un albero quattro amiche all'ospedale

Tornavano dal lavoro - Guaribili da 15 a 90 giorni

Quattro donne sono finite al Maria Adelaide in seguito ad un incidente stradale. Sono: Maria Carsone, 31 anni, corso Rosselli 123; Francesca Bertola, 39 anni, corso Regina 200; Elena Dercole, 29 anni, via Clemente 7, e Giuseppina Cavallo, 45 anni, corso Regina 226. Lavorano tutte nella stessa fabbrica e tornavano a casa, verso le 18,30, sulla «500» guidata dalla Cavallo.

Improvvisamente l'utilitaria ha sbandato ed è finita contro una pianta in corso Belgio davanti al numero 136. La guidatrice ha riportato ferite guaribili in 15 giorni; la Carsone guarirà in 90 giorni per frattura di un femore: Francesca Bertola ha riportato la frattura di una caviglia (30 giorni) e la Dercole un trauma cranico.

Un'assemblea provinciale di «Autonomia socialista»

Si svolgerà oggi in corso Palestro 10, nella sede del psu, il convegno provinciale del raggruppamento di «Autonomia socialista», la corrente del partito unificato che fa capo in sede nazionale all'on. Nenni. Ai lavori, che avranno inizio alle 15,30, parteciperanno, tra gli altri, gli onorevoli Romita, Magliano e Masciadri.

Specchio dei tempi

Predicare non basta, anche se si è onorevoli - Confessione d'un generale: «A volte mi sorprendo a sussurrare: evviva il toro!» - Vacanze separate a Finale - L'Inps provvederà - «Sessantasette, dove sei?»

Un lettore ci scrive da Imperia:

«Condivido — e son certo che saranno molti gli italiani a condividere — quanto scrive il senatore Carlo Galante Garrone su *"La Stampa"*: *"Perché le Camere funzionino occorre aggravare, non togliere le sanzioni ai parlamentari assenteisti"*.

«C'è da augurarsi che i giusti concetti espressi dal parlamentare siano dallo stesso concretati in una proposta di legge o di regolamento su come deve funzionare il Parlamento e che la proposta venga presentata al più presto all'approvazione. Ne guadagnerà la dignità del Parlamento.

«Sempre con la speranza che i nostri onorevoli rappresentanti sentano la responsabilità del loro incarico e non si comportino come i ragazzini che marinano la scuola e gli impiegati poltroni che bollano la cartolina e poi vanno per i fatti loro».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Consento "toto corde", e da sempre, con chi auspica l'abolizione delle corride. Pensate che — quando compiacenti servizi giornalistici ci offrono la documentazione fotografica di toreri incornati — io mi sorprendo a sussurrare: "Evviva il toro!". E' un'infamia la mia; la confesso ai lettori, sperando che anche Dio me la perdoni.

«Eppure, questo innocente condannato a morte per il sollazzo altrui, che non ha dalla sua alcuna legge positiva, e che non è vincolato al dovere cristiano del perdono..., non è forse un disgraziato che ha ben il diritto di farsi giustizia da sé? Tanto più che il suo assassino — orribile a dirsi! — viene talora offerto in omaggio a qualche bella donna presente!

«Ma, detto questo, il pugilato dove lo mettiamo? Sì, perché — se insorgiamo a difesa del toro — dobbiamo, "a fortiori", accorrere in difesa dell'uomo. Anche questo cosiddetto sport, oltreché sulla destrezza e sulla forza, si fonda sulla precisa intenzione dei contendenti, sia pure volontari, di *farsi del male* attraverso atti di estrema violenza che, a titolo di spettacolo, possono portare a menomazioni permanenti e, magari, alla morte, immediata od a distanza.

«Del resto, incitamenti del tipo "lavoralo al fegato", che prorompono dal pubblico scatenato, ci informano che ad esso interessa una vittoria a qualunque costo. E pensare che in Italia (quartier generale del cattolicesimo) nessuno dei pochi lamenti — più doverosi, forse, che convinti — è mai approdato a nulla: nemmeno ad evitare che tali esibizioni ci siano addirittura servite a domicilio attraverso i suddivisati canali di informazione.

«Due attività, quindi, profondamente disumane e diseducative! Perché tollerate, allora? "Panem et circenses!". Amici: sempre e purtroppo. Cordialmente.

Gen. Mario Niccolini

Una lettrice ci scrive da Finale Pia:

«Chi ti scrive è una donna; rispondo a quella signora, che consigliava di lasciare liberi i mariti almeno un mese all'anno durante le ferie. Io il mio lo lascio per due mesi (vado al mare coi miei con la bimba) ma tutte le volte che al sabato viene a trovarmi vorrei che fosse già domenica sera, per poter respirare un po' di tranquillità.

«Non tutti i mariti sono come quello della fortunata lettrice, purtroppo qualcuno assomiglia al mio. Mai una volta che mi dica: *"Ho sentito la tua mancanza; la bambina mi mancava"*. Oppure: *"La casa è vuota, ho piacere che ritorniate"*. Mai.

«Il suo saluto è "ciau" o le cose più gentili queste: *"Come sei ingrassata"*, *"Stai male vestita così"*, *"Sei mal pettinata"*, *"Non diventi neanche nera"*. Arrivato alla spiaggia si stende al sole, ma lontano da noi. E che non si vada a disturbarlo, perché ha bisogno di tranquillità. Risultato: io soffro e soffre anche la bambina vedendo i papà dei suoi amici che giocano e li fanno divertire, e lei allontanata dal suo.

«Ecco, cara signora, il quadro delle mie vacanze. E non è detto che al mio rientro le cose migliorino. Anzi. Abituato come era alla libertà mio marito s'ingrugnisce e diventa insopportabile, tanto da farmi rimpiangere quei sabati melanconici e queste domeniche di silenzio».

Una moglie in vacanza

Una lettrice ci scrive:

«Tu che ti fai interprete di tante esigenze dei più piccoli e dei più poveri, spero potrai trovare una via per aiutarmi. Basterebbe che qualche competente leggesse queste mie righe.

«Sono una pensionata della categoria superstiti, la pensione viene pagata oltre la metà di agosto. Dato che dovrei andare a passare qualche giorno al mare, per curare l'artrite, e dovrei partire verso il giorno 9 perché solo nel periodo che va dal 9 al 28 posso essere ospitata da parenti, avrei bisogno di avere i soldi per pagarmi almeno il viaggio.

«Spero vorrai pubblicare questa mia e che la possa leggere chi è in grado di provvedere alle necessità di tante poverette che, come me, questo mese hanno bisogno che il pagamento delle pensioni venga anticipato di qualche giorno. Sperando e ringraziandoti per il bene che fai ti saluto».

Laura Rossi

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo un gruppo di pensionati disperati per il ritardo del 67 per la ruota di Cagliari. Ormai alla fine delle nostre risorse ti diciamo che se il 67 non esce questa settimana siamo rovinati. Aiutaci tu *"Specchio dei tempi"*, se puoi. O almeno prega per noi. Grazie».

Seguono le firme

P. S. — Se poi insieme al 67 venisse il 14 oppure l'11, oppure il 9, oppure il 65 la nostra benedizione per te sarebbe infinita.

Non ha compiuto l'estorsione

Raffaele Lollo è assolto in istruttoria dal giudice per non aver commesso il fatto

Si è conclusa la vicenda giudiziaria contro il signor Raffaele Lollo — abitante in corso Taranto 9 — il quale — come avevamo dato notizia il 28 giugno '67 — era stato denunciato in stato di arresto per tentata estorsione. Gli si addebitava di aver tentato di estorcere danaro ad alcune signore minacciando di rivelare fotografie compromettenti. Il Lollo si protestò sempre innocente. Il p. m. effettuò una accurata istruttoria, procedendo a confronti fra il Lollo e le presunte parti offese, disponendo perizia grafica ed acquisendo testimonianze.

La complessa e lunga istruttoria è terminata ed è stata provata l'innocenza del Lollo, tanto che il giudice istruttore ha depositato la sentenza con la quale, in conformità alle richieste del p. m., ha dichiarato non doversi procedere contro Raffaele Lollo per non aver commesso il fatto.

Bimbi alle colonie — I bambini partiti giovedì per la colonia Fiat di Marina di Massa e quelli partiti ieri per Sauze d'Oulx sono giunti felicemente a destinazione.

Il giovane del letto a dondolo riposa per sempre tra le colline

Nel '56 fu paralizzato dalla polio - Dopo 9 anni di ospedale e lunghi periodi nel polmone d'acciaio, era tornato a casa grazie alla generosità dei nostri lettori - Stroncato da collasso

Carlo Strocco riposa nel piccolo cimitero di Monale d'Asti, tra le ridenti colline del suo paese dove aveva sperato di rimanere a lungo, sfruttando quello scarso settimo di capacità vitale che la malattia gli aveva lasciato. I lettori ricordano il suo nome e la sua storia.

Nel '56 era militare a Corleone, quando lo colpì la polio. Fu salvato a stento, passò mesi e anni nel polmone d'acciaio. Nel '62 lo trasferirono a Torino, all'Amedeo di Savoia. La paralisi era leggermente regredita, faceva qualche passo sostenuto con il girello. Di giorno si aiutava a vivere con un sistema sussidiario di respirazione: aspirava l'aria dalle narici e la spingeva nei polmoni con rapidi movimenti della glottide. Di notte riposava su un letto a dondolo, capace di provocare, con un'oscillazione ritmica, l'espansione e la compressione dei suoi poveri polmoni.

Rassegnato, mite e dolce. Gli volevano bene tutti, medici e suore. Fabbricava splendidi pizzi «frivolité» che aveva imparato a fare per vincere la monotonia delle sue giornate solitarie. Nella primavera del '65, quando compì 31 anni, pensò di confidare a «Specchio dei tempi» il suo grande desiderio: tornare a casa. Ma gli occorreva un letto a dondolo, come quello dell'ospedale. Costo un milione e mezzo.

Il cuore generoso dei lettori rese il sogno una realtà. Carlo Strocco tornò a Monale con il suo letto a dondolo. Di nuovo il sole, la vicinanza della madre e dei nipoti, la tiepida aria delle colline. La breve felicità durò fino a una sera di maggio dell'anno scorso quando una grave crisi di soffocazione lo costrinse a tornare a Torino. Di nuovo il polmone d'acciaio, di nuovo la corsia.

Non si disperò. Sussurrava: *«Tornerò a casa»*. Si è addormentato per sempre sul letto a dondolo, stroncato da collasso cardiaco. A Monale gli hanno fatto una magnifica funzione funebre, tutto il paese l'ha pianto. I familiari hanno dato in dotazione all'Amedeo di Savoia il letto automatico, dono di «Specchio dei tempi». Tengono a disposizione di qualche infermo la carrozzella dell'infermo e il suo girello. Dicono: *«Carlo sarebbe contento che servissero ad altri»*.

Ardita operazione per salvare la gamba ad un agricoltore

Sostituito con plastica un tratto dell'arteria femorale

Ardita operazione chirurgica ieri al Centro traumatologico dell'Inail: un tratto di arteria femorale è stato sostituito con un tubo di plastica nel tentativo di salvare la gamba di un contadino, vittima di un grave incidente. Giuseppe Capitolo, 40 anni, da Castagnole Monferrato, mentre lavorava nei campi è stato investito da un mezzo agricolo, che gli ha stritolato la gamba sinistra.

Dall'ospedale di Asti è stato trasferito al Centro dell'Inail. Le sue condizioni erano gravi: la gamba irrimediabilmente compromessa. Una équipe di chirurghi delle Molinette ha compiuto un intervento d'innesto. Le condizioni del ferito permangono gravi: nelle prossime ore i chirurghi decideranno se si dovrà ancora procedere all'amputazione dell'arto o se l'operazione è riuscita.

Salvato dalla moglie tenta di nuovo il suicidio: morto

Aveva 33 anni; da tempo soffriva di esaurimento nervoso

Una grave forma depressiva ha spinto un uomo di 33 anni — l'impiegato Mario Faedda, via Montevideo 8 — a cercare per due volte la morte. Il primo tentativo era stato sventato dalla moglie, Maria Teresa Cadeddu, 29 anni, infermiera presso l'ospedale oftalmico; il secondo si è purtroppo concluso tragicamente.

Dopo alcuni anni di matrimonio un esaurimento nervoso aveva colpito il Faedda. Il suo carattere era mutato, invano la moglie si prodigava per sottrarlo alle crisi di malinconia. L'uomo s'adombrava per un nonnulla.

Nel novembre scorso, Mario Faedda aveva aperto i rubinetti del gas. La moglie, rincasando, era riuscita a salvarlo. Sembrava si fosse tranquillizzato, che la sua salute migliorasse. L'altra sera, ha inghiottito alcuni tubetti di barbiturici. Anche questa volta la moglie, rientrando dal turno di ospedale, lo ha trovato rantolante. Con un'autolettiga lo ha accompagnato al Centro di rianimazione delle Molinette.

Le condizioni dello sventurato non erano allarmanti: i medici speravano di poterlo dimettere in un paio di settimane. Nella notte il suo organismo ha ceduto, all'alba il Faedda è morto.

Ospedali e tram: niente sciopero

Il Ministero ha accettato le richieste dei 6 mila dipendenti ospedalieri della provincia - Le nuove tabelle salariali - Anche per i tranvieri si profila un accordo - Terminata l'agitazione ai telefoni

Lo sciopero dei seimila dipendenti ospedalieri, minacciato a partire da stamane, non ci sarà. Lo hanno deliberato ieri Cisl, Uil e Cgil dopo che il medico provinciale dott. Gaglio ha reso nota la decisione del ministero della Sanità di accettare la soluzione, già concordata tra l'ispettore dott. Loreto ed i sindacati, per applicare il contratto regionale integrativo.

Ecco i termini dell'intesa raggiunta:

1) *Carriera direttiva*: stipendio annuo iniziale 2 milioni 430 mila lire contro 3 milioni 661 mila lire richieste. Dopo tre anni di anzianità sono previsti scatti a 3 milioni 550 mila ed a 3 milioni 200 mila lire;

2) conclusione della *carriera di concetto*: 2 milioni 700 mila lire annue (contro 3 milioni 150 mila lire richieste). E' stato introdotto uno scatto intermedio di 2 milioni 340 mila lire ad eliminare la qualifica di vice archivista;

3) conclusione della *carriera esecutiva* con un milione 890 mila lire (contro un milione 890 mila richieste);

4) stipendio annuo degli operai qualificati scelti già in servizio: un milione 44 mila lire ed una indennità di 24 mila lire. I nuovi assunti saranno retribuiti in base all'accordo nazionale;

5) stipendio annuo dell'operaio qualificato 890 mila lire dopo il primo anno di servizio ed indennità di 54 mila lire. Nuove assunzioni in base all'accordo nazionale.

Ieri sera la Commissione di assistenza e beneficenza doveva approvare la delibera relativa al S. Giovanni che è servita come base per le trattative, ma ha rinviato la decisione a lunedì, perché intende chiarire alcuni punti. Stamane alle 9 i tre sindacati si incontrano con il medico provinciale, lunedì alle 16 riunione del direttivo della Cisl, Uil, Cgil, per un esame della situazione.

* *

Anche per l'Atm si profila la possibilità di un'intesa. Ieri il presidente ed il direttore della azienda si sono incontrati con i rappresentanti della Cisl, Uil e Cgil che hanno ribadito le loro richieste. In particolare: riapertura immediata delle assunzioni, miglioramenti dei turni, soluzioni dei problemi relativi alle carriere. Al termine dell'incontro durato oltre quattro ore i sindacati hanno rilevato che «esistono i presupposti per cominciare le trattative con l'azienda». Stamane alle 10 ci sarà un incontro per valutare la situazione e per decidere sulla revoca dello sciopero di 24 ore proclamato per i primi giorni della prossima settimana.

— Alla Viberti è stato raggiunto un accordo per il cottimo. Ha decorrenza immediata e prevede i seguenti miglioramenti: lire 12 garantite a tutti gli operai con rendimento 100, lire 18 per rendimento 120, lire 22 per rendimento 130. Una percentuale di aumento viene garantita anche agli operai che lavorano ad economia. A settembre si inizieranno le trattative per un nuovo sistema di cottimo.

* *

Disagio, ma abbastanza limitato, per lo sciopero delle 300 telefoniste della Sip-Stipel. Protestano per i turni di lavoro troppo pesanti e chiedono nuove assunzioni. Secondo i sindacati l'80 per cento delle interessate hanno scioperato, secondo la società il 60-65 per cento. I servizi informazioni «110» e sveglia «114» sono stati sospesi; gli altri hanno funzionato in modo irregolare con i capi servizio, il personale che non ha aderito allo sciopero, notturnisti, impiegati dislocati per l'occasione al centralino.

Chi ha dovuto servirsi del «12» per le interurbane nei piccoli centri del Piemonte e Lombardia, del «12» per avere informazioni sugli abbonati nuovi, del «186» per dettare un telegramma ha atteso un po' più del solito, ma più o meno tutti sono stati accontentati. Hanno funzionato quasi regolarmente il soccorso Aci, «116»; le informazioni interurbane, «181»; le chiamate taxi, «117»; la segreteria per gli abbonati assenti, «112».

Gli operai hanno sgombrato la manifattura «Acquasol»

Era occupata da giovedì

La manifattura «Acquasol» di via Bava 31 è stata sgombrata ieri alle 16,30. I 52 dipendenti la avevano occupata mercoledì mattina quando era stata annunciata la sospensione dell'attività. La ditta lavorava quasi esclusivamente per la Vittadello; la notizia che la società era stata venduta alla Montedison aveva reso incerto il futuro.

Una delegazione di operai era stata ricevuta mercoledì pomeriggio dal Prefetto il quale aveva assicurato il suo intervento. Ieri tra la proprietà e la Commissione interna è stato raggiunto un accordo per la cassa integrazione e la protesta è stata sospesa.

— La commissione interna della Moncenisio ha raggiunto ieri l'accordo con la direzione per il premio di produzione la cui base è di 98 mila lire. Per il 1968 è stato stabilito un incremento di 7 mila lire. L'anno prossimo entrerà in vigore una nuova formula che controllerà l'andamento produttivo: ad ogni 1 per cento in più di produzione corrisponderà un incremento di 1500 lire.

UN BILANCIO A CENT'ANNI DALLA NASCITA

La pittura «socialista» di Pellizza da Volpedo

Si riapre domani a Volpedo presso Tortona, ripristinato com'era sessant'anni fa nella semplice casa rurale degli agricoltori Pellizza, lo studio del patetico pittore piemontese che al proprio nome di famiglia amò aggiungere quello del paese dov'era nato or è un secolo il 28 luglio 1868: Giuseppe Pellizza da Volpedo. Devote alla cara immagine paterna, anche se da esse conosciuta quasi soltanto attraverso gli autoritratti, lo riaprono le figlie Maria e Nerina: le medesime che, infanti destatesi nella stanza accanto la notte del 14 giugno 1907, si riaddormentarono ignare d'esser rimaste orfane in quegli attimi; e nella ricorrenza centenaria altre manifestazioni si svolgono presso la sede municipale di Volpedo, fra cui una mostra storico-biografica dell'artista.

Si potranno così vedere con carte varie pellizziane e lettere di molti personaggi illustri dell'Italia *belle époque*, quei quadernetti di scuola a fogli rigati comprati in Contrada Maestra a Tortona nella bottega di Rossi Salvatore, che nell'insegna si fregiava del titolo di «tipografo-libraio (vedete un po', proprio a Tortona!) di S.M. il Re d'Italia», sui quali il pittore ventenne, con candore d'animo pari all'ingenuità della scrittura, andava annotando i suoi intimi pensieri, avvertendo in prima pagina: «*Mi fa dispiacere, chi leggesse queste note senza prima dirlo a me*»: diari che chi scrive pubblicò in parte per la prima volta nel 1934 sulla *Nuova Antologia*. In una è detto: «*Oh! no, no, vile è chi si ammazza. Si deve lottare contro le peripezie della vita e veder d'uscirne vittoriosi. E' il primo giorno del bel mese di maggio, tristi pensieri son venuti e vengono a turbarmi l'animo*». Era un'inconscia reazione psichica ad un vago, oscuro presentimento?

Il 16 giugno 1907 «*La Stampa*» usciva con questa notizia: «*A Volpedo si è suicidato, appiccandosi con una fune alla ringhiera d'una scala il pittore Pelizza* (sic) *il quale, dopo la morte della moglie, alla quale era affezionatissimo, diede non dubbi segni di turbamenti psichici. Il disgraziato pittore si era nella notte alzato per dare del cibo alle sue due figliolette, che gliel'avevano richiesto. Poi salì la scala e compì il tragico proposito, che però altra volta aveva già espresso*». Quando nel '34 visitammo lo studio di Volpedo, vedemmo quella scala, e intorno dipinti, tele abbozzate, arnesi del lavoro interrotto.

Un lavoro che, a considerarlo adesso nella prospettiva del tempo, ci appare il più spiritualizzato della pittura italiana dopo Antonio Fontanesi; a proposito del quale Pellizza scriveva nel 1903 all'amico Romeo Bonomelli, pittore bergamasco: «*Fontanesi m'aiuta a trovar me stesso: che altro non sono se non un solitario amante della vergine natura selvaggia diffondentesi nella luce*». E a riempire di vagheggiamenti bucolici quel solitario amore lo aiutava la sua indole d'uomo dei campi che non aveva esitato a sposare una contadina, la sua adorata Teresa, l'unica donna della sua vita; mentre il temperamento mistico — come quello di Segantini — l'avrebbe portato alla tecnica, il Divisionismo, che meglio allora sembrava poter fare della luce il soggetto unico, supremo della pittura.

Soltanto a un contadino intellettualizzato dalla cultura sarebbe stato concesso di creare il capolavoro ch'è *Il viatico sul fienile*, del 1894, il grande quadro che Pellizza sperò inutilmente di collocare nel Museo civico di Torino, ma che Leonardo Bistolfi dopo laboriose trattative riuscì a far acquistare dalla Promotrice torinese per 3500 lire.

Poche righe di diario del 1888 ci chiariscono quell'indole e quella sensibilità. Il giovane che ha dipinto tutto il giorno nel suo nuovo studio affettuosamente attrezzatogli dal padre, esce nella campagna fuor dalle case rustiche di Volpedo. Scendono le prime ombre, le colline cominciano a tingersi di viola, il Curone in magra snoda sul ghiaieto il suo filo argenteo. E' il paesaggio del quadro *Gli emigranti*, una delle sue opere più alte; il paesaggio ripreso con varianti nello *Specchio della vita* (ora nella Galleria torinese d'arte moderna), cui il giovanissimo Pastonchi dedicava i noti versi «*Pecore e nubi ad un'ugual lusinga - Tendono...*». Nella grande solitudine, nel gran silenzio, sul suo quadernetto Pellizza annota: «*Il sole è tramontato. Sto seduto per terra guardando il rosso pallido del sole occiduo. L'orologio batte le ore otto. Non ho mai sentito le ore con sì bel suono*». E pare un'eco leopardiana dello *Zibaldone*.

Una strada campestre ancora nei dintorni di Volpedo, metà al sole metà in ombra, con tre giovinette biancovestite che avanzano in piena luce, quella di mezzo reggendo la croce, e dietro si snoda fra quinte d'alberi il corteo: è la mirabile *Processione* dipinta fra il 1892 ed il '95, nella quale quel largo spazio di terreno in primo piano appare, simile a uno sgombro sagrato, l'introduzione spirituale alla mistica festa agreste e popolare, e avverte qual fosse il senso di intima religiosità (che traspare da tutta la sua pittura) dell'anticlericale Pellizza, il pittore che studiando la composizione del quadro *Dice la verità?* appuntava sul suo quaderno: «*Il prete deve rappresentarmi un furbacchione di prima sfera, la sua fisionomia da ipocrita non deve attirare la simpatia degli osservatori*».

Era un riflesso del tipico anticlericalismo italiano fine Ottocento. Staccato tuttavia dal sincero, profondo sentimento umanitario del «socialista» Pellizza, impegnato con dieci anni di lavoro accanito ad esprimere la protesta delle classi diseredate da una sorte ingiusta nel *Quarto Stato*. La immensa tela, sintesi e bandiera del suo credo sociale, la cui ultima stesura del 1901 sta nella Galleria d'arte moderna di Milano, e che nel lungo periodo d'elaborazione ebbe successivamente i titoli di *Ambasciatori della fame*, *Dimostrazione*, *Fiumana*, *Lo sciopero*, *Lavoratori*, *La marcia dei lavoratori*, resta l'opera sua più famosa; ed anche se non è il suo miglior esito pittorico, va vista come una compiuta definizione della moralità dell'uomo che in essa confessò il proprio civile dissenso, e dello scrupolo dell'artista che tentò di condurla a perfezione.

Il rude bracciante che campeggia al centro guidando la marcia degli scioperanti è quasi un autoritratto. Lo si può confrontare con quello che Pellizza dipinse nel 1899 per la Galleria degli Uffizi: i due aspetti del medesimo personaggio, il pallido intellettuale dai severi occhi in ombra, e il contadino che quattr'anni prima della morte scriveva: «*Oggi ho lavorato a un paesaggio mattinale, ho finito di scrivere un articolo, ed ho aiutato il mio bifolco a caricare e scaricare un carro di fieno*».

Ma la donna che col pargolo in braccio precede il corteo dei protestatari è la sua Teresa. A vent'anni egli aveva confidato nel diario: «*L'arte sta sopra tutti i miei pensieri. La donna mia l'ispira. Chi oserebbe distogliermi dall'amore di chi fin dai più teneri anni della fanciullezza amai?*». Ne lo distolse il destino; e allora capì di non poter più vivere. Dramma romantico che ha il valore simbolico del suggello di un'epoca. Di lì a due anni, proprio dall'artificio pseudoscientifico della tecnica divisionista prediletta, dopo il 1892, dal Pellizza doveva sgorgare polemicamente l'altro artificio — questa volta contenutistico e formalistico — del futurismo. E cominciava l'èra dell'affannoso sperimentalismo artistico contemporaneo.

Marziano Bernardi

LA STRADA NON BASTA PIU' PER IL MOVIMENTO DEI TURISTI

Una «guerra degli aeroporti» tra le spiagge della Romagna

D'estate, nel cielo del tranquillo paesaggio emiliano ci sono più voli che in tante metropoli - Oltre alle esercitazioni militari, nel 1967 sono atterrati a Rimini-Miramare 3400 apparecchi - Un campo solo non basta per smaltire tanto traffico e servire tutta la riviera - Cervia e Ravenna vorrebbero un bell'aeroporto, sacrificando quello di Forlì lontano dal mare; i forlivesi reagiscono, dichiarando che il loro campo serve insieme il turismo e l'agricoltura - In questa terra di forti rivalità, ormai piste e radiofari hanno una parte importante nelle polemiche municipali

(Dal nostro inviato speciale)

Rimini, luglio.

Domando alla direttrice dell'agenzia turistica svedese Vingresor, *che ogni anno porta sull'Adriatico migliaia di turisti nordici, quali siano fra i suoi clienti le critiche e le lamentele più frequenti a carico della Riviera romagnola. L'eccessivo affollamento? Un certo nostro disordine? La petulanza dei* latin lovers? *La direttrice fruga nella memoria: nel complesso le spiagge adriatiche corrispondono alle aspettative dei suoi clienti. Solo alla fine ha un lampo: gli* aeroplani! *La principale lagnanza dei turisti scandinavi riguarda il rumore degli aerei; disturbano soprattutto le «cannonate» dei caccia a reazione della Nato quando superano il muro del suono.*

Pare impossibile. Nell'immediato dopoguerra per queste strade s'incontravano ancora carri tirati da buoi e calessini che ricordavano quello della «cavallina storna»; ragazzi e ragazze si divertivano a far lunghe gite in bicicletta; le lagnanze più gravi riguardavano la doccia infasata, l'acqua che sapeva di ferro, le zanzare. Ora tutto è cambiato. L'altro giorno è stato inaugurato il nuovo tratto di autostrada fino a Cattolica, da Milano a Rimini bastano tre ore di automobile, da Torino poco più di quattro; e gli stranieri si lamentano per il rombo degli aerei.

Non si può dar loro tutti i torti. Il cielo di Rimini in certe ore della giornata assomiglia a quello di Orly o di Fiumicino: caccia militari a reazione, charters, aerei di linea si alternano e si intrecciano con fragore assordante. Quello che più sorprende è il sensazionale sviluppo dei trasporti civili. In dieci anni, da quando cioè la Nato concesse di adibirne una parte ad uso civile, l'aeroporto di Miramare ha moltiplicato mostruosamente la sua attività, è cresciuto d'importanza fino a diventare, nei mesi estivi, il terzo d'Italia, subito dopo quelli di Roma e Milano.

L'anno scorso da giugno a settembre vi atterrarono 3400 aerei con circa 205 mila passeggeri; quest'anno il ritmo è anche più intenso, ogni giorno atterrano in media trentacinque aerei, il sabato e la domenica si toccano punte di sessanta; certe volte, quando il traffico è più intenso, qualche apparecchio è costretto a roteare nel cielo in attesa che le piste siano sgombre. E non si tratta di libellule: la maggior parte sono bireattori tipo Caravelle *o quadrigetti* DC 8*, più di cento passeggeri ciascuno.*

Questo imponente traffico aereo apparirebbe del tutto normale se si svolgesse ai margini di una grande metropoli; quel che sorprende, invece, è il contrasto fra il via vai avveniristico degli aeroplani e il paesaggio romagnolo che, nonostante i grandi cambiamenti di questi ultimi anni, ha mantenuto alcune delle sue caratteristiche tradizionali. I grossi quadrigetti passano rombando su porticciuoli buoni tutt'al più, per le grosse barche da pesca; i colossali charters sorvolano pensioncine da duemila lire il giorno tutto compreso, bancarelle di cocomeri, donne che vendono sardine con la carriola.

La gente del posto si è abituata a questo rumoroso carosello celeste; anzi gli abitanti di tutti i paesi della Riviera discutono con passione di aeroporti e di aeroplani. Tutti hanno capito quale grande vantaggio rappresenti un aeroporto dal punto di vista turistico, e ogni cittadina vorrebbe crearsene uno per i suoi fini particolari.

Forlì, che lo ha già, aspirerebbe ad accaparrarsi una più larga fetta di traffico; Ravenna vorrebbe ingrandire il piccolo aeroporto di La Spreta; Cervia insiste perchè il modernissimo aeroporto Nato che è stato costruito a pochi chilometri dalle sue mura segua l'esempio di quello di Rimini, dedichi cioè una parte del suo spazio e delle sue attrezzature ai voli civili. Inutilmente i più calmi fanno notare che il piano di sviluppo regionale prevede soltanto due aeroporti: quello di Rimini e quello di Forlì.

Non si tratta, infatti, di una fognatura o della pavimentazione di una piazza; per costruire un moderno campo d'aviazione occorrono miliardi. Ma calma e ponderatezza non sono mai state le prime doti dei romagnoli, la polemica si fa sempre più accesa, dai Consigli comunali è già scesa nelle piazze e nelle osterie, una nuova forma di campanilismo — con i radiofari e le torri di controllo al posto dei vecchi campanili — sta percorrendo da un capo all'altro tutta la Romagna orientale.

Ravenna fa notare che l'aeroporto di Rimini può servire al massimo fino a Cesenatico, non oltre. Le agenzie turistiche hanno ridotto i prezzi all'osso — sostengono i ravennati — giocano ormai sulle centinaia di lire. Anche la lunghezza del trasporto in pullman dall'aeroporto alla destinazione definitiva finisce per incidere. Dunque, per favorire le spiagge a nord di Cesenatico e per incrementare lo sviluppo del litorale ferrarese non c'è che una soluzione: dotare Ravenna di un grande aeroporto.

Ma perchè si dovrebbero spendere tanti soldi a Ravenna — obiettano a Cervia — quando noi abbiamo bell'e pronto un modernissimo aeroporto Nato, attrezzato di tutto punto? Basterebbe che i militari dessero la loro autorizzazione e subito i danari per costruire l'indispensabile apparecchiatura civile salterebbero fuori.

Divise fra loro da antiche e nuove rivalità, Ravenna, Cervia e Rimini fanno invece fronte comune quando si tratta di polemizzare con Forlì, città dell'interno — dicono — che col mare e col turismo ha ben poco che fare. Loro, i tre centri marini, sostengono che quello di Forlì è un aeroporto «artificiale» senza una particolare ragion d'essere, che la sua ubicazione lascia a desiderare, che i forlivesi han sempre saputo trarre vantaggio da ben precisi appoggi politici. «La provincia del duce non si tocca!» dicono maliziosamente i riminesi ripetendo lo slogan di un gerarca fascista di trent'anni fa.

«Tutte storie — *mi dice il gr. uff. Evaristo Zambelli, presidente della Camera di Commercio di Forlì e presidente della "Sea" (Società esercizi aerei forlivesi)* — il nostro aeroporto ha tre funzioni ben precise. Primo: costituire un'alternativa a quello di Rimini qualora, per una qualsiasi ragione, dovesse rendersi temporaneamente indisponibile. Secondo: servire tutte le spiagge a nord di Cesenatico, alcune delle quali distano meno di trenta chilometri. Terzo: organizzare una serie di regolari servizi aerei per l'esportazione di certi prodotti agricoli pregiati della nostra provincia».

Naturalmente nè Rimini, nè Ravenna, nè Cervia si dicono convinte; anzi insistono sulle proprie tesi con accanimento romagnolo. In questo clima di accesa polemica è impossibile, a chi non sia un tecnico, schierarsi da una parte o dall'altra. Il fatto però che nella terra della «cavallina storna» si discuta di aeroporti e di quadrigetti, in fin dei conti, fa piacere. E' vero, rivela un campanilismo tipicamente italiano, forse anche un pizzico di superficialità; ma è anche un sintomo indiscutibile dei grandi progressi compiuti dal nostro paese.

Gaetano Tumiati

Giornale russo condanna gli scrittori che dànno a Stalin la colpa di tutti gli errori

Mosca, 26 luglio.

E' illecito il modo di scrivere di certi autori sovietici i quali, col pretesto della lotta al culto della personalità, attribuiscono la responsabilità di tutti gli insuccessi dell'Urss nel primo periodo della grande guerra patriottica, alle purghe del 1937 e agli errori di Stalin: lo afferma la *Sovietskaya Rossija* di stamane.

Il giornale afferma che certi scrittori «*provano una specie di soddisfazione morbosa a soffermarsi sulle difficoltà e sui sacrifici della fase iniziale del conflitto, dimenticando che anche in ritirata l'Armata Rossa gettava le fondamenta della futura vittoria*». (Ansa)

La minigonna arriva in Sudafrica



I cittadini di Capetown osservano incuriositi due ragazze che indossano audaci minigonne (Telefoto A.P.)

Sono crollati gli argini del pudore e del puritanesimo

Marea sessuale in Germania

Gli scolari di Amburgo hanno chiesto che già nelle prime classi elementari si insegnino i «misteri della vita» - Nessuno è sorpreso: nei giornali, nelle librerie, al cinema non si vede che erotismo - L'autore di maggior successo è Oswalt Kolle, 39 anni, detto il «sessualdemocratico» perché spiega problemi sessuali, senza veli, a molti milioni di tedeschi - Ci sono anche pubblicazioni «per famiglie» con una evidente caratteristica: stessi temi e maggiore ipocrisia

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 26 luglio.

La settimana scorsa, prima di partire per le vacanze estive, gli scolari di Amburgo, che hanno un proprio «parlamento», hanno chiesto che tra le materie di studio venga introdotta l'istruzione sessuale: è l'ultima ondata di una «marea sessuale» che negli ultimi tre anni ha sommerso la Germania, travolgendo gli argini del pudore e del puritanesimo protestante. Il sesso oggi lo si trova dappertutto: dilaga sui settimanali, sugli schermi, nei teatri, alla televisione, nei libri, sui dischi. Per far rendere di più gli impiegati e gli operai, alcune aziende hanno messo a disposizione consulenti sessuali, le associazioni femminili curano meno l'arte del cucito e della cucina che l'istruzione dei sensi.

Gli scolaretti di Amburgo si sono sentiti discriminati e, con le congratulazioni dello studioso sessuale prof. Hans Giese (un'autorità in materia) hanno diffuso 30 mila copie di un *manifesto*, con il quale chiedono che nei primi tre anni delle scuole elementari venga insegnato ai bambini il concepimento e la nascita «*affinché vengano liberati da false gioie, come quella della cicogna*» e negli anni seguenti vengano spiegati loro, via via, la tecnica della riproduzione, l'impiego degli antifecondativi, i pericoli della pubertà e degli aborti fatti da persone non qualificate. Gli ultimi anni della scuola popolare dovrebbero venire dedicati al tema «Variazioni della vita amorosa». Gli scolaretti anseatici chiedono infine che le fanciulle in stato interessante possano continuare a venire in classe.

Nessuno si è scandalizzato, nessuno ha protestato. E chi potrebbe lanciare la prima pietra? L'«onda del sesso» ha raggiunto tutti, tutti vi sono immersi, e ben pochi mostrano di volerne uscire. Una statistica riferisce che i 12 maggiori settimanali illustrati hanno dedicato in una «settimana-tipo» ben 12.610 righe ai seguenti temi: aborto, accoppiamento, promiscuità, prostituzione, divorzio, adulterio, gelosia e impotenza, con ricchezza di particolari che si ritrovano nei trattati di antropologia e di medicina criminale.

Dagli illustrati, che hanno un pubblico di 22 milioni di lettori (in maggioranza donne) si apprende a puntate l'«abc» dell'erotismo, la tecnica amorosa per corrispondenza, dalle manifestazioni naturali fino alle più depravate perversioni; nella corrispondenza dei lettori, bravi borghesi espongono i propri problemi con il coniuge o con l'amante e i consulenti li risolvono pubblicamente, per il bene comune, spiegando cose che in Italia porterebbero a un sequestro e a una denuncia. (Guai però, in Germania, a quei fidanzati che soltanto un giorno prima del matrimonio si facessero sorprendere: verrebbero denunciati per lussuria).

Riferisce un'altra statistica, che il consumo di riviste pornografiche è in Germania due volte superiore a quello degli Stati Uniti; riferiscono i distributori di film che una pellicola senza un paio di nudi non fa incasso; ammettono i librai che i trattati sull'amore fisico vanno a ruba. L'autore di maggior successo in questo momento è Oswalt Kolle, un giornalista che si occupa esclusivamente di sesso. Lo chiamano il «sessualdemocratico», perchè determina la vita intima di buona parte del popolo tedesco.

Oswalt Kolle, detto anche il «Pestalozzi delle camere da letto», si rivolge ogni settimana a 7 milioni di lettrici col tono del predicatore, non del Casanova, i suoi libri (tirature superiori alle 300 mila copie), i suoi dischi, i suoi film erotico-pedagogici hanno un successo senza precedenti, i suoi guadagni sono favolosi. Kolle ha fatto breccia nelle famiglie borghesi, sfruttando tre caratteristiche tedesche: la noia della vita quotidiana, la mancanza di fantasia e di iniziativa, il culto per la divulgazione. Assiso in cattedra, il giovane scrittore (39 anni) si introduce ogni sera in milioni di camere da letto e spiega «come si fa».

Lo stesso accade al cinema: è difficile andarvi senza rimanere scossi. Perfino il regista americano Orson Welles (che non pecca certo di *pruderie*) si è detto turbato per la piega che ha preso il film, per i gusti depravati del pubblico.

Che succede in Germania?, si domandano sociologhi e psichiatri. Siamo diventati un popolo malato di sesso? Uno psichiatra spiega che i tedeschi non sono abbastanza attivi e intraprendenti, e perciò inseguono sogni proibiti sulle riviste e nei film: Soprattutto i quarantenni e cinquantenni, «non ancora vecchi», che si vedono sfuggire le giovinette in minigonna, le quali godono di grande libertà e se la prendono con i coetanei.

Tito Sansa

Dopo 10 anni che è in uso

I vantaggi della pillola secondo un medico francese

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 26 luglio.

(l. m.) La pillola antifecondativa offre più vantaggi che inconvenienti, secondo il medico parigino Aron Brunetière, specialista di questo problema e fondatore, nel 1955, del movimento francese per il controllo delle nascite.

L'affermazione del dottore Aron Brunetière è basata su un attento esame dei risultati della «pillola» dopo 10 anni di utilizzazione. Se in Francia, infatti, essa è in vendita da pochi mesi soltanto, in altri paesi lo è da molti anni ed è possibile fare un bilancio.

Il dottor Aron Brunetière ammette che qualche inconveniente si manifesta su certi soggetti, ma si tratterebbe di inconvenienti minori, come l'aumento di peso, lievi crisi di orticaria, sviluppo del sistema velloso, leggera lentiggine sul viso... Casi rarissimi, tuttavia, e senza ripercussioni sulla salute.

Di fronte agli inconvenienti segnalati dovrebbero essere registrati i benefici effetti: maggior buonumore, quasi euforia, che si manifesta in coloro che utilizzano la pillola, probabilmente perché non hanno più paura di certe conseguenze, miglior regolarità dei cicli mensili e, soprattutto, effetti benefici sul cancro.

Il maggior timore era infatti che la pillola provocasse il cancro, ed invece sarebbe stato constatato il contrario. In certi casi di cancro del seno e dell'utero si sarebbero prodotti miglioramenti.

LETTERE AL DIRETTORE

L'autonomia alle Università

Annullando gli esami della facoltà di Architettura di Milano, il Ministero ha applicato una legge fascista del 1935, in contrasto con la Costituzione, le altre leggi e la stessa circolare Gui del marzo 1968 - La crisi universitaria può essere risolta solo con iniziative autonome - La facoltà di Lettere di Pisa ha chiesto di poter riformare l'ordinamento degli studi: dalla risposta governativa dipenderà o un inizio di soluzione, o un inasprimento dell'agitazione

Caro Direttore,

leggo con viva preoccupazione la corrispondenza di Felice Frolo sull'annullamento, per atto ministeriale, degli esami o delle prove di studi e di capacità che si vanno svolgendo nella Facoltà di Architettura di Milano. All'annullamento, motivato con la legge vigente, la Facoltà ha reagito rivendicando il suo diritto di praticare un sistema di studi e di esami che essa ritiene valido sia dal punto di vista scientifico che di preparazione professionale.

Faccio astrazione dal merito delle ragioni motivate dalla Facoltà (oggettivamente serie e fondate, mi sembra) e così dalla «circolare Gui» del 18 marzo 1968 (dal titolo sintomatico *«Possibilità di sviluppo dell'autonomia universitaria nell'ambito della legislazione vigente»*), la quale, con l'ovvia premessa che tale legislazione non era ritenuta valida nemmeno dal governo e dal Parlamento che stavano discutendo l'approvazione del disegno di legge 2314, pur nelle maglie delle proibitive leggi vigenti consigliava, suggeriva, chiedeva «sperimentazioni» didattiche ed organizzative, che di fatto sono state effettuate in molti Atenei.

Il problema è più grave di quanto possa apparire a prima vista, e merita perciò chiarirne con esattezza i termini, che sono contraddittorii od opposti sullo stesso piano delle leggi, sicché appare arduo prestare o chiedere obbedienza a una legislazione che, prima di tutto, deve essere chiarita e resa *certa* come vuole lo Stato di diritto.

Da una parte la Costituzione (art. 33) assicura alle Università il diritto di darsi ordinamenti autonomi, ovviamente nei limiti di diritti e doveri d'interesse generale. Autonomia, cioè autogoverno, autoamministrazione, autodisciplina ed auto-ordinamento sono assicurati alle Università e alle Facoltà da altri testi di legge vigenti. In particolare gli articoli 1, 6, 16 e 148 del «Testo Unico» del 1933 danno competenza ed attribuzione *esclusive* di ordine scientifico o didattico ai Consigli di Facoltà, comprese evidentemente le procedure degli studi ed anche numero minimo e prove di qualificazione per ogni laurea.

Come si giustifica quindi un intervento del potere esecutivo politico in una situazione come questa, da cui le leggi lo escludono? Esso può avvenire per la sopravvivenza del R. D. 28 novembre 1935 n. 2044: il decreto cioè più «totalitario» che abbia afflitto l'Università italiana, nel quale furono annullate in [illegible] tutte le guarentigie, autonomie e competenze delle Facoltà, definendo in modo capillare gli studi, le materie, i sistemi di insegnamento obbligati, con un cumulo di prescrizioni uniformi e di procedure didattiche, che la cultura condannò allora e che ha continuato a condannare.

Delle leggi fasciste in materia universitaria, soppresse da Omodeo in poi, questa sola è stata tenacemente conservata, a favore del potere che conferisce al potere politico e amministrativo con la dipendenza delle Università, e così del potere di giudicare e mandare che conferisce a quei docenti che si identificano con un sistema in cui possono esercitare la più completa discrezionalità personale.

Ma questa legge è in lampante contrasto e con la Costituzione e con le altre leggi citate. Come dunque si può pretendere di applicare solo questa, e non le altre? E prima di tutto, come non si sente il dovere di sanare immediatamente il contrasto, abrogandola?

Sappiamo tutti che col prossimo ottobre riprenderà il movimento studentesco. Ciò avverrà in una situazione molto diversa dalla precedente. Questa nuova situazione è caratterizzata dal fatto che non si chiede, e non si vuole, dal Parlamento una legge universitaria che, ancora una volta, si sostituisca d'imperio all'iniziativa e alla responsabilità degli organi ai quali è costituzionalmente riservata la competenza esclusiva dell'auto-ordinamento scientifico e didattico degli studi.

E' bene che si mediti seriamente su questo punto. Parlamento e governo non si troveranno, anzi non si trovano già, di fronte a insorgenze anche diversamente motivate, e sia pure non tutte motivate dal rinnovamento degli studi e delle loro prassi in modo adeguato ai tempi moderni.

La Facoltà di Architettura di Milano è un esempio tanto più significativo perché unisce tutte le componenti degli studi, dai docenti agli studenti). Ma ve ne sono altri, anche formalmente più decisi e tali perciò da impegnare più rigorosamente i pubblici poteri. Sta avvenendo una rivoluzione silenziosa, ma non meno profonda, che avrà conseguenze certamente vaste sin dall'inizio del prossimo anno accademico.

A conclusione di un *iter* iniziato nel marzo scorso, la Facoltà di Lettere e Filosofia di Pisa, comprendente tutte le sue componenti, ha formulato il proprio ordinamento degli studi, che prescinde totalmente dalla legge imperativa del 1935, e costituisce — ritengo — un grande avanzamento sulla via di uno sviluppo moderno e razionale del lavoro scientifico e didattico, oltreché una definizione dei rapporti tra le componenti universitarie che può riportare condizioni di serenità, fiducia, spirito costruttivo, responsabile attività nei nostri atenei in crisi.

Avvalendosi di una precisa norma, richiamata anche dalla «circolare Gui», la Facoltà ha chiesto con urgenza al ministero della P.I. il riconoscimento, con decreto del Presidente della Repubblica, come modifica di statuto, del suo nuovo ordinamento degli studi.

Che cosa significa questo? La Facoltà (mi affretto ad aggiungerlo), nello stilare il documento che rappresenta la volontà che ha diritto di esprimere proprio nell'interesse pubblico, ha tenuto il conto più rigoroso dei diritti e doveri costituzionali, che ha applicato. Il ministero potrebbe rifiutare l'inoltro della modifica di statuto soltanto facendo ricorso alla citata legge del 1935, per obbligare una Facoltà, soverchiando la sua esclusiva competenza e attribuzione, a praticare un sistema imperativo o coattivo che essa definisce contrario all'interesse della cultura e degli studi, quindi del Paese.

Non lo so, ma penso che il ministro della P.I. si troverà ben presto sul tavolo molte, forse moltissime di queste rivendicazioni dei diritti e delle competenze delle Facoltà. Le dichiarazioni programmatiche del sen. Leone sono state incoraggianti, sebbene sommarie, e interpretabili nel senso del riconoscimento, da parte del Parlamento e del governo, delle autonomie universitarie costituzionali.

La questione seria è del tempo. Il disagio che da tanti anni covava nel sistema universitario ereditato, è scoppiato negli ultimi anni, producendo gravissimi effetti proprio sulla condotta e i risultati degli studi. Che cosa avverrà dopo il 4 novembre, data d'inizio del nuovo anno accademico? Come si può pensare di poter mantenere un sistema che, per le Facoltà ormai, non per individui o gruppi, diverrebbe una imposizione arbitraria oltreché un'organizzazione screditata e negata al suo interno stesso?

Il caso di Milano ha sollecitato la cronaca; può darsi che altri casi, come quello di Pisa, non facciano altrettanto. Ma è opportuno, forse doveroso che si ponga la massima attenzione su questi fenomeni di legittima rivendicazione, o che il Parlamento rompa ogni indugio, nella consapevolezza che di qui avanti non potrà riversare sul corpo docente — come è avvenuto sino ad ora — responsabilità che non sono sue. Il chiarimento che viene dalle Università è da meditare seriamente, e tempestivamente: la supposizione che i corpi docenti si sentano identificati col sistema che invece rifiutano, è erronea. Questa solidarietà col sistema superato l'assumeranno, dopo l'azione pisana, a viso aperto le forze politiche e gli organi statali che vorranno scientemente sostenerlo e continuarlo, contro la condanna che viene da tutte le componenti responsabili degli studi.

La ringrazio cordialmente, e mi abbia suo

Carlo L. Ragghianti
Ordinario Storia dell'arte Università di Pisa

CRONACA DI TORINO

(Seguono notizie dalla seconda pagina)

Cento furti in ospedali in pochi mesi: arrestato

Rubava nelle camere dei medici che visitavano i malati

Un giovane che si era specializzato in furti negli ospedali è stato arrestato ieri dalla Mobile. E' Agnesi Sala, 28 anni, abitante a Rivoli in via [illegible] 19. Un anno fa fu ricoverato alle Molinette per un intervento chirurgico e scoprì che era facile entrare nelle camere dei medici, mentre essi erano nelle sale operatorie o nelle corsie. Dimesso, organizzò i primi colpi. Sceglieva la sua vittima e domandava a un infermiere: «Il dottore tarda molto?». Se quel medico era impegnato per lungo tempo, entrava nella sua camera e gli rubava portafogli, orologio e altro.

Compì almeno cento furti. Cominciarono a [illegible] il «fantasma degli ospedali». A due chirurghi delle Molinette, Bruno Bergamasco e Alessandro Riccio, e al prof. Lodovico Bergamini, primario della clinica neurologica, rubò anche assegni che tentò di incassare, falsificando la firma.

Il primo giugno, il Sala è stato scoperto in un locale della clinica neurologica dall'infermiere Prognolato, che lo ha bloccato. Ma il Sala ha estratto un coltello, poi ha gettato un lenzuolo sull'infermiere, impedendogli i movimenti, ed è fuggito.

Quel giorno il Sala si era fatto accompagnare alle Molinette dall'amico Giovanni Crepaldi, 29 anni, di [illegible], con l'auto rubata al dottor Sergio Ruffino. Il Crepaldi era rimasto fino a sera, perché il Sala era fuggito da un'altra porta, dimenticando di avvertirlo. Il Crepaldi ha tenuto la macchina nei pressi di casa sua fino a tre giorni fa, poi ha telefonato al dott. Ruffino. «Se vuole la sua auto venga in corso Francia 165». Temendo un'estorsione, il dott. Ruffino ha avvertito la polizia.

In questura il Crepaldi, interrogato dal dott. D'Agostino e dal dott. De Rosa, ha fatto il nome del Sala, che ieri sera ha confessato ed è stato arrestato.

Denunciato per rapimento e violenza all'innamorata

La giovane sta per diventare madre e dice: «Meglio morta che sua»

La sera del 19 luglio la ventenne Michelina Baroni abitante a Rivoli in corso Torino 110 ha denunciato ai carabinieri di Collegno di essere stata soggiogata, derubata e violentata da Salvatore Anzaldi, 25 anni, che le aveva promesso di sposarla. L'accompagnava un vicino di casa, Roberto Russo, presso il quale si era rifugiata sottraendosi alla segregazione in cui l'amico la teneva.

Il Russo ha confermato il racconto della Baroni e le indagini dei carabinieri di Rivoli hanno chiarito i vari aspetti della vicenda. L'Anzaldi è stato deferito a piede libero alla Procura della Repubblica per ratto a scopo di matrimonio, violenza carnale, atti osceni ed estorsione.

La Baroni e l'Anzaldi si conobbero un anno fa: lavoravano insieme in uno stabilimento di materie plastiche di Rivoli. Il giovane le promise di sposarla e lei accettò; poi, dopo averlo meglio conosciuto decise di lasciarlo. In seguito, sollecitata dalle pressioni dei genitori andò ad abitare con lui.

La convivenza si rivelò disastrosa: con liti, scenate, minacce e percosse l'Anzaldi si fece dare dalla ragazza le 700 mila lire che aveva messo da parte per le nozze. Stanca, avvilita, un giorno la Baroni raccolse le sue poche cose e tentò di fuggire. Ma ancora una volta dovette cedere alla violenza dell'amico.

Ora sta per diventare madre. Ma è decisa a non sposare l'Anzaldi, che avanza di nuovo proposte di matrimonio. «Meglio morta» dice.


Michelina Baroni, 20 anni

— In borgata Ressia di Carignano, ieri alle 15, i carabinieri hanno arrestato un uomo che dava oscene esibizioni ad alcune bambine che giocavano per strada. E' il margaro Bartolomeo Angelo, 57 anni, occupato in una cascina di Piobesi. La sua presenza era già stata notata nei giorni scorsi, ma ogni volta che i parenti delle bimbe avevano cercato di bloccarlo era fuggito. I carabinieri lo hanno catturato.

Per sfuggire ai carabinieri si schiantano contro un muro

Quattro capelloni in vena di bravate - Uno dovrà rispondere di lesioni a un militare

Le pattuglie di carabinieri hanno ricevuto, la scorsa notte, una segnalazione: una «850» con quattro giovani a bordo percorreva le strade del centro a velocità pericolosa. Un'autoradio l'ha avvistata in corso Vittorio angolo via Madama Cristina; in corso Massimo d'Azeglio la si è affiancata.

Anziché fermarsi il guidatore ha accelerato imboccando varie strade e riattraversando corso Vittorio. In via delle Rosine i fuggiaschi perdono il controllo della macchina, che si schianta contro un cancello. Due sono leggermente feriti: Giuseppe Quintofiore, 22 anni, e Pietro Notarrigo, diciottenne. Come i loro compagni, appartengono alla categoria dei «capelloni». Vengono portati nella caserma di via Giolitti. L'autista — Antonio Di Donato, 24 anni, corso Taranto 155 — e i due feriti non oppongono resistenza. Il quarto «capellone», Giuseppe Letizia, 16 anni, che abita a Venaria, non si rassegna alla cattura. Urla, protesta, si avventa sul carabiniere Antonio Mosetti.

La spiegazione della fuga è stata chiarita dagli interrogatori: il Di Donato aveva già avuto che fare con la giustizia per correità in un furto d'auto e per ricettazione. L'anno scorso gli era stata ritirata la patente. L'aveva riottenuta un mese fa, perché sembrava essersi messo sulla retta via. Durante la scorribanda dell'altra notte, in corso Vittorio era passato con il «rosso» e aveva tentato di sfuggire ai carabinieri nel timore di vedersi nuovamente privato della patente. Il Notarrigo, il Quintofiore e il Di Donato sono stati rilasciati (ma quest'ultimo sarà proposto per il ritiro definitivo della licenza di guida), mentre il Letizia è stato rinchiuso al «Ferrante Aporti» sotto l'accusa di resistenza e lesioni.

— Un sorvegliante della Fiat Mirafiori ha visto ieri alle 23 un giovane che saliva sulla «600» di un impiegato ferma davanti allo stabilimento; ha telefonato alla Volante che ha mandato sul posto un'autoradio. L'auto è stata bloccata. Sopra, oltre al guidatore c'erano due uomini che sono scappati. Il guidatore è stato portato in questura: si chiama Ciro Zappacosta, via Sacra di San Michele 13; dopo l'interrogatorio è stato arrestato.

ECHI DI CRONACA

Se il TV è guasto Telesoccorso 60.466

Servizio celere a domicilio diurno e serale. Permute vecchi tv con i nuovi modelli 1968. Antenne tetto 1ª-2ª C. Lire 12.000.

Collegio maschile Dal Pozzo

Vercelli 13100 - Duomo 6, telefono 64.773. Rinomato istituto scolastico per metodo-disciplina, specializzato recupero anni ogni tipo di scuola per alunni non promossi. Chiedere programmi dettagliati.

Per le vostre vacanze

ed i vostri Week-End il migliore e più elegante abbigliamento sportivo e costumi da bagno da: Moroni Sport - corso Unione Sovietica 209.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949

677.575 la Or.Te.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Per chi desidera

il meglio nei materassi, l'unico modo di averli è di sceglierli nell'assortimento di Supermaterassi in Corso G. Cesare 27 bis, tel. 850.857.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi

acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

Il PM chiede sette anni di carcere per il titolare della "Baral e Boni"

E' in stato d'arresto - Il Pubblico Ministero lo ha ritenuto responsabile di bancarotta, credito abusivo, emissione di assegni a vuoto - Proposte pene da 3 a 12 mesi per gli altri accusati - Chiesto il proscioglimento dei due direttori di banca

Un imputato fugge dal tribunale ed è ritrovato a Torino



Il dottor Achille Giambra, e la moglie che sta arrivando in Tribunale, ieri a Pinerolo (Foto Moisio)

(Dal nostro inviato speciale)
Pinerolo, 26 luglio.

Sette anni di carcere sono stati chiesti dal Pubblico Ministero per il geom. Pier Giorgio Boni, titolare della società edilizia «Baral e Boni» fallita l'anno scorso con un passivo di oltre un miliardo. Prima della requisitoria, il P.M. ha chiesto al tribunale di contestare a un imputato, il dott. Achille Giambra, due nuovi reati. Il commercialista è stato colto da un attimo di smarrimento ed è fuggito dall'aula. Due ore dopo la Polizia Stradale l'ha rintracciato a Torino. Questi i due momenti principali dell'udienza di oggi al Tribunale di Pinerolo. Vediamo i fatti nella loro successione cronologica.

In apertura di udienza il P.M. dott. Ricaldone si è rivolto al tribunale perché contestasse all'ex procuratore speciale della «Baral e Boni», dott. Giambra, l'accusa di essersi trattenuto 18 milioni di cambiali anziché consegnarle al curatore fallimentare e di avere aggravato il dissesto della società astenendosi dal chiedere il fallimento».

Nel momento in cui il P.M. consegnava al presidente dottor Della Terza il foglio con le sue richieste, il dott. Giambra si è alzato con uno scatto ed è fuggito. Ha raggiunto in strada la sua «600» ed è partito a tutta velocità per Torino. Il presidente ha subito ordinato che l'imputato — che era a piede libero — fosse accompagnato in aula dalla forza pubblica, sia per contestargli i nuovi reati, sia per metterlo a confronto con il geom. Boni.

Una pattuglia della «Stradale» al comando del brigadiere De Giorgi ha rintracciato il commercialista due ore dopo a Torino, in corso Re Umberto, dove si era incontrato con la moglie. E' stato accompagnato a Pinerolo (nel frattempo il processo era stato aggiornato alle 16) e nel pomeriggio è ricomparso in aula. «Non sono fuggito — ha detto — sono corso a casa per prendere importanti documenti».

Il tribunale, dopo aver ascoltato i suoi difensori, prof. Gallo e avv. De Filippi, ha stralciato il processo a carico del Giambra, rimettendo tutti gli atti alla Procura della Repubblica. Il commercialista, piuttosto emozionato, ha fatto un cenno di saluto e se ne è andato.

Sono seguite le richieste del Pubblico Ministero. Come si è detto, sette anni per il Boni (unico imputato in stato di arresto), ritenendolo responsabile di bancarotta fraudolenta, credito abusivo, bancarotta semplice, emissione di assegni a vuoto. Per il reato di bancarotta preferenziale il P. M. ha proposto l'assoluzione per insufficienza di prove. Per Ada Moschetto, la vedova del cav. Bruno Baral morto nel '63 in un incidente d'auto, la richiesta è stata di un anno per bancarotta semplice (avrebbe tenuto in modo irregolare i libri contabili), mentre per Giuseppe La Marca e i due direttori di banca, dott. Antonio Scarabosio ed Ennio Bartolomeo, il P. M. ha chiesto il proscioglimento dall'imputazione di bancarotta preferenziale perché il fatto non costituisce reato.

Per Pasquale Bussolino e Franco Givone, accusati di aver imprestato soldi a interessi esosi, sono stati proposti 3 mesi di carcere con i benefici di legge; 4 mesi per Albino Musso, imputato dello stesso reato.

Dopo la requisitoria, che è durata oltre un'ora, hanno preso la parola i primi difensori, gli avvocati Barbero, Bedarida, Costanzo ed Asti. Domani mattina parleranno i difensori del Boni, avv. Avonto, dei due direttori di banca, avv. Delgrosso, e del Musso, avv. Quaglia. Quindi il tribunale si riunirà in camera di consiglio: la sentenza dovrebbe essere emessa nelle prime ore del pomeriggio.

s. r.

Salvo un giovane muratore sepolto vivo per oltre un'ora

L'operaio (trentenne) era stato investito da una frana mentre lavorava in un pozzo - E' ricoverato in ospedale, ma le sue condizioni non preoccupano

(Dal nostro corrispondente)
S. Carlo Can., 26 luglio.

All'ospedale di Ciriè è ricoverato in osservazione un giovane muratore, Francesco Borello, di 30 anni, reduce da una drammatica avventura: è stato sepolto per oltre un'ora sotto una frana. Le sue condizioni non destano preoccupazioni.

Il Borello — sposato e padre di una bambina — stava lavorando con altri operai, a San Carlo Canavese, alla costruzione di una casa di quattro piani in un terreno di proprietà della signora Adele Zucca. Il giovane si trovava sul fondo di una fossa settica per lo scolo delle acque luride. Improvvisamente il terreno è smottato e il muratore è stato completamente coperto dalla frana.


Il muratore Francesco Borello dopo il salvataggio

Sono accorsi i compagni di lavoro. Mentre veniva chiesto telefonicamente l'intervento dei vigili del fuoco e di un medico, si cominciava a scavare nel terreno franato che teneva prigioniero il giovane nella profonda buca.

Dopo una ventina di minuti giungeva da Torino una squadra di pompieri; sul posto già si trovavano il prof. Edgardo Lang con il suo assistente dott. Aldo Stampacchia.

Venivano puntellate — nella parte superiore che emergeva dal terriccio — le pareti della fossa per evitare altri smottamenti e si proseguiva a ritmo più sostenuto nell'opera di scavo.

Ad un certo punto — era ormai trascorsa un'ora dalla disgrazia — si sono uditi dei lamenti. Il lavoro è continuato con circospezione. Finalmente è stato raggiunto il corpo dell'operaio; il giovane appariva allo stremo delle forze; gli sono state praticate subito iniezioni cardiotoniche; poi, completamente liberato dai detriti, è stato portato fuori dal pozzo.

g. c.

Caduto dal balcone della sua villa

Tragica morte a Porto Ercole d'un miliardario americano

(Nostro servizio particolare)
Orbetello, 26 luglio.

(r. s.) *Un ricco possidente americano, Kejser William Reisterstown, è stato trovato morente, la notte scorsa, sotto il balcone della sua camera da letto, sulla scalinata d'accesso alla villa che egli abitava sul monte Argentario. E' spirato due ore dopo all'ospedale di Grosseto senza aver ripreso conoscenza. Suicidio o incidente? La magistratura ha aperto un'inchiesta.*

Il Reisterstown era venuto dal Maryland con la moglie ed una figlia sposata a trascorrere le vacanze nella sua lussuosa villa in località «Mulini» a Porto Ercole.

Ieri notte, mentre i familiari e il custode dormivano, è uscito dalla camera e si è affacciato alla ringhiera del terrazzino. Poco dopo la figlia è stata svegliata dal rumore di un tonfo; è corsa a vedere che cosa fosse successo ed ha trovato — ha detto alla polizia — il padre in fin di vita sui gradini che dal giardino portano alla porta d'ingresso della villa.

All'ospedale i sanitari hanno riscontrato all'americano la frattura della base cranica. Ricoverato con prognosi riservata, il Reisterstown ha cessato di vivere stamane all'alba.

Lavorava da un mese

Giovane apprendista muore colpito al capo da un tubo

(Dal nostro corrispondente)
Cuorgnè, 26 luglio.

Un giovane apprendista è deceduto stamane per un incidente sul lavoro. Il fatto è avvenuto verso le ore 12 in frazione Campiglia di Valprato Soana, ove è in costruzione un grosso albergo. La impresa Vittorio Rolando, di Castellamonte, ha appaltato i lavori per gli impianti termosanitari per cui stamane ha inviato sul luogo una squadra di operai.

Mentre da un camion venivano scaricati dei pesanti tubi metallici, per cause imprecisate, uno di questi cadeva colpendo con estrema violenza al capo il sedicenne Claudio Brunasso, abitante in frazione Preparetto di Castellamonte e che da solo un mese lavorava alle dipendenze della ditta Rolando.

Il Brunasso si accasciava esanime al suolo; lo stesso titolare della ditta prestava i primi soccorsi e provvedeva poi a trasportare il povero giovane all'ospedale di Castellamonte, ove il Brunasso giungeva cadavere; il decesso è stato causato da frattura della volta cranica.

e. p.

Una crocifissione di Guido Reni scoperta a Belforte Monferrato

Ovada, 26 luglio.

(g. t.) Una crocifissione attribuita a Guido Reni è venuta alla luce a Belforte Monferrato, nella chiesa parrocchiale intitolata alla Natività di Maria Vergine e a S. Colombano. L'opera delle dimensioni di metri 2,80 per 2, era sistemata in un altare laterale ma nessuno l'aveva notata perché ricoperta da uno spesso strato di polvere.

La scoperta fatta dal pittore ovadese Franco Resecco sarebbe stata confermata da alcuni specialisti genovesi, che provvederanno ora ai lavori di restauro. Il dipinto ritornerà nella chiesa di Belforte, in occasione della festa patronale dell'8 settembre.

Annuncio ufficiale del senatore democratico

«Ted» Kennedy (36 anni) rifiuta la candidatura alla vice-presidenza

La dichiarazione dice: «Le ragioni sono puramente personali. So che il partito democratico le comprenderà senza ulteriori spiegazioni. La mia decisione è definitiva e irrevocabile» - La rinuncia è un duro colpo per Humphrey: con Kennedy avrebbe sicuramente vinto le elezioni, da solo rischia di essere sconfitto dai repubblicani

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 26 luglio.

Edward Kennedy ha annunciato oggi che, «*per motivi personali*», è impossibile per lui accettare la candidatura alla vicepresidenza nel partito democratico. Da alcuni giorni sul più giovane dei fratelli Kennedy, l'unico sopravvissuto dei figli maschi della famiglia, si erano moltiplicate le pressioni perché accettasse di presentarsi come candidato alla vicepresidenza insieme con Humphrey, che si era detto a varie riprese felice d'averlo compagno di lista.

La dichiarazione di Edward Kennedy dice testualmente: *«Le mie ragioni sono puramente personali. Esse derivano dal cambiamento intervenuto nella mia situazione e nelle mie responsabilità personali a seguito degli eventi del mese scorso. So che i membri del partito democratico comprenderanno queste ragioni senza ulteriori spiegazioni. Ho informato i candidati democratici alla presidenza ed il presidente della convenzione che non potrò accettare la designazione alla vice presidenza se offerta e che la mia decisione è definitiva, irrevocabile e non soggetta ai ulteriori riesami»*.

Edward «Ted» Kennedy ha solo 36 anni. Eletto senatore del Massachusetts nel 1966, sinora si era accontentato di vivere all'ombra dei due fratelli più celebri, John e Robert. Oggi gli è toccata l'eredità della tradizione kennedyana con tutto ciò che essa rappresenta agli occhi del pubblico — desiderio di rinnovamento, nostalgia per i successi dell'amministrazione di John Kennedy, probabilmente anche un senso di rimorso collettivo: un po' come se l'America nel suo insieme si sentisse colpevole per i due assassinii di Dallas e di Los Angeles.

Il rifiuto di oggi ha un significato preciso. Il tentativo di Robert Kennedy per la presidenza era in fondo basato sulla speranza di potere in qualche maniera ritornare agli anni della «nuova frontiera». «Ted» Kennedy ha scelto una strada diversa. Continuerà la sua carriera di senatore che potrà portarlo tra qualche hanno forse di nuovo in posizioni di primo piano. Comunque l'epoca della «nuova frontiera» è definitivamente terminata.

Il rifiuto di «Ted» Kennedy rappresenta indubbiamente per Humphrey un colpo molto grave. La sostanza del problema è semplice. E' molto probabile che alla prossima convenzione del partito democratico a Chicago i delegati finiranno con lo scegliere appunto il vice presidente Humphrey come candidato alla presidenza. Le possibilità di vittoria di McCarthy e della sua organizzazione di studenti pacifisti (la «Crociata dei bambini», come l'ha definita alcuni mesi fa il *New York Times*) vengono considerate remote. I politici di professione, che controllano la stragrande maggioranza dei delegati, vogliono eleggere Humphrey.

Il vicepresidente ha dietro di sé, oltre che l'appoggio di Johnson, i tre grandi centri di potere tradizionali del partito: l'apparato democratico nei grandi Stati industriali, i sindacati e il Sud. Fino alla convenzione per Humphrey le cose sembrano quindi facili. I guai vengono dopo. La realtà è che i sindacati — pur mantenendo nei confronti degli industriali una enorme forza contrattuale — hanno perso il controllo del voto operaio, le grandi città del Nord cascano una dopo l'altra nelle mani dei repubblicani e nel Sud un nuovo partito estremista e razzista, con alla testa l'ex governatore dell'Alabama, Wallace, sta raccogliendo ampi consensi. La coalizione di forze messa in piedi da Roosevelt è invecchiata e logorata.

Su questi problemi si innesta il caso personale di Humphrey. Il vice presidente non riesce a far presa sulla opinione pubblica, secondo gli ultimi sondaggi la sua popolarità è considerevolmente minore di quella di McCarthy. Rispetto ai due avversari che i repubblicani potrebbero opporgli — Nixon e Rockefeller — le cose non vanno meglio: potrebbe battere Nixon, se le elezioni si tenessero domani, ma con un margine così piccolo, il 2 per cento, da risultare insignificante. Rockefeller invece otterrebbe una larga vittoria. Dietro la facciata di un partito quasi unanime nell'appoggiare Humphrey, c'è una profonda inquietudine: il prossimo presidente potrebbe anche essere un repubblicano. Il che, detto per inciso, spiega perché è troppo presto per dare per spacciato McCarthy. I delegati in fin dei conti sono capaci di ripensamenti.

Comunque sia, l'appello ad Edward Kennedy si basava sul presupposto che Humphrey fosse il candidato. I sondaggi erano chiari: se «Ted» avesse accettato il secondo posto la lista democratica sarebbe stata imbattibile. Ed è questo il nocciolo del problema. Il vecchio «establishment» democratico era alla ricerca di un punto d'incontro con i rivoltosi che sono stati guidati in questa annata politica da Robert Kennedy e da Eugene McCarthy. E questo punto avrebbe potuto essere trovato attraverso la candidatura di Edward Kennedy.

Spiegare cosa significa per gli americani la tradizione kennedyana significa capire, se non i motivi, per lo meno l'atmosfera della crisi che sta attraversando il Paese. Si potrebbe dire senza esagerare eccessivamente che nelle tragedie della famiglia Kennedy la gente vede in qualche maniera riflessa la storia collettiva del Paese negli ultimi anni.

«Ted» rappresenta, non solo per il nome che porta ma per le sue idee e per il gruppo politico che gli sta attorno, il legame con una epoca che viene sentita come felice — quasi una specie di età dell'oro della società americana. Johnson è impopolare oggi in America perché non è riuscito a mantenere le due promesse fondamentali — non importa se per colpa sua o perché le circostanze gli sono state avverse — della «nuova frontiera»: pace e distensione nei rapporti con l'estero, riconciliazione razziale all'interno.


Il senatore Ted Kennedy

Sarebbe riuscito John Kennedy se non fosse stato ucciso ad evitare la guerra in Vietnam e le rivolte dei ghetti negri? Su questo punto la discussione potrebbe andare avanti senza conclusione all'infinito. Certo comunque che nell'opinione pubblica c'è l'angoscia per un paese che non sa come reagire allo scatenarsi della violenza: ogni sera gli americani possono vedere alla televisione dal Vietnam lo spettacolo di gente che combatte e che muore; la delinquenza ha raggiunto punte paurose, una media di omicidi per abitante circa dieci volte più alta che in Italia; la gente in grandi città come Washington o New York preferisce la sera non passeggiare nel centro cittadino.

Le rivolte dei negri seguono anch'esse una specie di spirale: «cecchini» negri hanno fatto la loro apparizione la prima volta l'anno scorso a Newark e a Detroit, prima la violenza era diretta unicamente contro le cose, non contro le persone. Quest'anno a Cleveland è stato fatto ancora un passo avanti: un gruppo di estremisti negri, senza che vi fossero stati in precedenza nè incidenti nè disordini, ha teso un'imboscata alla polizia. Si sta assistendo forse alla nascita di un movimento di guerriglia urbana?

Alla decisione di «Ted» Kennedy hanno contribuito varie considerazioni. Forse il desiderio di non dare l'avallo a un gruppo politico — quello che fa capo a Humphrey e a Johnson — che dopo tutto aveva lottato duramente contro il fratello Bob, forse il timore di assumersi con un posto come quello di vicepresidente gravi responsabilità alle quali non corrisponde nessun potere politico reale. Poi le incertezze sulla posizione di Humphrey che non si capisce se e fino a che punto voglia differenziarsi dalla linea di Johnson per il Vietnam. A quanto pare quelle che hanno finito col prevalere sono state considerazioni di ordine familiare: i parenti non vogliono che l'ultimo Kennedy — non fosse altro che per l'infinità di associazioni dolorose che la cosa comporta — si esponga di nuovo in una campagna elettorale.

Nicola Caracciolo

Il tempo che farà

Sulle regioni nord-orientali nuvolosità variabile localmente intensa con piogge anche a carattere temporalesco. Nel corso della giornata si avrà un rapido miglioramento. Sulle regioni nord-occidentali, su quelle centrali, meridionali e sulle isole iniziali condizioni di tempo buono. Dal pomeriggio peggioramenti con possibili temporali locali. Temperatura: senza variazioni. Venti: deboli. Mari: *molto mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	15	27	Pescara	14	26
Bolzano	10	27	L'Aquila	11	24
Trento	17	25	Roma	16	29
Verona	15	27	Campob.	13	24
Trieste	18	26	Bari	18	24
Venezia	16	25	Napoli	15	27
Milano	15	26	Potenza	14	23
Genova	18	25	Catanz.	19	27
Bologna	15	27	R. Cal.	22	29
Firenze	13	28	Messina	23	29
Pisa	14	26	Palermo	23	26
Ancona	17	25	Catania	21	30
Perugia	14	25	Cagliari	18	27

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	13	20
Londra	12	16
Berlino	13	19
Amsterdam	14	21
Bruxelles	18	23
Madrid	20	34
Mosca	11	20
Stoccolma	11	23
New York	23	29
San Francisco	11	15
Tokio	24	30
Città di Messico	10	23

Bollettino delle spiagge

Sanremo: temp. 26; cielo sereno; mare calmo; vento assente.

Alassio: temp. 27; cielo sereno; mare calmo; vento assente.

Varazze: temp. 26; cielo sereno; mare calmo; vento assente.

Rapallo: temp. 26; cielo sereno; mare calmo; vento assente.

Lignano: temp. 25; cielo sereno; mare calmo; vento leggero.

Viareggio: temp. 27; cielo sereno; mare leggermente mosso; vento assente.

Capri: temp. 26; cielo sereno; mare calmo; vento leggero.

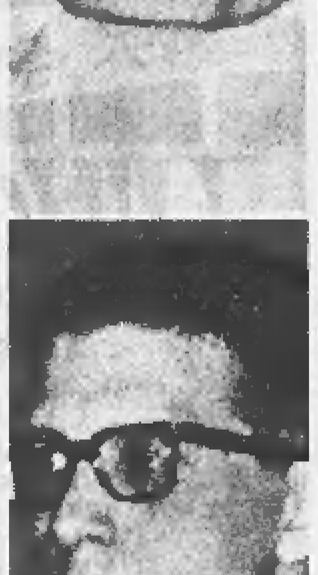
La sciagura sulla Valeille di Cogne a quota 2000

La figlia del sindaco di Genova travolta da una frana col fidanzato: il giovane è morto

Ferite la ragazza e una sua amica - I giovani, in compagnia di altri amici fra cui 5 figli dell'ing. Pedullà, stavano compiendo un'escursione - Un masso si è abbattuto sulla comitiva seminando morte e panico - La vittima, di 25 anni, è un genovese laureando in medicina - Frequentava l'Università di Torino e doveva sposarsi entro l'anno

(Nostro servizio particolare)
Cogne, 26 luglio.

Poco prima delle 11 di stamane, un masso, staccatosi dalla Punta Taisetta (m. 3419), ha seminato la morte e la paura in una comitiva di nove giovani genovesi che risalivano la Valeille di Cogne per recarsi in gita al bivacco Antoldi (m. 2750). Uno di essi, lo studente universitario Valentino Traverso, di 25 anni, corso Paganini 5, Genova, figlio di un noto ingegnere, è morto. Due ragazze, sono rimaste ferite, per fortuna non gravemente: Giuseppina Pedullà, di 25 anni, figlia del sindaco di Genova, fidanzata del Traverso, e Maria Luisa Rocca Hilner, di 26 anni. Gli altri sei se la sono cavata con il solo spavento. Fra di essi cinque sono figli del sindaco Pedullà: Maddalena, di 19 anni, Mariangela, di 20, Delfina, di 21, Agostino, di 18, Eugenia, di 16 e, infine, un loro amico, Lorenzo Rocca.



Giuseppina Pedullà, ferita, e il fidanzato morto sui monti di Cogne

«E' stato un vero miracolo che non siano morti tutti — *ci dice il guardaparco del Gran Paradiso Giuseppe Ferrando, di 46 anni, da Noasca, che ha seguito da posizione più elevata e situata dirimpetto lo staccarsi del masso* —. Ero nei pressi della Capanna di Caccia che sta di fronte alla Taisetta. La giornata era splendida. Faceva caldo anche in montagna. Il cielo era terso e la visibilità ottima. Con il binocolo mi guardavo attorno, quando ho udito un boato. Quattrocento, cinquecento metri al di sopra di una comitiva di persone, che a quota 2200 stava risalendo la valle, ho visto staccarsi un masso enorme. Del peso di molti quintali, rotolava rimbalzando di trenta-quaranta metri. Ad un tratto si è disintegrato nell'aria».

Sono stati questi proiettili a colpire parte dei componenti la comitiva. Un sasso ha trafitto Valentino Traverso in piena fronte. Il giovane si è accasciato al suolo senza un grido. Altri sassi hanno colpito di striscio Giuseppina Pedullà e la signora Rocca Hilner.

«Sono morti tutti, ho pensato — *ci dice il guardaparco Ferrando* —. Una nube rossastra mi impediva ormai ogni visuale. E sono corso giù a valle, per rendermi conto di quello che era accaduto».

«Anche noi abbiamo udito un boato sopra le nostre teste — *ci racconta Agostino Pedullà* —. Quando ci siamo accorti che si era staccata la frana era però troppo tardi, poi era difficile ripararsi da quella gragnola di sassi. Cadevano da tutte le parti. Nel polverone che è seguito ho sentito levarsi le grida di mia sorella. Mi sono precipitato in loro aiuto. Giuseppina invocava il nome di Valentino, ma purtroppo per lui non vi era più nulla da fare».


Le guide di Cogne arrivano a Lillaz con la salma del giovane Valentino Traverso

Dopo i primi attimi di sgomento, Agostino Pedullà si è precipitato a Cogne a dare l'allarme. Il primo a farglisi incontro è stato don Giuseppe Grossi, un dinamico prete alpinista di Alessandria, che ha organizzato un campeggio a Lillaz.

Poco dopo, alle 14, lasciava Cogne una spedizione di soccorso capeggiata da Vincenzo Perruchon, l'ex campione di sci di fondo, e composta da nove uomini del soccorso alpino cui si univano il medico condotto di Cogne dott. Merlo ed i carabinieri del nucleo mobile di Aosta e del pronto intervento con i brigadieri Boero e Branca.

Nel frattempo aiutati dai giovani di Don Giuseppe Grossi, giungevano a Lillaz gli altri componenti la comitiva. Maria Luisa Rocca e Giuseppina Pedullà venivano medicate all'infermeria della miniera della società nazionale Cogne. Qualche escoriazione di lieve entità alla fronte ed alle guance per entrambe con prognosi di una settimana.

La spedizione giungeva sul posto ed il medico effettuava la visita necroscopica alla salma. Alle 18,30 il mesto corteo rientrava a Lillaz. Le guide portavano sulle spalle la barella con le spoglie dello sventurato giovane. Ad attendere vi era numerosa folla. Prima di essere traslata alla cappella mortuaria del cimitero di Cogne, la salma è stata deposta nella chiesetta di Lillaz, dove è stata benedetta.

Valentino Traverso era laureando in medicina; da qualche anno era fidanzato con Giuseppina Pedullà. Avrebbero dovuto sposarsi prima della fine dell'anno. In villeggiatura a Cogne, i giovani, stamane avevano deciso di recarsi in gita nella Valeille.

In serata è giunto a Cogne il sindaco Pedullà per essere vicino alla sua Giuseppina in un'ora così triste. A tarda notte sono giunti i familiari dello sventurato giovane: la madre, il padre, una sorella e un fratello. La salma verrà traslata domani a Genova.

Italo Vaglienti

Il giovane ucciso dalla frana voleva partire per l'Africa e fare il medico-missionario

Genova, 26 luglio.

(f. d.) Valentino Traverso, il giovane morto nell'incidente, abitava a Genova in corso Paganini 5. Figlio dell'ingegner Enrico, compiuto il liceo classico nel 1962, si era trasferito a Torino per frequentare la facoltà di medicina ed aveva preso alloggio in corso Giulio Cesare 61. Dopo essere stato allievo interno nel reparto chirurgico dell'astanteria Martini, era poi passato alle Molinette: il prossimo autunno avrebbe conseguito la laurea.

Lo scorso anno si era fidanzato ufficialmente con Giuseppina Pedullà figlia primogenita del sindaco di Genova. I due giovani avevano deciso di sposarsi prima della fine dell'anno e subito dopo partire per l'Africa dove il Traverso aveva intenzione di fare il medico-missionario.

SPETTACOLI

Suggestivo spettacolo nei Giardini di Palazzo Reale

Canzoni e ritmi del Senegal

Musici, danzatori e acrobati esprimono il folclore dell'antichissimo paese africano e, insieme, i nuovi problemi nati con l'indipendenza

Il Balletto nazionale del Senegal, che ha esordito ieri sera sul palcoscenico dei Giardini Reali dove si esibirà ancora stasera e domani sera, era già venuto a Torino tre anni fa. Ma tra i quaranta danzatori, musici, cantanti e tecnici che lo compongono non c'è più quasi nessuno di quelli del '65 e il programma, tranne un paio di numeri anch'essi del resto arricchiti e trasformati, è del tutto diverso. Immutata, per fortuna, è rimasta la sua espressione più semplice e naturale: il ritmo che è poi quello stesso del cuore e del sangue di queste otto giovanissime danzatrici (hanno tutte meno di vent'anni) e dei loro atletici compagni.

E subito il ritmo s'impone prepotente con il rombo dei tam tam, che presto il pubblico impara a conoscere nelle più varie modulazioni mentre [illegible] su di lui dal fondo di uno scenario esotico (sono bastati una piroga, una capanna, un gazebo per ricordare un villaggio indigeno, il resto lo fanno gli alberi del parco), lo coigono anche alle spalle dall'alto delle gradinate e lo avvolgono in un trascinante frastuono. E' il biglietto di presentazione e di saluto, come alla fine sarà di congedo, di uno spettacolo che porta sulla scena, con le inevitabili stilizzazioni, il folclore di un paese africano antichissimo e, nello stesso tempo, nato da poco alla libertà.

E' dal '60 che il Senegal è una repubblica indipendente, ed è nello stesso anno che Maurice Senghor, nipote del suo primo Presidente, ha dato vita ad un Teatro nazionale poi intitolato al nome dello scomparso attore francese Daniel Sorano, che era di origini piemontesi ma vantava una nonna nativa del Senegal. Il Balletto, che attualmente è guidato da Abdoulaye Diop ed è quasi sempre in giro per il mondo, costituisce una sezione di questo teatro, le altre due sono dedicate alla musica tradizionale e alla commedia sia in lingua francese, sia nei dialetti del paese.

Un piccolo saggio di quest'ultima attività del Teatro nazionale senegalese è offerto in questo stesso spettacolo da una specie di farsa all'improvviso sugli amori contrastati di due giovani, ricca di episodi buffoneschi alternati con altri danzati o mimati. Ma dietro i lazzi, c'è il tentativo di rappresentare la faticosa conciliazione tra antiche e barbare usanze e moderni e civili costumi, e in particolare i problemi dell'emancipazione femminile.

Gli altri numeri sono invece schiettamente coreografici: dalle danze dei diversi gruppi etnici, spesso di bellissimo effetto sia per i costumi, sia per il modo in cui gli esecutori, da soli o tutti insieme, si scatenano in un vorticare di braccia e di gambe, a quadri come « Singal » che è addirittura un balletto vero e proprio con la sua leggenda di un'antilope sacra uccisa da un cacciatore malconsigliato da un malvagio dèmone. E ancora sono da ricordare, oltre ai musici e ai cantori, alcuni straordinari acrobati e contorsionisti.

Presentato dall'Ente manifestazioni torinesi nel quadro del 1° Festival dei Continenti, è uno spettacolo cordiale e affabile, quasi mai monotono, come questi artisti reclutati in tutte le regioni del Senegal tra i contadini, i pescatori, gli artigiani e affinati da un lungo esercizio. Il pubblico, piuttosto folto, li ha accolti con simpatia e li ha applauditi con calore dopo ogni quadro e al termine della rappresentazione.

a. bl.

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

18,—: La tv dei ragazzi: « Operazione Edenlandia »; ripresa dal Parco dei divertimenti di Napoli, con Carlo Croccolo e Giustino Durano.
19,35: Tempo dello spirito, conversazione religiosa di padre A. Lisandrini.
19,50: Sport. Cronache del lavoro e dell'economia.
20,30: Telegiornale.
21,—: « Vengo anch'io... », spettacolo musicale con Raffaele Pisu e i cantanti Miranda Martino e Little Tony.
22,—: « El Alamein: cronaca e storia di una battaglia » a cura di Domenico Bartoli (prima puntata).
23,—: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21,—: Telegiornale.
21,15: « L'ultimo uomo », film di Murnau per il ciclo « Maestri del cinema tedesco ». Protagonista Emil Jannings. E' la storia dell'anziano portiere di uno stabile che fonda ogni orgoglio sulla propria divisa gallonata. Quando questa gli viene tolta, egli perde fiducia nella vita, la stima di cui era circondato si tramuta in disprezzo, ed è ormai davvero « l'ultimo degli uomini ».
22,50: « Resurrezione » di Tolstoi (terza puntata) con Alberto Lupo e Valeria Moriconi, regia di Franco Enriquez.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20,20: I Maso, un popolo della Tailandia; 21: Braccobaldo show, disegni animati di Hanna e Barbera; 21,30: Telegiornale; 21,40: « Delitto in bianco », lungometraggio; 23,10: Asia rossa, la grande riserva.

Programmi radio

NAZIONALE

6,30 Musica stop
7,00 Giornale radio
7,10 Musica stop - seconda parte
7,48 Ieri al Parlamento
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino con Adriano Celentano, Ornella Vanoni, Little Tony, Mama Paris, Memo Remigi, Dalida, Pino Donaggio, Wilma Goich
9,05 Il mondo del disco italiano
10,00 Giornale radio
10,05 Le ore della musica
11,22 L'avventura filosofica di Raimon Lullo
11,30 Le ore della musica - seconda parte
12,00 Giornale radio
12,05 Contrappunto
12,47 Punto e virgola
13,00 Giornale radio
13,20 Viva l'estate. Spettacolo in [illegible]. Presentano Raffaele Pisu e Grazia Maria Spina con Elio Pandolfi
14,00 Trasmissioni regionali
14,40 Zibaldone italiano. Le canzoni del XVI Festival di Napoli
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano - seconda parte
15,45 Schermo musicale
16,00 Programma per i ragazzi: «Il [illegible] del Connecticut», dal racconto di Mark Twain - seconda puntata
16,30 Incontri con la scienza
16,40 Jazz Jockey
17,00 Giornale radio
17,10 La discoteca del Radiocorriere
17,35 Antologia operistica
17,58 Cinque minuti di inglese
18,03 Gran Varietà. Spettacolo con Johnny Dorelli
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Dove andare. Itinerari per i turisti della domenica: Treviso
20,30 Il [illegible] musica
22,05 Passaporto. Settimanale di informazioni turistiche
22,20 Musiche di compositori italiani: A. Casagrande e G. Pannain
23,00 Giornale radio. Francavilla a Mare: XII Premio Nazionale di pittura « F. P. Michetti ».

SECONDO

6,00 Prima di cominciare
7,30 Giornale radio
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,18 Pari e dispari
8,30 Giornale radio
8,40 Raffaella Carrà vi invita ad ascoltare
8,45 Signori l'Orchestra
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio
9,40 Album musicale
10,00 Monica, o come tu mi vuoi
10,15 Jazz panorama
10,30 Giornale radio
10,40 [illegible] quattro
11,30 Giornale radio
11,41 Vetrina di « Un disco per l'estate »
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Un Cetra alla volta. Programma musicale con il Quartetto Cetra
13,30 Giornale radio
13,35 Jenny Luna presenta: Musica e Luna
14,04 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Angolo musicale
15,00 Week-end musicale
15,15 Grandi cantanti lirici
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16,00 Rapsodia
16,30 Giornale radio
16,35 Cori [illegible]
17,00 Canzoni napoletane
17,30 Giornale radio
17,40 Bandiera gialla. Dischi per i giovanissimi
18,30 Giornale radio
18,35 Aperitivo in musica
19,00 Il motivo del motivo, anatomia del successo
19,30 Radiosera
19,50 Punto e virgola
20,01 « Rosalinda » Adattamento di «Mademoiselle de Maupin», di T. Gautier, 1° episodio.
20,30 Orchestra diretta da Werner Müller
21,10 Stasera si replica a soggetto
22,00 Giornale radio
22,10 Un Cetra alla volta
22,40 Incontri con il Jazz
23,00 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO

10,00 Brahms: Rinaldo, cantata op. 50 su testo di Goethe, per ten., coro maschile e orch.
10,40 M. Castelnuovo Tedesco: Concerto per chit. e orchestra
11,00 Antologia di interpreti. Direttore M. Rossi, bar. D. Fischer-Dieskau, vc. A. Janigro e pf. J. Demus; sopr. M. Caballé, dir. S. Celibidache.
12,10 Università internaz. Guglielmo Marconi (da Roma)
12,20 G. Martucci: Sinfonia n. 2 in fa magg. op. 81
12,55 Recital della pianista Ornella Vannucci Trevese P. Racine Fricker: Four Sonnets
13,25 Musiche di Ciaikowski. Romeo e Giulietta, ouverture fantasia; Quartetto in mi bem. min. op. 30, per archi. Capriccio italiano op. 45
14,40 « Il Candeliere ». Opera di Ezio Carabella. Orch. Sinf. e Coro di Roma della Rai dir. Pietro Argento
17,00 Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera
17,10 Gli [illegible] come incubo
17,15 Bach: Quintetto in mi bem. magg. per fl., ob., vl., v.la, vc. e b.c. - Prokofiev: Sonata in fa min. op. 80 per vl. e pf.
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Musica leggera
18,45 Schumann: Sinfonia n. 4 in re min. op. 120
19,15 Concerto di ogni sera. Musiche di Mozart, Strawinsky e Beethoven
20,30 Divagazioni musicali, di Guido M. Gatti
20,40 Concerto sinfonico diretto da Mario Rossi con il contrabbassista Franco Petracchi. Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Rai. Musiche di Ghedini, Mortari, Tommasini e Salviucci
22,00 Il giornale del Terzo
22,30 « La storia di Humulus che era muto » di Jean Anouilh e Jean Aurenche con Lilla Brignone e Mario Scaccia
22,50 Rivista delle riviste. Chiusura

Patty Pravo con « La Bambola » vince il torneo di Pesaro

Pesaro, 26 luglio.

(c. m.) Patty Pravo con *La bambola*, Maria Luigia con *L'ultimatum*, Franco Quarto e Franco Primo con *Ho scritto t'amo* hanno vinto il decimo torneo della canzone che si è svolto ieri sera a Pesaro.

Alla rassegna hanno assistito più di quattromila persone.

SULLO SCHERMO

Bagnanti alle prese col «Colpo di sole»

Tra gli interpreti del film, Alberto Lionello, Antonella Steni e Mita Medici

(*Augustus*) — Bravo chi sapesse dire il numero spaventevole dei film a episodi finora dedicati alle vacanze balneari. Salvo rarissime eccezioni, come « La spiaggia » di Lattuada e « Racconti d'estate », essi sfuggono al ricordo più che la sabbia alle dita, né fa eccezione questo *Colpo di sole*, a colori per grande schermo, posto sotto una regia facile facile e recitato in cooperativa da Alberto Lionello, Antonella Steni, Lando Buzzanca, Gigi Ballista, Mita Medici, tutti strascinati dall'occasione e scarsamente convinti.

La formula è ancora quella del mosaico di scenette e di « sketches », pescati, apparentemente a caso, nel carnaio di una spiaggia domenicale: qui incontriamo un marito perseguitato da una moglie ansiosa, là una studentessa che incontra il professore che l'ha bocciata e se ne vendica, più in là riappare persino il consunto *cliché* del marito siciliano arrabbiatamente geloso della mogliettina; né con maggiore sforzo inventivo sono rimediate le altre situazioni e macchiette del caleidoscopio.

Qua e là, un'azzeccata facezia strappa il sorriso, ma sempre all'interno dell'episodio, senza che dall'aggregazione dei tanti episodi insieme, esca un qualche ordinato disegno di satira sociale o di studio di costume. Cosicché anche la ricreazione, cui il filmetto visibilmente intende, risulta saltuaria per difetto di sintesi, si accende e si spegne come porta la vena aneddotica del regista (e giornalista) Mino Guerrini.

l. p.

«L'amante di Gramigna»



Gli attori Stefania Sandrelli e Gian Maria Volontè in una scena del film « L'amante di Gramigna », dal racconto di Verga, che si sta girando in Bulgaria (Tel.)

Fellini, Vadim e Malle inaugurano questa sera il Festival di Taormina

(Nostro servizio particolare)

Messina, 26 luglio.

(a. c.) *Si inaugura domani sera la XIV rassegna di Messina e Taormina per la cooperazione cinematografica internazionale. Il festival si aprirà con la proiezione del film « Tre passi nel delirio » derivato dai racconti di Edgar Allan Poe e realizzato da tre registi di fama mondiale: Federico Fellini, Roger Vadim e Louis Malle. Il film segna il ritorno di Federico Fellini dopo un periodo abbastanza lungo di inattività; il regista italiano ha diretto il racconto « Non scommettere la testa col diavolo ».*

Aperto ieri sera il 21° Salone

A Bordighera gli umoristi « contestano » ma con garbo

(*Nostro servizio particolare*)

Bordighera, 26 luglio.

Si è aperto questa sera a Bordighera il 21° Salone internazionale dell'umorismo. Alle autorità che hanno inaugurato la rassegna il vignettista jugoslavo Dragutin Milanovic, un giovane di 29 anni, sposato, con un bimbo di pochi giorni, ha riservato una sorpresa: si è posto tra i quadri, fasciato, gambe e braccia, come un ferito di guerra. I suoi disegni — tutti di protesta contro la guerra — erano sulle bende che lo fasciavano.

Un angolo del festival è stato dedicato a Giovanni Guareschi lo scrittore umorista recentemente scomparso; una sua fotografia è circondata da parecchi volumi di *Don Camillo*. Fra i 23 Paesi rappresentati si trova infatti una panoramica forse unica del modo di vedere la vita sotto l'aspetto comico. Gli umoristi (trecento con 2500 disegni) contestano globalmente tutti e tutto, ma lo fanno in modo garbato, senza calcare la mano.

Il Salone rimarrà aperto al pubblico fino al 30 agosto.

r. o.

CRONACA TELEVISIVA

«Tv 7»: censura o infortunio?

Ieri è stata soppressa, dopo una sola immagine, l'inchiesta sui bambini abbandonati
Efficace il servizio sulla crisi di Praga - Stasera il varietà musicale « Vengo anch'io »

Che cosa è accaduto ieri sera a *TV7*? Il sommario, in apertura della serata, prometteva un servizio sui bambini abbandonati. A un certo punto però la trasmissione si è interrotta sull'immagine di un ragazzino solitario ed è apparsa frettolosamente la parola fine. Infortunio? Intervento della censura? La tv, sempre sollecita a ricordare agli utenti il rinnovo del canone, non si è curata di chiarire il mistero, come impone un minimo di correttezza.

Gli altri argomenti di cui si è occupata la rubrica erano tutti legati all'attualità. In primo piano, un servizio da Praga sul clima di tensione che precede il « vertice » tra i nuovi dirigenti cecoslovacchi e quelli sovietici. Sulla polemica sono intervenuti due protagonisti del processo di democratizzazione: il presidente del Parlamento ceco e il vice presidente dell'Unione scrittori.

L'obbiettivo si è trasferito quindi a Cleveland, dove martedì scorso si è avuta la tragica esplosione di intolleranza razziale. Il sindaco della città, uomo di colore, ha parlato del suo difficile compito e degli ostacoli che si frappongono alla completa integrazione.

Vivere insieme ha trattato, con un atto unico di Edoardo Anton, il tema della « separazione coniugale » e dell'influenza negativa sui figli. Attenta la regia di Massimo Scaglione, coadiuvato dagli interpreti tra cui Carlo Hintermann, Irene Aloisi, Michele Malaspina, Anna Bonasso. E' seguito un dibattito con il giornalista Mario Pinzauti e la sociologa Maria Eletta Martini.

Sull'altro canale, seconda parte del teleromanzo *La marcia di Radetzky*, tratto dal libro di Joseph Roth e realizzato dalla televisione austriaca. La vicenda si ambienta al tramonto della monarchia asburgica. L'atmosfera, grave e malinconica, è evocata con calda aderenza al testo. Gli attori, sconosciuti al nostro pubblico, sono tutti dignitosamente impegnati. Lo spettacolo tuttavia non offre migliori attrattive se confrontato ad analoghi allestimenti casalinghi. Inoltre, la tv è dovuta ricorrere al doppiaggio, peraltro efficace.

Lelio Luttazzi, con le sue amenità, ha presentato infine la seconda tornata di vincitori dei concorsi d'arte varia organizzati dall'Enal. Bravi i dilettanti; sulla passerella televisiva è preferibile tacere.

* *

Nel pomeriggio è andata in onda la rubrica *Oggi al Parlamento* che quotidianamente offriva un rapido ma completo rendiconto dell'attività legislativa.

Questa sera sul primo canale va in onda la rivista musicale *Vengo anch'io*. L'esordio, la settimana scorsa, non è stato del tutto deludente. E' un varietà di marca estiva con il solito repertorio di canzoni, di scenette cordiali, con molti ospiti e un copione scacciapensieri. Miranda Martino e Little Tony sono i divi della musica leggera impegnati stavolta nella gara al pulsante. Il presentatore Raffaele Pisu introdurrà quindi Franchi e Ingrassia, Roberto Carlos, vincitore, con Endrigo, dell'ultimo Festival di Sanremo, Claudio Villa e Isabella Biagini.

Farà seguito la prima puntata della serie *El Alamein, cronaca e storia di una battaglia* con testo di Domenico Bartoli e Livio Pesce. Il documentario rievoca uno degli scontri più accaniti dell'ultimo conflitto mondiale con un ricco materiale cinematografico, testimonianze di alti ufficiali, corrispondenti di guerra, semplici soldati italiani, tedeschi e inglesi.

Sul secondo canale continua il ciclo dedicato ai « Maestri del cinema tedesco 1919-1925 ». Verrà trasmesso il film *L'ultimo uomo* di Friedrich W. Murnau, una delle più spiccate personalità del « muto », accanto a Fritz Lang. Egli iniziò la carriera nel 1919 sulla scia degli espressionisti.

vice

Una novità di Pasolini allo Stabile di Torino

La «prima» è prevista per ottobre - L'autore sarà anche il regista dello spettacolo

Una novità assoluta di Pier Paolo Pasolini entrerà nel programma della prossima stagione dello Stabile di Torino. Lo stesso Pasolini, che ha firmato in questi giorni il contratto con l'Ente, sarà il regista dello spettacolo.

Pasolini, pur tra i numerosi impegni cinematografici e televisivi, dedica da tempo una particolare attenzione al teatro, sia come saggista e traduttore sia come drammaturgo (in questo momento sta portando a termine ben sette testi destinati alle scene). Per quanto riguarda l'opera da rappresentare allo Stabile egli la sceglierà tra due che gli sono particolarmente care: *Affabulazione* o *Orgia*.

La « prima » è prevista per il prossimo ottobre. Lo spettacolo dovrebbe riservare anche alcune sorprese di realizzazione, in quanto Pasolini — che ha pubblicato recentemente un « manifesto » sulla rivista *Nuovi Argomenti* — considera anacronistici e superati tanto i criteri che tradizionalmente presiedono alle rappresentazioni teatrali, quanto le sale in cui queste di solito avvengono.

Si preparano vari film sui racconti di Poe

New York, 26 luglio.

Il cinema di tutto il mondo sta riscoprendo Edgar Allan Poe. Dopo il recente film di Federico Fellini, Louis Malle e Roger Vadim « Tre passi nel delirio », tratto dalle « Storie straordinarie » dello scrittore americano, altri due racconti stanno per essere portati sullo schermo.

Si tratta dello « Scarabeo d'oro » e della « Scatola oblunga ».

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.33

Teatro Giardini Palazzo Reale: ore 21,30 «Balletto Nazion. del Senegal»

Ippodromo di Vinovo: stasera ore 21 Trotto notturno; Premio Marangoni, Lire 13.200.000.

Al Bagatella (Cavoretto 2, 678.978) ingresso e consumazione lire 500. Al Floride (p. Solferino, 542.822): 21 I Baby Luna; canta J. Corallo. Belle Arti: ore 21 I Pirati. Bischenduall Lutrario: ore 21 Complesso The Juniors. Chalet Valentino: 21 I Castellani. Club 84: 21 Roby e I Gentlemen. Garden Dance (capol. 52 sbarralo): ore 21 Crotta's Seven. Hollywood Estivo: ore 21 I Farsoni. Messaua Dance: ore 21 Chi-co-cha. Villa Gay (Moncalieri 52): ore 21 orch. Mister Bianco e Discoteca.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali. San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Ja. West End: Raph e I Caperioni.

Caprice (Sacchi 16, aria cond.): 21. Lido Estivo (Mancel. 423): ore 21. Piscina del Sole Gogo - Rist. Hotel (str. S. Mauro, telef. 521.888).

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Gissi (p. Solferino 2, t. 534.473): «La donna» memoria ed emblema di Campigli: 30 opere dal 1931 al 1968. Orario: 10 - 13; 16 - 20. La Bussola (via Po 9): Rassegna d'Arte contemporanea; 10-13; 16-20. Narciso (piazza Carlo Felice 18): Pittori dell'800 e 900 italiano. Sala Bolaffi (via Roma 116, telef. 532.592): Mostra filatelica. Napoli 1858-60 (Coll. G. Corsini); Modena 1852-59 (Coll. E. Scalamanti). Or. 10-12,30; 16-19,30. Ingr. libero.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Forza bruta» con Burt Lancaster, Y. De Carlo, Ann Blyth. Astor: «Il miliardo lo eredito io» con Louis De Funès. Doria (locale refrigerato): «Rosie» technicolor, con Rosalind Russell, Sandra Dee, James Farentino. Lux: «Volo I-5 non atterrate» colori, Edmund O'Brien, Van Johnson. Metropoli: chiuso per ferie. Romano (aria condizionata): «Il verde prato dell'amore» techn. M. F. Boyer, J. C. Drouot. Viet. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Vittoria (locale refrigerato): «Weekend proibito» con C. Henkel, K. Wallace. Vietato minori anni 18.

Alfieri: «E venne il giorno della vendetta» con Anthony Quinn, Gregory Peck, Omar Sharif, D. Rocca. Ariston: «Paris secret» (Curiosità e spettacoli di Parigi) colori. Viet. 18. Augustus: «Colpo di sole» con Alberto Lionello, Antonella Steni, Mita Medici, Lando Buzzanca. Orario: 14,30; 16,40; 18,30; 20,20; 22,30. Capitol: «Yoko, invoca Dio e muori» con Richard Harrison, colori. Torino: «Carmen Baby» Ute Lewke, C. Righer, techn. Viet. 18. Ap. 10.

Alessandra (aria condizionata): «Grazie zia» con Lisa Gastoni, Lou Castel. Vietato ai minori di anni 18. Colosseo: «Vivo per la tua morte» S. Reeves, W. Preston, D. Palmer, technicolor. Vietato min. anni 14. Faro: «Io, 2 ville, 4 scocciatori» con Louis De Funès. Fiamma (aria condizionata): «Una meravigliosa realtà» in scope, technicolor, con George Peppard. Gioiello: «Il più grande colpo del secolo» techn. sc. J. Gabin, M. Lee. Hollywood: «Vivo per la tua morte» Steve Reeves, Dick Palmer, techn. scope. Viet. 14. Ap. 15; ult. 22,45. La Perla (aria condizionata): «Rose rosse per il Führer» J. Dali, A. M. Pierangeli, P. Van Eyck, a colori. Mallel (aria condizionata): «I mercenari di Macao» techn. scope, con Jack Palance, Fernando Lamas. Massimo: «Benjamin» (Le avventure di un adolescente) technicolor, scope, con M. Morgan, M. Piccoli, C. Deneuve. Vietato minori anni 18. Orfeo (aria condizionata): «Io, una donna» E. Persson, J. Kemberg. Vietato anni 18. Apert. 15; ult. 22,30. Principe (locale refrigerato): «Io, 2 ville, 4 scocciatori» con Louis De Funès, C. Brasseur, a colori. Statuto: «Benjamin» (Le avventure di un adolescente) technicolor, scope, con M. Morgan, M. Piccoli, C. Deneuve. Vietato minori anni 18.

Alpi: «Luana la figlia della foresta vergine» M. Chen, G. Saxon, colori. Regina: «Killer adios» a colori, con Peter Lee Lawrence, Marisa Solinas.

Milano: «Soldati e caporali»; «Agente Jo Walker, operazione Estremo Oriente» colori. Apertura ore 10. Olimpia: Per 1000 dollari al giorno. Po: «I gladiatori» V. Mature, col. P. Nuova: «Carovana di fuoco» col. Kirk Douglas, John Wayne, e «La costa dei barbari» colori. Apert. 10. S. Secondo: «La mia spia di mezzanotte» col. Doris Day, Rod Taylor.

Agnelli: «Se sparì ti uccido» technicolor, con Edmun Purdom. Mirafiori: «Ultimo killer» technicolor, G. Eastman, A. Ghidra. S. Rita: «Tesoro della foresta pietrificata» col. G. Mitchell, E. Bianchi. Vinzaglio: «La scuola della violenza» technicolor, S. Poitier, S. Kendall.

America (v. Fréjus 27, t. 331.746): «Franco, Ciccio e le vedove allegre» technic. F. Franchi, C. Ingrassia. Araldo: «Missione sabbie roventi» Howard Ross, technicolor. Eliseo: «Spiaggia rossa» techn. sc. B. Halsey, B. Zimmermann. Viet. 14. Oratorio: «Non mandarmi fiori» in technicolor (all'aperto). S. Paolo (aria condizionata): «Setanik» technicolor scope, con Magda Konopka, L. Montini. Viet. anni 14.

Artisti: «Django non perdona» colori, scope, J. Clark, E. Terance. Corallo: «Intrigo internazionale» con Cary Grant, di A. Hitchcock, col. Eridano: «Sicario servizio speciale» Rod Taylor, J. St. John, scope, col. Le Salle: «Giulietta e Romanoff» technic. P. Ustinov, Sandra Dee. Gropa: «La tunica» in technicolor. V. Venaler: «Il pirata del re» techn. scope. O. Mc Clure, M. A. Mobley.

Astra: chiuso per ferie. Cibraria: «Agente Jo Walker, operazione Estremo Oriente» Harris, tech.; «Il colosso di Roma» in technicolor. Ellsee: «Uccidi o muori» technicolor, con Robert Mark, Elina Witt. Messaua (aria condizionata): «Vivo per la tua morte» technicolor, con Steve Reeves, O. Palmer. Viet. 14. Odeon: «Un gangster venuto da Brooklyn» tec. L. Tony, E. Merandi. Star (aria condizionata): «Setanik» M. Konopka, L. Montini, tec. V. 14.

Adua: «La morte non conta i dollari» techn. scope, Mark Damon. Ares: «L'affare Beckett» technicolor, scope, Lang Jeffries, K. Nell. Aurora: «Requiescant» colori, con Lou Castel, Mark Damon. Viet. 14.

Brescia: «Con lui cavalca la morte» Robert Hunder, H. Chanel, technic. Lanieri: «Surehand, mano veloce». Maior: «Escalation» technicolor, C. Auger, G. Ferzetti. Viet. anni 18. Nord: «Ag. Logan missione Ipotron» scope, col. L. Deville, G. Germani. Orlente: «L'ombrellone» scope, colori, con Jean Sorel, Sandra Milo. Sociale: «Jim l'irresistibile detective» techn. sc. K. Douglas, S. Koscina. Zenit: «Quella sporca storia del West» tech. scope, A. Giordana, G. Roland.

Baretti: «Pronto c'è una certa Giuliana per te» col. M. Medici, G. Dal. Cabiria: «L'uomo, l'orgoglio, la vendetta» con Franco Nero, technicolor. Continentale: «Furto alla Banca mondiale» con K. Mathews, F. Rey, F. Fabrizi, technicolor. Vietato 14. Flora: «Ritorno dei magnifici sette» technicolor, con Yul Brynner. Ghigo: «L'ultimo dei Mohicani» con J. Taylor, B. Loy, technicolor; segue «Tom e Jerry». Italia: «Vivere da vigliacchi, morire da eroi» technicolor, con Rod Taylor, Ernest Borgnine, John Mills. Piemonte: «Violenza per una monaca» R. Schiaffino, J. Richardson, col. S. Carlo: «Faccia a faccia» technic. Tomas Milian, G. M. Volontè.

Diana: «Quella carogna dell'ispettore Sterling» scope, techn. Vietato 14. Doria: «I 7 fratelli Cervi» colori, G. M. Volontè, Carla Gravina. Roma: chiuso per ferie. Umbria: «Zorro corte Spagna» Lupo, col.; «Mark Donen ag. Z 3» colori. Valdocco: «Viaggio allucinante» col.

Alba: «Oggi a me, domani a te» technic. M. Ford, J. Cameron. Ambra: «Frank Costello faccia d'angelo» col. A. Delon, N. Delon. Apollo: «Jim l'irresistibile detective» techn. scope, K. Douglas, S. Koscina. Cafasso: «Violenza per una monaca» col.; «Grande colpo di Surcouf» col. Edera: «Sequestro di persona» scope, technicolor, con Franco Nero. Luce: «I 9 di Dryfork City» col. Leinì: «2 marines e 1 generale» techn. Franchi, Ingrassia; «Se sparì ti uccido» col. Latimore, Purdom. Lutrario: «Spie oltre il fronte» scope, technicolor, con Tony Franciosa. Splendor: «Ognuno per sé» techn. sc., V. Heflin, C. Kinski, G. Hilton.

BEINASCO

Italia: «Il clarinetone» in technicolor, con Jerry Lewis.

DRUENTO

Oratorio: «Marines, sangue e gloria» M. Rooney, technicolor, scope.

MAPPANO

Jolly: «I 3 del Colorado» color.

MONCALIERI

Castello: «Il sole scotta a Cipro» in technicolor, scope. Excelsior: «Nato per uccidere» scope, colori, G. Mitchum, F. Benussi.

ORBASSANO

Moderno: «Bandidos» con Enrico Maria Salerno, Terry Jenkins.

SETTIMO

Beccaria: «A Ghentar si muore facile» in technicolor. Moderno: Gengis Kan conquistatore. Oratorio: «Assalto al Queen Mary» F. Sinatra, V. Lisi, technicolor.

TESTONA

Fulgor: «3 gendarmi a New York» colori, L. De Funès, G. Grad.

Riduzioni E.N.A.L. — Ente Manifestazioni Torinesi: Spettacoli estivi (abbonamenti all'Enal; biglietti ridotti alle casse, oggi e domani).

Un trucco diffuso nella musica leggera

I cantanti aprono la bocca ma la voce esce dal disco

Quasi tutti gli spettacoli canori ricorrono al *play-back* o fono-riproduzione - L'accorgimento serve tra l'altro a valorizzare certi timbri che, dal vivo, deluderebbero

(Nostro servizio particolare)
Milano, luglio.

I suonatori possono venir fabbricati. Basta che sappiano muover le mani sugli strumenti: nastri magnetici nascosti dietro le quinte rendono perfetta l'illusione davanti alle telecamere (valga l'esempio clamoroso dei *Monkees*, celebre complesso musicale americano che, ai suoi inizi, non suonò nemmeno una nota dei propri dischi). Anche i cantanti possono venir fabbricati. Nel film *Jerry Lewis, otto e tre quarti* si assiste alla rapida trasformazione d'una specie di ebete, cameriere d'albergo, in un esimio urlatore. La sua voce ricorda il gracidio di Paperino, ma non ha importanza. Tutto quanto deve fare è aprir la bocca in sincronia con un disco che *canta per lui*. E' la satira del *play-back*, il vero protagonista attuale della musica leggera.

Play-back vuol dire, letteralmente, fono-riproduzione e, praticamente, vuol dire musica dietro, vuol dire cantante che finge di cantare, vuol dire spettacolo truccato. Ora, quasi tutte le esibizioni sonore, cominciando da quelle televisive, utilizzano il *play-back*: non si ascolta direttamente il cantante, ma la sua voce registrata in precedenza. L'esperto d'una nota casa discografica milanese, Giuseppe Maniscalco, me lo conferma: «*Che vuole, è una grande economia di tempo e quattrini. E risparmia delusioni al pubblico, evitandogli di sentire dal vivo la voce dei suoi idoli. Si tratta d'un inganno, ma a fin di bene*». Allora questi divi della canzone sono tutti di debolissimo fiato come si crede? «*Il fiato conta poco. Anzi: le ugole potenti, i tenorini melodici alla Rabagliati, oppure alla Claudio Villa non fanno più per noi. I cantanti che toccano il plafond delle vendite, la Caterina Caselli, il Bobby Solo e così via, hanno corde vocali di limitata estensione. Non è il volume che decide di tutto, è il timbro, è il colore, è il qualcosa che "rende" nell'incisione. Esistono voci discofoniche come esistono volti fotogenici. Avremmo più muratori mancati, più braccia strappate all'agricoltura, se l'urlo a tutta canna fosse necessario. Ma oggi l'amplificazione e l'arricchimento della voce sono compiti da tecnico*». Si deve pensare che la tecnica ha superato madre natura? «*Proprio così. Nemmeno la voce più dotata possiede i toni e le sfumature che è in grado di "regalarle" il fonico. Perciò un cantante che cambia fonico, ovvero casa d'incisione, cambia voce, com'è accaduto alla Pavone; cambia in meglio o in peggio. Lo sa qual è il grande artista della canzonetta, il cervello musicale di questi tempi? Un bancone chiamato* mixer». E spiega a me profana che questo «mixer» è la tappa d'arrivo della registrazione, eseguita su un nastro magnetico a quattro piste: tre per l'orchestra, una per il cantante. Solo quando la base musicale è incisa, il cantante entra nel giuoco e li cominciano i guai.

«*Ci sono quelli che riescono a incidere un disco in due ore e quelli che impiegano una settimana (i più rovinosi: la sala di registrazione costa dodicimila lire l'ora). Hanno il trac, s'impàperano, stonano e non azzeccano più di tre note alla volta, tanti pezzettini di nastro messi religiosamente da parte e poi appiccicati insieme dal tecnico, che è il certosino della Casa*». Strano a sapersi, questo certosino non conosce generalmente la musica. Sopperisce con l'orecchio, come nove cantanti su dieci e come lo stesso fonico, colui che siede al bancone del *mixage* e dà corpo alle voci, livella i suoni, trasferendoli da quattro piste su una sola. «*Quello fa addirittura miracoli: riesce persino a spaccare una nota in due per sopprimere una stecca*».

Dunque, coraggio: le belle voci pastose o squillanti o drammatiche che accarezzano talvolta le nostre orecchie, dipendono in buona parte dalla bravura dei tecnici e dai filtri, i manometri, i compressori, eccetera, d'una macchina. Sono pochi i cantanti che rifiutino il *play-back* e non doppino se stessi, in scena, aprendo la bocca come pesci. Alla tv hanno il permesso di canticchiare: i microfoni di sala sono staccati. E l'unica trasmissione per cui non si ricorre al *play-back* è «Senza rete», che riunisce i *big* della canzone (anche i partecipanti al *Cantagiro* hanno potuto farsi udire in «presa diretta», permettendo così alle cronache di registrare, in vari casi, marciti lanci di pomodori e uova marce).

Incontro un secondo esperto, Adriano Frosi, capufficio-stampa di una grande casa discografica e parliamo ancora di questa diavoleria, venutaci dall'America tra il '54 e il '55. «*La nostra televisione si trovò il* play-back *accanto alla culla. Data da allora la cosiddetta entrata musicale dei cantanti, che girano la testa di lato per prendere l'attacco e, appena sono certi di muover le labbra a-tempo-di-disco, si voltano piroettando verso i telespettatori*». Il pubblico è a giorno di questi accorgimenti, per così dire? «*Forse. Ma ci crede e non ci crede, e in fondo non glie ne importa nulla. Si perdona tutto al cantante che piace e chi appare sulla grande ribalta della tv è più o meno consacrato. In gergo commerciale, è una voce che vende dischi*».

La musica leggera rappresenta ormai un grosso genere di consumo: ben ventimila canzoni, scritte da intellettuali, da musicisti o da barbieri, vengono incise ogni anno e date in pasto alla massa, che ne sceglie non più di cento. «*I gusti del pubblico: è il punto dolente dell'industria discografica. Ogni incisione è un interrogativo. Non vi sono profeti in materia. Si può soltanto affermare che le preferenze vanno alle canzoni di medio livello, facili, orecchiabili, non impegnate. Il beatismo protestatario è morto, l'ondata del rhythm and blues sta passando e si torna verso la canzone italiana degli anni '40-'50, agli schiavi d'amore, agli scendiletto su cui cammini tu, insomma al repertorio da orchestra Angelini, naturalmente in chiave moderna*». E quali sono i cantanti che piacciono? Sempre quei maschi esilucci, pallidini e cotonati come donne, quelle donne irsute e aggressive come maschi? «*La moda è per l'ambiguità e bisogna adeguarvisi. Però il cantante che incontra è quello, magari brutto, che ha una faccia simpatica. Il brutto simpatico va molto, sul video e sullo schermo. Per ora. Domani chissà. Occorrono facce e canzoni sempre nuove per nutrire di musica, a desinare e a cena, un pubblico enorme*».

Clara Grifoni

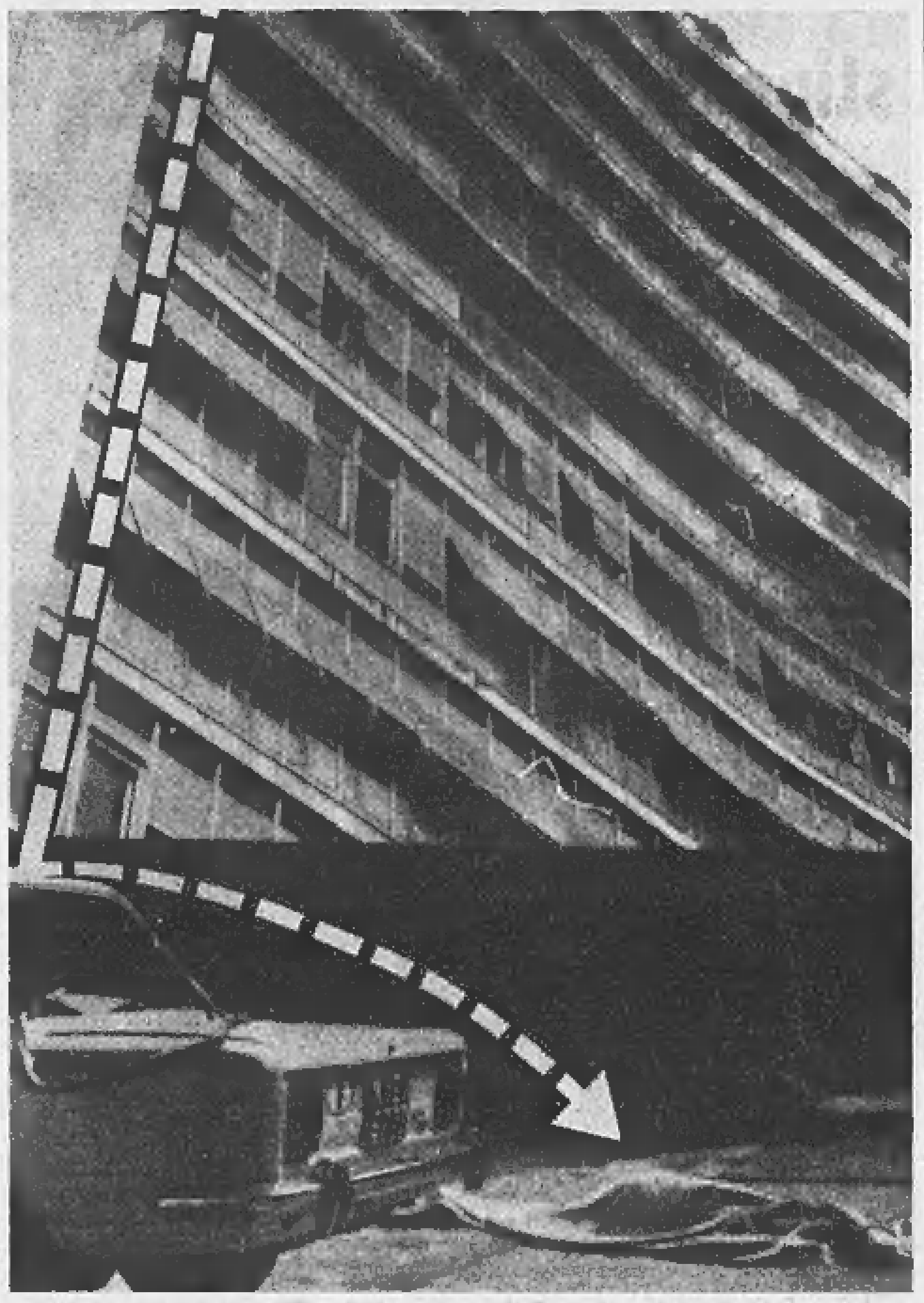
Il Quartetto di Torino apre gli «Incontri» di Bardonecchia

Si è inaugurata ieri sera a Bardonecchia la seconda edizione degli «Incontri Internazionali di Musica»: un folto pubblico, riunito nella cappella di Sant'Ippolito, ha festeggiato il Quartetto di Torino (pianoforte ed archi), composto da Luciano Giarbella, Alfonso Mosesti, Carlo Pozzi e Giuseppe Petrini.

Ha aperto la rassegna un'opera giovanile di Beethoven, il *Quartetto* op. 16, seguito dal *Quartetto* op. 47 di Schumann, in cui sensibilità romantica e cultura classica si uniscono in poetico connubio. Di grande attrattiva l'inclusione in programma del *Quartetto* op. 15 di Gabriel Fauré, che raramente appare nei concerti malgrado la sua bellezza: scritto nel 1879, è fra le cose più alte della prima maturità del musicista francese.

L'opera richiede doti non comuni di intuito, di prontezza e intelligenza: l'esecuzione del Quartetto di Torino è risultata attraente, discorsiva e bella. Calorosi gli applausi. **vice**

La drammatica traiettoria



Zeffira Sanzogno è rimbalzata sul tetto di un'auto prima di sfracellarsi al suolo

Sconvolgente tragedia nella casa del direttore d'orchestra a Milano

La moglie del maestro Nino Sanzogno si uccide gettandosi dal nono piano

Aveva 53 anni e soffriva di esaurimento nervoso - Ha scritto un affettuoso messaggio per il marito ed ha accostato un «puff» alla ringhiera del balcone per scavalcarla meglio - Il suo corpo è caduto dopo un volo di 40 metri su un'auto parcheggiata - Il musicista era a Verona, dove stasera avrebbe dovuto dirigere la «Lucia di Lammermoor»

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 26 luglio.

La moglie del noto maestro e direttore d'orchestra Nino Sanzogno s'è tolta la vita stamane a Milano, buttandosi da un balcone del suo appartamento al nono piano di corso Italia 15. Si chiamava Zeffira Galeati (i familiari la chiamavano Rina) ed era nata ad Imola 53 anni fa. Prima di lanciarsi nel vuoto, la signora ha lasciato un ultimo, drammatico messaggio per il marito: «*Amore, ti lascio amandoti*». Lo ha scritto su un foglio della carta da lettere personale, intestata «R. S.», ritrovato più tardi dagli inquirenti sullo scrittoio del suo studio.

Il fatto è accaduto alle 9,45 esatte. A quell'ora, nel lussuoso appartamento dei Sanzogno c'erano anche la madre della signora, Telia, di 81 anni, che era andata a visitarla, e la cameriera. Il maestro Sanzogno, invece, si trovava a Verona, dove avrebbe dovuto dirigere domani sera la *Lucia di Lammermoor* per l'apertura della stagione lirica all'Arena. Il figlio ventenne dei coniugi Sanzogno, Giampaolo, tornato tre mesi fa dal servizio militare e superato un difficile esame al conservatorio, presso cui studiava, si trovava in vacanza a Palinuro. Nè la madre della signora, nè la cameriera hanno notato stamane qualcosa di anormale nel comportamento di Rina Sanzogno. Quest'ultima, poco dopo le nove e mezzo, s'è seduta allo scrittoio del suo studio, ha vergato con mano decisa il disperato e drammatico messaggio per il marito; quindi è andata su un balconcino, e ha avvicinato un «puff» alla ringhiera per poterla scavalcare meglio. Poi s'è lanciata nel vuoto, nel cortile interno dello stabile. E' stato un volo di 40 metri. Il corpo della signora è caduto su una «125» parcheggiata nel cortiletto interno, ed è rimbalzato a terra, due metri più in là. La vettura è di proprietà del marchese Litta.

La signora è morta sul colpo. Molte persone sono state testimoni del tragico volo. Nello stabile, che sorge in pieno centro cittadino, a poche centinaia di metri da Piazza del Duomo, vi sono gli uffici d'una grande società i cui impiegati hanno visto dalle finestre venir giù quel corpo di donna.

Subito è stato un accorrere di gente. Il corpo della signora, che prima di lanciarsi nel vuoto aveva indossato un abitino nero e si era raccolta i capelli sulla nuca, è stato pietosamente ricomposto. Alle 11, dopo le formalità di legge, è stato portato all'obitorio.

Rina Galeati e il maestro Sanzogno s'erano conosciuti negli ambienti scaligeri. La signora, infatti, prima di sposarsi, suonava l'arpa nell'orchestra della Scala. Dopo il matrimonio aveva rinunciato ad ogni ambizione artistica per dedicarsi completamente alla famiglia. Nessuno sa spiegarsi le ragioni del suo tragico gesto. Tra lei e il maestro sembra non vi fossero screzi sentimentali. La loro era una famiglia molto unita.

Sembra però che la signora negli ultimi tempi fosse sofferente d'una grave forma di esaurimento nervoso. Recentemente era stata molto angustiata e affaticata da una malattia del figlio Giampaolo, il quale è molto affezionato ai genitori: da Palinuro scriveva ogni giorno.

Il maestro Sanzogno, che nel '62 aveva ottenuto uno dei più ambiti riconoscimenti dei suoi meriti artistici con la nomina a direttore stabile dell'orchestra scaligera, ha avuto stamane a Verona la tragica notizia. E' partito subito per Milano.

La signora Rina avrebbe dovuto raggiungerlo a Verona domattina. **g. m.**



Il maestro Nino Sanzogno con la moglie Zeffira (Tel.)

Anche Bussana Nuova vanta pretese sul vecchio borgo

Un comitato chiede il restauro degli edifici più pregevoli - Messo in discussione il diritto degli artisti alla residenza - I ruderi sono dei privati o del demanio?

(Dal nostro inviato speciale)
Sanremo, 26 luglio.

Nella vicenda di Bussana Vecchia (l'amministrazione comunale che aveva sfrattato gli artisti e poi ha deciso di non rendere esecutiva l'ordinanza in attesa di poter controllare quali sono le case terremotate che costituiscono pericolo) s'inserisce ora Bussana Nuova. Sino a ieri aveva mantenuto il silenzio o tutt'al più aveva manifestato il proprio malcontento in sordina; ora passa all'azione, decisamente.

Un gruppo di promotori — il geom. Giannetto Donetti, il geom. Giobatta Novella, Francesco Pizzo, Franco Natta, Antonio Sindoni e Gildo Soleri — stanno raccogliendo le firme per costituire un comitato che avrà il compito di «propagandare, difendere, sostenere il patrimonio artistico, storico, culturale e tradizionale nel territorio del comune di Sanremo-Bussana»; presidente pro tempore di questo comitato è stato nominato il sarto Giovanni Rolando, di 35 anni.

Una volta raggiunto un numero cospicuo di membri, il comitato sarà costituito formalmente con atto notarile, quindi inizierà subito l'attività facendo sentire la propria voce all'amministrazione comunale ed alla prefettura. Innanzitutto chiederà al comune di non cintare la parte dell'abitato di Bussana Vecchia che sarà giudicata pericolante; dovranno invece essere consolidati i muri che minacciano di cadere, sgomberate le macerie e messe in evidenza le caratteristiche architettoniche più antiche del vecchio paese.

Infatti, sostengono i promotori che sono forti delle ricerche di un insigne storiografo bussanese, il prof. Nilo Calvini, insegnante a Genova, Bussana Vecchia ha pregevoli doti di antichità. Sotto la basilica, che è del 1600, ci sono, ad esempio, le fondazioni di una preesistente chiesa romana; diverse mura dell'abitato, come quelle della canonica, del municipio e dell'ospedale, furono costruite con mattoni dell'epoca medioevale.

Ed eccoci al punto dolente, al punto di attrito tra Bussana Nuova e Bussana Vecchia. Secondo i promotori di questo comitato, gli artisti che hanno ricavato le loro abitazioni dalle case diroccate dal terremoto lo hanno fatto, nella maggioranza dei casi, senza rispettare, all'esterno, quelle che erano le caratteristiche architettoniche degli edifici. In seno al comitato che sta nascendo non ci sono ancora idee chiare circa il futuro degli artisti. Una parte vorrebbe cacciarli via decisamente, un'altra parte riconosce ad essi il merito di avere valorizzato Bussana Vecchia, perciò è propensa al loro insediamento in un gruppo di case ben delimitato.

Comunque, anche coloro che sono favorevoli alla permanenza degli artisti chiedono che la posizione di ognuno di essi e la successiva accettazione di altri aspiranti sia vagliata da un'apposita commissione che tenga conto delle loro qualità. E ciò per evitare che sia data ospitalità al primo venuto soltanto perché dice, senza provarlo, di essere un artista.

Per quanto riguarda la proprietà delle case, qualcuno a Bussana Nuova sostiene che esse appartengono ancora alle famiglie che ne erano proprietarie all'epoca del terremoto: non sarebbero diventate demaniali o comunali, perché lo Stato provvide, sì, a ricostruire il paese in altra località, ma lo fece attraverso prestiti che furono poi restituiti a lunga scadenza.

Remo Lugli

Edmonda Aldini illesa in un incidente stradale

Roma, 26 luglio.

(g. fr.) L'attrice Edmonda Aldini coinvolta ieri sera in un incidente stradale dal quale è uscita illesa, è ancora sotto «choc». Lo scontro è avvenuto nei pressi di Tarquinia. Un'auto guidata dal trentenne Giorgio Roatta che procedeva verso Civitavecchia, improvvisamente ha sbandato finendo contro la spalletta di un ponte.

La violenza dell'urto è stata tale che la vettura si è spaccata in due tronconi, uno dei quali è andato ad abbattersi contro una «Renault» sopraggiunta dall'opposta direzione, sulla quale si trovava Edmonda Aldini, infrangendone il cofano.

Il Roatta ha riportato soltanto lesioni leggere, mentre il ventitreenne Enrico Ciriaco che viaggiava con lui, è morto sul colpo. I tre occupanti della Renault — oltre alla Aldini, l'operatore teatrale Bruno Barboni e l'attore Duilio Del Prete — sono rimasti illesi.

Gabriella Farinon lascia la tv per fare l'attrice

La bella annunciatrice, 27 anni, madre di due bimbi, interpreterà un film diretto dal marito

(Nostro servizio particolare)
Roma, 26 luglio.

La presentatrice della televisione Gabriella Farinon tra pochi giorni lascerà gli studi di via Teulada per quelli di Cinecittà. Sull'esempio di altre colleghe, ha deciso di tornare alla carriera cinematografica, che abbandonò sei anni fa per la tv. A dirigerla sarà probabilmente suo marito, il regista Dore Modesti, che ha deciso di affidarle il ruolo di protagonista nel film che segnerà il suo passaggio dal cinema industriale a quello di spettacolo.

«*Per la verità* — dice Gabriella — *siamo ancora alla fase dei progetti, di certo c'è però la mia decisione a riaffrontare la macchina da presa. Poi si vedrà, non escludo di poter tornare in televisione, magari saltuariamente, per partecipare a determinati spettacoli*».

Il film cui Dore Modesti sta pensando ha già un titolo, si chiama «Check-Up», dal termine inglese che indica quella serie di esami clinici che servono a controllare periodicamente il proprio stato di salute. La storia racconta di quattro amici quarantenni che rimangono isolati completamente in una lussuosissima clinica nel periodo necessario al «check-up». Per tutti quattro la breve degenza si trasforma nell'occasione per un esame di coscienza, dal quale usciranno in preda ad una profonda crisi. La conclusione, Dore Modesti la tiene per sé: «*Raccontarla prima del tempo è soltanto un modo per vedersela travisata*», dice.

La bella annunciatrice dovrebbe impersonare la moglie di uno dei quattro, interpretato, forse, da Philippe Leroy. Una parte di cui il marito preferisce non parlare a lungo, ma che sarebbe molto aderente al carattere della moglie. «*Gabriella, del resto, ha già recitato, sia pure in parti non da protagonista*», precisa.

Prima di apparire sui teleschermi la Farinon lavorò in quattro film, tra i quali «Il sangue e la rosa» di Roger Vadim. In precedenza aveva fatto l'indossatrice, dopo aver abbandonato un posto di contabile presso una azienda di Treviso, dove è nata 27 anni fa. «*Soltanto i miei due bambini, Barbara che ora ha cinque anni e Francesco che ne avrà due il prossimo mese*, — dice Gabriella — *mi hanno convinto a preferire al cinema un impiego più tranquillo, come è quello alla televisione, che mi ha consentito di dedicarmi come volevo alla famiglia. Ora, però, credo di sentirmi più libera e accanto a mio marito voglio tornare a lavorare per il cinema*». **l. z.**

Polemica intervista

Giorgio Strehler spiega perché lascia il «Piccolo»

Milano, 26 luglio.

In un'intervista che compare sul settimanale *L'Europeo*, il regista Giorgio Strehler spiega le ragioni che lo hanno portato a dare le dimissioni dal «Piccolo Teatro di Milano». «*I successi che ci sono stati, dalle "Baruffe" ai "Giganti" e ad altri spettacoli* — afferma il regista — *hanno preteso da noi un prezzo che non si può continuare a pagare per tutta la vita. Noi chiedevamo un nuovo edificio con una platea di 1000-1200 posti, la creazione di un teatro sperimentale di 300 posti, la possibilità di rinnovare la politica dei prezzi e di educazione teatrale delle masse. In breve, la trasformazione del P. T. in un teatro nazionale popolare, inteso come un organismo vivo di propulsione e coordinamento della cultura drammatica. Per soddisfare le nostre esigenze ci hanno dato il "Lirico", che non è un teatro ma un hangar*».

Strehler parla quindi della sua volontà di «*fare dei buoni spettacoli: spettacoli utili, spregiudicati, magari sbagliati*». «*Un organo pubblico* — prosegue il regista — *non ti consente iniziative precarie. E' a servizio della collettività; perciò, pur rispettando i tuoi diritti, ti chiede di essere obiettivo. Invece, a questo punto, io ho bisogno di non essere obiettivo, di non vivere tranquillo. E poi c'è un'altra cosa: oggi c'è una corsa invereconda ai centri di potere, ai giochi di corridoio e compromessi. Occorrono, secondo me, delle persone di un certo livello che, pur avendo il potere, dimostrino agli uomini di buona volontà come se ne può fare a meno. Pagando di persona, mettendosi al di fuori di ogni interesse conservatore. Insomma, solo fuori da una responsabilità pubblica, senza i vantaggi e gli obblighi che ne derivano, sento di poter fare la mia rivoluzione: perché, in arte, le rivoluzioni si realizzano con quello che sai fare*». (Ansa)

Stanno per concludersi le sfilate di Parigi

Arrivano Cardin e Courrèges con mantelle e pallidi grigi

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 26 luglio.

Sempre più rapidi si succedono i «flashes» della moda parigina ora che il programma della settimana sta per volgere alla fine. Dopo le misurate proposte di Dior, è stata la volta di Guy Laroche, che ha immaginato un freddissimo inverno per potere sempre corredare i mantelli della sua donna ideale di una larga e fluente sciarpa di visone, abbinata con un particolare tipo di cuffia di ispirazione «antico-egiziana».

Questi cappotti sono in lana stampata tono su tono (beige, verde mandorlo, grigio piombo) e vengono tagliati in modo da sottolineare con un alto bustino aderente il punto vita, da cui parte l'ampiezza moderata della gonna o montata con leggera increspatura o taglia ta a teline.

Un vero spettacolo l'ha offerto André Courrèges, detto l'«architetto della moda»: il suo piccolo atelier tutto bianco e lineare, si distingue dagli altri per l'assenza di qualsiasi ornamento; le giovani e belle indossatrici hanno presentato a tempo di danza ritmata i modelli, aderendo più all'immagine di sane e belle ragazze sportive che a sofisticate «mannequins». Le ultime creazioni di questo sarto riflettono lo stile che non molti anni fa lo rese famoso: chiari i colori, molto belli i tessuti, rigoroso e sicuro il taglio.

Quest'anno il suo colore preferito è un ceruleo-grigio molto pallido, che egli adopera volentieri anche in tessuti di panno quadrettato a sfondo bianco per i paltoncini con alto bustino, spalline, colletto a fascia aderente, cinturini alle maniche, e bottoni in tinta unita. Specialista in pantaloni, Courrèges ne dedica parecchi al guardaroba delle sue giovani creature; oppure fa uso di corte gonne, e di ampie mantelle.

Quanto a Pierre Cardin, ultima nota firma del programma della giornata, si può dire che la sua collezione merita diversi aggettivi dopo la particella «più»: è stata infatti la più lunga di tutte come tempo di durata, la più breve per ciò che si riferisce alle proporzioni degli orli, la più ricca come numero di modelli (267), la più preziosa per la scelta dei tessuti, dei ricami e degli accessori (da lui disegnati), la più colorata, e la più fantasiosa. Una vera girandola di spunti, di idee, di motivi che hanno vestito con taglio impeccabile le sottili figure delle sue quattordici indossatrici.

Non sono mancati i punti meno entusiasmanti: corte camiciolìne di panno bicolore con scollo sagomato a festone, avveniristici costumi genere «cosmonauta» con cinture alte di lucido materiale plastico nero, uguale agli stivali-calza. **s. r.**



Dopo la sentenza della Cassazione

Sequestrati 300 milioni di stipendi a Palermo all'Ente sviluppo agricolo

Pignorati anche mobili ed immobili - Il provvedimento ottenuto dal titolare di un'impresa edile L'istituto aveva ritardato la consegna dei terreni per la costruzione di 478 case coloniche - L'imprenditore fu costretto a protrarre i lavori per 7 anni - L'appalto prevedeva la consegna in 18 mesi

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 26 luglio.

Gli ufficiali giudiziari hanno sequestrato oggi trecento milioni di lire depositati nelle casse dell'Ente di sviluppo agricolo (Esa) per il pagamento degli stipendi del personale. Oltre a tale somma sono state poste sotto sequestro varie attrezzature degli uffici dell'ente, fino alla concorrenza di un miliardo e 141 milioni di lire.

Il sequestro è avvenuto su richiesta del dottor Alfonso Rizzo, titolare di una ditta di costruzioni che il 9 marzo del 1963 vinse una gara d'appalto per la costruzione di 478 case coloniche nelle province di Agrigento, Enna e Caltanissetta, per un importo di 1635 milioni di lire.

Domani gli ufficiali giudiziari torneranno presso l'istituto per porre i sigilli all'autoparco delle macchine agricole che sono parecchie.

Il pignoramento è la conclusione di una vertenza, tra l'Esa (fino al '65 Eras e cioè Ente di riforma agraria siciliana) e la ditta Rizzo, che durava da parecchi anni.

Durante l'esecuzione dell'appalto tra Eras e impresa appaltatrice nacquero varie controversie, tra le quali quella relativa alla consegna dei lavori che invece di essere espletata come per legge, nel termine massimo di 18 mesi, veniva effettuata in circa sette anni, perché al momento della consegna l'ente non disponeva liberamente dei terreni presso i quali dovevano costruirsi le case e le strade.

L'impresa Rizzo lamentò il danno di tenere il personale, l'organizzazione e le attrezzature vincolate per tutto il tempo, ossia oltre la previsione del contratto, e soprattutto di dovere eseguire i lavori in epoche diverse e con un mercato ascensionale di costi dei materiali, della manodopera e dei trasporti che resero il costo dell'opera quasi doppio — secondo la ditta Rizzo — rispetto all'originaria previsione contrattuale.

Della vertenza insorta l'impresa — come per contratto — interessò un collegio arbitrale. L'Eras sostenne che ogni decisione era da rimettere alla magistratura ordinaria. Il Tribunale diede ragione alla ditta Rizzo e l'Eras appellò la sentenza. I giudici di appello respinsero il suo ricorso sentenziando che l'unico organo per la dichiarazione di competenza era la Cassazione.

Poiché anche la Cassazione accolse la soluzione prospettata dall'impresa edile, il 18 aprile del 1968 la vertenza tornò al collegio arbitrale che condannò l'Eras al pagamento di un miliardo e undici milioni oltre spese, interessi e onorari. Complessivamente la cifra ha raggiunto i miliardo 141.959.352, che ora la ditta Rizzo sta cercando di recuperare. Gli amministratori dell'Esa e l'Assessorato regionale per l'agricoltura si stanno interessando per la composizione della vertenza.

f. d.

Perché funzionano male la Camera e il Senato

Secondo un'indagine il nostro Parlamento è nato già vecchio

(Nostro servizio particolare)
Roma, 26 luglio.

Il primo volume dell'« Indagine sulla funzionalità del Parlamento », compiuta in un anno da esperti dell'Istituto per gli studi legislativi (Isle), è stato offerto stamane al presidente del Consiglio, Leone, e successivamente illustrato alla stampa. Si tratta di un volume che in oltre 750 pagine raccoglie ricerche storiche, documenti ed opinioni sui più dibattuti aspetti dell'attività parlamentare che, da vent'anni, si è rivelata lenta e inadeguata alle esigenze della società in rapido sviluppo.

Il coordinatore della ricerca, dott. Mario D'Antonio, capo dell'ufficio studi della Camera ha sintetizzato la metodologia seguita osservando che « il nostro Parlamento è nato in crisi » sin dall'unità italiana perché si diede, già nelle Camere subalpine, regolamenti ispirati ai modelli francese e belga che, rispetto all'Italia, erano superati. Dopo le revisioni fatte alle norme parlamentari nel 1900 e fra il 1920 e il 1922, non vi furono modifiche sostanziali con la Costituzione repubblicana che si limitò soltanto a coordinare gl'istituti esistenti. Molte di queste disposizioni sono anacronistiche e, di conseguenza, sono « cattive norme » che inceppano il buon funzionamento del potere legislativo.

l. f.

Un terzo arresto per gli spari contro le sedi russe a Roma

Roma, 26 luglio.

Una terza persona è stata arrestata a Roma in relazione agli attentati contro le rappresentanze diplomatiche dell'Urss. Si tratta di Paolo Roncati, di 33 anni, abitante in via Canobbi 7. Il Roncati sostiene di avere frequentato lo studio dell'avv. Arcangeli (il professionista arrestato due giorni fa con il cameriere-segretario Ronchetta quale organizzatore degli attentati) nelle vesti di cliente, ma di non sapere niente degli attentati. *(Ag. Italia)*

Ammesso nel condominio il via vai dei malati che vanno dal medico

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 26 luglio.

(g. m.) Una sentenza del Tribunale civile ha stabilito che il « via vai » degli ammalati per le scale di un condominio, dove è situato uno studio medico, non costituisce un pericolo per gli inquilini né li autorizza a protestare.

Ezio Sinadelli, amministratore di uno stabile in cui il dott. Gabriele Cordioli ha aperto uno studio medico specializzato in malattie della pelle, si era rivolto al Tribunale avendo avuto numerose proteste da parte degli inquilini del palazzo perché fosse impedito al medico di ricevere persone con malattie contagiose.

Il dott Cordioli ha sostenuto che il suo è uno studio e non un ambulatorio e che le malattie da lui curate si trasmettono solo per contatto e quindi non sussisteva pericolo per i coinquilini.

La Bardot con il nuovo amico



L'attrice francese fotografata a Montecarlo assieme con il play-boy Gigi Rizzi, di Genova. I due negli ultimi tempi sono stati visti spesso assieme (Tel. Ansa)

Trasferito da Nuoro con un elicottero

Confronto di Mesina a Cagliari con i capi dell'«anonima sequestri»

Il bandito è giunto all'alba all'aeroporto militare sotto una forte scorta - Quindi è stato trasferito su un cellulare al carcere - Poche le indiscrezioni sugli interrogatori

(Dal nostro corrispondente)
Cagliari, 26 luglio.

Il bandito Graziano Mesina è stato trasferito dalle carceri di Nuoro a quelle di Cagliari per essere messo a confronto con i componenti della banda dell'« anonima sequestri » di cui il fuorilegge faceva parte. Il trasferimento è avvenuto in elicottero. Il velivolo, partito da Nuoro nelle prime ore del mattino, è atterrato all'aeroporto militare di Cagliari poco prima delle 8. Quindi Mesina è stato fatto salire su un cellulare che, scortato da carabinieri e polizia, ha attraversato le vie della città e ha fatto ingresso nelle carceri di « Buoncammino ». Sei ore dopo, e precisamente alcuni minuti prima delle 14, il fuorilegge è ripartito sotto scorta alla volta di Nuoro. Il cellulare, sul quale Graziano Mesina aveva preso posto, è uscito dalle carceri alle 13,50. Il detenuto, con le catene ai polsi, sedeva tra due carabinieri, mentre altri tre militari avevano preso posto nel sedile anteriore della macchina.

Mesina aveva la barba lunga ed i capelli molto corti; indossava una camicia a colori sui pantaloni da detenuto. Appariva magro e molto nervoso. Appena varcata la soglia del carcere, il cellulare, scortato da due « gazzelle » dei carabinieri del gruppo di Cagliari, ha attraversato a tutta velocità la città. A sirene spiegate il corteo si è diretto all'aeroporto militare. Qui Graziano Mesina è stato fatto salire su un elicottero dei carabinieri, che subito si è alzato in volo diretto a Nuoro.

In mattinata, alcune ore dopo l'arrivo a Cagliari di Mesina, nelle carceri di « Buoncammino » hanno fatto il loro ingresso il dott. Angelo Porcu, giudice istruttore del Tribunale di Cagliari, e il dott. Salvatore Calvisi, giudice istruttore del Tribunale di Nuoro.

I due magistrati avrebbero assistito ai confronti cui pare sia stato sottoposto Graziano Mesina in una cella delle carceri cagliaritane, con alcuni presunti componenti della famosa organizzazione criminale che è nota sotto il nome di « anonima sequestri ».

Graziano Mesina sarebbe stato messo a confronto con l'avv. Bruno Baggedda, arrestato nel maggio scorso su mandato di cattura emesso dal giudice istruttore del Tribunale di Cagliari e successivamente anche con il procuratore legale sassarese Baingio Piras e con Antonio Pillore.

Come è noto Graziano Mesina fu catturato il 26 marzo scorso sulla strada per Mamoiada. Si trovava su una automobile assieme ad altre due persone quando fu riconosciuto da una pattuglia della polizia stradale. Non oppose resistenza. Fu subito accompagnato alla Questura di Nuoro dove rimase a lungo. Il giorno successivo lanciò un appello per radio ai suoi complici, che tenevano in ostaggio Giovanni Campus e Nino Petretto, esortandoli a rimettere in libertà i due prigionieri.

Da quel giorno Mesina è rimasto rinchiuso nelle carceri di Nuoro ed è stato più volte interrogato dal magistrato. E' accusato, fra l'altro, di avere fatto parte della cosiddetta « anonima sequestri » e proprio per questo si ritiene che scopo del trasferimento sia stato quello di metterlo a confronto con i presunti componenti della banda. Comunque anche perché l'esito dei confronti è coperto da segreto istruttorio, nulla è trapelato di quanto è accaduto.

g. f.



Il bandito Mesina

Due bimbi travolti ad Asti da un'automobile: uno è morto

Aveva 9 anni - Ferito il suo amico di otto I piccoli stavano giocando sulla strada

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 26 luglio.

Due bambini sono stati investiti da un'auto. Uno di loro, Giuseppe Zanutto, di 9 anni, residente nella nostra città in via Maggiora Vergano 2, è deceduto sul colpo. Il suo compagno, Paolo Caratti, di 8 anni, è rimasto ferito. La vettura era pilotata dal ventunenne Giuliano Gambino, residente ad Asti.

La sciagura è accaduta poco dopo le 12, in corso XXV Aprile della nostra città. I due bambini erano intenti a giocare sulla strada, quando sopraggiungeva a tergo dal centro di Asti un'auto, che li investiva in pieno. Sul posto accorrevano parecchie persone che prestavano i primi soccorsi.

Il rappresentante di commercio Edoardo Bonfanti, di Asti, che transitava in quel momento sul luogo dell'incidente, adagiava lo Zanutto sulla propria auto e lo trasportava a tutta velocità all'ospedale civile. Purtroppo i medici del pronto soccorso non potevano far altro che constatare la morte dello sventurato bambino. Il Caratti ha riportato lesioni e contusioni guaribili in quindici giorni. La polizia della strada ha aperto un'inchiesta per accertare le responsabilità.

v. m.

Mortale caduta dal carro di un contadino a Rivarolo

(Dal nostro corrispondente)
Rivarolo, 26 luglio.

(n. c.) Un agricoltore di Bosconero è morto questa mattina in seguito alle ferite riportate nella caduta da un carro agricolo: è il cinquantenne Guglielmo Leone, abitante in via Argentera.

Il Leone stava scaricando, l'altro ieri, dal carro delle balle di paglia per sistemarle nel fienile; improvvisamente ha perso l'equilibrio ed è caduto al suolo fratturandosi la spina dorsale.

Immediatamente soccorso, veniva trasportato al « Maria Adelaide » di Torino e sottoposto a intervento chirurgico.

Purtroppo ogni cura è risultata vana. Il Leone, ieri, è stato portato a casa e stamane ha cessato di vivere.

Ancora fitto mistero sul "giallo,, di Sarzana

Il medico carbonizzato nella sua auto fu bastonato e ucciso con una pugnalata

Così ha stabilito l'autopsia - Gli inquirenti hanno ricostruito le fasi del crimine: l'assassino aspirò la benzina dal serbatoio con una cannuccia e irrorò il cadavere del radiologo riverso sui sedili - Poi appiccò il fuoco incendiando una cartina topografica - Infine chiuse a chiave le portiere della « 1500 » - La polizia conclude: « E' un delitto da "professionisti" »

(Dal nostro inviato speciale)
La Spezia, 26 luglio.

Il radiologo di Lodi, trovato carbonizzato nel rogo della sua « 1500 » in un canneto alla periferia di Sarzana, fu dapprima stordito con una o più bastonate alla testa, poi ucciso con una pugnalata al cuore e, infine, dato alle fiamme. Queste le tragiche fasi del delitto, così come le ha sommariamente ricostruite l'autopsia. Ma, con la sua morte, il dottor Cesare De Ponti, cinquantaseienne, ha lasciato dietro di sé un profondo mistero.

Gli inquirenti seguono diverse piste (la rapina, la vendetta, la gelosia) e tentano anche di scoprire se il medico avesse una doppia vita. Ma l'ipotesi non è suffragata dalle testimonianze. Il dott. De Ponti — un uomo alto e tarchiato — era aiuto primario radiologo del nuovo Ospedale Maggiore di Lodi; dal 30 giugno scorso si trovava in vacanza a Lerici con la sorella Angela, in un appartamento di largo Sardegna 1. « Un uomo colto, raffinato e cordiale » dicono. Scapolo, sono tutti concordi nell'escludere dalla sua vita relazioni o amicizie particolari.

La zona deserta ove è avvenuto il crimine è sulla destra dello stradone che collega l'« Aurelia » con la zona balneare di Marinella e di Fiumaretta: canneti e orti nei quali, al calar della sera, si dànno convegno le coppiette. La macabra scoperta del delitto è stata compiuta all'una e trenta del 24 luglio da due carabinieri che, perlustrando la periferia di Sarzana a bordo di una « campagnola » avevano visto alte lingue di fuoco levarsi da un canneto. Scesi lungo un viottolo, i militi si erano trovati di fronte a una « 1500 » avvolta dalle fiamme. Soltanto quando il rogo aveva compiuto la sua opera, si erano accorti che su uno dei sedili anteriori dell'auto vi era un troncone umano carbonizzato. Le portiere della « 1500 » erano chiuse; le chiavi del cruscotto e delle portiere si trovavano sull'erba, accanto al tappo del serbatoio del carburante. Tra gli schienali dei due sedili anteriori (ribaltati) c'era lo scheletro metallico di un ombrello femminile.

Fino a stasera l'orrendo crimine non ha ancora assunto una precisa fisionomia: i suoi contorni sfumano in un carosello di ipotesi, tutte accettabili e nessuna più valida dell'altra.

Da cinque anni il radiologo trascorreva le vacanze estive a Lerici con la sorella Angela di 46 anni. Ogni sera, da solo, alla guida della sua « 1500 », si dirigeva verso la vicina Versilia e rientrava verso la mezzanotte. Come e con chi passava queste serate non si sa: e forse la chiave del « giallo » è proprio qui. Anche martedì sera, ha riferito Angela De Ponti, il radiologo è uscito di casa subito dopo cena. Come sempre, era di buon umore. « Vado a fare un giretto. Torno presto » aveva detto.

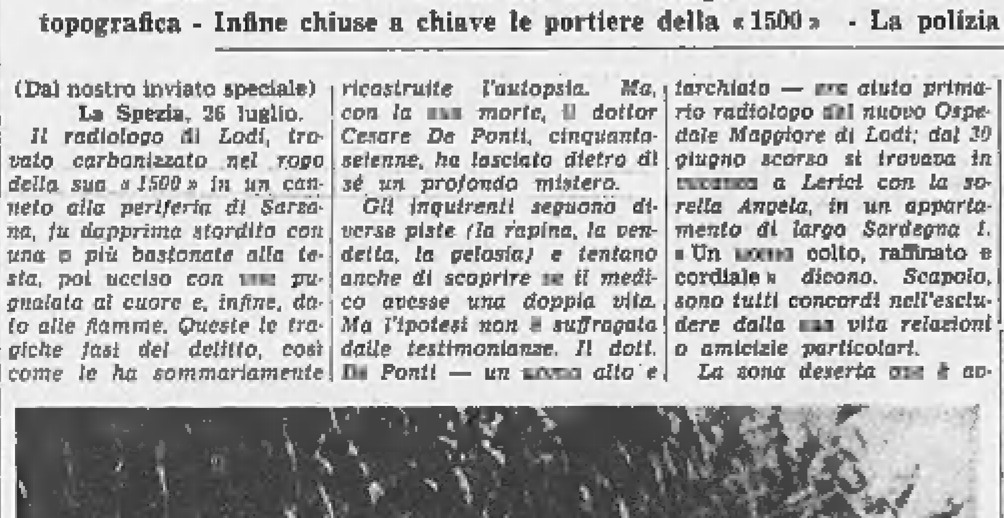
Da quel momento nessuno l'ha più visto vivo. Gli schienali ribaltati della « 1500 » e l'ombrello femminile rinvenuto nell'auto fanno supporre che quella sera Cesare De Ponti fosse in compagnia di un'occasionale amica. Sorge l'ipotesi che il radiologo possa essere stato aggredito e ucciso a scopo di rapina dal protettore della donna. « Mio fratello — *ha precisato Angela De Ponti* — non portava con sé molto denaro, soltanto pochi biglietti da mille ». *Gli inquirenti aggiungono:* « E' un delitto da professionisti: poco probabile, dunque, che l'assassino abbia agito per una manciata di banconote ».

L'incendio della « 1500 » rivela una mano esperta: tolto il tappo del serbatoio, l'assassino ha aspirato con una cannuccia la benzina che ha poi irrorato nell'interno della « 1500 » e sul corpo, ormai privo di vita, del radiologo. Accesa a mo' di torcia una cartina topografica di Milano, l'omicida ha quindi appiccato il fuoco, dopo aver chiuso a chiave le portiere.

Il « giallo » di Sarzana sembra così essere lontano dalla soluzione. Ieri notte i carabinieri e il magistrato hanno interrogato a lungo un giovane siciliano che conosceva bene il radiologo. Il giovane che, come prescrive la recente sentenza della Corte Costituzionale, ha ottenuto l'assistenza legale di un avvocato, è stato rilasciato all'alba.

L'indagine, da domani, si sposta a Lodi. Sotto il delitto potrebbero esserci questioni diverse, dalla rapina alla vendetta.

Filiberto Dani



L'auto bruciata dove è stato trovato il cadavere del dott. De Ponti (Tel. Ansa)

L'inchiesta oggi a Lodi

(Dal nostro corrispondente)
Lodi, 26 luglio.

(g. p. g.) *Un ufficiale dei carabinieri della Spezia è giunto stasera a Lodi per svolgere accertamenti sulla vita del dottor Cesare De Ponti, ucciso a Sarzana e carbonizzato nel rogo della sua auto.*

Il radiologo, secondo il giudizio di conoscenti, era un uomo solitario e con rare amicizie femminili. Si interessava di pittura e frequentava le gallerie artistiche dove, ogni tanto, faceva qualche acquisto. Spesso si assentava per il week end e tornando al lunedì annunciava ai colleghi: « Sono stato a Parigi », *oppure* « Ho passato la domenica a Londra ».

Per la sua natura chiusa e riservata, i medici dell'Ospedale Maggiore sanno dire ben poco di lui: ricordano soltanto che, dopo la laurea, aveva aperto uno studio a Milano. Chiamato alle armi nella seconda guerra mondiale e inviato sul fronte russo come ufficiale medico del 3° Reggimento Bersaglieri, durante la ritirata del gennaio 1943 una granata lo aveva ferito gravemente ad una mano. Gli era stata conferita la medaglia d'argento.

A Milano il bilancio del comune approvato con i voti dc e psu

Astenuti i liberali; contrari gli altri partiti compreso il pri

Milano, 26 luglio.

Il Consiglio ha approvato stanotte, con votazione a scrutinio segreto, il bilancio di previsione per il 1968. Hanno votato in favore dc e psu; si sono astenuti i liberali; hanno votato contro tutti gli altri gruppi, compreso il pri.

Il bilancio approvato prevede un totale generale delle entrate e delle uscite di 752 miliardi e 375 milioni di lire.

All'inizio della seduta l'on. Bucalossi, capo gruppo del pri, ha giustificato il voto contrario dicendo che i repubblicani saranno « disponibili per un serio impegno politico. Ma non si tratta di posti nell'amministrazione o nella para-amministrazione; si tratta di garanzie chiare, leali, ferme, per portare avanti cose alle quali per noi non è possibile rinunciare ».

Il capo gruppo del pli on. Malagodi ha annunciato la astensione dei liberali sul bilancio per « consentire al sindaco e alla Giunta un periodo di attesa, riservandoci la piena libertà dell'opposizione democratica, e cioè libertà di critica e di proposta e di approvazione e di disapprovazione per tutto il resto ».

(Ansa)

L'arredatore di Londra si fece crocifiggere di sua volontà: non è grave

Londra, 26 luglio.

Un arredatore di 41 anni, Eric Leslie Leach, è comparso oggi di fronte al magistrato a Hampstead a Londra, per rispondere dell'accusa di avere crocifisso nel parco locale un altro arredatore, Joseph Richard De Havilland, di 30 anni. Questi è stato trovato ieri con le mani inchiodate ad una rudimentale croce fatta con due traversine ferroviarie, alta circa 2 metri. E' ricoverato all'ospedale, ma le sue condizioni non sono gravi. Il Leach è stato rinviato a giudizio.

Il De Havilland aveva le mani inchiodate, mentre i piedi poggiavano su di una piccola mensola di legno. Ai piedi della croce sono stati trovati indumenti, un sacchetto di chiodi ed un martello. Leach e De Havilland vivevano insieme e la padrona di casa dei due, Elizabeth Westward, ha dichiarato che da tempo sapeva che De Havilland aveva intenzione di farsi crocifiggere e che aveva inutilmente tentato di dissuaderlo.

CRONACHE PER LE DONNE

Un mestiere poco comune per le signore

Incontro con la regista di «Rita la zanzara»

Lina Wertmüller, pugliese di origine austriaca, ha diretto anche « I basilischi », « Questa volta parliamo di uomini », « Gian Burrasca » - Dice: « La scelta del lavoro ha un'importanza relativa. Ciò che conta è trovare il modo di esprimersi, dare un senso alla propria vita »



La signorina Lina Wertmüller, nella sua abitazione romana. Ha vinto 15 premi

(Nostro servizio particolare)
Roma, luglio.

Presentiamo una donna regista: Lina Wertmüller. Pugliese (ma di origine austriaca) figlia di un avvocato che vive a Roma. Piccola, magra, un viso scabro e intenso. Una bella casa di famiglia vicino al Palazzo di Giustizia, un'altra casa, per sé, a Fregene. Non è la prima donna regista del mondo e nemmeno in Italia. L'hanno qui preceduta due anziane attrici, Pina Renzi e Marcella Albani. Ma è stata la prima a fare un film importante, « I basilischi », tutto suo, che le ha valso quindici premi, tra cui quello per la miglior regia, di Taormina. Poi ha diretto: « Questa volta parliamo di uomini », « Gian Burrasca » e « Rita la zanzara ». I film non un film importante, « I basilischi », che è stato un grosso successo di cassetta, ha avuto un compenso di 400.000 lire.

— Signorina Wertmüller, il fatto di essere donna le è stato d'aiuto o d'ingombro nella carriera?

« In apparenza non fa differenza. Ma sotto sotto, penso che sia un handicap. A parole tutti sono femministi, nella realtà temo proprio che certe difficoltà siano dettate da un inconsapevole senso di sfiducia. Però può darsi che mi sbagli. Attraverso una fase di umor nero ».

— Perché ha scelto questo mestiere?

« Diciamo, per dare un senso al mio passaggio terreno... Ma naturalmente avrei potuto darmi questo senso anche con altre attività. Ve ne sono almeno cento che farei con altrettanto piacere ».

— E' un mestiere difficile?

« E' un mestiere faticoso, incerto, aleatorio, che ti pone continuamente davanti ad un'infinità di compromessi pericolosi. Si lavora un anno per preparare un film e poi non succede niente. Si fa un film che ha successo — o anche dieci — e poi di nuovo non succede niente. Si ha una buona idea, ma i produttori inseguono delle mode, sono vittime di certe psicosi, come il western o il sesso. Quando hai convinto il produttore è lui che non riesce a convincere i distributori, i quali credono di servire i gusti del pubblico. Allora bisogna adattarsi a compromessi, fare cose che non soddisfano. Come, nel mio caso, "Gian Burrasca" e "Rita la zanzara". Certo bisognerebbe cercare di opporsi con la propria tenacità e con la propria fede: perché il nostro non diventi un mestiere cialtrone, per non affogarci dentro. Io ho cercato di farlo con serietà ».

— Qual è il film che le ha dato maggiori soddisfazioni?

« "I basilischi". Partì da un caso fortunato, un incontro casuale con un produttore a cui raccontai la storia che avevo in mente. Ma poi, realizzarlo fu uno sforzo enorme. Una cosa da capelli bianchi, una cosa da dieci anni di vita in meno. E' un bruciare di forze, di fede, di entusiasmi continuo ».

— Che cosa sta preparando?

« Una commedia, la prima della mia vita, sui giovani. E un film. L'argomento? Non posso dirlo ».

— Scaramanzia? E' superstiziosa?

« Forse, non so ».

— Ma lei si ritiene fortunata o sfortunata?

« Ho avuto delle fortune enormi nella vita, e dei periodi neri. Bisogna riconoscere che c'è gente a cui va sempre tutto bene. La fortuna è un elemento utile nella vita, non c'è dubbio. Resto del parere che alla base ci sono sempre dei valori veri ».

— La storia del mondo dimostrerebbe il contrario...

« La vita è sempre stata e sempre sarà in mano a coloro che la smuovono. Gente che ha il senso pratico della vita. Anche questo è un valore vero. Certo che le grandi imprese restano dei pochi eletti, degli idealisti ».

— Lei che cos'è?

« Una cosa e l'altra, non so decidermi. Ho anche una buona dose di senso pratico. Come tutti gli ipertiroidei sono essenzialmente una persona attiva ».

— Ha altri interessi oltre al suo mestiere?

« Spero che non vorrà sapere i miei "hobbies"; sarebbe una domanda troppo banale. Posso dirle che vivere soltanto del proprio lavoro sarebbe un caso di malattia. Io ho una somma di interessi che si esprime nel mio lavoro. Le ho già detto che avrei potuto esprimerli in molti altri modi. La scelta del mestiere ha un'importanza relativa. L'importante, credo, è trovare il modo di esprimersi e di dare un senso alla vita ».

— Perché non si è sposata? Il suo mestiere glielo ha impedito?

« Oh no, il mio lavoro non mi ha mai limitato in nulla, sarebbe una tragedia se fosse così. Non sposarsi, non avere figli per dedicarsi interamente al lavoro... Non ha senso. No, sposarsi non è un problema nemmeno per una donna regista, Be', ammetto che forse una donna con un mestiere direttivo incuta un certo panico agli uomini... Ma per fortuna io ho un buon carattere. In casa, sono una vera gheisa.

— Allora non è per il matriarcato.

« Mio dio, quei banchi su cui siedono donne che dirigono i movimenti femministi... Tremo di paura solo a pensarli. Il potere in mano alle donne non mi rassicura per nulla; quando vado in America i segni dell'infelicità della società matriarcale mi balzano agli occhi e non bastano i milioni di figlioletti biondi a placare la mia inquietudine. No, io credo che l'uomo sia per forma e struttura più intelligente della donna. La sua possibilità di calcolo ipotetico, di creazione la donna non l'avrà mai. E poiché in ogni società, e specialmente in quella matrimoniale, ci devono sempre essere quelli che abbozzano, sebbene tocca alla donna fare da pantofola. Si può essere una donna-regista fuori casa, e una donna pantofola in casa. Non è mica spiacevole, sa? ».

— Allora si sposerà?

« Penso di sì. Ma non mi chieda con chi. Non sono una diva e lei non è una giornalista pettegola ».

Laura Bergagna

Ad una combattiva signora di Sanremo

Risponde Giulietta Masina

Anche le donne hanno diritto alle onorificenze cavalleresche - C'è da rallegrarsene? Non è divertente per una signora (provare per credere) sentirsi chiamare, con una punta di ironia, « commendatore » - Eppure sarebbe giusto che la stessa onorificenza fosse accordata a marito e moglie: all'uomo per le benemerenze professionali, alla donna per averlo sostenuto nella vita quotidiana



Da Sanremo, una signora scrive invitandomi a « rompere una lancia» affinché *« anche alle donne siano concessi quegli onori cavallereschi che, di regola, i signori uomini sono disposti a riconoscere solamente ai signori uomini »*. A questo punto, il periodo non mi è apparso chiaro: è vero, infatti, che di cavalleria, intorno, se ne vede ben poca, ma mi risultava nuovo che, invece, « i signori uomini » tra loro ne facessero uso e abuso. Comunque, al mondo è possibile anche questo, che un uomo, mettiamo, baci la mano a un altro uomo e gli ceda, in autobus, il proprio posto.

Nel periodo seguente, tuttavia, il discorso prese a correre con maggiore limpidezza: *«Non ritengo democratico che un uomo sia commendatore e una donna no, che si conclami, con la commenda, la virtù di un'operosa vita maschile trascurando quella altrettanto importante di una donna (della "sua" donna, che gli fu a fianco sempre), o peggio, misconoscendola. Quindi, signora Masina, forza, si tiri su le maniche, se le ha lunghe, e spezzi la barricata del silenzio, delle complicità, delle consuetudini. Grazie »*.

Grazie, lo dico a lei, mia cara, debolmente, però, causa il caldo; ma mi esenti di sfondare barricate, di tirar su le maniche (ha intuito giusto: non le ho), e di tirare a vuoto contro sagome di cartone — con quelle famose « tre palle un soldo » com'era, un giorno, uso nelle fiere. Il fatto è, oltretutto, che non si può ottenere con la forza quanto già noi donne avemmo anni or sono per legge dello Stato. Una mattina — ignoro se per mandato costituzionale — noi donne ci destammo con il nuovo diritto di « portare » la croce, oltre che sulle spalle, come più o meno accade a tutte, anche sul petto, se consacrate cavalieri, o al collo se, invece, commendatori.

Non dico che la notizia non mi facesse piacere; non era sensazionale, non aveva nessuna portata pratica, ma per quel tanto che significava era un riconoscimento opportuno, sanava una dimenticanza. Tuttavia, allorquando in un'altra mattina, con un telegramma rosso — il qual colore è di natura ministeriale nei telegrammi — seppi di aver anch'io una croce al collo, l'entusiasmo che mi prese allora quasi subito si svuotò di contenuto. Tra parentesi, domando scusa se parlo delle croci mie, ma non mi sovviene il ricordo di confidenze avute da un « commendatore » femmina; pertanto, ripiego malvolentieri sulle mie impressioni per offrirne relazione scritta alla gentile signora che, beata lei, vive a Sanremo, Dicevo: si svuotò di contenuto, perché le poche persone al corrente della mia dignità cavalleresca, mi parvero che immediatamente ne approfittassero per, come dicono qui, e penso anche dove voi state, « sfottere ». Con bonomia, si intende, con riguardo; ma egualmente furono giorni che, per pura ritorsione, auguro presto allietino chi mi ha scritto.

«Commendator Giulietta, dica pure », oppure: « Che cosa posso fare per lei, commendator Masina » — sono impressioni che non si dimenticano, anche perché, se nel primo caso percepivo un pizzico di compiacenza tra il sornione e il divertito, nel secondo caso, inconsciamente, pensavo che mi avessero scambiato per mio padre. Da quel tempo, chi indirizza la posta « Al comm. Giulietta Masina » è pari, nella mia ritrosia a quelli che intestano missive e messaggi a « Esimia attrice ».

La rivendicazione della signora di Sanremo è, dunque, lecita, ma non pratica. Lecita, non per il fatto in sé, che è un diritto femminile acquisito, bensì per i motivi che dovrebbero determinare le scelte di chi ha il potere di proporre al Presidente della Repubblica i nominativi per le onorificenze. In realtà, i titoli di merito occorrenti risultano vaghi: scrittori famosi, ingegneri, medici, giuristi, scienziati di fama internazionale, non sono neppure cavalieri, mentre in certi uffici perfino le poltrone lo sono. Evidentemente, le condizioni necessarie affinché il « merito » sia onorato, sono opinabili, rimesse all'improvvisa intuizione delle segreterie ministeriali.

Non mi sembra possibile, allo stato attuale delle cose, persuadere eminenze grigie di tal fatta o osservare con occhi rispettosi il ruolo che una moglie ha svolto per lunghi anni accanto al marito; e far loro decidere che entrambi meritano premi e onori — l'uno, per essere stato in prima linea sul fronte del lavoro, l'altra per averlo infaticabilmente sorretto nelle retrovie della vita, nei servizi logistici, lungo le vie interne di comunicazione. E' chiedere troppo a integerrimi funzionari, probabilmente da tempo in segreta polemica con le donne di casa loro, comprese le domestiche a ore.

Tutto questo a parte, naturalmente, l'indiscutibile fatto che se il titolo nobiliare « butta » anche al femminile, così che « conte » consente « contessa », cavaliere, viceversa, non tollera « cavaliera » o « cavalieressa », e commendatore non ammette «commendatora, commendatrice, commendatoressa »; sulla distanza, un giorno dopo l'altro, al primo uomo che vi chiamasse: signora, buttereste le braccia al collo, nella piacevole ricerca di una altra « parità » — quella che conta abbastanza.

Giulietta Masina

IL GIUDIZIO DEL DOTTORE

Come reagisce al sole ogni parte della pelle

In quanti modi possono reagire quei 15.000 centimetri quadrati di pelle che ciascuno di noi, quando è piena estate, ha una gran voglia di esporre al sole?

Di solito le cose vanno bene: perché, a furia di adorar raggi ultravioletti — qualche volta con tanto spirito di sacrificio da rasentar quello dei fachiri sui carboni accesi — si raggiunge quella magnifica abbronzatura, dorata ed uniforme, che, oggi, è l'idea fissa, l'ossessione imperante, il miraggio estivo della nostra più epidermica affermazione di felicità e di salute. Ma altre volte, invece — ne sa qualcosa chi l'ha provato — la pelle, indipendentemente da ogni nostra buona intenzione, si secca o arrostisce o si macchia o florisce o si ammala: o, perlomeno, ci informa che il sole, qualche volta, può esserle più nemico che amico.

Accettiamo, comunque — anche se ciascuno è ben sicuro di che cosa farà la sua pelle al primo contatto col sole — l'informazione che viene dalle cifre: perché solo il 20 % delle persone, indipendentemente dall'attenzione che dedica al problema, è così « fortunata » da abbronzare rapidamente e silenziosamente; e il 65 % reagisce, non sempre molto felicemente, con un « eritema » — prima manifestazione della reazione difensiva della cute all'ultravioletto B ad onde corte della luce solare — seguito da secondaria pigmentazione; mentre il 15 % — nonostante tutte le attenzioni — inevitabilmente finisce per scottarsi. Attenzione, quindi, ciascuno come la sua pelle comanda, a sceglier bene l'ora, il modo, il luogo, il tempo, la crema o lo *spray*.

Ma c'è anche da tener presente qualche altro rischio, non altrettanto facilmente prevedibile. C'è chi, ad esempio, pur facendo le cose per benino e senza troppo esporsi, reagisce malamente, e subito, ai raggi del sole: con manifestazioni cutanee localizzate e preferenziali (al collo, alla faccia, alla parte superiore del torace) oppure con eczemi, con orticaria, con macchie, con gonfiori, con papule, con vescicole, con bolle: tutte cose non gravi ma che, dritto dritto, ti portano dal dermatologo. E' raro che queste manifestazioni di anormale sensibilità al sole rivelino malattie di particolare serietà ed importanza (porfirie, lupus eritematoso, pellagra): il brutto, piuttosto, è che, tra una settimana di casalinghi tentativi terapeutici (su consiglio dei familiari e dei vicini d'ombrellone) ed altri dieci giorni di cure d'« ombra », di farmaci appropriati e di controlli dello specialista, le tue ferie — questo felice, tanto atteso periodo da dedicarsi alla luce ed al sole — diventano una povera successione di giorni noiosi.

Quasi sempre si tratta di « malattia da luce » che colpisce soggetti predisposti: per intolleranza — qualche volta è una vera idiosincrasia — dovuta a preesistenti disturbi generali; oppure per « fotosensibilizzazione » della pelle da parte di « insospettati » agenti esterni; uno sgradito regalo di qualche medicina (con cui ci si cura abitualmente) o di qualche sostanza di uso comune.

L'elenco delle sostanze che, colla complicità sensibilizzante del sole, possono provocare questi indesiderati ed incomodi effetti di reazione antigene-anticorpo colle proteine dei tessuti, è abbastanza lungo: e va dai farmaci antidiabetici per via orale (del gruppo delle solfoniluree) ai sedativi e tranquillanti (specie quelli del gruppo delle fenotiazine), ai diuretici, ai sulfamidici e agli antibiotici (in special modo le tetracicline). E prosegue attraverso l'altro grande « insospettato » gruppo — quello delle sostanze che possono, talora, provocare fotosensibilità per semplice contatto cutaneo — dei profumi, dei disinfettanti, degli *shampoos*, dei prodotti di bellezza, dei liquidi « antitraspirazione », dei detersivi e delle schiume « tonificanti » per bagno.

il dottor X

La moda tra l'agreste e lo sportivo

Ricevimenti in campagna

Oltre al piacere pratico del pranzo rustico all'aperto, con le carni preparate lì per lì con la griglia, il barbecue offre ancora, da noi, un certo fascino di novità.

L'altro vantaggio è che invitando gli amici a un barbecue si può « ricevere » con semplicità, quasi « alla buona ». Molte più persone di quante non potrebbe radunarne la tavola da pranzo. Niente problema di servitù: ciascuno si serve da sé le grigliate o gli spiedini; ed anzi, spesso, se li fa da sé. ***E' una gioia particolare per le famiglie numerose.***

Il barbecue riesce festosamente in tutti i casi, sia che si disponga di una semplice terrazza, sia che si abbia un palmo di giardino.

Utili e, diremmo, indispensabili:

— le false maniche a polsino;

— guanti di amianto;

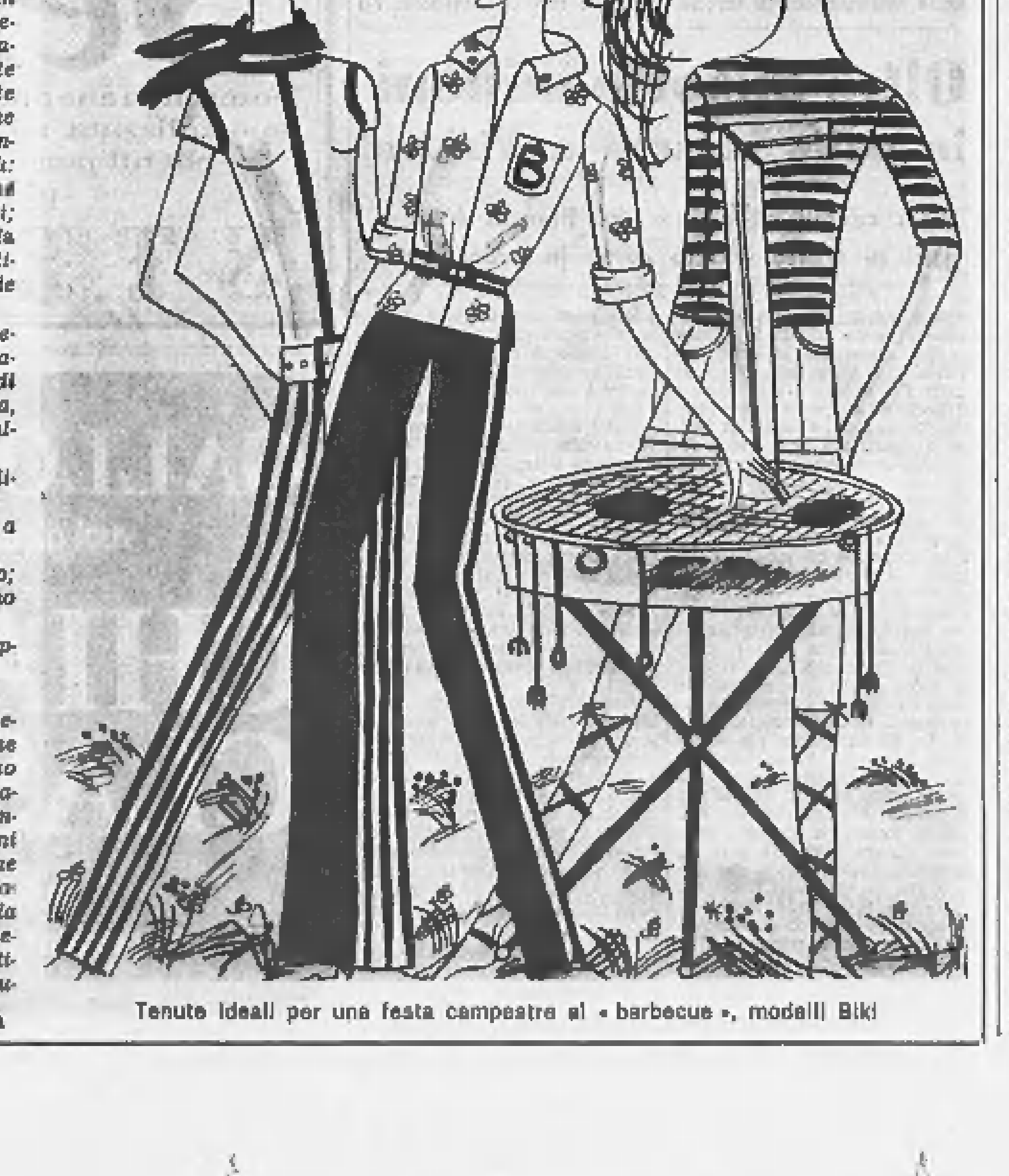
— coltelli che tagliano bene;

— un vassoio che sopporti il caldo;

— un paio di forbici.

E per vestirsi, in queste serate campestri, che quest'anno incontrano tanto favore, non cessano mai di essere eleganti, più eleganti di ogni altra formula, le sottane a portafoglio, d'un colore contrastante con la blusa e la cintura (quest'ultima sempre assortita ai sandali). Pettinature semplici.

Alain



Tenute ideali per una festa campestre al « barbecue », modelli Biki

Dalla cucina internazionale al piatto di famiglia

Oggi proviamo Pyrex

Potete anche comperare una batteria Pyrex di 75 pezzi, ma di solito non ne occorrono tanti. Lo diciamo solo per ricordarvi che con Pyrex si possono risolvere tutti i problemi della cucina, dalla più semplice alla più raffinata. Tutti i pezzi Pyrex sono bellissimi, e soprattutto molto pratici.

Guardate le impugnature: sono pochissimo ingombranti sulla piastra o nel forno, ma ampiamente dimensionate per afferrare e tenere bene. E non bruciano mai! Se poi avete bisogno di una padella, vi consigliamo la pinza speciale Pyrex, adattabile a tutte le casseruole.



Piatti semplici e piatti raffinati, dunque. Vediamo allora la ricetta di un classico piatto francese, per il quale è indispensabile una forma specialissima di teglia Pyrex, sul cui fondo sono ricavate le nicchie per le lumache.

Lumache alla Borgogna

Fate purgare le lumache prima di usarle poi lavatele accuratamente in acqua fredda acidulata con succo di limone continuando a lavarle (cambiando l'acqua) sino a che non emetteranno più schiuma.

Mettetele allora in una casseruola Pyrex, ricopritele di acqua fredda, salatele, lasciatele bollire per pochi minuti. Scolatele e con uno spillo togliete le lumache dal guscio mettendo questo a parte.

Ponete a fuoco in una seconda casseruola un litro di acqua, mezzo litro di vino bianco, le foglie di menta e di basilico, il sedano, una foglia di lauro, la carota, un pizzico di timo, la cipolla ed uno spicchio d'aglio, salate, unite le lumache e lasciatele bollire a fuoco moderato per circa due ore e mezzo.

Mondate, lavate e tritate, prezzemolo, scalogno e aglio. Lavorate energicamente il burro sino ad averlo soffice come una crema, unite tutto quanto avete tritato, un pizzico di sale e di pepe, amalgamando bene gli ingredienti.

Fate bollire i gusci delle lumache in acqua e bicarbonato poi scolateli e metteteli in forno ad asciugare bene.

Scolate le lumache ormai cotte, tagliate loro l'estremità perché amara, poi asciugatele.

Mettete nel fondo di ogni guscio un poco di burro, quindi ponetevi una lumaca e chiudete l'apertura con altro burro, poi tenete le lumache al fresco.

Al momento di servirle accomodatele nell'apposito piatto per lumache Pyrex, irroratele con un poco di vino bianco e collocatele in forno già caldo per circa otto minuti, quindi servitele nell'elegante e pratico piatto Pyrex.

Quello delle lumache alla borgognona, è certamente un piatto « di figura », una eccezione alla regola. La realtà di tutti i giorni è naturalmente diversa, più semplice e più pratica. Semplicità e praticità sono appunto le doti più evidenti dei prodotti Pyrex, la grande marca francese nota in tutto il mondo. E' più facile da lavare, e quindi è preferito da chi deve ancora mettere le mani in acqua. Ma dalle lavastoviglie esce nitido e lucente come cristallo, ed è quindi preferito anche da chi possiede la lavastoviglie. I perché di questo suo tenace attaccamento all'igiene e alla pulizia sono molti: la superficie speculare e assolutamente impermeabile, gli angoli interni smussati per evitare le incrostazioni, i bordi arrotondati, ecc.

Non solo facile da pulire, ma addirittura sempre nuovo, proprio come comperato il giorno prima. La sua durata può essere infinita, e dipende in gran parte dalla qualità del prodotto, ma un po' anche dal modo di usarlo. Ricordatevi solo di non metterlo proprio vuoto sul fuoco (basta un po' di burro o un goccio d'acqua) e non approfittate della sua praticità di conservare nel frigo per metterlo gelato sulla fiamma: fatelo sgelare per alcuni minuti e poi incominciate a fiamma bassa. Ci guadagnerete anche nel sapore dei cibi. Fate così anche per il minestrone, che molti buongustai affermano essere migliore il giorno dopo, riscaldato.

Per il minestrone occorre una pentola piuttosto grande. La casseruola Pyrex da tre litri e mezzo è sufficiente anche per una famiglia numerosa (Naturalmente ci sono formati più piccoli, utili... nel primo anno di matrimonio).

Minestrone primavera

E' il classico minestrone di verdura, che riesce tanto più gustoso, quante più verdure fresche avete disponibili. D'estate, per renderlo più leggero, potete versare direttamente le verdure tagliate a dadini nell'acqua, lasciando bollire lentamente. Aggiungerete poi direttamente nel piatto l'olio d'oliva, meglio se toscano, dal sapore robusto. Altrimenti tritate finemente cipolla, prezzemolo, carote e sedano e rosolate il tutto nell'olio. Quando il soffritto sarà dorato, aggiungete le verdure tagliate a dadini e lasciate che assorbano il condimento. Aggiungete poi acqua tiepida e lasciate bollire lentamente. Se desiderate aumentare la consistenza, aggiungete a fine cottura riso o pasta.

A Rivanazzano nessuno crede al fulmine

Due ore prima della sciagura l'aria era satura di benzina

Raccolte le testimonianze per chiarire le cause del disastro - Il sindaco chiede tempestivi provvedimenti per allontanare il pericolo di altre disgrazie - Il Comune si costituirà parte civile contro gli eventuali responsabili - Tre milioni del Papa per i sinistrati

(Dal nostro inviato speciale)
Salice Terme, 26 luglio.

Tre inchieste sono in corso, a Rivanazzano, per cercare di chiarire le cause del disastro di mercoledì mattina, quando un fiume di benzina in fiamme, proveniente dal deposito carburanti dell'esercito, a Godiasco, investì il paese, seminando distruzione. Una è condotta dall'autorità giudiziaria, affidata al sostituto Procuratore della Repubblica di Voghera dott. Valiante. Il magistrato, nel corso di un sopralluogo a Godiasco, ha interrogato l'ufficiale direttore del deposito, i civili addetti agli impianti e i militari che erano di guardia al momento del sinistro. Per domani invece il dott. Valiante ha convocato a Voghera, il sindaco di Rivanazzano prof. Gian Camillo Cortemiglia e alcuni abitanti che dovrebbero fornire interessanti informazioni.

Un'altra inchiesta è stata invece aperta dall'autorità giudiziaria, che ha nominato una commissione tecnica. Infine una commissione d'inchiesta è stata nominata dal Consiglio comunale: ne fanno parte lo stesso sindaco, tre consiglieri comunali, due tecnici e due esperti della prefettura di Pavia. Contemporaneamente il Consiglio comunale, con una lettera ai Ministeri dell'Interno, della Difesa e dei Lavori Pubblici, ha chiesto la nomina di una commissione d'inchiesta perché predisponga quelle modifiche agli impianti di Godiasco per evitare ulteriori pericoli o il trasferimento del deposito di carburanti.

Qui, a Rivanazzano, ormai, non c'è più nessuno che crede alla versione del fulmine: altre sarebbero le cause che avrebbero fatto defluire, da uno dei serbatoi del deposito, i due milioni di litri di benzina. Una falla improvvisamente apertasi nel deposito oppure qualcosa di ancora più grave, che investirebbe precise responsabilità, sarebbe all'origine del disastro. Questo dovrebbero appunto appurare le tre inchieste. Qualcosa non ha funzionato negli impianti oppure un guasto ha impedito il perfetto funzionamento? E' quanto teme la popolazione e si spiega quindi il preciso ordine del giorno del Consiglio comunale col quale s'invoca una rigorosa inchiesta per l'accertamento di eventuali responsabilità.

«Non credo al fulmine sul deposito. E' molto strano che la folgore abbia squarciato la cisterna senza incendiare la benzina». Questo afferma il sindaco di Rivanazzano e dello stesso parere sono in molti, in paese. La folgore, secondo la versione ufficiale, sarebbe caduta sul deposito verso le 6,30 di mercoledì mattina ma vi sono testimoni che affermano di aver sentito un forte odore di benzina, verso le quattro del mattino.

Tre di questi testimoni, pronti a sottoscrivere le loro dichiarazioni, sono il costruttore in serramenta Angelo Fagioli, di 30 anni, il camionista Mario Poggi, quarantottenne, e suor Emilia Martinotti, delle suore del S. Rosario che dirigono la «Oasi della pace», un pensionato con annesso ristorante, rimasto gravemente danneggiato dall'incendio provocato dalla benzina che correva lungo il «cavo Lagozzo».

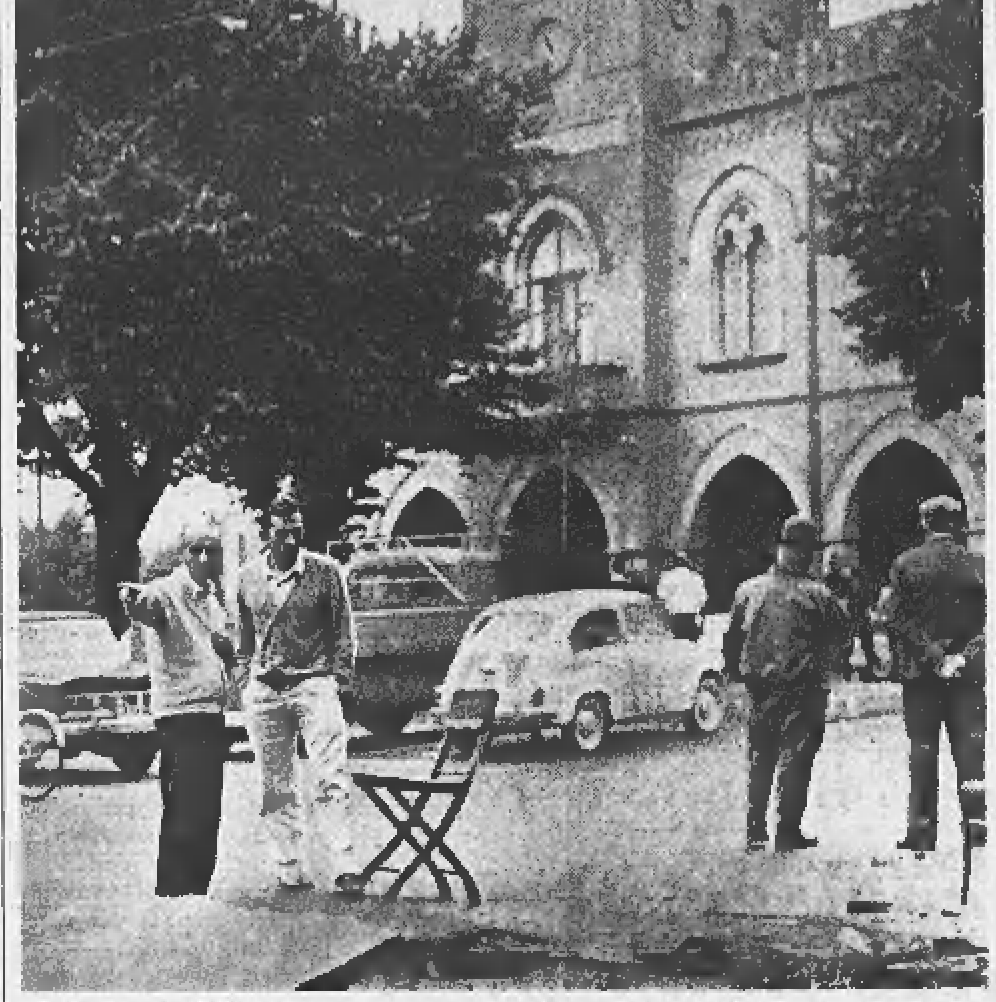
I tre, fra le quattro e le quattro e trenta di mercoledì, hanno avvertito nell'aria l'inconfondibile odore della benzina: ovvio quindi che a quell'ora il carburante doveva già essere uscito dal serbatoio. Quindi o non è stato il fulmine o provocare il disastro oppure la folgore è caduta molto prima di quanto si voglia far credere; allora per alcune ore nessuno si è avveduto di nulla, nessuno ha dato l'allarme che, se tempestivo, avrebbe potuto evitare il sinistro.

Ovviamente queste, e altre eventuali testimonianze verranno raccolte da chi conduce l'inchiesta, in particolare dall'autorità giudiziaria, e dovranno aiutare a far luce completa sulle cause del disastro e sulle eventuali responsabilità. Il sindaco, a questo proposito, non ha escluso la possibilità di costituirsi parte civile, a nome del Comune, nei confronti di coloro a carico dei quali dovessero emergere precise colpe.

Intanto a Rivanazzano l'opera di ricostruzione è già cominciata, da parte del Comune. Numerose squadre di operai sono al lavoro e si è provveduto, sia pure con allacciamenti provvisori, ad assicurare la distribuzione dell'acqua potabile, della luce e del gas metano per uso domestico. Ancora a soqquadro sono invece gli impianti di fognature e questo, in considerazione anche della stagione, crea un non facile problema igienico-sanitario. L'Amministrazione comunale ha pure provveduto a fare sgombrare gli edifici pericolanti e alla sistemazione, in locali requisiti, dei senza tetto.

Continuano intanto a pervenire aiuti. Il Santo Padre, tramite il segretario di Stato Cicognani, oltre ad esprimere «viva commozione e rammarico», ha inviato un'offerta di tre milioni. La somma, pervenuta al vescovo di Tortona, sarà consegnata al sindaco e al parroco di Rivanazzano che provvederanno a distribuirla a quanti sono stati maggiormente colpiti dalla sventura e si trovano nel bisogno.

Franco Marchiaro



Sulle strade di Rivanazzano restano ancora alcuni segni delle violente esplosioni

CRONACHE DELLO SPORT

Le speranze dello sci italiano affidate ad un allenatore francese

E' Jean Vuarnet, ha 35 anni, è campione olimpionico, ha inventato la posizione aerodinamica "a uovo" E' a Cervinia con i nostri sciatori - Dice: «Prima di migliorare la tecnica dei discesisti azzurri bisogna curare la loro preparazione fisica» - Radio per dirigere gli allenamenti e film per correggere gli errori

(Nostro servizio particolare)
Cervinia, 26 luglio.

Un gruppo di sciatrici e di sciatori azzurri è radunato a Cervinia per una prima «presa di contatto» con il nuovo direttore tecnico delle squadre italiane, Jean Vuarnet. Ci sono Anzi, Berthod, Clataud, Compagnoni, De Nicolò, De Tassis, Dibona, Mahlknecht, Mussner, Piazzalunga, Schmalz, Senoner, Vachet, Valentini e Zandegiacomo. Con loro le ragazze, Chevallard, Cipolla, Demetz, Fasolis, Strauss e Nogler.

Arriviamo a Cervinia. Chiediamo di Vuarnet. «M'sieu Vuarnet? Non è in albergo — *rispondono* —, sta giocando al pallone con gli azzurri dietro la Casa delle Guide». *Jean Vuarnet: campione olimpico di discesa libera in sci nel 1960, inventore della posizione aerodinamica «a uovo», manager di Avoriaz, stazione invernale modello dell'Alta Savoia, autore — in collaborazione con Georges Joubert — di studi particolarmente acuti sulla tecnica dello sci.*

Vuarnet studia i ragazzi che la Fisi ha messo nelle sue mani: li studia anche stando fra i pali di una porta, mentre loro corrono dietro al pallone. Gli è stato chiesto di rovesciare una situazione che si trascina da oltre dieci anni: compito affascinante, per un tecnico che abbia fiducia in se stesso e nei propri mezzi. Vuarnet ha preso la situazione di petto, e negli ultimi giorni ha passato in esame gli atleti e anche le strutture federali, i possibili allenatori, i dati acquisiti (non molti per la verità).

Ha elaborato un programma di massima, vuole avere a disposizione parecchi allenatori in parte francesi e in parte italiani; ha praticamente riconfermato Bernard Favre, che la stagione scorsa era riuscito a dare ai più giovani della Nazionale entusiasmo e fiato, Gildo Siorpaes di Cortina, che seguiva le ragazze della squadra B, è andato a Courmayeur a cercare Osvaldo Picchiottino che della squadra A femminile era stato l'allenatore al tempo di Pia Riva. Vorrebbe Gaston Perrot, che ha portato quest'inverno al successo le ragazze inglesi: ma Perrot ha problemi familiari, e oltretutto in Italia qualcuno ha protestato, all'idea di ben tre francesi a capo delle squadre azzurre.

In tutti gli sport, il problema degli allenatori è complicato da risolvere: il problema fondamentale resta comunque quello degli atleti. Vuarnet ha notato per prima cosa che gli sciatori azzurri sono atleti solo a metà: sia dalle schede del Centro di Medicina dello Sport di Torino, sia dalle sue osservazioni personali, ha ricavato la convinzione che prima di parlar di tecnica in sci sia necessario compiere una preparazione atletica di base. Ma questo lo si sapeva da molti anni: la preparazione atletica era la bestia nera dei nostri allenatori negli anni scorsi.

La parte più innovatrice del programma di Jean Vuarnet sembra tuttavia quella che prevede la massima responsabilizzazione degli sciatori affidati alle sue cure. Questo significa in poche parole che ogni atleta sarà messo al corrente dei progressi compiuti o no, del suo grado di preparazione, di come è situato nelle selezioni per la squadra. Significa che tutto il lavoro da compiere sul piano tecnico verrà discusso prima, durante e dopo, in modo che ognuno si renda conto dei movimenti e del loro perché. Verranno, se appena possibile, ripresi gli esperimenti nel tunnel del vento: Vuarnet sa che quello della Moto Guzzi a Mandello Lario è già stato usato dalla Fisi in passato.

Già ci si preoccupa di predisporre le riprese ampex degli allenamenti con apparecchiature mobili, per poter rivedere subito le singole discese e gli errori compiuti. E' probabile inoltre che verranno riprese le apparecchiature di collegamento radio in cuffia, predisposte lo scorso anno da Favre in modo semiclandestino, che permettono all'allenatore di dare suggerimenti ai singoli atleti durante le discese di allenamento.

Non è fantascienza sportiva: è solo quello che si fa nelle altre squadre. Certo, tutto questo costa, e il bilancio a disposizione della Commissione Prove Alpine della Fisi ha limiti ben precisi. L'unico modo di allargare questi limiti sono le trattative a livello federale con gli industriali del settore, quelli che possono fornire i materiali di gara. La questione è sempre a doppio taglio: chi offre più soldi non sempre offre anche il materiale migliore. Inoltre, gli industriali italiani dello sci sono sul chi vive: gli sciatori francesi hanno sempre collaborato sul piano tecnico con le industrie di casa loro, e se ne teme l'influenza sugli azzurri.

Ho posto il quesito a Vuarnet con molta chiarezza. La risposta è stata che nessun impegno lo lega alle Case francesi per quanto riguarda la sua attività in Italia. E' sua intenzione invece chiedere alle Case italiane la massima collaborazione per avere materiali perfettamente a punto e continuamente aggiornati; e chiarire agli atleti che se ricevono compensi dalle Case hanno il dovere e l'interesse di dare una consulenza tecnica, senza limitarsi a fare gli uomini-sandwich. Esiste qui una serie di rapporti non facili, e da impostare ex-novo. Lo sci non può oggi più fare a meno dell'apporto delle industrie. Ma alle industrie i campioni servono.

Quando me ne vado da Cervinia, Vuarnet sta giocando a tennis. A trentacinque anni e a duemila metri di quota, la sua «volée» è precisa e sicura.

M. G. Moneta Marchelli



Sciatori italiani a Cervinia: da sinistra, Marisella Chevallard, De Nicolò, Piazzalunga, Valentini, Di Bona

Garcia contro Armstead stasera sul ring a Sanremo

Sanremo, 26 luglio.

Angel Robinson Garcia, il pugile cubano residente a Genova, punta ad una convincente vittoria nell'incontro che lo opporrà domani sera al fuoriclasse californiano Paul Armstead.

I due rivali si sono già affrontati due volte, a Reggio Emilia e a Milano, ottenendo un successo per uno. La «bella» in programma domani sera al Teatro Ariston potrebbe aprire prospettive mondiali per Garcia, il quale punta al titolo mondiale dei welters junior appartenente al giapponese Paul Fuji: Armstead è assai quotato in campo internazionale ed un chiaro verdetto sul californiano convaliderebbe le aspirazioni del pugile di Cuba.

Il programma della manifestazione patrocinata dal comm. Enrico Borgotallo, presidente del G. S. Costa Azzurra, comprende i seguenti altri combattimenti: piuma: Carbi-Simbola; medi: Seprani-Muzio; superleggeri: Sabri-Ruggeri; leggeri: Chessa-Petretto.

Decisione, anche troppo energica, di un contadino astigiano

Sbarrerà col filo elettrico i poderi perché non vi entrino i cacciatori

Dice: «L'anno scorso hanno sparato a polli, conigli e pavoni. Anche mio figlio è stato sfiorato da una scarica» - Aggiunge: «La corrente non sarà forte. Servirà soltanto ad allontanare i cani»

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 26 luglio.

(v. m.) *Un agricoltore di Berzano San Pietro ha dichiarato «guerra» ai cacciatori. Si chiama Elio Carlo Ferrero, ha 44 anni, è sposato e con un figlio. Abita in un vasto cascinale quasi ai confini di Casalborgone.*

Da giorni, con l'aiuto di alcuni contadini, sta recintando col filo spinato tutta la sua proprietà costituita da nove giornate di terreno «per sottrarla — *dice* — ai danni che i cacciatori provocheranno con l'apertura della caccia fissata al 21 agosto». *Decine di cartelli — con le scritte* «Proprietà privata». «Divieto di transito ad individui armati» — *sono stati posti nei punti più visibili del podere.*

Il Ferrero spiega: «Lo scorso anno ho subito danni gravi, commessi da cacciatori nei miei terreni con l'uccisione di polli, conigli, diverse coppie di pavoni e perfino faraone. Mio figlio, mentre si trovava sul balcone di casa nostra, è stato sfiorato da una rosa di pallini. Sono stanco di queste angherie e sono passato all'azione».

La proprietà del Ferrero fiancheggia una riserva di caccia, appartenente all'ex corridore ciclista Defilippis, che è invasa ogni anno da decine di cacciatori. «Vengono addirittura da Varese, Bologna e Genova per cacciare qui — *prosegue il Ferrero.* — Ad ogni apertura pare di trovarsi nel Vietnam».

Oggi il Ferrero ha fatto stampare cinquemila copie di volantini che distribuirà in tutta la zona. I fogli avvertono che chiunque si introduca nella sua proprietà con armi di qualsiasi specie sarà denunciato e l'arma confiscata e consegnata ai carabinieri.

Elio Ferrero, soprannominato «Ferrero d'la fiur» (perché in tempi passati i suoi poderi erano tutti in fiore) è un tipo singolare. Ha frequentato l'Università; poi, dopo la morte del padre, ha abbandonato ogni impiego per continuare l'attività di agricoltore. Conosciuto in tutta la zona, a Casalborgone e a Berzano San Pietro è molto stimato.

Tuttavia qualcuno dice: «Ora Ferrero sta esagerando con i cacciatori. Vuole recintare la sua proprietà con il filo spinato immettendo la corrente elettrica. Abbiamo paura per i nostri figli».

In merito alla corrente il Ferrero sostiene che non sarà nociva e servirà soltanto ad allontanare i cani dei cacciatori. «Se tutti i contadini nei loro terreni prendessero provvedimenti, finirebbe una volta per sempre l'attività di chi spadroneggia nelle nostre terre soltanto perché paga la tassa sul porto d'armi».

La mano trovata a Pescara sarebbe di una donna morta da oltre due anni

Pescara, 26 luglio.

(g. f.) Risalirebbe ad oltre due anni fa l'epoca della morte della donna alla quale appartiene la mano rinvenuta ieri nella fontana della centralissima piazza Italia di Pescara.

Il prof. Bracali, primario analista dell'ospedale della città, al quale il procuratore della Repubblica ha affidato l'incarico di esaminare l'arto, si è comunque riservato di fornire dati più precisi nei prossimi giorni, al termine di ulteriori accertamenti istologici.

Questo nuovo elemento escluderebbe dunque, almeno per ora, l'ipotesi di un fatto delittuoso.

A Rosignano, presso Livorno

Nonno e nipotino uccisi dal «rapido» Roma-Torino

Avevano 61 e 6 anni - Attendevano un treno

(Dal nostro corrispondente)
Livorno, 26 luglio.

Un bimbo ed il nonno sono morti stritolati dal «rapido» Roma-Torino nella stazione di Rosignano Marittimo, a 30 chilometri a sud di Livorno. La piccola vittima è Gioacchino Monreale, di 6 anni, detto «Ginetto», nato a Corleone (Palermo): anche il nonno si chiamava Gioacchino Monreale; aveva 61 anni ed era originario di Biserta (Tunisia). Entrambi abitavano in un modestissimo alloggio di Rosignano Marittimo.

La sciagura è avvenuta stamane alle 10,45 al passaggio del «rapido» che giunge alle 11 a Livorno.

Il nonno ed il nipote erano giunti in stazione con un certo anticipo: dovevano recarsi a Livorno ed aspettavano il «diretto» delle 11,05. L'uomo e il bimbo, nell'attesa, passeggiavano sulla banchina quando è stato annunciato il passaggio del «rapido». Pochi istanti dopo il piccolo Gioacchino è sfuggito al nonno ed ha attraversato di corsa i binari (la stazione non ha sottopassaggio): forse la sua intenzione era quella di recarsi all'altra banchina, dove doveva transitare il «diretto».

Purtroppo il bimbo è scivolato sulla pedana del binario n. 2 mentre sopraggiungeva a grande velocità il «rapido». Il nonno del piccino si è subito lanciato in avanti, a testa bassa, ed è stato investito in pieno e stritolato.

Il corpo del bambino, investito di striscio, è stato lanciato a distanza. Raccolto ancora in vita, è stato portato all'ospedale dove è spirato un'ora più tardi.

b. c.

Motociclista quindicenne investito e ucciso da un'auto

Savigliano, 26 luglio.

(s. a.) Il quindicenne Bruno Alesso, investito ieri sera da un'auto, è morto stamane all'ospedale «SS. Annunziata».

Il ragazzo, alla guida della sua motoretta, era stato travolto da un'«Appia» (che lo seguiva) mentre svoltava a sinistra per entrare in un cascinale.

Alla guida dell'auto era la ventottenne Maria Berardo, residente a Levaldigi; ha dichiarato ai carabinieri di Savigliano di non aver potuto evitare l'investimento in quanto il motociclista ha improvvisamente attraversato la strada.

Oltre diciotto milioni in palio stasera a Vinovo

Dieci cavalli al «via» del Premio Marangoni di trotto - Otto corse in programma

Dieci puledri di tre anni saranno in pista stasera a Vinovo in una avvincente edizione del Premio avv. Carlo Marangoni di trotto. Fra di loro vi sono tutti i migliori della generazione 1965, salvo forse Sion, l'allievo di Sergio Brighenti che ha preferito rinunciare a questo impegnativo confronto. La corsa, con la sua dotazione di 13.200.000 lire, è la più ricca che si disputi a Torino e costituirà quindi un richiamo di eccezione per gli appassionati; inoltre, le sette corse che completano il programma sono quanto mai ricche di attrattive.

Al Premio Marangoni, sulla distanza uguale per tutti di 2100 metri, parteciperanno, come detto, dieci cavalli. In prima fila dietro l'«autostar» si schiereranno: Pilpili (W. Baroncini), Relax (G. C. Baldi), Atina (F. Albonetti), Parato (A. Veneziani), Flegias (Al. Cicognani), Arabia (L. Sarli), Nebbiolo (M. Barbetta); in seconda fila: Rubens (E. Gubellini), Rendù (W. Casoli), Marciana Epagneul (L. Canzi). La corsa ripropone il duello fra Atina e Flegias, che sarà il motivo dominante della gara; Rendù e Nebbiolo cercheranno di inserirsi nella lotta per il successo ed i loro sforzi potranno dare un tono particolare alla prova torinese, certo una dei confronti più interessanti fra quanti se ne sono finora avuti fra i migliori tre anni, che cercano tutti di salire a quel livello di rendimento che li potrebbe portare al Derby romano del 5 ottobre.

Sette altri puledri hanno rinunciato al confronto con i coetanei più in vista — almeno per ora — e saranno i protagonisti del Premio dei Rifugi (L. 1.650.000, m. 2100): Lilia (C. Nardo), Gianduzzella (R. Mesciachin), Dorie (G. C. Baldi), Condor (E. Gubellini), Ionio (V. Guzzinati), Otessita di Jesolo (M. Ventura), Floriex (O. Zamboni). Qui il pronostico si orienta su Dorie, Floriex, Condor; anche questa prova, comunque, è di alto valore qualitativo e sarà una degna «spalla» al gran Premio.

Ricche di partenti anche le altre gare della serata — inizio alle ore 21 — in cui saranno complessivamente presenti 60 cavalli. I favoriti: Premio Boccalatte: Ambrogino-Agadir; Premio Rey: Fromming-Juist; Premio Q. Sella: Tiepolo-Urgente; Premio Elisabetta: Oiru-Uberti; Premio Gastaldi: Ertek-Varedo; Premio Marangoni: Atina-Flegias; Premio dei Rifugi: Dorie-Floriex; Premio Jervis: Mirage-del Muso.

Nel complesso delle otto corse in programma saranno in palio oltre 18 milioni e mezzo.

g. f.

CRONACHE DELLO SPORT

[redacted] SULLE TRATTATIVE CONCLUSESI GIOVEDÌ [redacted] A MILANO

Altafini (600 milioni) e Roberto Vieri (700) colpi [redacted] delle [redacted] ore di «mercato»

L'Inter ha tentato invano di assicurarsi il [redacted] del Napoli - «L'anno prossimo avremo anche Riva» [redacted] detto Fraizzoli - La Juve «bloccata» dalle richieste della Sampdoria per Vieri

(Dal nostro inviato speciale) Milano, 26 luglio.

Il mercato dei calciatori si è concluso senza il so[redacted]o «boom finale», cioè senza il trasferimento sensazionale dell'ultima ora, che fa discutere i tifosi per giorni interi. La scorso anno il passaggio [redacted] Zoff era stato definito addirittura fuori tempo massimo, a mezzanotte e mezzo, dopo febbrili trattative condotte prima dal Milan e poi dal Napoli, che si aggiudicava il giovane portiere sborsando una cifra record. Questa volta il tentativo è stato portato dall'Inter, che voleva ingaggiare Altafini comple[redacted] i ruoli dell'attacco nerazzurro con un colpo importante, in modo da far tacere i tifosi piutt[redacted] agitati per l'andamento della campagna acquisti.

Così il presidente interista dott. Fraizzoli poco prima di mezzanotte ha chiesto un colloquio al dott. Fiore, amministratore delegato del Napoli: dieci minuti sono bastati per stabilire l'impossibilità di un incontro, nonostante la buona volontà dell'Inter di spendere 600 milioni. «*Altafini è intoccabile*» ha detto Fiore, mentre i fotografi scattavano i loro obiettivi. Fraizzoli aveva tentato l'ultima carta, senza successo, ma poteva dimostrare agli appassionati nerazzurri d'aver [redacted] l'impossibile. «*Il prossimo anno* — ha detto ad un gruppo di interisti che lo circondavano — *compreremo Riva ed Altafini*». Una promessa fatta [redacted] molto anticipo...

Nelle ultime [redacted] delle trattative si attendeva di conoscere la destinazione di Vieri, l'attaccante che la Sampdoria ha esibito sul mercato come «merce così preziosa» [redacted] sconsigliarne a tutti l'acquisto. Anche per Vieri si è verificato un ultimo approccio.

L'avvocato Colantuoni, presidente della Sampdoria, ha disertato il luogo delle trattative, fermandosi [redacted] un altro elegante albergo del centro di Milano. Nella mattinata di [redacted] il [redacted] Giordanetti della Juventus ha telefonato al massimo dirigente ligure [redacted]dogli notizie di Vieri e dicendosi disposto a trattare.

La risposta è stata agghiacciante: «*Passiamo discutere,* [redacted] *le condizioni del contratto devono essere i passaggi alla Samp di Benetti e di Pasetti con l'aggiunta di trecento milioni*». L'iniziativa [redacted] Giordanetti, logicamente, [redacted] ha avuto seguito, perché, a conti fatti, Vieri sarebbe costato alla Juventus i trecentocinquanta milioni di Benetti, i centoquaranta di Pasetti e trecento milioni in contanti: totale settecentonovanta milioni. Eusebio è trattabile sulla base di trecentocinquanta milioni, meno della metà.

Giuliano Sarti, anni 34, nuovo portiere della Juventus, ha provato subito l'emozione [redacted] trasferimento. Il passaggio [redacted] Sarti ai bianconeri [redacted] avvenuto d'improvviso, mezz'ora prima della fine del mercato, quando davanti al solito albergo milanese stazionavano molti appassionati che volevano [redacted] in anticipo l'andamento delle ultime trattative. La notizia dell'accordo fra l'Inter e la Juventus ha raggiunto la [redacted] [redacted] tifosi proprio mentre Sarti usciva dall'albergo per tornare a casa. Molti juventini presenti lo hanno accolto [redacted] un applauso, è stato portato addirittura in trionfo mentre si alzava [redacted] grido di «Juve! Juve! Anastasi, Anastasi». I tifosi biancone[redacted]o veramente nella «nuova» Juventus.

Giulio Accatino

Il programma [redacted] Samp

Genova, 26 luglio.

La campagna acquisti è ormai conclusa, ed a ventiquattr'ore di distanza dalla chiusura delle liste di trasferimento i dirigenti della Sampdoria hanno [redacted] archiviato [redacted] mancata cessione di Vieri, [redacted] il conseguente mancato acquisto di alcuni elementi che avrebbero potuto rinforzare la squadra [redacted] i milioni che il Bologna era disposto a spendere per la giovane mezz'ala blucerchiata. La campagna acquisti della Samp si è così ridotta al minimo. Molte le partenze [redacted] elementi «minori».

Intanto la Sampdoria ha definito il programma [redacted] campionato. Il raduno è stato fissato per il 31 luglio e la mattina successiva ventisette giocatori partiranno per il ritiro di Cuneo. Sono: Battara, Matteucci, Paterlini, Dordoni, Delfino, Vincenzi, Colletta, Morini, Garbarini, Lippi, Negrisolo, Sabatini, Giulietti, Salvi, Frustalupi, Cristin, Vieri, Francesconi, Novelli, Sabadini, Merluzzi, Guadalupi, Favara, Ciardella, Zapparoli, Bellida e Morelli. A Cuneo i blucerchiati resteranno fino a Ferragosto, giorno in cui disputeranno, contro il Cuneo, la prima partita amichevole.

Serie A 1967-68

[redacted] spesi per il [redacted]

Gli incassi dei clubs nella scorsa stagione

(Dal nostro corrispondente) Milano, 26 luglio.

Gli incassi lordi, abbonamenti compresi, del campionato di serie A, edizione 1967-1968, sono stati di quasi nove miliardi, e precisamente 8 mi[redacted] 893.607.420 lire, così ripartiti: biglietti 5.811.001.920 lire e abbonamenti 3 miliardi 82.605.500 lire. Un particolare è interessante, e cioè che l'incasso, per [redacted] riguarda i biglietti del girone di andata, è stato superiore a quello del girone di ritorno. Infatti nel girone di andata sono stati incassati 3.206.673.220, mentre nel girone di ritorno [redacted] stati incassati 2.704.328.700.

Per [redacted] riguarda gli spettatori, ecco alcuni dati: complessivamente, gli spettatori paganti sono stati 6.361.856, del quali 3.884.331 acquirenti [redacted] biglietti, e 2.477.325 abbonati. Gli acquirenti dei biglietti nel girone di andata sono stati 2.095.500, mentre nel girone di ritorno sono stati 1.788.842.

Complessivamente, l'incasso lordo dei biglietti e degli abbonamenti del campionato '67-'68 è stato inferiore a quello record registrato nel campionato 1965-'66, con 9.420.172.460 lire, ed è stato pure inferiore a quello del campionato 1966-'67, che è stato di 9 miliardi 283.919.920 lire.

Passando dai globali ai parziali, la società di serie A che ha fatto registrare il maggiore incasso è stata il Napoli, con 1.425.839.500, di cui 1 miliardo 88.658.000 di abbonamenti e 337.171.500 di biglietti. Il Napoli è seguito nell'ordine dal Milan con 1.037.401.500, e dall'Inter con 1.035.075.300. Queste tre squadre sono state le uniche società che hanno [redacted]perato il miliardo. Il club che ha maggiormente incassato con i soli biglietti è stato il Milan, [redacted] 861.670.500, mentre la società che globalmente, e cioè tra biglietti e abbonamenti, ha incassato meno, è stata il Mantova, con 219 milioni 447.200. Ecco comunque i globali dei sodalizi di serie A: Napoli 1.425.858.500; Milan 1.037.401.500; Inter 1 miliardo 35.075.300; Roma 765 milioni 403.000; Bologna 601 milioni 875.600; Fiorentina 543 milioni 221.500; Juventus 525 milioni 260.150; Torino 514 milioni 293.600; Cagliari 400 milioni 228.800; Sampdoria 394 milioni 573.000; Brescia 333 milioni 323.800; Varese 310 milioni 500; Atalanta 300.358.370; Spal 296.759.000; Lanerossi Vicenza 258.515.200; Mantova 219.447.200.

4 miliardi in B

In serie B gli incassi lordi, abbonamenti compresi, sono stati di 4.258.715.510, così suddivisi: 3.324.803.290 di biglietti, e 934.912.220 di abbonamenti. A differenza di quanto è avvenuto per la serie A, l'incasso globale del campionato 1967-'68 per la serie B costituisce un record in materia, nettamente superiore a quello precedente stabilito nel campionato 1964-'65, con 2 miliardi 909.571.718.

Tirando le somme, tra serie A e serie B, e cioè nel settore professionistico, nella stagione 1967-'68 l'incasso lordo globale è stato di 13 miliardi 253.232.930. E poi c'è ancora chi ha il coraggio di sostenere che quello del calcio non è un'industria.

Nella serie C sono stati registrati i seguenti incassi lordi: nel girone A: 681.416.511, nel girone B: 880.683.421 e nel girone C: 956.132.647. Complessivamente, i tre gironi della serie C hanno fatto registrare un incasso lordo di 2 miliardi 518.232.579.

g. b.

[redacted] E CAPITANO DEL [redacted] [redacted] AI [redacted] [redacted]

[redacted] «[redacted] comprato a causa [redacted] prezzi troppo forti»

Gli obbiettivi granata [redacted] Clerici, Mujesan, Parola e Sacco

Il presidente granata Pianelli è tornato ieri da Milano a mani vuote. Il Torino [redacted] *ha fatto acquisti importanti* [redacted] *«mercato» dei calciatori* [redacted] *i tifosi hanno fatto sentire le loro proteste. L'altra notte, sotto la sede di corso Vittorio Emanuele 76, c'è stata una vivace dimostrazione. L'entusiasmo per l'ottimo campionato disputato e la gioia per la conquista della Coppa Italia, si sono trasformati per molti in una delusione. E' difficile accontentare gli sportivi.*

Pianelli, venuto a conoscenza della reazione dei sostenitori del Torino, non ha nascosto la propria amarezza. «Vorrei sapere — *ha detto* — quanti di quei 200-300 tifosi raggruppati sotto la sede, hanno firmato degli [redacted]ni a favore della società. Cosa pretendono? Abbiamo cercato vanamente di assicurarci quei giocatori [redacted] rispondessero alle nostre esigenze tecniche e finanziarie: non è stato possibile acquistarli».

Quali sono stati gli impedimenti?

«E' facile rispondere — *ha proseguito Pianelli* — il nostro obiettivo principale, l'attaccante che il trainer Fabbri ci aveva chiesto, era Clerici. Abbiamo avuto contatti con l'Atalanta che, sulle prime, voleva come contropartita il nostro Moschino, poi ha considerato incedibile il proprio centroavanti costringendoci a rinunciare all'affare. [redacted] [redacted]ticamente questo l'unico vero acquisto mancato. La mezz'ala Parola, valutato oltre 200 milioni dalla Spal, l'avre[redacted] [redacted] [redacted]te per fare [redacted] riserva a Moschino e Ferrini: ma a quelle condizioni non ci serviva. Mujesan, per il quale il Bari pretendeva tre giocatori e centinaia di milioni, [redacted] [redacted] era troppo caro ma non era adatto al nostro gioco: assumendolo si costringeva Fabbri a mutare l'impostazione della squadra. E [redacted] basta. Abbiamo tentato con la Juventus per Sacco [redacted] ci hanno risposto di no. Proprio nelle ultime ore di "mercato" la Fiorentina ci ha nuovamente offerto Amarildo proponendo però lo scambio con Combin. L'Inter ci ha richiesto Lido Vieri offrendoci Jair».

b. b.



Il presidente Pianelli [redacted] capitan Ferrini sono fiduciosi in un buon torneo del Torino

Ferrini: «Un vantaggio [redacted] la squadra»

La mezz'ala è [redacted] [redacted] a Trieste

(Dal nostro corrispondente) Trieste, 26 luglio.

Il capitano del Torino, Giorgio Ferrini, sta trascorrendo l'ultima parte delle sue vacanze a Trieste, la città dove è nato e dove risiede la sua famiglia. Pur essendo lontano dalla tensione e dalle polemiche [redacted] «mercato del calcio», Ferrini ha seguito [redacted] attenzione gli scambi dei giocatori effettuati negli ultimi giorni: in questo «giro» di affari il Torino non è mai entrato decisamente (se si fa eccezione per qualche acquisto minore) ma il capitano granata ritiene che ciò non sia stato un male.

Ferrini commenta infatti in tono positivo l'operato [redacted] propri dirigenti. «*Non si poteva agire diversamente* — ha detto — *data la situazione che si era creata. La squadra* [redacted] *rimasta quella* [redacted] *prima ed io, come capitano, mi dichia*[redacted] *soddisfatto. Sono convinto che anche senza nuovi nomi il Torino farà ottime cose nel prossimo campionato. Del resto la Coppa Italia ha dimostrato che quando abbiamo tutti i titolari disponibili siamo in grado di competere da pari a pari anche con gli squadroni più titolati*».

In merito alle dimostrazioni di protesta dei tifosi, delusi per i mancati arrivi [redacted] grossi nomi [redacted] Torino, Ferrini ha dichiarato: «*I tifosi vorrebbero sempre degli* [redacted]*quisti di primo piano per la loro squadra, ma devono comprendere che a volte non è proprio possibile accontentarli. Tutti noi giocatori cercheremo di non deludere le aspettative loro e quelle dei dirigenti che hanno voluto confermarci in blocco. Il fatto di non aver ceduto nessuno* [redacted] *già rilevante per il Torino*».

n. a.

Verzini [redacted] il titolo della velocità [redacted]

Nei campionati [redacted] ciclismo su pista a Varese Savi [redacted] F[redacted] feriti in [redacted] caduta - Ma[redacted] elimina Pinarello tra i professionisti



Roncaglia, coinvolto nella caduta sulla pista [redacted] Varese

(Nostro servizio particolare) Varese, 26 luglio.

Dino Verzini, campione del mondo di tandem in coppia con Gonzato, ha conquistato oggi il titolo nazionale della velocità dilettanti, nel corso dei campionati italiani ciclistici [redacted] *pista, che si stanno disputando al velodromo di Varese. Il ciclista della S.C. Padovani ha battuto in finale in due sole prove il campione uscente Giordano Turrini, ripetendo il risultato già ottenuto due anni fa a Como.*

Nella riunione serale sono entrati in scena finalmente gli assi della velocità professionisti, fra i quali anche Maspes, prontamente ripresosi dall'infortunio occorsogli qualche giorno fa. L'ex campione del mondo ha vinto la sua batteria su Pi[redacted]*lo, mentre Beghetto ha prevalso su Rancati, Damiano su Pettenella e Gaiardoni su Bianchetto.*

Negli allenamenti che han[redacted] *preceduto l'apertura della terza giornata* [redacted] *campionati, si è verificato* [redacted] *incidente in seguito al quale il velocista dilettante Mario Savi e l'allievo Carmine Fiorenza sono finiti all'ospedale. Savi, per lo scoppio di un tubolare, è caduto sull'ultima curva, urtando dapprima il dilettante inseguitore Roncaglia e poi il giovanissimo Fiorenza. Roncaglia è riuscito a mantenere il controllo della bicicletta nonostante alcuni sbandamenti; mentre Fiorenza e Savi sono rimasti feriti nella caduta. All'ospedale di Varese i medici hanno emesso una prognosi di venti giorni per Savi, in seguito a contusioni ed abrasioni varie alla testa e agli arti mentre l'allievo, guaribile in una settimana da ferite alle braccia e all'anca destra, ha potuto tornare in pista per gareggiare, ma è stato eliminato nella batteria della velocità.*

g. p. g.

Rinviate [redacted] decisioni sul «caso» dell'Imperia

Roma, [redacted] luglio.

La Commissione d'appello federale (Caf) della Figc, riunitasi nel pomeriggio per esaminare gli appelli dell'Imperia contro decisioni a seguito di giudizio per illecito sportivo, ha deciso di rinviare la prosecuzione del procedimento al 3 agosto prossimo per provvedere ad ulteriori indagini.

Atleti di [redacted] il mondo in gara oggi [redacted] Siena

Siena, 26 luglio.

Si disputa domani e domenica a Siena il tradizionale «Meeting dell'Amicizia» di atletica leggera con la partecipazione di 250 atleti di 15 nazioni (Usa, Urss, Polonia, Gran Bretagna, Ungheria, Israele, Belgio, Spagna, Jugoslavia, Tunisia, Svizzera, Bulgaria, Germania Est, Austria e Italia). Tra gli azzurri saranno [redacted], Gian[redacted]lo, [redacted]tile e Ottoz.

[redacted] Varese [redacted] oggi il ritiro pre-campionato

[redacted] la prima squadra ad i[redacted] la preparazione - I giocatori riuniti a Comerio

Varese, 26 [redacted].

Prima fra tutte le squadre di serie A, il Varese si riunisce domani alle 10,30 a Comerio per cominciare il [redacted] pre-campionato. A ricevere i vecchi ed i nuovi giocatori [redacted] il «general manager» Alfredo Casati e l'allenatore Bruno Arcari. Molti giocatori giungeranno dai centri marini e montani, altri invece da Varese, dove già si [redacted] da qualche giorno.

Com'è noto, il Varese, dopo il buon campionato disputato lo scorso anno, ha ceduto i suoi [redacted] migliori per [redacted]re il bilancio, pur non trascurando il settore acquisti. Il club ha [redacted] stato giovani elementi che potrebbero diventare «rivelazioni», come già [redacted] stato [redacted] Anastasi, [redacted] alla Juventus per 600 milioni.

Il [redacted] si è preoccupato [redacted] sostituire nel modo migliore Anastasi, comprando dall'Inter Cappellini, un centravanti [redacted] provata capacità e ottimo realizzatore. Fra i giovani acquisti, promettono molto bene Achilli, pure proveniente dall'Inter, Zoff II, Rimbano, Pianca, Fornara e Dolci.

Il programma [redacted] Varese [redacted] il prossimo campionato mira al raggiungimento della media classifica e, soprattutto, [redacted] salvezza [redacted] retrocessione. Questo hanno dichiarato i responsabili della squadra. Ma l'atteggiamento remissivo dei tecnici varesini va preso con riserva: potrebbe anche essere una forma di prudenza. Anche [redacted] scorso anno essi furono molto prudenti [redacted] previsioni, smentite poi nel migliore dei modi dal torneo.

[redacted] A Rivarolo si disputerà domani [redacted] «Coppa Baiano» di ciclismo, valevole quale [redacted] prova del campionato piemontese [redacted].

Dopo i varesini

[redacted] altri raduni

1° [redacted]

ATALANTA: a Bergamo, [redacted] a Cuneo.

VERONA: a Verona, poi dal 3 a Thiene.

2 AGOSTO

JUVENTUS: a Villar Perosa.

5 [redacted]

MILAN: a Milanello.

NAPOLI: a Napoli, poi ad Abbadia San Salvatore.

PALERMO: ad Altopascio.

VICENZA: a Vicenza, poi [redacted] Svizzera, a Lenzerheidel.

6 [redacted]

[redacted]GNA: a Bologna, poi a Roncobilaccio.

TORINO: ad Aosta.

7 AGOSTO

INTER: [redacted] Appiano Gentile.

PISA: a Bagno di [redacted]magna.

ROMA: a Spoleto.

10 AGOSTO

CAGLIARI: a Ca[redacted]ri, poi ad Asiago.

11 AGOSTO

FIORENTINA: a Firenze, poi ad Acquapendente.

Novara [redacted] preparano alla «C»

Milano, 26 luglio.

Chiuse le liste di trasferimento per le serie A e B, proseguono fino alla mezzanotte di domani le trattative riguardanti la serie C: la Juventus ha ceduto Zanolla alla Pistoiese e Marmi al Trapani, il Torino ha prestato [redacted] *alla Triestina; l'Alessandria ha ripreso Raponesi* [redacted] *Venezia* [redacted] *acquistato De Luca dalla Lazio.*

Il Novara, retrocesso proprio quest'anno dalla serie B, si prepara al prossimo campionato puntando a tornare subito [redacted] *torneo cadetti. Oggi gli azzurri hanno ceduto Meriggi alla Pistoiese e pare stiano per essere trasferiti anche Giampiero Calloni, Broggi, Milano, Testa e Bramati. In compenso, però, sono giunti al Novara* [redacted] *giovani di valore (l'ala Urban* [redacted] *centrocampista Zardo, entrambi* [redacted] *Foggia, ed il portiere Pulici,* [redacted] *Lecco) ed il centravanti Gabetto, dal Frosinone.*

Sono inoltre rientrati [redacted] *fine prestito: Conto, battitore libero, 22 anni, dal Verbania; Giannini, mezz'ala, 21 anni, dal Verbania, Volpati, terzino, 25 anni, dal Pavia; Patrè, centravanti, 24 anni.*

L'Alessandria, che punta anch'essa a tornare nel campionato cadetti, ha condotto a termine l'acquisto [redacted] *otto giocatori, mentre ne ha ceduti assai meno. I «nuovi» della squadra piemontese sono: il portiere Rosso, proveniente dal Vado; il terzino Rossetto ed il mediano Daolio, dal Milan; lo stopper Colombo e il centravanti Toni, entrambi acquistati dal Legnano. L'ala destra Cerrato dal Mortara, la mezz'ala Carioli, proveniente dal Potenza e l'ala sinistra Corbellini,* [redacted] *Milan. Inoltre è stato definitivamente acquistato l'attaccante* [redacted] *Giovanni,* [redacted] *era* [redacted] *comproprietà col Foggia.*

[redacted] le formazioni di [redacted] si sono rinforzate

Il [redacted] ha rifatto la [redacted] [redacted] puntare [redacted] alla [redacted] «A»

Lo schieramento base per il prossimo torneo comprenderà sette nuovi acquisti - Molte rinnovate anche Bari [redacted] Foggia, le "grandi deluse" dello [redacted] [redacted] - La Lazio punterà sui giovani

Al [redacted] dei calciatori, che pure non [redacted] stato quest'anno particolarmente vivace, si è avuto un giro d'affari di parecchi miliardi. I trasferimenti più importanti riguardano ovviamente la serie A, ma anche i dirigenti delle squadre di B hanno affrontato notevoli sacrifici finanziari: molte formazioni si sono trovate invischiate fino a poco tempo fa nella lotta per non retrocedere, chi è riuscito ad ottenere la sal[redacted] soltanto «in extremis» punta ad un torneo più tranquillo, senza patemi d'animo fino all'ultima giornata. Per questo, il mercato dei calciatori che si è appena concluso ha avuto come protagoniste anche alcune società di serie B.

Da parecchio tempo, ormai, il Genoa cerca di risalire nel[redacted] [redacted] categoria, ma senza successo: dopo poche settimane la squadra ligure, invariabilmente, si trova a lottare per non retrocedere. E' successo anche al termine del torneo che si [redacted] da poco concluso ed i responsabili del club hanno fatto notevoli sforzi per rinforzare la squa[redacted] [redacted] tutti i settori (specialmente all'attacco) per cercare di dare finalmente [redacted] «scalata» alla serie A.

Petrini e Petroni, i due centravanti genoani, nell'ultima stagione hanno piuttosto deluso e [redacted] stati ceduti entrambi, rispettivamente al Milan ed al Rapallo: al loro posto i dirigenti liguri si sono assicurati l'ex milanista Angelillo, che partirà titolare, Benvenuto, proveniente dall'Arezzo, e [redacted]estrieri, giunto dal Perugia. L'attacco è stato [redacted] rinnovato quasi completamente: sono partite le ali Gallina (Vicenza) [redacted] Enzo Ferrari (Palermo), sono arrivati Quintavalle, Perotti, Veneranda e Cosma. Per rinforzare il centrocampo sono giunti Morelli [redacted] Cervetto; per rendere più sicura la retroguardia [redacted] stati acquistati [redacted] portiere della Nazionale Negri dal Vicenza [redacted] il «libero» Osterman dal Savona.

Il «trainer» Campatelli ha già lasciato capire che la formazione [redacted] dal Genoa per [redacted] prossimo campionato sarà la seguente: Negri; Caocci, Franco Ferrari; Rivara, Osterman, Derlin; Veneranda (Perotti), Cervetto, Angelillo, Morelli (Mascheroni) e Cosma. Una squadra [redacted] sette nuovi elementi, una squadra che, almeno sulla carta, potrebbe decisamente puntare questa volta alla serie A.

Oltre al Genoa, altre squadre del torneo cadetto hanno movimentato [redacted] mercato calcistico: [redacted] il Bari ed il Foggia, le «grandi deluse» dello [redacted]so torneo, le due formazioni che fino alle ultime giornate hanno sperato (invano) [redacted] conquistare la promozione. Il Bari ha ceduto Mujesan al Bologna in cambio di Tentorio, Fara, Paganini [redacted] conguaglio in milioni, [redacted] i quali ha pagato (seppur soltanto [redacted] minima parte) gli acquisti di Vitali, Colautti, Curatoli e Tonoli, che vestiranno tutti la maglia [redacted] titolare. Come il Bari, anche il Foggia ha rifatto praticamente più di mezza squadra, innestando Fumagalli, Borsari, Saltutti, Camozzi, Nuti e Garzelli. [redacted]trambe le formazioni hanno fallito di poco il traguardo della serie A, nel prossimo torneo partiranno con [redacted] stesso obbiettivo, ma con maggiori possibilità di riuscita.

Il Lecco ha svolto una campagna acquisti all'insegna dell'economia, ha perso uomini del valore [redacted] Mazzola II [redacted] Dehò e non sembra sia riuscito a rimpiazzarli adeguatamente: la Lazio ha deciso di puntare sui giovani ed il lavoro di Lorenzo non appare dei più facili: le tre «neopromosse» (Cesena, Como e Ternana) hanno [redacted]cato [redacted] rinforzarsi con uomini esperti, ma non avendo molte disponibilità finanziarie [redacted] hanno potuto recitare una parte importante nel mercato. I migliori acquisti sembra averli fatti [redacted] Cesena, che ha ottenuto [redacted] Mantova Di Giacomo [redacted] Stacchini.

Il prossimo torneo di serie B, in definitiva, [redacted] presenta [redacted] volta sotto l'insegna del massimo equilibrio. Quattro squadre sembrano favorite: Foggia, Livorno, Brescia e Bari. Al Genoa, come al solito, spetterà il ruolo di «outsider». I tifosi rossoblù sperano che finalmente sia [redacted] volta buona. Hanno atteso anche troppo, ormai.

Maurizio Caravella

Borse economia e finanza

[redacted] gli esperti di Wall Street

Il dollaro ha superato la «crisi di sfiducia»

Dopo i recenti avvenimenti francesi, ha riguadagnato il [redacted] prestigio (scosso quest'inverno) - Migliori prospettive anche per la bilancia [redacted] pagamenti: aumentano gli investimenti esteri negli Stati Uniti, diminuiscono quelli americani in Europa

(Nostro servizio particolare)
New York, 26 luglio.

«In Europa c'è sempre stata nostalgia del dollaro... si è interrotta per un momento nell'inverno e nella primavera scorsi... ma poi è ripresa». Un grande banchiere di Wall Street, che conosce a fondo il mondo degli affari americano ed europeo, spiega così i recenti movimenti sul mercati finanziari.

Wall Street non ha mai visto nulla di simile: fino al 15 maggio certe grandi società americane impegnate in importanti operazioni in Europa si preoccupavano di convertire una parte notevole delle loro riserve in marchi e franchi francesi o svizzeri. Poi, a cominciare dagli scioperi in Francia, il mito delle monete europee è scomparso. Non soltanto le compagnie americane si sono affrettate a convertire i franchi francesi in dollari e parecchi cittadini francesi ha[redacted] trasferito il loro danaro all'estero per comperare monete e titoli, ma gli europei in generale hanno riscoperto il fascino del dollaro. Da allora, grossi capitali hanno ripreso la via degli Stati Uniti alla ricerca di investimenti redditizi.

Secondo i banchieri di Wall Street, questa tendenza — che essi ritengono debba durare — ristabilisce un clima di fiducia nella moneta americana: fiducia che, a parere di tutti, era stata scossa dalla politica gollista. Così l'acquisto da parte della Banca di Francia di dollari contro oro, ed il ribasso [redacted] prezzo dell'oro sui mercati liberi d'Europa, sono stati unanimemente salutati a Wall Street come altrettante prove del riconquistato prestigio del dollaro. Ciò non vuole tuttavia dire che i lucidi cervelli che lavorano nella più grande Borsa del mondo pensino che il problema del dollaro non esista più e che la questione monetaria internazionale abbia perduto la sua bruciante attualità.

Innanzi tutto il problema del *deficit* nella bilancia dei pagamenti americana non è risolto, anche se [redacted] prospettive sono migliori, sia per l'afflusso di capitali stranieri negli Stati Uniti, sia per il blocco totale degli investimenti americani in Francia e la loro notevole diminuzione [redacted] tutti gli altri paesi dell'Europa occidentale. Gli esperti di Wall Street citano i nomi di grandi società [redacted] quali, prima degli scioperi in Francia, avevano deciso sia di costruire nuove fabbriche, sia di acquistare partecipazioni in ditte francesi. Tutti questi progetti sono [redacted] stati rimessi in discussione, vale dire praticamente annullati.

Infine si spera a Wall Street che l'aumento dei salari in Francia, ed una tendenza similare in certi altri paesi europei, soprattutto la Germania, avranno un'influenza benefica sulla bilancia commerciale degli Stati Uniti. In seguito al rialzo dei prezzi in Europa, l'America dovrebbe — secondo le speranze di Wall Street — ridurre gli acquisti nei paesi del vecchio continente, che sono aumentati quest'anno in maniera preoccupante: [redacted] importazioni dai sei paesi [redacted] Mec nel [redacted] riodo gennaio-maggio [redacted] sono state [redacted] 40 % superiori a quelle dello stesso periodo [redacted] 1967. D'altro canto, i prodotti americani dovrebbero trovare sbocchi più facili in Europa.

Tuttavia, se l'America ha ora migliori possibilità di equilibrare [redacted] bilancia dei pagamenti con l'Europa occidentale, Wall Street non ritiene che la crisi monetaria internazionale sia superata. Pensa semplicemente che la crisi del dollaro sia passata in secondo piano, rispetto alla crisi della sterlina e soprattutto a quella [redacted] franco. Ma non è sicura che alla lunga la debolezza [redacted] franco resti senza effetti sul dollaro, o [redacted] al contrario [redacted] possa provocare una crisi di tutte le monete insieme.

Bisogna dire che a Wall Street non si crede affatto alla riuscita delle misure economiche e finanziarie che il regime gollista intende applicare per impedire che gli scioperi [redacted] maggio-giugno e gli aumenti dei salari portino al dissesto. Tuttavia si può notare una certa evolu[redacted] nel giudizio [redacted] Wall Street sugli avvenimenti francesi. A fine giugno, gli specialisti di New York proclamavano ad alta voce che una svalutazione del franco era «inevitabile» al più tardi in novembre; ora, sotto l'influenza di certe dichiarazioni [redacted] Couve de Murville e delle misure concrete adottate dal [redacted] governo, si sente piuttosto affermare che il franco ha tante possibilità [redacted] mantenere la sua parità quanto di perderla. In ogni caso, la sterlina è considerata qui come [redacted] moneta «ancor più ammalata».

Da ultimo, gli specialisti attribuiscono grande importanza a ciò che accadrà nei prossimi mesi al marco. Una delle ragioni della crisi monetaria internazionale — secondo loro — è il potere di acquisto troppo elevato della moneta tedesca, non corrispondente alla sua parità legale. In altre parole, gli americani giudicano che il marco debba [redacted] rivalutato, ed al più presto possibile.

Riassumendo, Wall Street [redacted] considera il dollaro guarito, ma ritiene che i recenti avvenimenti in Francia e in Europa abbiano dimostrato che le altre monete sono an[redacted] più malate e che, per queste ragioni, il dollaro rimane la migliore moneta [redacted] mondo. Tutto ciò vuol dire che per il momento si può pensare un po' meno ai pericoli della bilancia dei pagamenti. Nelle menti degli uomini d'affari di Wall Street hanno ripreso il primo posto il problema della congiuntura economica negli Stati Uniti ed in Europa ed il rischio della [redacted]

Philippe Ben

Copyright di «Le Monde» e per l'Italia de «La Stampa»

Oro: prezzi invariati ieri a Londra e Zurigo

[redacted] mercato di Parigi lievissimo aumento

Londra, 26 luglio.

Il prezzo dell'oro è rimasto oggi invariato al mercato libero di Lo[redacted]. Il primo fixing stabiliva la quotazione a 38,75 dollari l'oncia, con una diminuzione di 15 cents rispetto alla vigilia, ma il secondo fixing segnava 38,90 dollari l'oncia.

Zurigo, 26 luglio.

Oggi a Zurigo la quotazione dell'oro è rimasta invariata rispetto alla vigilia, a 38,875 dollari l'oncia. In franchi svizzeri, il prezzo di chiusura è stato di 5370 per chilo.

Parigi, [redacted] luglio.

Leggero aumento dell'oro al mercato libero parigino. Il prezzo è salito di 9 cents l'oncia, da 43,65 a 43,74 dollari.

Prezzi [redacted]
(In dollari per oncia)

Mercati	25 luglio	26 luglio
Londra	38,90	38,90
Zurigo	38,875	38,875
Parigi	43,65	43,74
Francoforte	39,06	38,82
[redacted]	39,18	39,18
New York	39,25	39,25
Hong Kong	38,33	38,19
Macao	37,40	37,10

Il Cnel ha approvato la riforma tributaria

(Nostro servizio particolare)
Roma, 26 luglio.

(g. m.) L'assemblea del Cnel ha concluso stasera l'esame della riforma tributaria, a suo tempo proposta dal ministro delle Finanze Preti. Le sue finalità sono state ritenute valide: dare ai cittadini la certezza [redacted] quanto debbono [redacted] allo Stato e dare allo Stato il modo di perseguire gli obiettivi economici della programmazione. Insieme con queste due esigenze, la riforma deve attuare il fine di rendere, nel tempo, [redacted] onerosa e più equilibrata la pressione tributaria.

Il Cnel ha anche espresso il parere che la riforma debba [redacted] attuata nella [redacted] integrità.

Numerosi consiglieri, [redacted] termine dei lavori, hanno presentato osservazioni a nome delle categorie che rappresentano.

Il dott. Medugno nominato direttore generale dell'Iri

Roma, 26 luglio.

(g. m.) Il dottor Leopoldo Medugno è stato nominato oggi, dal ministro Bo, direttore generale dell'Iri, carica lasciata dal professor Silvio Golzio, che è divenuto presidente del Credito Italiano.

Il nuovo direttore era entrato all'Iri come impiegato nel 1945, dopo tre anni di attività presso la Banca Di Calabria. Nell'Iri Medugno ha raggiunto la carica di direttore centrale nel 1960 ed è quindi divenuto direttore generale della Finmeccanica e consigliere d'amministrazione delle aziende di questo settore.

Tornato alla direzione centrale dell'Iri nel 1965, l'anno successivo ne è divenuto vice-direttore generale, partecipando allo studio e alle decisioni per iniziative come il raddoppio del Centro siderurgico di Taranto, l'impianto Alfasud, la ristrutturazione dei cantieri navali, il piano telefonico e quello autostradale.

Colloqui a Londra del Fondo monetario

Londra, 26 luglio.

Una missione di quattro rappresentanti del Fondo monetario internazionale è giunta a Londra per i colloqui in programma la prossima settimana con funzionari del Tesoro britannico.

Secondo un portavoce inglese, verrà esaminata la situazione economica inglese e l'uso che viene fatto dei crediti ottenuti dal Fondo e da altre fonti.

[redacted] Casse [redacted] Risparmio

Le misure protettive francesi frenano l'economia piemontese

In molti settori dell'industria potrebbero [redacted] annullati i vantaggi derivanti dall'abolizione dei [redacted] e dalle prime riduzioni doganali previste [redacted] «Kennedy round»

La consueta relazione mensile della Federazione tra le Casse di Risparmio [redacted] Piemonte sulla congiuntura economica della regione e della Valle d'Aosta dedica il suo ultimo studio, che esce oggi, particolarmente ai problemi relativi alla presenza del Piemonte sul Mercato Comune. [redacted]' infatti entrata in vigore, il 1° luglio, l'unione doganale fra i Paesi della Comunità; dalla stessa data hanno effetto le misure decise dal Gatt per favorire gli scambi mondiali. La relazione si sofferma sulle conseguenze che sull'economia regionale potranno esercitare anche i provvedimenti restrittivi francesi, scattati pure il 1° luglio.

Lo studio è corredato di dati, relativi all'anno scorso. Sarebbe stato [redacted] più interessante se questi dati fossero stati aggiornati [redacted] primo semestre 1968, o quanto meno a quelli, già noti in sede nazionale, del primo trimestre.

L'indagine osserva che l'adozione di una [redacted] tariffa doganale [redacted] parte dei Paesi [redacted] Mec e la riduzione tariffaria del *Kennedy round* (cioè [redacted] i [redacted] esterni alla Cee) hanno, per la nostra regione, conseguenze più sensibili dell'abolizione totale dei dazi all'interno della Comunità. Fra i sei [redacted] si è avuta in sostanza un'ultima riduzione del 15 per cento delle tariffe doganali, mentre le misure decise verso i paesi estranei alla Cee provo[redacted] maggiore apertura del nostro mercato interno, ma anche [redacted] quelli esterni.

Nel complesso, sottolinea [redacted] relazione, si può affermare che le posizioni da conquistare sugli altri mercati sono di gran lunga superiori a quelle che il mercato interno può perdere.

Sulla evoluzione delle [redacted]stre esportazioni vengono invece ad incidere negativamente (cosa imprevista fino a qualche mese fa) i provvedimenti restrittivi della Francia, uno dei maggiori *partners* commerciali del Piemonte. Benché il danno che [redacted] deriverà alle [redacted] italiane non sia per ora valutabile, si può tuttavia ritenere che sulle aziende piemontesi [redacted] ricadrà la maggior parte. Vi potrà essere, come conseguenza, una attenuazione dell'attuale fase di sviluppo della domanda estera, che incideva positivamente, specie per i tessili, sulle prospettive congiunturali. g. m.

La Fiat aderisce [redacted] piano di controllo dei gas [redacted] scarico

La Fiat ha aderito all'«[redacted]ter Industry Emission Control Program» (Programma per il Controllo delle emissioni dei gas di scarico), iniziato nel 1967 tra la Ford Motor Co. e la Mobil Oil.

Partecipano a questo [redacted]cordo, che secondo lo statuto di fondazione è del «tipo aperto», oltre [redacted] due Società fondatrici, altre sei industrie petrolifere statunitensi (l'American, l'Atlantic, la Richfield, la Marathon, la Sohio e la Sun), e tre Società giapponesi appartenenti all'industria automobilistica (Mitsubishi, Nissan, To[redacted] Kogyo).

Poiché lo statuto prevede che gli aderenti all'accordo possano costituire o entrare a far parte di altri gruppi di ricerca, la Fiat ha attualmente in corso in Italia trattative per realizzare, con alcune società petrolifere, un gruppo di ricerca analogo, ma con obiettivi indirizzati ai problemi europei.

ASSEMBLEE [redacted] DIVIDENDI

Arnoldo Mondadori lascia [redacted] presidenza [redacted] società

E' stato nominato presidente onorario a vita - Giorgio Mondadori nuovo presidente [redacted] amministratore delegato - Approvato il bilancio dell'esercizio 1967-68

Milano, 26 luglio.

L'assemblea degli azionisti della Arnoldo Mondadori editore ha approvato il bilancio al 31 [redacted] 1968, che presenta un utile di [redacted] milioni di lire (641 milioni nell'esercizio precedente), dopo ammortamenti [redacted] 1 miliardo 351 milioni. Sarà distribuito un dividendo (invariato rispetto all'anno scorso, [redacted] su un capitale sociale aumentato) di 120 lire alle azioni privilegiate (il 12 % del valore nominale) e di 80 lire alle azioni ordinarie (l'8 % del valore nominale). Sono stati stanziati alla riserva conguaglio dividendi 65 milioni.

Il fatturato è stato di 53 miliardi 284 milioni di lire (+ 12,27 % sulla gestione precedente); la parte relativa all'esportazione è salita a 9 miliardi 812 milioni, con un aumento [redacted] 25,74 per cento.

Riunitosi dopo l'assemblea, il Consiglio di amministrazione, accogliendo la proposta del presidente, cavaliere del lavoro dott. Arnoldo Mondadori, che da oltre [redacted] anni è alla guida della società, ha nominato presidente e amministratore delegato Giorgio Mondadori e vice presidente e amministratore delegato Mario Formenton. Arnoldo Mondadori è stato nominato per acclamazione presidente onorario a vita; egli continuerà a far parte [redacted] Consiglio di amministrazione e [redacted] Comitati di presidenza e direttivo.

Ford Italiana — Il dott. Renzo [redacted] Piramo, già presidente e direttore generale della «Philco Italiana», è stato designato amministra[redacted] delegato della «Ford» italiana. Il dott. Di Piramo, che assumerà il nuovo incarico dal 1° settembre 1968, succede nella direzione della «Ford d'Italia» ad Andrew Masset, il quale [redacted] direttore regionale per l'attività commerciale della «Ford» nell'Europa meridionale ed orientale.

Banca Vonwiller — Gli azionisti della Banca Vonwiller hanno deliberato il raddoppio del capitale da 1 miliardo a 2 miliardi, a pagamento, con l'offerta in opzione di un'azione da nominali L. 1000, godimento 1° ottobre 1968, per ogni azione vecchia.

Inoltre l'assemblea, per meglio mettere in evidenza il carattere di internazionalità [redacted] dall'Istituto dopo l'ingresso [redacted] gruppo [redacted] Morgan, ha deliberato di mutare la ragione sociale da Banca Vonwiller S.p.A. in Banca Morgan Vonwiller S.p.A.

L'indice generale [redacted] ieri [redacted] 70,29 [redacted] 70,17 (—0,15 [redacted] cento)

Lievi flessioni dei titoli azionari

Listino sui minimi della giornata - Reddito fisso calmo - Dopoborsa invariato

[redacted] QUOTAZIONI A TORINO

TITOLI	26	Variaz.
VALORI DI STATO		
[redacted]	106 30	—
» cost.	106 20	—
Redimibile 3½	100 40	—
» cost.	100 30	—
Ricostruz. 3½	84 80	—
» cost.	84 80	—
Ricostruz. 5%	96 90	—
» cost.	96 90	—
Rif. Fond. 5%	95 20	—
Pr. R. 5% Tr.	95 40	—
» 58	94 20	—
Pr. R. Ed. 5½%	94 50	—
Cert.C.T. 5% 71	94 80	—
» » 5½ '74	100 —	—
» » 6% '77	100 —	—
B.T.N. 5% '50	99 95	—
» » [redacted]	[redacted]	—
» » [redacted]	99 90	— 0 05
» » '73	99 90	—
» » '74	99 935	—
» » '75 I	99 95	—
» » '75 II	[redacted]	—
OBBLIGAZIONI		
C.I.D. 6% 1	98 60	—
» » '65 II	97 50	—
» » '66 I	96 75	— 0 10
» » '66 II	97 —	+ 0 25
» » '67	97 45	—
» » '68	97 30	— 0 10
» Ecr 6%	96 70	— 0 05
I.R.I. Sider 5½	97 —	—
» ('54) 6%	100 —	—
» ('58) 6%	98 90	—
» '57 6,5%	98 40	—
» ('58) 6%	99 35	—
» sett. 6%	97 80	—
» ('74) 6%	98 35	— 0 10
» '59 5½%	92 15	—
» '58 5½%	91 80	—
» '61 5½%	91 10	—
» '62 5½%	91 10	—
» '64 6%	97 20	+ 0 10
» '62/'63 6%	97 50	—
» Stat 6% opt.	99 80	—
» El.5½% opt.	95 60	—
Selap 5,50% '65	97 —	—
» » '61	97 23	—
Elfar (IV) 5%	93 80	—
FF.SS. 5½%	96 73	—
» » '53	98 90	—
» » '58	94 —	—
» » '65	93 35	—
» 5% '58	99 —	—
» 6% '61	99 20	—
» 5% '65 I	96 10	—
» 6% '65 II	96 10	—
» 6% '68 I	98 15	+ 0 15
» 6% '68 II	98 10	+ 0 05
» 6% '67	96 10	—
» 6% 67-68	98 45	—
P.I.Agr. 6% I	98 70	—
» » 6% II	92 60	—
» » 6% III	92 25	—
» » 5%64 I	95 60	—
» » 6%64 II	96 10	—
» » 5%65 III	95 80	—
» » 5%65 IV	95 90	—
» » 6% Sp.V	95 90	—
» » 6% Sp.VI	95 90	—
OO.PP. 5%	95 40	— 0 20
» 5½%	90 10	—
» 6%	98 25	—
» C. Ag. '66	96 —	—
» » '67	96 —	—
» » '68	98 80	—
» D. 1ª 6%	96 —	—
» D. 2ª 6%	95 60	—
» sr. A 6%	95 70	— 0 15
» sr. B 6% I	96 80	—
» sr. B 6% II	97 —	—
» sr. B 6% III	97 —	—
» sr. C 6% I	95 80	—

TITOLI	26	Variaz.
OP su. C 6% I	95 55	—
» su. C 6% II	95 30	+ 0 20
» I. St. 6%,58	95 95	—
» » 6% II	95 80	—
» » 6% III	95 90	— 0 10
» Anas 6% 68	95 20	— 0 45
Cal Petrolio 6%	100 —	—
» » 6% 57	[redacted]	—
» » 6% 58	96 50	+ 0 10
Cal Sp. 6% 58	98 —	—
» '64 6%	98 —	—
» '65 6%	97 —	—
» '66 6%	97 —	—
Cal Sud 6%	97 80	—
» » 5½%	93 —	—
» » 5½ '61	92 85	+ 0 10
» » 6% '61 4ª	91 15	—
» » 5½ '62 5ª	92 10	—
E. S. 5½ '63 6ª	91 20	—
» 5½ '63 7ª	93 85	—
» 6% '63 8ª	93 80	—
» 6% '64 9ª	96 80	—
» Gela 5½%	92 40	—
S. Paolo 5%	98 50	—
» O. F. 5%	98 50	—
» O. F. 6%	94 —	—
» O. F. 5½%	93 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP.5%	90 55	—
Miglioram. 5%	91 —	—
» 5% '63	91 —	—
» Oliv. 5%	98 10	—
C.I.B. Sic. 5%	98 —	—
Cr. F. Sic. 5%	95 —	—
» OO.PP.5%	93 85	—
Cr.F. Sarda 5%	92 60	—
Cr.I.Sar.'62 5½	91 —	—
» » '63 5½%	95 —	—
» » '64 6%	93 —	—
» » '65 6%	94 30	—
» » '63 6% II	94 30	—
» » '66 6%	91 —	—
C.F.O. Neg. 6%	99 50	—
Iculmar 6% '58	93 —	—
» 5½ '61	92 10	—
» 5½ 62 4ª	92 —	—
» 5½ 62 5ª	90 80	—
» 5½ 62 6ª	90 50	+ 0 20
» 5½ 63 7ª	90 80	—
» 6% 63 8ª	95 30	—
» 6% 64 9ª	98 —	— 0 20
» 6% 64 10ª	98 15	—
» 6% 65 11ª	95 05	—
» 6% 66 12ª	95 10	—
» 6% 67 13ª	94 95	+ 0 15
» 6% 67 14ª	95 —	—
Cassa DPL 5%	94 70	—
» O.P. 5%	92 40	—
Italpe real. 3½	95 05	—
» » 5%	100 10	—
» Edison 5%58	96 10	—
» » 6%65	96 30	—
» » 6%66	97 25	—
» Cotsel 6%	96 70	—
» El.Mezz.6%	97 50	—
» Op.S.M. » IV	97 70	—
» » » » » V	97 30	—
» Exp. 6%	98 —	—
» » Sp. 6%	100 15	—
IMI XII 6%	97 05	— 0 05
» XVIII 6%	98 70	—
» XIX 6%	96 10	—
» XX 6%	94 —	—
» XXI 6%	90 50	—
» XXII 6%	98 30	— 0 30
» XXIII 5½%	91 —	—
» XXIV 6½	98 85	+ 0 30
» XXV 6%	95 —	—
» XXVI 6%	94 30	—
» Cr.N 6% 1ª	98 70	—
» Cr.N. 6% 2ª	100 15	+ 0 15
» sum. '64	95 80	—
» Fin 6% '66	96 45	—
Torino 6% '67	98 50	—
» AEM 5½ 60	98 55	—
» AM 5½ 62	[illegible]	—

TITOLI	26	Variaz.
Genova 6% '59	96 20	—
» 5½% '61	90 50	—
Fiat 6% '48	98 50	—
» 6% '56	100 20	—
» 6% '57	99 05	+ 0 05
» 5½% '59	92 60	+ 0 40
RIV 5½%	90 —	—
Pirelli 6% '48	98 —	—
» 5½% '62	90 50	—
Oliv. '48-'49 7%	—	—
» '53 7%	105 80	—
» '55-'71 7%	104 —	—
» '58 7%	104 50	+ 0 80
» '59 6½%	100 20	—
» '62 5½ 1ª	90 15	—
» '62 5½ 2ª	90 70	—
Gen. El. 5½%	90 —	— 0 70
Magneti '48 7%	—	—
» '49 7%	104 25	—
» '58 7%	104 50	—
Eternit 7%	102 —	—
» 6% '66	95 —	—
» 5½ '63	88 50	—
Viberti 7% '67	101 90	—
» 7% '58 I	101 70	—
» 7% '58 II	101 90	—
Cant-Gen. 7%	103 50	—
Westingh. 7%	100 —	—
SADE 6%	97 —	—
Ferrara 7%	107 20	—
» 7% '55	107 20	—
Arg.-Fran 6%	98 30	—
Cert. It 7% 48	102 50	—
» 5½ 62	88,50	—
Coniel 6%	100 —	—
» 6% 58	97 20	+ 0 25
» 5½% 59	88 60	—
» 5½% 61	90 10	—
» 5½% 61	90 60	—
Marideltit. 6%	97 —	—
Vizzola 6%	99 30	— 0 30
» 6% 57	96 60	—
» 6% 64	94 —	— 0 80
Stipel 6%	98 —	—
Timo 6%	97 —	—
Tetre 6%	97 —	—
Terni 6%	97 50	—
Ilva 6%	96 60	—
Cons 6%	96 73	—
SIP 6%	94 80	—
Pibigas 6½%	100 —	—
» 6% 66	91 90	—
Mediolan 7%	102 —	— 1 50
Fergat 6%	105 50	—
C.Pozzi 5,15 59	93 —	—
» 5,30 62	83 —	—
Duminaco 5½	90 —	—
» 5,30 63	80 —	— 0 25
Lancia 5½% 60	88 80	— 0 80
» 5½% 61	89 —	—
Liquigas 6% 59	92 70	—
Cava-Sar. 5½	90 —	—
IBM Italia 6½	89 —	—
It. Cen 5½ '61	88 125	—
Fr.G.S.Ser. 5½	89 —	—
Autostrade 5½	88 80	— 0 30
» 6% '55	98 35	—
» 6% '67	98 50	—
» 6% '68	97 —	—
Motta 6%	93 40	—
Sarom 6% '64	94 40	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	90 30	—
Az. Pet. 5½%	223 50	—
Imm. Roma 6%	229 80	—
Rumianca 6%	102 70	—
AZIONI ALIMENTARI		
Motta	6470	+ 30
Eridania	2430	—
Rom. Zuccheri	135	—
Talmone	3020	+ [redacted]
Florio	72	—

TITOLI	26	Variaz.
[redacted] **ESTRATTIVI**		
Amiata	16440	— 450
Montepomi	330	+ 20
Talco & Grafite	13100	—
Ferrosi Rinn.	12800	+ 50
COMUNICAZIONI		
N.A.I.	7600	—
Torino-Nord	53	+ 0 50
Meftel (F. Med.)	14425	—
SIP	2672	— 8
Italcable	7300	—
IMMOBILIARI		
Siam	5730	—
Elioriflei	[redacted]	—
[redacted] (Napoli)	6450	+ 50
Silos	3100	—
Beni Stabili	3837	—
Imm. Roma	573 50	— 0 50
Ind. Sbrto	2250	+ [redacted]
Fermo	184	—
Sutio pr.	[redacted]	—
[redacted]		
Montedison	1068	— 2 50
Liquigas	156	+ 1
Pibigas	90	— 1
SAFFA	4860	— 32
Schiapparelli	6250	— 50
Paramalli	700	+ 3
Mira Lanza	43750	+ 350
S.I.R.O.N.	1000	—
ANIC	1315	— 17
Rumianca	1278	+ 5
Italgas	1200	— 5
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	75900	— 125
La Centrale	6475	+ 50
S.M.E.	2248	— 2
STET	2927	— 5
Finsider	576	— 2
Fiem. Finanz.	1115	—
Invest	2680	+ 20
Assic. Torino	9390	— 40
Ass. Toro priv.	5430	— 10
Ass. Generali	57990	— 310
S.A.I.	28100	— 150
Bastogi (Mer.)	2633	— 15
METALMECCANICI		
Ferrara	380	—
Westinghouse	580	— 10
Moncenisio	3350	—
Nebiolo	380	+ 5
Italsider	683	—
Dalmine	1120	—
Olivetti	2828	— 16
Olivetti priv.	3160	+ 10
FIAT	2753	— 14
FIAT priv.	2370	— 2
Terni	243 50	+ 1 50
E. Marelli	600	—
M. Marelli priv.	1230	+ 10
TESSILI		
Chatillon	3740	+ 60
Fisac	400	—
Borgosesia	[illegible]	—
Vizzola	[illegible]	[illegible]
Vittoria priv.	[illegible]	—
DIVERSI		
Rinascente	374	+ 2 75
Rinascente pr.	250 75	+ 0 25
Pirelli	3462	— 8
Cartiera Ital.	940	+ 10
Cartiere Burgo	15590	+ 150
Cir	4200	—
Acqua Potabili	1110	— 15
Acqua Roma	865	—
Eternit	3520	—
Ceram. Pozzi	101	+ 8

La settimana si è conclusa, ieri a Torino, [redacted] una seduta in lieve flessione e povera di scambi. L'apertura ha confermato i livelli della vigilia. Dopo un «durante» calmo, nuove vendite [redacted] chiusura facevano registrare al listino i minimi della giornata. Titoli di Stato ed obbligazioni stabili. Dopoborsa invariato.

Totali della giornata: titoli di Stato per 4.000.000 di lire; obbligazioni per 19.000.000 [redacted] lire; azioni n. 137.175.

Milano, 26 luglio.

Mercato irregolare, con scambi [redacted] diminuzione, ristretti ai principali valori, e chiusura in lieve flessione. Ai pochi spunti [redacted] rialzo d'apertura, [redacted] seguite alterne oscillazioni dei corsi. Nella parte finale della seduta, moderata prevalenza delle vendite. Il listino raccoglie i minimi della giornata.

L'indice generale azionario de «Il Sole-24 Ore» [redacted] da 70,29 a 70,17 (—0,15%). Indice Mediobanca da 65,88 a 65,76 (—0,18%). Reddito fisso [redacted] calmo.

Titoli trattati: di Stato per 447 milioni [redacted] lire; obbligazioni per 654 milioni [redacted] lire; azioni n. 1.362.175, per un valore di [redacted] miliardi 174 milioni di lire.

Genova, [redacted] luglio.

Agricola 2520; Navig. Alta Italia 7630; Cotonificio Ligure 1102; Mira Lanza 43.700; Italsider [redacted]3; Eridania 2413; Romana Zuccheri [redacted]; Industria Zucchero [redacted]; Zuccheri Sermide 700; Esercizi Molini [redacted]0; Aedes 2720.

Le quotazioni a Milano

[redacted]			
Cartsec	2601	Motta	6900
Eridania	2430	N. Zucch.	135
Ep. Milan	2423	» » rr.	861
[redacted]			
Generali	58.000	Ass.Tor.pr.	6680
S.A.I.	28.780	Incendio	8870
Ass. Mil.	32.125	Fond. Vita	23.800
Ass.Mil.pr.	28.070	Assicur.	71.000
Ass. Fer.	8335	Ras	43.190
BANCARI			
Mediobanc.	76.000		
CHIMICI			
Anic	1323	Lepetit pr.	4081
[illegible]	11.625	Liquigas	162,85
[illegible]	601	Mira L.	[redacted]
[illegible]	391	Oxygena	1770
C. Erba	9990	[illegible]	90,75
Erba priv.	6110	Rumianca	1265
[illegible]	2795	Saffa	[redacted]
Italgas	1269,50	Sarom	[redacted]
Lepetit	4432	Montedison	[redacted]
ELETTRICI			
Magrini	1333	Tecnom.	884
Marelli	800	Terni	243
Sip	2675		
FINANZIARI			
Agricola	2560	Invest	2710
Bastogi	2643	Italpi	2925
Breda	2085	Centrale	6418
Fiammo	340	Pirelli C.	3848
Finsider	577,75	Sme	2208
Generale	642	Siei	[redacted]
Gim	3410	Sviluppo	[redacted]
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	893	Sacia	[redacted]
Beni Stab.	3544	Immobiliare	[redacted]
Bon. Ferr.	1805	[redacted] C.	[redacted]
Cogo	[redacted]	Risan. N.	[redacted]
Imm. Rom.	573	[illegible]	
Sogi	1570		
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Westingh.	576	Olivetti	2835
Fiat	2751	Olivetti pr	3170
Fiat priv.	[redacted]	Fr. Tosi	2195
Nebiolo	377		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	3490	Metallur.	3160
Falck pr.	3590	Amiata	15.300
Breda S.	1030	Montepon.	[redacted]
Dalmine	1120	Pertusola	1930
Ilssa-Viola	680	Siele	5510
Italsider	683,50	Trafilerie	880
Magona	1502		
TESSILI			
Chatillon	3775	Marz. pr.	1800
Cantoni	14.090	Rossari	6250
Olcese	200,50	Rotondi	28.880
Cucirini	6440	Tosi	2100
Stampati	4020	Pacchetti	425
Cascami	6100	Snia Visc.	[redacted]
Fisac	285	Vizzola pr	[redacted]
Lanerossi	3225	Gerbaud	445
Gavazzi	1565	Tiligre	240
Scotti	107,30	Valnegr M.	31.500
Linificio	330		
TRASPORTI			
N. Milano	3310	Mittel	14.100
Ausiliare	2360	Alitalia	17.880
DIVERSI			
De Ferrari	1370	C. Acqua	[redacted]
Ginori	26.200	Rinasc.	372,75
Burgo	15.850	Rinasc. pr	250
[illegible]	2200	Mondad.pr	3200
Cementir	3885	Pirelli It.	3480
Cer. Pozzi	102,75	Rejna A.	908
Pozzi priv.	230	Smeriglio	67,50
[illegible]	358,25	Sas	3911
Giga	4240	Sges	[redacted]
Acqua pot.	1095	T. Acqua	[redacted]
Eternit	3580	Italcable	[redacted]
Italcemen.	25.800		

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

Wall Street [redacted] dopo sei riunioni di ribassi

La media Dow Jones dei titoli industriali sale [redacted] 885,47 a 888,47 (+0,33 %)

New York, 26 luglio.

Mercato in ripresa oggi a Wall Street, dopo le pesanti perdite delle sei sedute precedenti. Una corrente di acquisti nel pomeriggio ha annullato [redacted] perdite iniziali della seduta e fatto registrare al listino una prevalenza di rialzi. L'indice Dow Jones [redacted] titoli industriali è salito da 885,47 a 888,47, [redacted] guadagno dello 0,33 per cento.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 888,47 (885,47); ferroviari 250,88 (252,04); pubbl. utilità 131,81 (131,55).

Azioni scambiate n. 11 milioni 690.000.

Zurigo: da 295,1 a 290,9

Il mercato ha invertito [redacted] tendenza al rialzo delle due riunioni precedenti, chiudendo con sensibili perdite, in media dell'1,40 per cento. Ha influito negativamente sulla Borsa il declino [redacted] vigilia a Wall Street.

Indice 290,9 (prec. 295,1).

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Unione Banche Svizzere 4770 (4880); Società di Banca Svizzera 2960 (3050); Credito Svizzero 3315 (3380); Nestlé 2940 (3085); Bally 1280 (1200); Elektro-Watt [redacted] (1610); Aare-Tessin 860 (860); Brown Boveri 2355 (2410); Adolph Saurer 1350 (1350); Ciba 6360 (6400); Fischer 1100 (1130).

Carlo Erba 70,75 (71); Rumianca 9 (8,95); Fiat 19,25 (19,30); Italcementi 176 (176); Snia Viscosa [redacted] (23 e 85); Bastogi 14,45 (14,55); Condotte 4,80 (4,90); Immobiliare 4,05 (4,05); Invest 19,10 (19,10); Lepetit priv. 31,80 (32,80); Magneti Marelli 9,40 (9,40); Pirelli Spa 24,65 (24,75).

Oro e valute estere ieri al mercato libero

Milano, 26 luglio.

Oro fino 780-795 (780-795) lire al grammo; argento 45.000-49.000 (45.000-49.000) lire [redacted] kg.

Monete: sterlina oro vecchio conio 6700-7000 (6700-7000); nuovo conio 6650-[redacted] (6650-6950); marengo svizz. 7000-7400 (7000-7400); marengo italiano 6850-7150 (6850-7100); marengo francese 6600-7000 (6600-7000); marengo belga 6600-6850 (6600-6850).

Cambi ufficiali: sterlina 1489,075 (1488,05); dollaro Usa 622,09 (622,065); franco francese [redacted] (125,087); franco svizz. 144,637 (144,795); marco occ. 155,015 (155,037).

Londra perde il 2,30%

L'indice scende da 683,9 a 668,1, il declino più forte in una seduta dal 22 aprile

Londra, 26 luglio.

I titoli industriali hanno registrato forti perdite. L'indice è sceso di 15,8 punti, [redacted]ri [redacted] 2,30 [redacted] cento. E' il ribasso più sensibile dal 22 aprile scorso, quando la media subì una flessione di 17,8 punti. Il movimento al ribasso continua [redacted] cinque sedute. Ha contribuito al declino l'andamento di Wall Street.

Indice 668,1 (prec. 683,9).

Parigi: da 101,2 a 100,3

Seduta a tendenza debole, con scambi poco attivi, dopo due riunioni invariate. I titoli francesi hanno perso lo 0,90 per cento circa.

Indice 100,3 (prec. 101,2).

Francoforte: 153,31 (154,73)

Flessioni diffuse a tutti i settori azionari.

Indice 153,31 (prec. 154,73).

Riunito il Consiglio di amministrazione

L'Inps chiude il bilancio con 262 miliardi di passivo

Nel 1967 le entrate globali sono state di 3294 miliardi, le uscite di 3556 miliardi - Alla fine dell'anno i pensionati dell'istituto erano 7.793.657

(Nostro servizio particolare) **Roma, 26 luglio.**

Il Consiglio di amministrazione dell'Inps, dopo la relazione del presidente, consigliere di Stato dott. Gaetano Fanelli, ha approvato i rendiconti dell'Ente per l'anno 1967.

Nel corso dell'anno 1967 — è detto nel consuntivo — le gestioni amministrate dall'Istituto hanno registrato un aumento delle entrate contributive derivanti dalla produzione (da 2.283,998 miliardi di lire a 2.709,309) e ciò è dovuto sia alla lievitazione del monte salari, sia ad un confortante aumento dell'occupazione. Si è avuto, per contro, anche un incremento delle uscite per prestazioni (da 3.058,008 miliardi di lire a 3.256,614), conseguenza della estensione e della maggiorazione nelle misure delle provvidenze disposte da vari provvedimenti di legge degli anni decorsi.

Entrate contributive e prestazioni nelle principali gestioni dell'Inps — prosegue il consuntivo — presentano il seguente andamento:

Assicurazione generale invalidità, vecchiaia e superstiti (ivi comprese le gestioni speciali): contributi 1.938 miliardi (1.584 della produzione e 354 dello Stato), prestazioni 2.100 miliardi;

Fondi speciali di previdenza, Cassa per la previdenza marinara, iscrizioni collettive e mutualità pensioni casalinghe: contributi 151,1 miliardi (144,9 di pertinenza degli assicurati, 6,2 da parte dello Stato), prestazioni 110 miliardi;

Assicurazioni per la disoccupazione: contributi 163,1 miliardi (163 della produzione, 0,1 dello Stato), prestazioni 129,6;

Assicurazione contro la tubercolosi: contributi della produzione 81,7 miliardi, prestazioni 102,8;

Assegni familiari: contributi 746,8 miliardi (707,5 della produzione e 39,3 dello Stato), prestazioni 749;

Integrazioni salariali: contributi della produzione 8,6 miliardi, prestazioni 21.

Le gestioni pensionistiche predominano nell'attività dell'Inps, come del resto in tutta la struttura previdenziale italiana, e complessivamente hanno fatto registrare entrate contributive per 3.090 miliardi e prestazioni per 2.210 miliardi.

Le pensioni in pagamento alla fine del 1967 erano 7 milioni 793.657 (545.606 più di quelle dell'anno precedente). Nel solo corso dell'anno in esame sono state liquidate ben 866.850 nuove pensioni (196.027 più di quelle liquidate nel 1966).

Un apparato amministrativo che deve provvedere allo svolgimento di innumerevoli adempimenti vari e complessi — si legge nel consuntivo — ha necessariamente il suo costo. Quello accertato nel 1967 è pari al 3,59 per cento del gettito contributivo.

Il conto economico riassuntivo delle entrate di tutte le gestioni (3.294,605 miliardi di lire) e delle uscite (3.556,459) si chiude con un deficit globale netto di 262 miliardi.

La consistenza patrimoniale netta alla fine dell'anno suddetto ammonta a 933,2 miliardi (261,8 meno dell'esercizio precedente) ed è rappresentata da 455,9 miliardi di riserve tecniche, da 410,5 miliardi di riserve legali e patrimoniali e da 66,6 miliardi di avanzi al netto dei disavanzi. E poichè le riserve tecniche rappresentano importi già impegnati per la copertura di oneri futuri verso i pensionati e gli assicurati — assimilabili, pertanto, a vere e proprie partite debitorie — l'effettiva consistenza netta, intesa come saldo delle eccedenze patrimoniali, si riduce a soli 477,2 miliardi di lire.

r. s.

Termina dopo dieci giorni lo sciopero della Croce Rossa

Positivo per i sindacati il contratto dei poligrafici

(Nostro servizio particolare) **Roma, 26 luglio.**

(g. f.) *Domani dovrebbe terminare lo sciopero dei dipendenti della Croce Rossa Italiana cominciato il 18 luglio. L'astensione (di dieci giorni) è stata proclamata dai sindacati di categoria per sollecitare l'applicazione del regolamento organico del personale e alcune richieste economiche e normative.*

L'accordo per il rinnovo del contratto dei poligrafici dipendenti dai quotidiani e dalle agenzie di stampa, raggiunto ieri tra organizzazioni dei lavoratori e editori, è stato giudicato positivamente dai sindacati di categoria. Sono stati confermati — afferma un comunicato sindacale — la difesa dei livelli di occupazione, il riconoscimento dello sviluppo professionale del settore e il miglioramento delle condizioni di vita di questi lavoratori.

I termini dell'intesa sono stati precisati oggi dai rappresentanti dei poligrafici. I miglioramenti sono: 1) introduzione nelle norme generali di un nuovo articolo che riguarda le «innovazioni tecnologiche», nel qual caso gli editori discuteranno preventivamente con i sindacati i problemi che interessano il personale; 2) giornate di riposo annue, in difesa dei livelli occupazionali, che variano da un minimo di 4 giorni per gli impiegati amministrativi fino ad un massimo di 8 giorni per tutti gli operai ed impiegati tecnici; 3) riduzione dell'orario di lavoro per gli impiegati amministrativi a 37 ore settimanali; 4) aumento dei salari e degli stipendi dell'8%; 5) aumento del contributo aziendale all'istruzione professionale.

Scomparso con la famiglia e mezzo miliardo

Altro ordine di cattura (per bancarotta) contro l'imprenditore fuggito da Casale

Il primo era stato spiccato con le accuse di truffa, falso e appropriazione indebita - L'industriale, trentaquattrenne, da oltre un mese si trova nel Venezuela (uno Stato che non concede l'estradizione) I creditori hanno ottenuto sequestro per centinaia di milioni sui beni dell'imprenditore alessandrino

(Dal nostro inviato speciale) **Casale, 26 luglio.**

Un altro ordine di cattura è stato emesso oggi dalla magistratura alessandrina contro Giovanni Battista Bresciano, di 34 anni, contitolare e amministratore unico della «Industria Meccanica Piemontese» di Occimiano. Il primo era per truffa, falso e appropriazione indebita. Questo per bancarotta fraudolenta. Ma se è vero, come si dice, che il Bresciano è ormai da più di un mese nel Venezuela con la moglie Franca Bologna, la figlia Ginevra e un cospicuo numero di milioni, ben difficilmente questi ordini potranno essere eseguiti. Ha scelto bene il rifugio: il Venezuela è uno dei pochi paesi che non riconosce all'Italia il diritto di estradizione.

Scompare così tumultuosamente da Alessandria una figura che fino a questo momento era considerata piuttosto piatta e insignificante.

Il giovane, sposato dal '64, grazie all'aiuto del suocero, Renato Bologna, ricco commerciante, era diventato contitolare della «Imp». L'azienda gestita assieme al cognato Renato e al perito industriale Giuliano Martini, andò avanti abbastanza bene: con 53 operai, produceva due autogrù al giorno, che venivano vendute sui 10 milioni l'una.

Quanto, ad Alessandria, prendano sul serio questo giovane industriale, non si capisce bene. Ci dicono: «Non abbiamo mai saputo bene nè chi fosse, nè quale peso avesse nell'azienda». *Quel che si sa di sicuro, è che ha alle spalle il suocero. E della sagacia e dell'intraprendenza di Roberto Bologna nessuno osa dubitare. I dipendenti dell'Imp ci dicono:* «Lo vedevamo spesso in fabbrica, ad ispezionare, a discutere con il genero. Ci sentivamo sicuri: un uomo di esperienza, abilissimo negli affari».


Operai davanti allo stabilimento di Occimiano (Tel.)

Ora si dice che abbia sostenuto vigorosamente l'azienda, prestando anche fideiussioni e garanzie per il finanziamento da parte degli istituti di credito. E' uno dei punti che l'inchiesta in corso vuole accertare. Ma, malgrado questi appoggi, le sorti della fabbrica volgono al peggio. Le autogrù di Occimiano compaiono per l'ultima volta alla Fiera di Milano, in aprile. Molti se ne interessano, anche per il prezzo che pare ottimo. Offerte, controfferte, proposte di acquisto. Anche qualche contratto.

Ma, in maggio, i dipendenti ricevono solo una parte dei salari. Si cerca l'amministratore unico per avere una spiegazione e non si trova. Giustificazione ufficiale: è ammalato. A giugno, niente salario del tutto. E l'amministratore unico? Si apprende che è partito in licenza di convalescenza. L'hanno visto andarsene sorridente, con una «roulotte» nuova di zecca. Si saprà poi che è stata pagata soltanto con cambiali, che finiranno in protesto. Ma sui tavoli dei direttori delle banche di Alessandria cominciano a piovere cambiali di ben altro importo che provocano un'ondata di panico.

Le ha presentate tutte il Bresciano. E' venuto con contratti di acquisto per una quarantina delle sue autogrù. Per ciascuna, figura pagato un piccolo anticipo, il resto del prezzo è costituito da cambiali. Le banche le hanno scontate senza batter ciglio, malgrado le voci sulle difficoltà che la fabbrica incontra. Questi acquisti non sono forse il segno della ripresa? E poi, sullo sfondo, rassicurante, c'è sempre la figura del suocero, con il suo pingue conto in banca.

Ai primi di luglio, le maestranze non pagate occupano la fabbrica e le prime cambiali, inviate agli acquirenti delle autogrù perchè saldino il debito, tornano insolute. False le firme che vi sono apposte, falsi i timbri, falsi i contratti che le accompagnavano. E' il capolavoro del giovane industriale che nessuno prendeva sul serio. Sembra che l'azienda avesse un deficit di 70 o 80 milioni, deve aver pensato: «Se devo affondare, meglio un naufragio in grande». *Così, ha potuto rastrellare 331 milioni. Quelli, almeno, accertati finora. E altri 180 sono scomparsi dalle casse dell'azienda.*

E' il panico per i creditori. Riunioni febbrili, con gli altri due soci. Viene offerto un concordato: si pagherà un quarto dei debiti. Ma un gruppo si oppone recisamente. E' rappresentato dall'avv. Giovanni Peverati che dice: «Niente accordi. Andremo fino in fondo. Questi soldi non sono stati inghiottiti dalla sfortuna, per semplici colpe o trascuratezze. Sono stati rubati, truffati».

Ha ottenuto un ordine di sequestro cautelativo per un centinaio di milioni, ma non si sa bene su quali beni potrà essere eseguito. Quelli dei tre soci, fabbrica compresa, possono ammontare sì e no alla metà. Ora cominciano gli interrogativi: come ha potuto il Bresciano fare da solo?

Giorgio Martinat

Una vicenda che ha angosciato migliaia di lavoratori tessili

Felice Riva davanti al magistrato per il fallimento del "Valle Susa,,

Mandato di comparizione per l'ex vice-presidente del Cotonificio - Gli verrebbe contestato il reato di bancarotta fraudolenta - Agli ex amministratori quello di bancarotta semplice - Il procedimento penale non dovrebbe ripercuotersi sull'attività degli stabilimenti - Il passivo è di 42 miliardi e mezzo - Per l'acquisto della società offerti sinora appena 7 miliardi


Felice Riva, ex vice-presidente del «Valle di Susa»

(Dal nostro inviato speciale) **Milano, 26 luglio.**

Il fallimento del Cotonificio Valle Susa, dichiarato il 5 ottobre 1965, avrà forse un seguito di carattere penale. Nei giorni scorsi il sostituto Procuratore generale dott. Bonelli ha convocato a Palazzo di Giustizia, con mandato di comparizione, il rag. Felice Riva che ricopriva nella società le cariche di vice-presidente, consigliere delegato e direttore generale. Il magistrato ha sentito anche gli ex membri del consiglio di amministrazione e del collegio dei sindaci.

Nel corso degli interrogatori, secondo indiscrezioni, sarebbero stati contestati a Felice Riva i reati di bancarotta fraudolenta, bancarotta semplice, ricorso abusivo al credito. Agli amministratori ed ai sindaci del fallito cotonificio sarebbe stato contestato il solo reato di bancarotta semplice.

Gli stabilimenti del Cotonificio Valle Susa, è noto, hanno ripreso l'attività con la società di gestione Eti. Occupano attualmente oltre 5 mila operai. Il curatore del fallimento dott. Gambigliani Zoccoli ha avviato trattative per la vendita degli stabilimenti. L'offerta, sino a questo momento, è molto bassa. Si dice che si aggiri intorno ai 7 miliardi. Il passivo ammonta a 42 miliardi 443 milioni.

La vicenda giudiziaria che chiama in causa gli ex amministratori non avrà ripercussioni sulla procedura per la cessione degli stabilimenti. Ciò vale a tranquillizzare i lavoratori che dal fallimento hanno avuto angosciose traversie e che ancor oggi rivendicano il pagamento delle spettanze arretrate.

L'inchiesta penale che coinvolge gli ex amministratori trae origine dalla relazione (un volume di oltre 300 pagine) preparata dal curatore del fallimento dott. Gambigliani Zoccoli.

Nel capitolo «responsabilità» il curatore valuta all'incirca 10 miliardi il valore dei beni ceduti sotto diverse forme. In una fase successiva però si è giunti ad una transazione tra il rag. Felice Riva e il curatore. L'ex vice presidente del Valle Susa ha conferito titoli azionari e denaro liquido per una cifra ingente (oltre 5 miliardi) e il curatore ha ritirato l'istanza di sequestro conservativo sui beni di Felice Riva e degli altri amministratori.

Il Cotonificio Valle Susa è nato nel 1906, ma trae la sua origine da attività tessili che esistevano già nel 1870 nella Valle di Susa. Durante la guerra gli impianti subirono gravi danni. La ricostruzione venne realizzata con i mutui del Piano Erp.

Nel 1954 si apre la serie degli esercizi in perdita a causa della crisi del mercato e del parziale invecchiamento degli impianti. Il 28 aprile 1960 muore il cavaliere del Lavoro Giulio Riva, che lascia i figli Felice, Vittorio, Ida. Il rag. Felice Riva viene nominato direttore generale della società.

Al giovane dirigente si rimprovera, nella relazione del curatore del fallimento, di avere scavalcato il consiglio di amministrazione.

Il 5 dicembre 1961 Felice Riva viene nominato vicepresidente e amministratore delegato. Alla fine del '62 il Cotonificio Valle Susa ha una capacità produttiva di 85 mila chili di filato e di 150 mila metri di tessuto al giorno. Nella stessa epoca il rag. Riva espone al Consiglio di amministrazione programmi per impiantare nuovi stabilimenti nelle zone depresse in Calabria e in Sicilia e manifesta la fiducia di poter superare la crisi.

Invece alla fine del '63 le difficoltà si aggravano. Le banche diventano più prudenti e riducono i crediti. Lo slittamento della crisi del Valle Susa diventa più rapido. Nel 1965 scarseggiano persino le materie prime, l'organizzazione industriale interna è sconvolta, si vendono tessuti e filati a prezzi sempre più bassi per far fronte alle esigenze più urgenti. Ci sono parecchi scioperi delle maestranze angosciate per le incerte prospettive del futuro. Si arriva al fallimento.

Un estremo tentativo fatto presso l'Imi per ottenere un finanziamento non ha esito.

Sergio Devecchi

A porte chiuse il processo contro il fisico prof. Argan

Lo scienziato trentanovenne è accusato di atti immorali su due bimbe
Sul banco degli imputati anche la madre (31 anni) di una delle bambine

(Dal nostro corrispondente) **Napoli, 26 luglio.**

Dopo una lunga serie di rinvii, si è iniziato stamane a porte chiuse, alla sezione feriale del tribunale di Napoli, il processo contro il fisico nucleare Paolo Emilio Argan, di 39 anni, accusato di aver compiuto atti immorali su due bambine, una di 7, l'altra di 9 anni. L'imputato — in stato di arresto dal 21 gennaio del 1967 — è stato sottoposto a perizia psichiatrica e riconosciuto incapace d'intendere e volere.

L'indagine sanitaria, condotta dai professori Mario Fontanesi, Franco Ferracuti e Tullio Terranova, tutti e tre di Roma, ha stabilito che lo scienziato — sposato e padre di tre figli — era sofferente da «psicosi allogena per intossicazione professionale, dovuta al continuo contatto con sostanze lesive della sfera intellettiva» quando si sarebbe reso responsabile dei reati di cui lo si accusa. Durante il periodo di osservazione, essendo cessata l'azione tossica in conseguenza della forzata sospensione dalla attività di ricercatore, le condizioni fisiche di Argan sono migliorate per cui egli è stato riconosciuto in grado di affrontare il processo.

Nel procedimento penale è coinvolta anche la trentunenne Adele Moretti, arrestata e accusata di aver indotto la figlia Anna, di 9 anni, ed una sua amichetta, Clelia Romano, di 7, ad assecondare i desideri dell'uomo. Il prof. Argan deve rispondere di ratto a fine di libidine e gesti innominabili, mentre la donna deve rispondere di complicità negli stessi reati. I due sono difesi dagli avvocati Vittorio Botti, Giovambattista Ferrazzano e Giuseppe D'Angelo. I genitori della piccola Clelia Romano non si sono costituiti parte civile avendo ottenuto risarcimento dei danni per la somma di 700 mila lire.

A quanto si è potuto sapere, stamane in aula lo scienziato Argan avrebbe affermato di essere stato per un lungo periodo in uno stato di annebbiamento mentale.

L'interrogatorio di Adele Moretti non avrebbe apportato elementi nuovi per l'accertamento della verità poichè la donna avrebbe negato decisamente ogni addebito.

La piccola Clelia Romano è stata interrogata per circa un'ora dal presidente. La bambina non avrebbe manifestato alcuna indecisione nelle risposte. Sembra che abbia raccontato come si svolgevano gli incontri con il professore (che chiamava «zio Paolo») ed abbia ammesso che al «gioco» era presente anche la Moretti. Sollecitata a precisare la natura del «gioco» con lo scienziato la piccina avrebbe mormorato: «*Non posso... mi vergogno*». Meno sicura l'altra bambina, figliuola di Adele Moretti, che sembra abbia smentito la sua costanza, accusandola di dire «un sacco di bugie».

A quanto si è appreso, a conclusione del dibattito, il P. M., dott. Armando Olivares, ha chiesto che fossero citati a deporre i sanitari che hanno eseguito la perizia psichiatrica dell'imputato. L'avv. Botti, difensore del prof. Argan — sempre secondo quanto si è potuto sapere — si è opposto alla richiesta ed ha fatto notare che in tal caso, prolungandosi il termine di detenzione preventiva, egli invocava la libertà provvisoria.

Analoga richiesta è stata avanzata per la Moretti dall'avv. Giovambattista Ferrazzano. I giudici non hanno accolto le istanze dei difensori e del P. M. ed il presidente ha rinviato il processo per la discussione al 4 settembre prossimo.

a. l.

L'Ina consegna a Leone un miliardo 370 milioni

(Nostro servizio particolare) **Roma, 26 luglio.**

(r. s.) Il presidente dell'Istituto nazionale assicurazioni prof. Santoro Passarelli ha consegnato oggi al presidente del Consiglio Leone, perchè sia versato al Tesoro, un assegno di un miliardo 370 milioni e 530.327 lire costituente la quota utile di bilancio 1966-'67 dell'Ina di spettanza dello Stato.

E' il sesto assegno a partire dal 1961, che viene consegnato dal presidente dell'Ina quale partecipazione dello Stato agli utili dell'ente, per una somma complessiva di lire sette miliardi e 700 milioni. *(Ansa)*

Bimba muore soffocata dal latte del poppatoio

(Dal nostro corrispondente) **Chieri, 26 luglio.**

(g. g.) Una bimba di 4 mesi è morta soffocata da un rigurgito di latte. Il dramma è avvenuto l'altra notte a Chieri in via IV Novembre 3, nell'alloggio dell'operaio trentunenne Ignazio Di Francesca, sposato con la ventottenne Rosaria. I coniugi hanno una figlioletta di un anno e mezzo, che porta lo stesso nome della madre.

Ieri sera la secondogenita, Diana, aveva preso il latte col poppatoio. Ad un tratto la mamma l'ha vista diventare paonazza. Ha cercato di soccorrerla battendole sulla schiena, ma la piccina non accennava a riprendersi. Un vicino di casa ha portato con la sua auto la piccola e i genitori all'ospedale. I medici non hanno più potuto salvarla: era già morta, per soffocamento.

Cento milioni di danni per un mobilificio in fiamme

Ancona, 26 luglio.

A Santa Maria Nuova, il mobilificio «Cam», dell'industriale Nello Montalbrini, è stato distrutto da un violento incendio. Con il materiale che si trovava nello stabilimento e con i macchinari è andato distrutto anche l'intero fabbricato, che è crollato con grande fragore. I vigili del fuoco sono stati impegnati nell'opera di spegnimento per cinque ore. Sembra che i danni si aggirino sui cento milioni di lire.

ULTIME NOTIZIE

Dopo la replica del ministro degli Esteri

La Camera autorizza il governo a firmare il trattato nucleare

Hanno detto no soltanto missini e monarchici; astenuti i liberali - Con una seconda votazione dc, psu e pri approvano un ordine del giorno che invita il governo a difendere il diritto dell'Italia a sviluppare le ricerche atomiche per uso pacifico - Medici riafferma la fedeltà al Patto atlantico

(Nostro servizio particolare) Roma, 26 luglio.

La Camera, come il Senato, ha oggi approvato a larghissima maggioranza l'autorizzazione al governo a firmare il trattato di non proliferazione nucleare. Sulla semplice dizione «La Camera autorizza il governo a sottoscrivere il trattato» hanno votato a favore dc, psu, pri, pci e psiup; hanno votato contro missini e monarchici, si sono astenuti i liberali. La votazione, per appello nominale su richiesta dei missini, ha dato il seguente risultato:

355 voti a favore
22 voti contrari
5 astenuti.

Con la sola maggioranza di centro-sinistra è stato invece approvato l'ordine del giorno presentato da Curti (dc), Zagari (psu), Bucalossi (pri) che tra l'altro autorizza il governo a sottoscrivere il trattato di non proliferazione e lo impegna in modo che:

1) gli obblighi assunti dalle potenze militari nucleari per il disarmo atomico siano attuati celermente;

2) sia assicurato alle potenze non nucleari l'approvvigionamento, ad eque condizioni, per scopi pacifici, del materiale fonte e fissile speciale, nel significato definito dallo statuto dell'Aiea, nonché il diritto alla illimitata informazione scientifica e tecnologica;

3) usi il diritto di iniziativa previsto dall'art. VIII del trattato affinché tutti gli Stati aderenti raggiungano una effettiva parità nella partecipazione al controllo ed allo sviluppo pacifico della energia atomica.

Inoltre l'ordine del giorno «invita il governo ad operare, d'accordo con gli altri Stati membri delle comunità europee, perché nell'attuazione del trattato siano salvaguardati la vita e lo sviluppo delle comunità europee, sia garantita la possibilità di controllo collettivo delle armi nucleari e sia concluso un accordo tra l'Euratom e l'Aiea in materia di controlli».

L'ordine del giorno contiene le riserve manifestate ieri dal ministro degli Esteri Medici circa le lacune attuali del trattato e indica le linee dell'azione che il Governo svolgerà nei futuri negoziati. Tali riserve sono state ripetute oggi dal democristiano Zamberletti il quale ha avanzato l'ipotesi che il Governo firmerà il trattato dopo la conferenza dei Paesi non nucleari prevista per il mese di settembre. A tale conferenza, ha detto il ministro Medici nella sua replica, il Governo attribuisce una «eccezionale importanza».

I liberali si sono dichiarati in linea di principio per la firma del trattato, ma hanno chiesto, con un loro ordine del giorno appoggiato soltanto dall'estrema destra, un rinvio della firma stessa fino al momento in cui tutti i punti insoddisfacenti (disarmo, difesa, sviluppo nucleare pacifico, unità europea, adesione degli altri Paesi in grado di costruire armi atomiche) siano chiariti in modo positivo. Per questa ragione si sono astenuti sull'ordine del giorno dc, psu, pri.

L'estrema destra missina, appoggiata dai monarchici, si è pronunciata invece per il rifiuto della firma.

I comunisti, favorevoli alla firma, si sono differenziati con un ordine del giorno in cui si attribuisce al trattato un essenziale significato antitedesco (contro l'armamento atomico della Germania di Bonn)

Nella sua replica, il ministro Medici ha detto che dal voto della Camera il Governo si sente impegnato a «perseverare senza impazienze e senza illusioni per rendere meno egemonico il trattato, che, pur con i suoi oneri, è un importante passo sulla via della distensione e della pace» e che il governo si accinge a firmarlo senza nessuna riserva mentale. Nello stesso tempo il governo conferma la sua fedeltà al Patto Atlantico e ai trattati europeistici, ritenendo il rispetto dei trattati una legge d'onore, la cui non osservanza spingerebbe la comunità internazionale in «un disordine anarchico, sempre fonte di movimenti reazionari di destra o di sinistra».

Fausto De Luca

L'on. De Martino respinge l'appello di Nenni all'unità

(Nostro servizio particolare) Roma, 26 luglio.

Il cosegretario del psu, on. De Martino, spiega oggi in una nota di dura polemica apparsa nel bollettino della sua corrente, le ragioni che l'hanno spinto a rifiutare l'appello unitario rivolto l'altro ieri ai socialisti dal presidente del partito Nenni. Pur riconoscendo le buone intenzioni del *leader*, De Martino sostiene che il suo appello non ha raggiunto lo scopo perché, ponendosi sulle posizioni della minoranza, non è più un tentativo di mediazione ma un'espressione di corrente.

«*Solo la destra* — scrive l'agenzia demartiniana — *ha subito dato la propria incondizionata adesione all'appello*». Secondo De Martino il documento fa un'analisi «*quanto meno superficiale delle cause dell'insuccesso elettorale*», senza tenere conto dei motivi di turbamento che esistevano nel psu prima delle elezioni, né delle istanze di rinnovamento maturate nella base del partito dopo le consultazioni politiche. A parere di De Martino la colpa delle inadeguatezze del psu va ricercata «*nel metodo che ha presieduto all'instaurazione di rapporti organici con la democrazia cristiana nel centro-sinistra*» dove i socialisti — egli dice — anziché parteciparvi su piede di parità, «*sono stati rinserrati in una gabbia dorata*».

La corrente di «Autonomia socialista», diretta dall'on. Mancini, ha invece accettato con calore l'appello unitario di Nenni.

Vane tutte le ricerche

Scomparsi in Val d'Aosta un turista e un pastore

Il primo, di origine ungherese ma impiegato a Milano, manca dall'albergo di Valtournanche da lunedì scorso - Il valligiano, nella stessa zona, è introvabile da 20 giorni

(Dal nostro inviato speciale) Cervinia, 26 luglio.

Due uomini, un turista ed un pastore, sono scomparsi da alcuni giorni sui monti dell'alta Valtournanche. Guide alpine, guardie di finanza, carabinieri, con cani da valanga ed elicotteri li cercano febbrilmente.

Il turista è Pier Luigi Kunitz, un ragioniere di 37 anni di origine ungherese, impiegato presso la «Ceramica Pozzi» di Milano e residente con la madre a Limbiate (Milano). Il giovane è arrivato a Valtournanche otto giorni fa, a bordo della sua 850, ha preso alloggio all'albergo Nord e, dopo tre giorni di riposo, si è informato sulla ubicazione dei laghi di Cignana, Chamoix e Bleu. Si è fatto confezionare un sacchetto con la colazione e si è allontanato all'alba di lunedì. Da quel momento nessuno lo ha più visto.



Edoardo Kunitz, fratello del turista scomparso

Le guide della società di Cervinia, dirette da Giovanni Ottin sono entrate in azione. Un elicottero del Centro di Soccorso aereo di Linate le ha trasportate con alcuni voli alla base del ghiacciaio del Dragone. Qui il gruppo si è diviso. Alcune cordate hanno esplorato la zona, mentre il capo-gruppo Ottin con l'elicottero ha effettuato una ricognizione aerea dell'intera catena del Dragone, del Dôme du Cian e della punta omonima.

Ieri è arrivato al Breuil da Lugano il fratello dello scomparso, Edoardo, che ha voluto partecipare alle ricerche. Stamane all'alba le guide, quattro finanzieri della stazione di Cervinia con carabinieri ed alpinisti, fra i quali il giovane «sestogradista» Mirko Minuzzo hanno ripreso la via della montagna, ma senza risultato.

Mentre le cordate erano sulla montagna è giunta ai carabinieri la notizia che un pastore, di 60 anni, esperto conoscitore della zona, era scomparso da una ventina di giorni sempre nella conca di Cignana. Si tratta di Vittorio Gorret, residente nella frazione Chameran di Châtillon. In questo comune era stato per anni alle dipendenze del municipio. Rimasto vedovo due anni or sono, ed ormai in pensione, aveva trovato lavoro in un alpeggio dell'alta valle, il «Clause», situato ad oltre 3 mila metri di altezza. Il Gorret aveva lasciato i familiari l'8 scorso, per salire all'alpe. Qui non è mai arrivato. Ieri il padrone del fondo Vitale Markis di 63 anni, residente a Verrayes, si è spinto all'alpeggio dove non ha trovato alcuna traccia del Gorret. Pastori delle grange vicine hanno dichiarato di non averlo mai visto.

Le speranze di ritrovare i due si stanno affievolendo.

a. r.

Cambiato il cuore a Londra ad un contabile di 48 anni

(Dal nostro corrispondente) Londra, 26 luglio.

Un nuovo trapianto cardiaco (il 28° nel mondo) è stato oggi eseguito in Inghilterra. E' il secondo, in questo paese. Il primo fu compiuto il tre maggio e il paziente, Frederick West, di 45 anni, visse fino al 17 giugno. La nuova operazione — che ha suscitato naturalmente intensissimo interesse e calde speranze — è stata attuata dagli stessi specialisti che realizzarono la prima. Il donatore è un operaio di 34 anni, Derek Birkbeck. Il suo cuore batte adesso nel petto di Gordon Forde, un contabile quarantottenne.

m. ci.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

25 LUGLIO 1968

NATI — [illegible] Raffaele, Petronella Loredana, Zappavigna Maria, Giuggia Silvia, Mariani Carla, Mazzel Loredana, Girelli Stefano, Agnolon Giovanni, Pagliano Daniela, Andriani Sergio, Bertolozzi Antonella, Vignale Anselmo, Romanello Roberto, Guarnieri Franca, Maragno Sisila, Serra Giovanni, Blasio Gian Luca, Pegoraro Denis, Bei Claudio, Calasso Marco, Giacona Francesca, Sacchetto Tiziana, Avalone Enza, Belli Alessandro, Durante Diomede, Baudino Francesca, Marsi Sabrina, Uslard Maurizio, Coppola Laura, Terranova Angelo, Cabua Anna, Bassani Marco, Pasetto Ivano, Del Nevo Barbara, Mascarino Monica, Tucci Fulvio, Verderosa Leorita, Lanzillo Carlo, Di Caro Leonardo, Zacco Donatella, Lampis Patrizia, Mari Silvia, Tortini Franco, Guidetto Marisa, Arditore Angelo, Leone Claudio, Murru Cristiana, Castello Carmelo, Melaimo Luca, Geraci Giuseppe, Melita Giuseppe, Boggio Roberto, Lisciotto Maria, Scavone Stefania, De Padova Ottavia, Giacalone Stefano, Di Mario Giancarlo, Rossi Lorena, D'Amato Diego, Andriano Claudia, Cargnino Giovanna.

25 LUGLIO 1968

MORTI — Ajassa Edoardo, di anni 77, nato a Torino, pensionato, via Bonafous 8; Zilioli Michelina, in Buzmengo, a. 58, Torino, casalinga, v. Coazze 13; Grosso Savino, a. 8, Torino, scolaro, v. Candia 17; Gusson Elio, a. 53, Mira, operaio, v. Lagrange 3; Trivero Alfonsina ved. Pevere, a. 78, Torino, pensionata, v. Buenos Aires 25; Brandellero Pancrazio, a. 58, Valli del Pasubio, custode, str. Valletta 309; Varvello Giuseppina ved. Ramorino, a. 84, Torino, pensionata, v. Cuneo 12.

Deceduti in ospedale: Manasse Elda, a. 81, Roma, pensionata; Nardi Giuseppe, a. 41, Vicenza operaio; Vilias Agostino, a. 66, Adria, pensionato; Ferrone Luigi, a. 63, Corato, agricoltore; Fenoglio Giuseppe, a. 70, Villanova Mondovì, pensionato; Francolino Carmela, a. 16, Pizzo Calabro, casalinga; Sambin Stefano, a. 46, Ponte Ramo, rappresentante; Serra Ermenia ved. Gastaldi, a. 82, Rivalba, casalinga; Beello Maria ved. Marchese, a. 75, Torino, pensionata; Amoroso Gennaro, a. 45, Torre Annunziata, commerciante; Daglio Maria ved. Felmini, a. 71, Mede Lomellina, pensionata; Vergano Ernesto, a. 66, Altavilla, Monferrato, agricoltore; Rovecio Giuseppa ved. Caltagirone, a. 81, Gela, Croce Vittorio, a. 77, Nizza Monferrato, industriale; Chiapasco Luciano, a. 56, Torino, funzionario F.S.; Rosso Virgilio, a. 59, Alfiano Natta, impiegato.

Nati 51 - Matrimoni 29 - Morti 33

Le condizioni del capo egiziano sarebbero preoccupanti

Nasser in Russia subirà un grave intervento chirurgico?

Si tratterebbe di sostituire una o più arterie in seguito ad una ipertensione causata da diabete - Anche il cervello sarebbe minacciato - Grande riserbo ufficiale



Il presidente egiziano Nasser è arrivato in Russia (Tel.)

(Nostro servizio particolare) Beirut, 26 luglio.

(r. s.) Notizie di fonte sicura e di origine egiziana danno particolari sulla malattia di cui Nasser si sta curando attualmente nell'Unione Sovietica. Si tratta di una malattia grave: Nasser soffre di ipertensione arteriosa causata da un forte diabete. Un blocco circolatorio rende urgente un intervento chirurgico che non era possibile effettuare in Egitto. Si tratta di procedere al trapianto di una o più arterie, o alla loro sostituzione con un tubo di plastica: è un tipo di intervento in cui la medicina sovietica è all'avanguardia e che è diretto a ristabilire o a migliorare la circolazione del sangue.

Nel caso di Nasser, però, l'intervento è reso molto difficile dal diffuso diabete, che deve essere messo prima sotto controllo. Nell'insieme è un procedimento lungo, mentre incombe la minaccia di un danno cerebrale, nel caso specifico di una neuropatia diabetica.

Secondo le valutazioni dei medici, le condizioni di Nasser sono in uno stato di aggravamento totale. L'operazione chirurgica potrà migliorare la situazione, ma non potrà evitare una ricaduta. Era stato consigliato a Nasser un periodo di riposo assoluto per un anno, ma il «leader» egiziano avrebbe dichiarato di non poterselo concedere e di aver bisogno, comunque, di tornare, sia pure con grave rischio per la propria salute, al lavoro.

L'arrivo nel Caucaso del presidente egiziano

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 26 luglio.

(e. c.) Il presidente egiziano Nasser è arrivato oggi nell'Unione Sovietica «*per un periodo di cure e di riposo*». Il suo aeroplano, proveniente dal Cairo, è atterrato alle 13 a Kutaisi, in Georgia. Nasser era accompagnato dal suo ambasciatore a Mosca, dal segretario ed altri membri dell'*entourage*, fra cui alti ufficiali. Lo hanno accolto i *leaders* della Repubblica sovietica del Caucaso.

In uno scontro sul Giordano

Due ufficiali israeliani uccisi da terroristi arabi

(Dal nostro corrispondente) Gerusalemme, 26 luglio.

Due ufficiali israeliani, un colonnello e un capitano, sono rimasti uccisi, e quattro soldati feriti (uno è grave), durante uno scontro con un gruppo di terroristi di «Al Fatah» avvenuto questa mattina ad una decina di chilometri dal ponte di Damiya sul Giordano, nella regione di Gerico. Lo ha annunciato un portavoce militare di Tel Aviv precisando che sette arabi sono rimasti uccisi e uno, ferito, è stato catturato. Sono state catturate armi automatiche, bombe a mano, un bazooka, e cariche di esplosivo. E' la prima volta dalla fine di giugno che ufficiali israeliani cadono in combattimento.

a. s.

Bucciarelli Ducci presiede l'inchiesta sulla vertenza tra gli on.li Scalfari e Covelli

Roma, 26 luglio.

La commissione di indagine, nominata ai sensi dell'art. 74 del regolamento della Camera, promossa dall'on. Scalfari (psu) per le accuse rivoltegli dall'on. Covelli (pdium) durante la discussione sulla questione del Sifar, si è riunita stamane ed ha proceduto alla propria costituzione eleggendo presidente l'on. Bucciarelli Ducci, vice presidente l'on. Gullo e segretario l'on. Mammì. *(Ansa)*

Salazar ha chiesto le spoglie di una figlia di V. Emanuele II?

Maria Pia, morta nel 1911, è sepolta a Superga - Una nipote si oppone alla traslazione e presenta una diffida al Comune di Torino

(Nostro servizio particolare) Roma, 26 luglio.

Maria Pia di Sassonia Coburgo duchessa di Braganza, tramite l'avv. Siesto, ha fatto notificare al Comune di Torino e alla Sovraintendenza per le antichità e belle arti per il Piemonte una diffida per impedire che le spoglie della nonna, Maria Pia, ultimogenita di Vittorio Emanuele II e sposa di re Luigi I di Sassonia Coburgo Braganza, sovrana di Portogallo, siano trasferite da Torino, dove riposano, a Lisbona.

L'iniziativa della principessa, che è figlia del defunto re del Portogallo Don Carlos I, è stata determinata da un passo di un recente discorso pronunciato dal capo del governo portoghese, Salazar, il quale ha auspicato il ritorno in Portogallo delle salme di tutti gli appartenenti all'ex Casa regnante.

«*Appare evidente* — sostiene la principessa Maria Pia nella sua notifica — *la preoccupazione del professor Salazar di riportare in terra portoghese sia i sovrani di Casa Braganza che i principi del ramo cadetto, a suo tempo banditi. In particolare, alludendo alla regina Maria Pia, mia nonna, Salazar ha parlato di "giusta riparazione"*».

La principessa con la sua diffida, invita il comune di Torino e la sovraintendenza per le Antichità e belle arti di farle sapere se il governo portoghese ha già inoltrato la richiesta di traslazione delle spoglie della nonna, morta nel 1911 nel castello di Stupinigi. Se la domanda non fosse ancora pervenuta, la principessa si ripromette di esercitare i suoi diritti, quale unica discendente della regina, davanti le opportune sedi, per impedire che la salma della nonna sia trasferita da Torino a Lisbona.

r. s.

Base americana attaccata in Tailandia

Per la prima volta dall'inizio della guerra in Vietnam

Washington, 26 luglio.

La base aerea americana di Udorn, in Tailandia, è stata attaccata verso la mezzanotte di oggi.

La notizia è stata data dal Pentagono. Si tratta del primo attacco ad una delle sei basi americane in Tailandia che servono di appoggio alla guerra nel Vietnam. Si hanno scarsi dettagli sull'attacco.

Secondo le prime informazioni quattro militari americani sono rimasti leggermente feriti, mentre uno degli assalitori è stato ucciso. La base è stata scossa per mezz'ora dal fuoco di armi leggere, ma nessuno è riuscito a penetrare all'interno del perimetro militare. I danni materiali sarebbero irrilevanti.

(A. P.)

Un soldato troppo "ingenuo" a Cuneo

«Scusi tenente vuol fumare?» e gli dà una sigaretta all'«hashish»

(Dal nostro corrispondente) Cuneo, 26 luglio.

(n. m.) Uno studente romano, che fino a qualche mese fa era in servizio di leva presso il Car di Cuneo, è stato incriminato per spaccio e detenzione di stupefacenti. La recluta — Gino Bosdari — aveva offerto una sigaretta all'«hashish» proprio all'ufficiale che aveva il compito di sorvegliarlo. Il Bosdari è stato arrestato a Roma — dove era stato trasferito — su disposizione del procuratore della Repubblica di Cuneo: è imminente la sua traduzione nella città piemontese dove il 7 agosto sarà processato in Tribunale.

L'autorità militare e successivamente quella giudiziaria hanno condotto l'inchiesta con il massimo riserbo per cui gli estremi della vicenda sono trapelati solo stamane allorché è stato fissato a ruolo il dibattimento a carico del Bosdari.

Nella primavera scorsa, nelle camerate della caserma a San Rocco Castagnaretta, si cominciò a sussurrare che il Bosdari possedeva dell'«hashish». La voce finì col giungere alle orecchie del comandante del reparto che affidò ad un ufficiale l'incarico di condurre una inchiesta con discrezione. Il tenente, fingendosi interessato agli stupefacenti lasciò capire alla recluta che avrebbe provato volentieri la droga. Il Bosdari cadeva nella trappola ed offriva al suo superiore una sigaretta drogata. Il romano veniva immediatamente punito con la prigione e il suo bagaglio sottoposto ad una minuziosa perquisizione che, tuttavia, non scopriva dell'altro stupefacente.

Il Bosdari veniva quindi trasferito a Roma e il comando del Car trasmetteva alla Procura della Repubblica un rapporto. Ora, terminata l'istruttoria sommaria, la stessa Procura ha ordinato l'arresto e il rinvio a giudizio del militare.

Il giovane, che è difeso dagli avvocati Toselli, di Cuneo e Santini, di Roma, respinge l'accusa di avere spacciato sostanze stupefacenti. Egli sostiene, infatti, di avere avuto quell'unica sigaretta da un «capellone» romano alla vigilia di raggiungere Cuneo per il servizio militare. «*Non intendevo usare la sigaretta né smerciarla* — si difende l'imputato —; *tanto è vero che al tenente l'ho offerta senza pretendere alcun compenso*».

Giovani negri devastano un mercato a Chicago

Chicago, 26 luglio.

Gruppi di giovani negri hanno devastato ieri sera un mercato alimentare nel settore settentrionale di Chicago abbandonandosi quindi al saccheggio prima di essere dispersi dalla polizia. Diversi giovani sono stati arrestati.

Un dirigente del mercato ha riferito che i giovani hanno fatto irruzione nel mercato verso le 18 e dopo avere affrontato il personale degli uffici hanno cominciato a impadronirsi delle bottiglie di liquore e di scatolame, portandone via una considerevole quantità. All'arrivo della polizia i giovani si sono dispersi in tutte le direzioni.

Un centinaio di giovani si riunivano poi di fronte ad una stazione dei pompieri, a qualche decina di metri dal mercato, e cominciavano ad insultare i vigili. Anche in questo caso è dovuta intervenire la polizia. (A. P.)

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari, raggiungendo il suo caro Mario

Teresa Abrate ved. Cirardo

Ne danno il doloroso annuncio i figli: Renato e Teresio con le mogli Carla Scanuzzo e Anna Stagni, i nipoti, cognati, cognate, cugini e parenti tutti. Un vivo ringraziamento al Medico curante Dott. Sandro Vaccarino ed alla fedele Rosetta, che l'hanno amorevolmente assistita. I funerali avranno luogo domenica 28 alle ore 8,45 partendo da via Po 10.
— Torino, 27 luglio 1968.

Matteo e Lina Cirardo coi figli e nipotini addoloratissimi annunciano il decesso della cognata

Teresa Abrate ved. Cirardo
— Torino, 27 luglio 1968.

Suoceri e cognato si associano al dolore di Renato per la perdita della MAMMA.

Ernesta, Felice Plevano piangono la carissima amica GINA.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

CAV. RAG.
Virginio Cavigiolio
anni 83

Ne danno triste annuncio la moglie Carmela e figlia, Giovanna ed Emma, cognata, cognati, parenti tutti. Funerali in Balzola alle ore 15,30 di oggi 27 c. m. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 27 luglio 1968.

Il Personale della ditta Sorelle Cappa partecipa con profondo cordoglio al dolore della proprietaria Giovanna Cavigiolio e famiglia per la perdita del caro BABBO.

Piera e Virgilio Salin partecipano con fraterno affettuoso cordoglio al lutto della famiglia del

CAV. RAG.
Virginio Cavigiolio
— Torino, 26 luglio 1968.

Amici e Colleghi della Direzione Amministrativa della Lancia & C. SpA, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Ferdinando Carignano
— Torino, 27 luglio 1968.

Il Gruppo Anziani Lancia prende parte al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa di

Ferdinando Carignano
Anziano Lancia
— Torino, 26 luglio 1968.

Le famiglie Volta e Gatta-Michelet partecipano al dolore delle loro cugine Emma e Angioletta per la morte del caro

Nando Carignano
— Torino, 27 luglio 1968.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Cristoforo Piola
Anziano F I A T

L'annunciano: la moglie, figlia, genero, fratello, nipote, parenti tutti. Funerali sabato 27 ore 16,15 Ospedale Molinette, via Santena 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 luglio 1968.

La famiglia Acuto partecipa con grande dolore al lutto dell'amico Piero Piola per la scomparsa del fratello CRISTOFORO.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

Avv. Cesare Tardy

I colleghi: Cesare Balla, Sergio Badellino, Mario Dossetto, Michele Gagliano, Mario ed Alfredo Neyra, Pietro Ricciardi, Nico Valfesia.
— Torino, 27 luglio 1968.

Nella Caminale e famiglia partecipano al dolore dell'Avv. Marcello Tardy per la morte del padre

Cesare Tardy
— Torino, 26 luglio 1968.

Munita dei conforti religiosi è serenamente mancata ai suoi cari

Emma Crovella ved. Fumagalli

Con grande dolore la piangono: i figli Clemente con la moglie Vittoria Arena e figlie Andreina e Claudia, Pio con la moglie Ivana Corona e figli Stefano e Anna; il fratello, le sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 28 corrente alle ore 15 partendo dalla camera ardente dell'Ospedale Maggiore. Non fiori ma opere di bene. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Vercelli, 26 luglio 1968.

Improvvisamente è mancato

Pietro Prandi

L'annunciano: la moglie Angela Gandino; i figli: Carlo con la moglie Giacinta Demichelis e figlia Vincenzia; Gino con la moglie Lisa Cavalorta e bimbe Maria Grazia e Isabella; i cognati Gandino - Fenile e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 28 luglio alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto.
— Bra, 26 luglio 1968.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Jolanda Valentino ved. Pennazio

Addolorati lo annunciano la figlia Lucia con il marito Luciano Vegis, fratello, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali domenica 28 in Dusino S. Michele alle ore 10,30 con partenza da Torino corso Monte Cucco alle ore 9,30.
— Torino, 27 luglio 1968.

Cristianamente mancava

Lorenzo Bottazzi

Costernati annunciano: moglie, figli, nuore, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Quattordio con partenza da Grugliasco via Donizetti 19 domenica 28 ore 8,30.
— Grugliasco, 26 luglio 1968.

Cristianamente è mancata

Margherita Roncarolo

La piangono desolati i figlioccì Nini e Tata Di Vincenzo, i cugini, la zia Rita Spadetti e parenti tutti. Funerali oggi ore 10,15 Parrocchia Gesù Nazareno.
— Torino, 27 luglio 1968.

Cristianamente è [illegible]

Luigi Marchisio

Addolorati lo annunciano: i fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali sabato 27 ore 14,30 da via Valentino Carrera 40.
— Torino, 26 luglio 1968.

L'Amministrazione Comunale di Gassino con profondo cordoglio, annuncia la scomparsa dell'assessore

Cav. Guglielmo Leone

I funerali avranno luogo domenica 28 luglio alle 9,30.
— Gassino, 27 luglio 1968.

Piera, Costanza, Enrico, Emanuele addolorati ricordano il cugino

Dott. Luciano Chiapasco
— Torino, 26 luglio 1968.

Nell'ottavo anniversario della tragica scomparsa di

Ezio Bogno Fortuna
Studente in Ingegneria

I suoi cari lo piangono con immutato dolore e lo ricordano con la S. Messa che sarà celebrata nel Camposanto di Camandona (Biella) lunedì 29 corrente mese alle ore 10,30.
— Aosta, 26 luglio 1968.

Nel 3° anniversario della scomparsa del compianto

Giuseppe Albertella

la famiglia lo ricorda con immutato affetto. Messa in suffragio il 29 corr. ore 8,30 Chiesa S. Alfonso.
— Torino, 27 luglio 1968.

1967 1968
Cav. Francesco Duca

Il tuo ricordo è luce per noi che sempre ti amiamo.
— Neil, 27 luglio 1968.

I famigliari del

Prof. Filippo Odone

profondamente commossi per le grande manifestazione di stima ed affetto, ringraziano privati ed Enti che con preghiere, presenza, beneficenza, scritti, parole hanno partecipato al loro dolore.
— Torino, 26 luglio 1968.

Ha raggiunto la pace del Signore

Rosina Isnardi ved. Forni

Desolati lo annunciano: la figlia Giorgina con il marito Luigi Locati, la nuora Liliana Forni Appiano, i nipoti: Luciana con il marito Guido Accornero, Donatella con il marito Agostino Pelosini, Paola con il marito Piero Bellosio, Rosanna con il marito Gianluigi Brancatelli, Guido con la moglie Mara Giacchero, Luca, Marco, Corrado; l'affezionata Pierina Poma. Un particolare ringraziamento al prof. Vittorio Danso che l'assisteva con filiale devozione. I funerali avranno luogo oggi 27 luglio alle ore 15,15 nella Parrocchia di S. Alfonso.
— Torino, 27 luglio 1968.

Valeria, Lara, Renata, Oliviero, Andrea e Paolo piangono la loro NONNA BIS.

Le famiglie Appiano, Scognamillo, Terlizzi con profondo dolore piangono la carissima signora ROSINA.

Con Giorgina, Lilli e nipoti piangono gli amici Alba, Ita, Sandro Mimì.

Gli amici e colleghi: Enrico Belli, Livio Berini, Maurizio Minelli, Carlo Palenzona, Angelo Rendone, Nicola Riccardino, Ettore Rossi e famiglie unitamente a Collaboratori e Collaboratrici dello Studio Medico Torinese partecipano affettuosamente al dolore della Dottoressa Forni.

Cristianamente è mancato

Giacomo Ferrero

Lo annunciano: moglie Orsola Riscia, figli: Emilia col marito Alberto Gay, Giovanni e moglie Elsa Morello, Don Natale Parroco di Parella; nipoti: Franco, Marco, Mervi e la piccola Annamaria, sorelle, cognati, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla zia Gina per la amorevole assistenza. Funerali sabato in Parella (Ivrea) ore 15,30; in Settimo Torinese ore 17,30 partendo da via Roosevelt 5.
— Parella, 26 luglio 1968.

I Nipoti Rosina, Giovanni Poma e famiglie piangono la scomparsa del caro Zio GIACOMO.

La famiglia Erminio Capello, Ezio Capello, Garbo, Migliarina, prendono viva parte al dolore di Emilia per la perdita del PAPA'.

La Direzione ed il Personale tutto della Imprese Italiane all'Estero - Impresit S.p.A. si associano con animo commosso al dolore della famiglia per la tragica e immatura scomparsa del

Geom. Italo Vairolatti
— Milano, 26 luglio 1968.

Si associano al lutto i Dirigenti ed i Colleghi dell'Ufficio Tecnico.

La Impresit-Girola-Lodigiani - Impregilo S.p.A. prende viva parte al grave lutto dei familiari per la perdita del

Geom. Italo Vairolatti
— Milano, 26 luglio 1968.

Si associano al lutto i Colleghi dell'Impregilo e dell'Ufficio Tarbela.

E' mancata ai suoi cari

Ines Marangoni in Giraudo

L'annunciano: il marito, la mamma, figlie, sorelle, fratello, generi e nipotini, parenti tutti. Funerali domenica 28 ore 8,45 parrocchia S. Anna Borgaretto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 luglio 1968.

Luciana e Riccardo Capo partecipano commossi al lutto di Elda e Lorenzo Viale per la morte della MAMMA.

E' andato a raggiungere la sua Gina

Adriano Raia (Ricu)
Anziano F I A T - Premio fedeltà

Addolorati lo annunciano la figlia Maria col marito Giuseppe Bosio, l'adorata nipote Marilena col marito Livio D'Angelo, fratello, cognata, nipote, figlioccì Adriano Quilli e Enrico Tricà unitamente ai famigliari tutti. Funerali sabato 27 ore 16,15 Parrocchia Gesù Crocifisso.
Torino, via Mondovì 33.
— 26 luglio 1968.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

C. Battista Sibilla
di 78 anni

Angosciati lo annunciano e quanti gli vollero bene: la moglie Evelina Melinetti, il figlio Mauro con la moglie Cristina Alsa de Ribera, il fratello Don Silvio, le sorelle Piera e Giannina ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 27 c. alle ore 17. Non fiori, ma opere di bene.
— Castelletto Ticino, 25 luglio '68.

Dopo lunghe sofferenze è mancata

Margherita Callegaris ved. Boaris

Addolorati l'annunciano: sorella, fratelli, cognata, nipoti, la figlioccia Rosanna e famiglia, parenti tutti. Funerali oggi 27 ore 14,30 da corso Unione Sovietica 220. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 luglio 1968.

Tragicamente è mancato ai suoi cari

Francesco Battagliero

Ne danno annuncio la moglie, i figli Renata e Liliana, nuora e genero, sorella, fratello, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali in Moncestino oggi ore 17.
— Moncestino, 27 luglio 1968.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Zoppetto

L'annunciano desolati i nipoti Rosa col marito Mario Ciocchetti, Michelina col marito Giovanni Benvenuti. I funerali avranno luogo il 27 luglio ore 16,30 in Piossasco.
— Piossasco, 27 luglio 1968.

E' mancato

Guglielmo Lionello

Lo piangono la moglie Grazia, fratello Modesto, parenti tutti. Funerali sabato 27 ore 14,30 Ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 luglio 1968.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Dora Alpestre in Ferrara

L'annunciano: marito, figli, genitori, sorelle, fratello. Funerali oggi ore 14,45 Molinette via Santena 5.
— Torino, 27 luglio 1968.

E' mancato

Angelo Foglio

Lo annunciano i fratelli, le cognate e i nipoti. I funerali domenica a Strona - Foglio alle ore 10.
— Strona, 26 luglio 1968.

1967 1968
Nel 1° anniversario della scomparsa di

Luigia Brunetti in Mossino

i suoi cari la ricordano con immutato dolore. S. Messa 29 luglio ore 8,30 Parrocchia S. Gaetano (Regio Parco).
— Torino, 27 luglio 1968.

Nel secondo anniversario della dipartita della signora

Lidia Olivetti Muggia

i famigliari con immutato rimpianto la ricordano a quanti le vollero bene.
— Torino, 27 luglio 1968.

1967 1968
Giuseppe Torta

La moglie Rosina Bianco nell'immenso rimpianto ne rievoca la cara memoria.
— Torino, 27 luglio 1968.

1964 1968
Luciano Bottasso

Sempre affettuosamente ricordato.
— Torino, 27 luglio 1968.

Angela Bosso Margara e famigliari non potendolo fare personalmente ringraziano tutti coloro che con la presenza, fiori o scritti, hanno voluto unirsi al loro immenso dolore per la scomparsa del Caro Estinto

PROF. DOTT.
Giuseppe Margara

un grazie particolare vada al dott. Emilio Macchi che lo curò con amorevole affetto ed alla popolazione tutta di Frassineto Po.
— Frassineto Po, 26 luglio 1968.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5 Largo del Tritone 153
GENOVA - Via 25 Ottobre 190 r Portici Accad. 17 r Via Roma 60 r
NAPOLI - Via Roma 348

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, 10100 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/13956 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci; sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'IGE globale.

Per ogni avviso disposto due volte su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì che a tutti gli effetti viene considerata come il settimo numero de «La Stampa»), è concessa una ripetizione gratuita dello stesso testo in «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per due parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in date fisse aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... 10100 Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di trattenere soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci costituendo stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 220 per parola

OCCASIONE vendesi gru abraccio 30x40, legname, ponteggi tubolari. Telefonare 337-845. A71478

POMPE per tutti i liquidi e necessità. Feli, via Monginevro 226, telefono 331-591. 24309

ARTIGIANATO L. 220 per parola

AD officine [illegible] affidansi lavori vari di tresatura. Tel. 241-031.

CARPENTIERE edile esegue lavori a cottimo. Telefonare 579-328.

DECORATORE esegue tinteggiatura tappezzeria raschiatura palchetti lavori rapidi. Telefonare 678-815.

DECORAZIONE tappezzeria in carta e raso lavori in plastica. Raschiatura e vetrificazione palchetti. Lavori rapidi. Telefonare 676-570.

DECORAZIONI ovunque precisione garanzia sovrapavimenti linoleum moquettes abbassamento soffitti. Telefonare 746-049. A70175

DECORIAMO camere complete tappezzeria 20.000 lavabile 14.000. Telefonare 369-707, 615-163.

IMPRESA costruisce ripara ville soprelevazioni facciate interni. Telefonare 939-146. A70559

PICCOLA officina meccanica inizia attività cerca lavoro di torneria in genere massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4535 — Torino».

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 220 p.p.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A. PRESTITI a tutti purché in condizioni di poter pagare. Richiesta minimo 100.000 massimo 50 milioni su tutte le provincie del Piemonte anche senza cambiali, tasso veramente bancario. P.F.C.S., Sommeiller 17. tel. 594-760.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Interessi fortemente ribassati. Massima riservatezza. FINANZIARIA Fid - Sede Centrale - via Carnola 10 (angolo corso Siccardi). Telefonare 542-834 - 530-445. O231

A.A.A.A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti) prestiamo denaro a tutti sulla fiducia Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Tel. 545-909.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso [illegible] 15, ad automobilisti prestiti [illegible] anche ipotecate: Prestiti fiduciari in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grandi e piccole aziende. Telefonare 760-[illegible] - 779-828.

A.A.A.A.A. FIDIT, corso Re Umberto 2; ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Telefonare 532-945. O114

A.A.A.A. PRESTITI immediati contro sola ricevuta nessuna garanzia, riservatezza assoluta. Vacanze totalmente pagate a sconti facilitati. Telefonare 544-265 anche domenica mattina. O344

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzia. Telef. 511-783, 532-975. O878

A.A.A. AVETE bisogno di un prestito? Interpellateci! Rimarrete soddisfatti delle nostre condizioni. Ifim, via Santa Teresa 7 (angolo via Arsenale). Telefonare [illegible].

A.A. APIA, Piazza Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati operai, finanziamenti autoveicoli. Mutui case appartamenti. 2001

A.A. PRESTITI casa-famiglia sulla fiducia a dipendenti in genere da lire 50.000 in su per rateizzare le spese per la casa (mobili, elettrodomestici), per la famiglia (vacanze, vestiti, matrimoni, autovetture). Massima serietà, riservatezza. Prestiti, Istituto Finanziario Subalpino, c.so Re Umberto 5, tel. 538-960, 534-290. [illegible]

A.A. MUTUI ipotecari rimborsabili in 6 anni. Vellina, via A. Doria 15.

ACCONCIATURE avviato sano grande avvenire cedesi ritiro commercio. Telefonare 364-536. A71657

ALBERGO ristorante annuale 18 camere alto reddito cediamo convenientemente dilazionando. Caselegno 885-962, 82-504. O335

ARTIGIANO abbisogna un milione garanzia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8010 - Torino». A71623

AVVIATISSIMO negozio tessuti confezioni zona Moncalieri vendesi. Telefonare 644-075. A71479

BAR centrale chiusura serale festiva incasso 50.000 giornaliere cedesi. Troglia, corso Regina 168.

BAR su corso 35.000 giornaliere; attività decennale cedesi anticipando 2.500.000. Tel. 302-542.

BAR superalcoolici drogheria alloggio mili pretese cedesi. Troglia, corso Regina 168. O100

CAFFE' trattoria gioco bocce dintorni Torino alloggio cedesi dilazionando. Troglia, corso Regina 168.

CAPITALE 10.000.000, media cultura, consentono partecipare attività interessantissima, redditizia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4545 — Torino». A71546

CARTA cordami ingrosso centrale possibilità forte sviluppo 1.000.000. Caselegno 885-962. O335

CARTOLERIA centralissima, causa matrimonio, cediamo convenientemente. Ottimo affare. Telef. 519-546.

CAUSA maternità cedo mercerie zona centrale. Telefonare 663-249.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Acquistasi giornaleria, latteria, rivendita pane, tabaccheria, torrefazione. O288

CEDESI Arenzano avviatissima salumeria drogheria vini generi vari. Telefonare agenzia Cerda, Arenzano, 916-648. 25230

CEDESI autosalone officina meccanica servizi Innocenti posteggio automobili con vendita. Telef. 746-381 corso Regina Margherita 276.

CEDESI negozio pelleria zona S. Pietro Moncalieri causa motivi salute ottimo rendimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 256 — Torino».

CEDESI in Busalla avviatissimo bar ristorante. Telefonare dalle 20 alle 22 932-669. 25144

CEDESI tabaccheria bar trattoria Piossasco esclusi intermediari. Telefonare 904-122. A71646

CEDO gerenza bar giornali tabacchi interno stazione L. 550.000. Rivolgersi bar stazione Airasca.

CEDO [illegible] 50% piccola industria specializzata metallizzazioni. Richiesta 6.000.000 clientela avviata 12 anni fatturato medio 18.000.000. Telefonare pomeriggio 651-333.

COLORIFICIO ferramenta detersivi grandissimo passaggio, popolazione intensa, cedesi causa trasferimento. Via Vaglia 10/1. A71607

COMMESTIBILE panetteria incasso 70.000 giornaliere alloggio cedesi. Troglia, corso Regina 168.

DIANO Marina albergo 80 letti, moderno, vista mare, zona residenziale, cedesi. Scrivere: Birone Pubblicità 30 P, Sanremo. 25045

DITTA prodotti consumo vastissima clientela scopo forte incremento cerca finanziatore ottimo utile volendo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4640 — Torino». A72851

ELETTRAUTO avviatissimo, afforzato, cedesi causa limiti età. Telefonare 24-509 Savona, pasti.

FARMACIA città, dintorni, disposto gestire, acquistare, Scrivere: «Pubblicità Stampa 1019 — Torino».

FARMACIA Valtellina incasso annuo 30.000.000 causa ritiro professione cedesi blocco 20.000.000. Capello 363/A Sip, Milano. 25195

FRUTTA verdura scatolami cedesi dilazionando. Telefonare 885-066.

GENOVA bar trattoria 3 biliardi tabaccheria cedesi o in gerenza causa decesso. Telefonare Genova 862-373.

GERENTE rivendita pane pasticceria cercasi praticissimo urgentemente causa malattia. Telef. 501-889.

LATTERIA moderna Madonna Campagna, alloggio, urgenti impegni cediamo, 2.850.000. Tel. 519-546.

LATTERIA modernissima cedesi o gerenza cauzionando persone pratiche. Telefonare 531-826.

MAGLIERIA biancheria abbigliamento avviatissimo cedesi ritiro attività. Telefonare 383-378. A71992

MERCERIA avviata moderna ritirandosi cedesi 1.100.000, occasione. Caselegno 885-962, 82-804.

OCCASIONE vendesi [illegible] licenza alimentari arredamento nuovissimo 1.500.000. Corso Grosseto telefono 294-750. 1001

PER ritiro commercio cedo avviato negozio pasticceria zona centrale. Telefonare 80-873, 874-376.

PETTINATRICE, causa maternità cede negozio arredatissimo. Assicurasi 400.000 mensili. Telef. 519-546.

PRESTITI impiegati operai artigiani commercianti residenti Piemonte. Telefonare Vercelli 66-154.

PRESTITI mutui lavoratori stipendiati cessioni stipendi dipendenti enti locali statali. Abec-Ferrero, Pomba 11 telefono 537-918. A71450

PRESTITI rapidissimi anche per viaggi ferie, ad impiegati, operai, professionisti improtestati. Riservatezza assoluta. Anastasi-Broccera, corso Giulio Cesare 39, tel. 853-598.

PROFUMERIA moderna avviata milo affitto cedesi 1.000.000. Caselegno 885-962, 82-504. O335

ROSTICCERIA analcoolici attrezzatissimo avviato cedesi convenientemente. Affare. Caselegno 885-962, 82-504. O335

SANREMO cediamo officina con garage avviatissima prezzo conveniente. Rivolgersi Colombo, piazza Colombo 15, Sanremo, telefono 88-114.

SVENDESI bar trattoria con alloggio annesso causa trasferimento. Telefonare 768-931.

TABACCHERIA centralissima levata 900.000 settimanali forte smercio minuteria cedesi. Troglia. corso Regina 168. O100

TABACCHERIA in Torino [illegible]. Scrivere dettagliando a «Pubblicità Stampa 8021 — Torino».

TIPOGRAFIA ultrasettantenne avviata Lavagna tel. 27-107 cedono anziani ritiro lavoro. 2001

VALLE Lanzo cedesi albergo-ristorante. Rivolgersi geom. Sandrone ore 18-21. Telefonare 946-841.

VENDESI in blocco merceria chincaglieria licenza trasferibile marca anni due. Telefonare 724-889.

VENDESI negozio acconciature, occasionissimo. Telefonare 80-325.

VENDESI negozio avviato calzature riparazione causa partenza. Rivolgersi corso Svizzera 143. A71697

VENDESI officina riparazione moto bene attrezzata. Rivolgersi corso Napoli 54, Torino. A71088

VENDO bar con biliardi zona centrale. Telefonare 82-557.

VENDO negozio biancheria maglierie e muri S. Paolo. Tel. 331-781.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti. Telefonare 546-007.

A.A. ACQUISTA contanti privato alloggio qualunque zona. Tel. 634-673

A.A. FOGLIZZO lungo autostrada cedesi terreno industriale fabbricabile permesso costruzione approvato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8105 — Torino». A73919

A. AFFARONE vendiamo attico via Napione 2 camere cucina 9.500.000 Telefonare 833-120. 2001

A. COMPRO alloggi riconoscendo immediato massimo realizzo contante Telefonare 561-735. O307

A. FRONTE collina via Giovanni XXIII angolo via Rossini ultimati 2 camere tinello cucinotta ripostiglio lire 8.200.000 sufficienti 2.500.000 più mutuo. Consuledile 512-470. O385

A. PARELLA due camere tinello moderno, 5.400.000 compreso mutuo. Telefonare 381-735.

A. SOCIETA' acquista scale intere da costruire o recente costruzione. Telefonare 519-896 mattino.

A. ULTIMI due camere tinello cucinino servizi recentissimi spaziosi. Basiano 900.000 contanti, rimanenza 46.000 mensili, mutuo compreso. Via Piave 8 angolo Sestriere (piazza Bengasi). Visite ore 15-18.

A. VIA Capua 9, angolo Livorno, vendonsi alloggi liberi-occupati. Eccezionale costruzione anteguerra. Termo-bagno-ascensore. Vantaggiose condizioni pagamento. Mutuo. Rateazioni. Visite 17-19 feriali.

A coloro che dall'estero ritornano a Torino un invito particolare: impiegate stabilmente al miglior reddito i vostri risparmi, acquistando appartamenti tramite la Gabetti S.p.A., XX Settembre 12, tel. 578-044. La migliore, cordiale accoglienza vi sarà riservata dai nostri funzionari. Vi offriamo valide occasioni acquisto, sconti particolari, massima assistenza gratuita, tutela futura vostri interessi. Usufruite del nostro servizio speciale, creato a vantaggio dei lavoratori italiani residenti all'estero che ogni anno godono di questa iniziativa Gabetti.

A Settimo vendiamo alloggi 1-2-3-4 camere tinello cucinino, servizi moderni, mutuo, agevolazioni. Cantiere via San Mauro angolo via Vagliè, telefono 563-476. A70601

ALLOGGIO libero subito, Carlo Alberto 34, cinque camere, cucina, termosifone, ascensore, bagno. Acchiardi telefono 547-374. 25257

APPARTAMENTI estrema convenienza. Volete fare un affare? Visitateli! Via Giordano Bruno 76, imbattibile posizione fra corso Bramante e corso Sebastopoli. Appartamenti moderni, termosifone, bagni, ascensore, marmi, poco prezzo incredibile. Tre camere, cucinino, ingresso, bagno 1.600.000 mutuo 4.100.000. Quattro camere, cucinino, ingresso, bagno 2.300.000 mutuo 5.200.000. Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTO signorile libero (Santa Rita) salone 2 camere cucina. Occasione 10.900.000. Amministrazione Capello 532-780.

ARCIOCCASIONE! appartamento centralissimo via Consolata 5, due camere, ingresso, servizio 750.000 mutuo 950.000. Reddito 11%. Dracma 513-449. R71691

AUTORIMESSA centralissima, mq. 450, ingresso carraio in proprietà. Forte reddito, 30.000.000. Destefanis 540-405. O398

BARDONECCHIA Montenero 32 vendo bellissimo alloggio mq 90 doppi servizi 3 terrazzi. Rivolgersi custode o telef. 544-937 Torino.

BARRIERA Milano vendesi contanti due appartamentini unificabili. Telefonare 278-439. A71899

CASCINA giornate 80 seminativo prato pianura «Chierese» ottima vendesi. Telefonare 942-848. A71490

ECCEZIONALE offerta via Broglio 109, appartamento esentasse tre camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio. Prezzo introvabile 2 milioni 600.000 mutuo 5.800.000. Dracma 513-449. A71691

FABBRICATO zona Francia uso deposito, laboratorio, officina, vendesi mq. 350. Telefonare [illegible].

FRONTE collina, levante-ponente, grandioso appartamento esentasse due camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio via Ventimiglia 158 occasione unica 1.850.000 mutuo 3.850.000. Dracma 513-449.

IMPRESA vende alloggi 2-3 camere doppi servizi pronti subito. Telefonare 612-830 ore cantiere. Via Passo Buole 71-73. A71556

IN primavera tutto l'anno abitando Coazze, soli 30 Km. Torino, splendida verdissima vallata. Quota 800 Appartamenti facile acquisto. Residenze con giardini, campi giochi, tennis, bocce. Tre camere, bagno 1 milione 800.000 mutuo 4.000.000. Quattro camere, bagno 2.800.000 mutuo 6.000.000. Gabetti 578-044.

LAIGUEGLIA alloggi pronti, altri costruendi bellissima posizione da lire 3.500.000. Sufficiente 20% contanti. Spediamo dettagli. Studio Furbatto 544-566. O210

LUSSUOSISSIMO appartamento semiarredato mq 240 circa, parco, vendesi. Telefonare 874-933.

PRIVATO vende terreno per costruzione villa Piossasco progetto approvato luce acqua. Tel. 483-601.

TERRENO per ville ultimi due lotti Leumann frazione Terre Corte a 300 metri corso Francia vendesi. Telefonare ore ufficio 738-290.

VALSALICE, signorile appartamento salone, tre camere, tripli servizi, cucina, box, terrazze panoramica, 33.000.000 compreso forte mutuo. Destefanis 540-405.

VENDESI a Bussoleno ultimo alloggio spazioso rifinito posizione panoramica. Telefonare 781-990.

VENDESI direttamente alloggio corso Sebastopoli 235, nuova costruzione, pronto tinteggiato mq 218, mutuato. Eventualmente permutiamo con altro alloggio centrale mq 140 circa, non chiediamo contanti. Scrivere dettagliando a: «Pubblicità Stampa 137 — Torino». O309

VENDESI in Sanpancrazio presso Pianezza mq 1400 terreno fabbricabile. Telefonare 966-923.

VENDESI negozio (centrale) sottostante magazzino 15.080.000 reddito 1.270.000. Telefonare 740-612.

VENDESI o affittasi Grugliasco locale mq. 700 adatto industria non rumorosa. Telefonare 786-138 ore pasti. A70996

VENDESI villa parco Castiglione Torinese metriquadri 3300. Telefonare 521-489 ore pasti.

VENDO a cento metri corso Giulio Cesare camera tinello cucinotta terrazzo bagno 3.200.000. Tel. 502-247.

VILLA o casa impresa [illegible] costruisce conto terzi. Tel. 543-686.

A Casalborgone, villa [illegible], sedici giornate, fabbricato civile, termosifone, ottimo stato, 18.000.000. Acchiardi, XX Settembre 58.

A 40 Km. da Torino zona collinare panorama incantevole vendesi terreno da costruzione a modicissimo prezzo, anche frazionabile. Telef. 278-351 dalle 19 alle 20 Torino.

ACQUISTIAMO 5 ANNI GARANZIA REDDITO 5% ANNUO, AMMINISTRAZIONE GRATUITA 3 ANNI PER APPARTAMENTI TINTEGGIATI COMPLESSO RESIDENZIALE VISTA COLLINARE, 2 CAMERE TINELLO CUCININO RIPOSTIGLIO CANTINA, L. 8.300.000; 25% CONTANTI, 75% MUTUO SAN PAOLO. SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, UFF. VENDITE CANTIERE: SANGONE PO, CORSO TRIESTE 77 (RADIALE MONCALIERI), TEL. 664-897.

ACQUISTASI casa, scala, nuova, 20 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8020 — Torino».

ACQUISTEREI box zona Porta Palazzo corso [illegible] cavalcavia. Telefonare [illegible]. O100

AFFARE via Paisiello 12, barriera Milano. Signorili appartamenti rarissima convenienza: due camere, cucinetta, entrata, bagno, ripostiglio 1.600.000 mutuo 3.700.000. Gabetti 578-044. O335

AFFARE unico! Autorimessa moderna su piazza ottimo reddito 7% garantito 9 anni. 28.000.000. Telefono 513-449. A70382

AL Pino alloggio, villa nuovissima, otto locali, autorimessa, 22.000.000 facilitazioni, Acchiardi telef. 547-374

ALLOGGETTO corso Rosselli (senza riscaldamento) 2 camere cucina bagno, 3.300.000 sufficiente 1 milione. Amministrazione Capello 532-780. O184

ALLOGGETTO moderno camera tinello tutti servizi vende, Tel. 535-601 pasti 280-761. O815

ALLOGGI Rivoli ottima posizione, liberi, convenientissimi, uno due camere servizi ascensore termo centrale vendonsi. Telefonare 544-435.

ALLOGGIO CENTRALISSIMO SU CORSO PIANO MOLTO RIALZATO MQ 203 PIU' MQ 15 BALCONI TUTTI CONFORTS MODERNI VUOTO VENDESI 28.000.000 TRATTABILI. TELEF. 597-774.

CASETTA Castagneto Po (fr. Vegliotti) 4 camere servizi garage orto cortile privato vendo 6.800.000 trattabili. Telefonare 882-307.

CASETTA rustica in Reano vendesi. Telefonare 95-839. A71946

CERCASI entro cinta daziaria locale industriale mq 1000-1500 essenziale parzialmente mutuato. Telefonare 767-796. A72846

CERVINIA appartamento in villa: quattro camere, ingresso, biservizi, terrazzo, elegantemente arredato. 2.100.000 mutuo 4.800.000. Gabetti 578-044. O335

CHIERI: spazioso alloggio nuovo 3 camere cucinino, 8.200.000, sufficiente 1.000.000. Amministrazione Capello 532-780. O184

CONDOVE, villeggiate montagna soli 29 Km. Torino, Superpanoramica villetta quattro camere, ingresso, bagno, veranda, terrazzo 1.650.000 mutuo 3.950.000. Gabetti 578-044.

CORSO Vercelli, signorili appartamenti due e tre grandissime camere, tinello, cucinino, servizi, posizione panoramica, forte mutuo. Destefanis 542-808.

COURMAYEUR medico vende appartamento condominio signorile finemente arredato adatto famiglia quattro persone più domestica. Telefonare Courmayeur 82-538.

DEDICATECI un giorno delle vostre vacanze visitando Terre del Mare. Appartamenti meravigliosa residenza abitabile tutt'anno, piscina campi tennis, giochi. Prezzi occasione. Due camere, saloncino, ingresso, bagno 2.400.000 mutuo 5.400.000. Tre camere, saloncino, ingresso, bagno 3.200.000 mutuo 6.800.000. Altri maggiori dimensioni, tutti grandi terrazzi panoramicissimi. Gabetti Torino 578-044, Milano 878-715.

DIRETTAMENTE impresa vende alloggi 2-3 camere e servizi in largo Sempione angolo via Mercadante, mutuo, dilazioni di pagamento. Telefonare 330-310. O642

DIRIGENTI nota industria italiana hanno incaricato Gabetti S.p.A. Filiale Torino, XX Settembre 12, telefono 578-044, ricerca terreno adatto realizzazione villaggio residenziale zona eporediese. Telefonare o scrivere particolareggiatissimi dettagli.

GRANDE negozio e magazzino libero subito corso Inghilterra 17, vendesi o affittasi. Telefonare 540-131 Genova. 25273

MONCALIERI bellissimo alloggio 2 camere, tinello servizi nuovo quarto piano mutuato vende. Telefonare 587-198. A71616

OCCASIONE lago Garda vendesi terreno mq 67.000 lire 500 mq centro rurale località Brenzone. Telefonare Micol Arturo 88-42 Perrero.

PIAZZA Bernini (via Mazzenila) signorilissimo salone 3 camere camera donna cucina doppi servizi aria condizionata lire 20.500.000 sufficienti 13.000.000 più mutuo e dilazioni. Consuledile 545-670.

PRECOLLINARE corso Quintino Sella, appartamenti signorili in palazzina mq. 200-220, terrazzi panoramicissimi, rifinitura molto accurate, forte mutuo. Destefanis 542-808.

PRIVATO vende centralissimo appartamento salone, 3 camere biservizi, rifatto nuovo. Vera occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4529 — Torino». A71461

RIVIERA Pietra Ligure vendesi artistica villa signorile modernissima al mare, arredata, conveniente. Telefonare 66-168 Savona.

RIVOLI vendesi appartamento tre camere servizi libero subito 5 milioni 600.000. Telefonare 521-190.

SAN Mauro villa 5 camere doppi servizi giardino frutteto 30.000.000. Telefonare 634-786. A71914

SESTRIERE alloggi fronte campi arredati affare [illegible], Telef. 634-786.

SPOTORNO, impresa Piemontese, costruendi appartamentini prezzi modici possibilità mutuo. Berchialla, Spotorno, via Laiolo, tel. 75-657. Pubblicità Stampa, XXV Aprile 34/1, telefono 67-759 Pietraligure.

TERRENO buona posizione semicentrale progetto approvato vendesi. Telefonare 255-768 pasti.

TERRENO con progetto approvato mq. 580 vicinanze Vinovo privato vende. Telefonare 669-688.

TERRENO industriale Torino 37.000 mq vendesi. Troglia, corso Regina 168. O100

TERRENO industriale Volpiano progetto fronte statale occasionissima. Telefonare 273-571. O130

TERRENO mq. 1800 Cantalupa, splendida posizione panoramica, progetto approvato costruzione villette su tre piani, vendesi. Tel. 380-502.

TORRES [illegible] 3 lotti mq 1270,1250, progetti approvati, residenziali, panoramici. Tel. 389-417.

VIA Arrigo Boito, nuova costruzione appartamenti; uno o due camere, tinello servizi, terrazzini, mutuo San Paolo. Destefanis 540-405.

VIA Massena 31 piano rialzato 3 camere cucina servizi libero, 2 milioni 600.000 mutuo 4.200.000. Telefonare 502-514. O63

VIA Pietro Giuria signorile appartamento: grande salone, tre camere, ampio spogliatoio, doppi bagni, camera servizio, cucina, box per due vetture - 38.000.000. Destefanis, 542-808. O398

VILLA Giaveno nuovissima mq. 300 due piani disimpegnati panoramica, centrale terreno mq. 1000 vendesi. Telefonare 587-198. A71616

VILLA parco rustico terreno lottizzato panoramica colline precollina Torino vende, Telefonare 634-786.

VILLE Rubiana nuove costruzioni 4 oppure 3 camere doppi tripli servizi garage giardino vendiamo. Troglia, corso Regina 168.

VILLETTA costruenda panoramica bellissima posizione soleggiata 7 Km. centro, Telefonare 535-601.

VILLETTA vende privato zona Rivalta mq 120 più autorimessa compresi mq 750 terreno. Prezzo 13 milioni. Telef. 374-937, 966-355.

VILLETTA vendesi in Torino, buon prezzo, urgente. Telef. 390-139.

ZONA Piazza Benefica, locale magazzino mq. 300 circa, ingresso carraio, 26.000.000. Destefanis 542-808. O398

ZONA Vanchiglia ultimi alloggi casa signorile moderna facilitazioni vendo. Telefonare 535-601. O834

2-3-4 CAMERE SALONE CUCINA ARREDATA TRIPLI SERVIZI DOPPIO INGRESSO IN PALAZZINA MOLTO SIGNORILE FRONTE VALENTINO VENDONSI. TELEFONARE 657-718, 812-293. O63

334.020 mq. terreno panoramico, con baita, alberi alti, 20 Km. Torino, vende L. 20 mq. Telef. 251-730.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539.

A. ABBISOGNA alloggio sorella impiegata statali referenziata, solvibili. Telefonare 779-538. O1000

A. SPOSI impiegati piemontesi cercano alloggio. Telef. 769-800 Geometra Martinat. O360

AFFITTASI arredato vuoto 1-4 camere centrale-semicentrale. Tel. 538-594

AFFITTERESI grande magazzino da mq 500 a 1200 per esposizione mobili zona Porta Palazzo. Scrivere «Pubblicità Stampa 23 — Torino».

ALLOGGIO 3-4 camere cucina servizi anche periferico. Tel. 544-461.

CERCASI alloggio 2 camere tinello cucinino corso Svizzera o paraggi. Telefonare Bertoli 658-854.

CERCASI alloggio 2 vani servizi paraggi Madama Cristina. Scrivere: Caluso, via S. Pellico 21.

CERCO affittare alloggetto camera servizi persona sola referenziata zona centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4534 — Torino». A71503

CERCO IN AFFITTO VILLA 2 ALLOGGI PREFERIBILMENTE PRECOLLINARE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8005 — TORINO».

CONIUGI cercano alloggetto con servizi. Telefonare 232-249.

FAMIGLIA piemontesi cerca affittare 2 camere cucina centralissime. Telefonare 532-780. O184

FAMIGLIA referenziata 5 adulti cercano alloggio con [illegible] scale. Telefonare 250-465.

LOCALE cercasi in affitto adatto officina lavorazione leggera non rumorosa, mq. 250-300 zona corso Sebastopoli, Beinasco, Nichelino. Telefonare 390-362 oppure 873-241. Ottimi seri inquilini referenziati.

PROFESSIONISTA cerca tre camere salone servizi giardino Lungo Po, Val S. Martino, S. Mauro. Telefono 538-149. 1001

PROSSIMI sposi cercano alloggio camera tinello servizi S. Paolo S. Rita Crocetta. Telefonare 337-364.

REFERENZIATISSIMI abbisognano 3 camere cucina o tinello zona corso Svizzera Bernini. Tel. 763-612.

SIGNORA sola cerca stabilmente due camere in casetta tranquilla da Sestriere Alassio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4506 — Torino».

SOCIETA' internazionale cerca magazzini luminosi mq 300 con annessi uffici mq 60, box automezzi mq 150. Telefonare 238-621.

SOLO cerca tre camere paraggi Gabetti. Telefonare 882-195 ore pasti.

SPOSI CERCANO IN PINEROLO ALLOGGIO SIGNORILE 2 CAMERE CUCINA AFFITTO OPPURE ACQUISTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 256 — TORINO».

URGENTEMENTE cercasi 2 camere servizi Mirafiori dintorni. Telefonare 345-039 mattino. A71669

ZONA S. Rita 2 camere uso ufficio piano terreno o rialzato. Telefonare 537-213. O113

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 18.000 20.000 30.000 40.000; Sacchi 14. Telefono 538-539. O529

A. AFFITTA Consuledile via Talene 13 (corso Trapani) signorilissimi appartamenti 2 camere tinello cucinotta; salone 2 camere cucina.

A. AFFITTANSI 2-3-4 camere bellissima zona. Telefonare 751-826.

A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28. Tel. 538-594.

A nuove affitto alloggio 4 camere servizi ascensore termocentrale paraggi Porta Nuova. Telefonare 543-545 ore pasti. A71443

ABBIAMO arredata soffitta centrale indipendente cauzione referenze contratto. Telefonare 548-104.

ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi. Arsenale 42. Telef. 546-435.

ADIACENZE Parella Campidoglio affittasi alloggio mobiliato due camere tinello bagno riscaldamento centrale soleggiato. Telefonare 777-384.

AFFITTANSI alloggi Lucento due camere tinello, 1° settembre. Telefonare 288-917. A71689

AFFITTANSI alloggi [illegible] costruzione zona Mirafiori 1-2-3 camere. Telefonare 672-600. A71483

AFFITTANSI alloggi precollinari signorili bicamera soggiorno, doppi servizi, garage giardino. Telef. 878-967 651-231. A71424

AFFITTANSI appartamenti nuovi 2-3 camere, tinello, cucinotto. Rivolgersi via Barletta 162, Sabatelli.

AFFITTANSI palazzo signorile alloggi 3-5-6 camere doppi servizi centrale soffitta. Visibili ore 16-18 via Susa 31. A71471

AFFITTASI urgente 2 villette Albugnano Abbazia Vezzolano. Telefonare 888-543. A73063

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 368-995. 2001

AFFITTASI alloggio ammobiliato moderno casa nuova libero subito. Telefonare 355-290. A71593

AFFITTASI alloggio 3 camere cucina servizi corso Ferrucci. Telefonare 652-548, ore 10-19.

AFFITTASI alloggio 3 camere, servizi. Rivolgersi portinaio via Marghen 24. A71246

AFFITTASI (Barca) 2 camere cucina, terrazzo coperto, termo, senza bagno. Telefonare 539-478.

AFFITTASI bellissimo locale mq. 200 vicinanze Porta Palazzo uso deposito magazzino. Telef. 238-705.

AFFITTASI camere vuote indipendente a donne uso cucina. Telefonare 870-409. A71651

AFFITTASI due persone panoramico due camere tinello servizi vicinanze Case Fiat - Onorato Vigliani. Telefonare 665-588. A71243

AFFITTASI immobile industriale centrale. Telefonare 723-300.

AFFITTASI in Orbassano alloggio signorile salone quattro camere doppi servizi, libero subito. Telefonare 377-806. 2001

AFFITTASI locale luminoso seminterrato mq 100 due porte su strada. Telefonare [illegible]. A71567

AFFITTASI seminterrato-interrato mq. 158 uso magazzino-deposito via Verdi 33. Tel. 785-837, 82-920, 481-913. A71911

AFFITTASI via Madama Cristina 34 appartamento 5 camere cucina termo bagno libero 1° agosto. Tel. 672-338

AFFITTASI, via Peyron 33 Torino, alloggio piano rialzato quattro camere, cucina, doppi servizi, riscaldamento centrale, adatto uffici studio professionale, libero 15 agosto. Telefonare 562-456 Settimo Torinese.

AFFITTASI villetta vicinanze Poirino tre camere servizi termo garage giardino 30.000 mensili. Telefonare 797-028. A71460

AFFITTASI 2 camere tinello cucinino adiacenze [illegible] tabacchi 36.000 mensili, libero 1° agosto. Telefonare 276-411. A72734

AFFITTASI 3 camere cucina servizi via Guastalla. Telefonare 652-546, ore 10-19. A72961

ALLOGGIO in villa signorile Granmadre 5 camere doppi servizi affittasi subito. Telefonare 80-183.

AMMOBILIATO bicamere servizi attico indipendente 38.000 mensili, adiacente altro vuoto panoramico terrazzo salone tricamere servizi strada Rivoli. Telefonare 892-037.

AUTOTRASLOCHI accurati furgone imbottito operai specializzati. Telefonare 611-571. Ditta Quarante.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, 4 mila camera, operai specializzati. Telefonare 82-784 ditta Salemone.

AUTOTRASLOCHI celeri [illegible] camere garanzia autofurgone. Telefonare 592-483 Einaudi.

AUTOTRASLOCHI [illegible] furgoni imbottiti serietà massima garanzie. Interpellateci. Telef. 376-011.

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI Palumbo 4000 camere operai specializzati furgone imbottito. Telefonare 330-127.

AUTOTRASLOCHI Torino 4000 per camera furgoni imbottiti garanzie. Telefonare 667-644. 1001

CAPANNONE 500 metri affittasi fronte corso, strada S. Mauro 79. Telefonare 890-628. A71547

CENTRALISSIMO ammobiliato bicamere affitto 35.000. Telef. 683-138 Principe Tommaso 21. O325

CENTRALISSIMO 4 camere cucina servizi libero subito. Tel. 516-979.

CORSO Casale affittasi alloggio due camere tinello, cucinotta bagno. Telefonare 545-089.

CORSO VINZAGLIO 11 AFFITTASI ALLOGGIO SIGNORILE RESTAURATO QUATTRO CAMERE PIU' SERVIZIO MQ. 110 PIANO SECONDO ASCENSORE TERMO CENTRALE USO UFFICI O STUDIO PROFESSIONALE. RIVOLGERSI IN LOCO. A71883

DISPONIAMO ampio locale con vetrine e seminterrato complessivi mq 150 uso negozio uffici deposito zona industriale Regina Margherita. Telefonare 795-985. A71574

LOCALE non pavimentato metri quadrati 33 affittasi uso magazzino deposito, Barberia, via Vanchiglia 6.

LOCALE Porta Nuova adatto deposito industria silenziosa mq. 250 volendo altri 500 affittasi. Telefonare 535-601. O315

LOCALI in casa signorile adatti studio o rappresentanze e abitazione [illegible] Matteotti - Vinzaglio affittansi. Telefonare ore pasti 554-679.

NEGOZIO, locali esposizione, laboratorio, deposito, fronte arteria, affittansi. Telefonare 680-178.

OTTOBRE affittansi 3 camere salone tinello servizi zona Pozzo Strada. Telefonare 959-338. A71221

RIVOLI affittasi 3 camere tinello servizi. Telefonare 480-461.

S. RITA affittasi ultimo magazzino mq 50; palazzo nuovo, libero accesso carraio, eventualmente grandi box. Via Lima 7. O333

UFFICI via Roma, 1° piano, 12 locali, tripli servizi con spogliatoi mq. 400 circa. Affittansi. Telef. 553-873.

VICINANZE piazza Massaua camera tinello servizi rialzato 25.000. Telefonare 289-743. A71621

54.000 - 75.000 affittansi signorili alloggi zona Mirafiori. Geom. Varina 510-777. A72980

LOCALI PER VILLEGG. L. 220 per parola

A. MEZZA montagna affittasi agosto, alloggetto ammobiliato, 50.000. Telefonare 610-836.

AFFITTASI agosto alloggio in villetta Estrapieraz Valle d'Aosta. Telefonare 361-163. A72129

AFFITTASI Alassio Loano alloggio ammobiliato mensilmente e annualmente. Telefono 653-363.

AFFITTO agosto camere ammobiliate vicinanze Lanzo con uso cucina. Telefonare 284-851. A71525

ALLOGGIO 5 letti confortevolissimo splendida posizione affittasi agosto. Telefonare Sauze Oulx 85-165.

ALMESE alloggio ammobiliato in villa moderna grande giardino piscina agosto ottobre 200.000. Telefonare 758-417 ore pasti. A71864

APPARTAMENTINO arredato Rapallo vicino mare affittasi agosto e seguenti. Telefonare 390-264.

BARDONECCHIA [illegible] alloggio signorile panoramico. Telefonare 0122-9446 oppure 773-743.

BARDONECCHIA affittasi confortevole alloggetto. Telefonare ore pasti 511-117 Torino. A72825

BORDIGHERA vista mare affittasi vuoto camera tinello servizi box. Telefonare 361-965 Torino ore pasti.

COSTIERA Cilentana (Salerno) affittansi settembre appartamenti sul mare elegantemente ammobiliati ogni comodità spiaggia privata. Telefonare 543-777. A71907

FINALE Ligure affittasi mensilmente settembre seguenti alloggetto ammobiliato. Telefonare 653-418.

MONTAGNA località tranquilla affittasi alloggetto agosto settembre 40 mila annuale 85.000. Telef. 633-818

RAPALLO il [illegible] giardino garage fronte tennis. Telefonare 50-078, 50-125 Rapallo. A71537

SPOTORNO vendo [illegible] unica divisa tre appartamentini ammobiliati. Telefonare 273-568. A71611

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 220 p.p.

ALBERGO ristorante Monte Civrari, Colle del Lis Viù, pensione completa lire 3300, ottima cucina.

BAMBINI al mare: Kinderheim «Peter Pan», viale Maggiore, Celle Ligure

BEAURIVAGE Hotel, Cervia, 1ª linea, condizionamento, ogni comfort. Telefonare 71-010. 25320

BOSSEA (Mondovì), Albergo delle Grotte, m 850, soggiorno incantevole, prezzi modici. Interpellateci.

CATTOLICA, Pensione Elisabetta, tel. 61-680, vicinissima mare, disponibilità dal 25 agosto - settembre 1600. 25262

CATTOLICA, Pensione Villa Mira, tel. 61-150; vicina mare. Dal 20 agosto al 30 settembre 1500, camere con doccia 1700. 25282

IMPERIA Pensione Clara familiare, cucina casalinga, centralissima, 100 metri dal mare. Telefonare 77-996. Interpellateci. Settembre e mesi invernali. A65375

ISCHIA Casamicciola, Pensione Rose, disponibilità luglio-agosto, prezzi modicissimi tutto compreso 3000-4000. Telefonare 849-305.

ISCHIA Lacco Ameno, Hotel La Pace, tutti confort, disponibilità subito luglio-agosto. Telef. 694-305.

LAIGUEGLIA, Pensione La Giacomella, tel. 49-021, vicino mare. Prezzi modici. 24676

NETTUNO Hotel, Misano Mare, telefono 45-696, vicinissimo Riccione, nuovissimo, 2ª categoria, ogni comfort, moderno, prezzi d'apertura.

RICCIONE, Hotel Kursaal, 2ª cat., tel. 41-325, sul mare, centrale, camere libere agosto. 25318

RICCIONE, Hotel Meeting, 2ª cat., nuovissimo, sul mare. Dal 18-31 agosto 3200, settembre 2500.

RICCIONE, Pensione Annabella, viale Tito Speri 54. Telef. 42-754. Autoparco. 24525

RIMINI, Albergo Torretta Bramante. Tel. 24-419. Prospiciente mare. Ogni confort. 25226

RIMINI Bellariva, Hotel Costa d'Oro, tel. 24-331, vicino mare, interpellateci. 25262

RIMINI, Hotel Consul, tel. 27-162, camere servizi privati, luglio-agosto interpellateci, settembre 2000.

RIMINI, Pensione Azzurra, telefono [illegible], sul mare, dopo 22 agosto 1600, settembre [illegible].

RIMINI, Pensione Delia, via Manzoni, 50 metri mare: luglio [illegible].

RIMINI Pensione Giuliana centrale, via Tolmino, [illegible] 2500. Telefono 22-838. A66373

RIMINI Rivabella, Pensione Nautilus, tel. 52-285, vicinissima mare, Settembre 1600. [illegible]

RIMINI Sangiuliano Mare, Pensione Adriana, tel. 27-446; prezzi convenientissimi, prenotatevi.

RIMINI, Sanmauro Mare, Pensione Iole, tel. 44-177; settembre 1400 complessive. 25262

SPOTORNO, Pensionato familiare Educatorio Provvidenza, cucina rinomata, spiaggia propria. Disponibilità dal 20/8. Rivolgersi referenziati corso Trento 13, Torino. Telefonare 583-490. O37

VARAZZE, Pensione Marialuisa, 97-324. Trattamento ottimo, prezzi modici, panoramica, giardino.

VARAZZE, Soggiorno Dolores, [illegible], tel. 97-621. [illegible] per famiglie numerose. 25118

VISERBA, Pensione Renzo, sul mare, tel. 38-563; settembre 1400 complessive. 25145

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 220 per parola

ATTITUDINE disegno selezioni gratuite corsi pubblicità arredamento. Telefonare mattino 538-901.

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 220 per parola

ACCURATA preparazione esami materie letterarie professoressa impartisce lezioni. Telefonare 742-202.

ACCURATE lezioni latino, italiano, francese, matematica, computisteria per preparazioni esami. Tel. 687-781

DIPLOMATA impartisce lezioni inglese, italiano, storia, elementari, medie, 700 ora. Telefonare 760-835.

DOTTORESSA impartisce lezioni matematica finanziaria, attuariale, ragioneria. Telefonare sera 338-015, 338-115. A72325

LEZIONI inglese latino scuola medie prezzi minimi. Telef. 684-521.

MATEMATICA e fisica per qualunque indirizzo prof. laureato. Telefonare 570-435. A71421

MATEMATICA media, istituti, licei. Telefonare ore ufficio, possibilmente pomeriggio, 547-525.

PREZZI miti preparo alunno media matematica inglese italiano. Telefonare 851-691. A72174

PROFESSORE liceo impartisce lezioni prepara esami matematica fisica. Telefonare 886-747. A71603

SIGNORINA inglese impartisce ripetizioni, lezioni, traduzioni in inglese. Telefonare ore pasti 675-390.

UNIVERSITARIO impartisce lezioni matematica medie inferiori superiori prezzi modici Porta Nuova. Telefonare 683-152 A71609

CAMERE MOBIL. PENS. L. 220 per parola

A distinti affittasi bella ammobiliata zona Crocetta. Telefonare 502-508.

AFFITTASI centralissima camera ammobiliata singola tutti conforts. Telefonare 534-471. A72338

AFFITTASI elegante camera uso pied-à-terre professionista. Telefonare 851-790. A71583

AFFITTASI piazza Solferino elegante camera mobiliata e doccia. Telefonare 512-241. A73146

AFFITTASI Portanuova matrimoniale singola comodità cucina indipendente, impiegati. Tel. 60-339.

AFFITTO cameretta singola ammobiliata 1-2 letti. Telefonare 875-323.

AFFITTO centralissima bella acqua corrente bagno uso cucina signorina altra matrimoniali. Telef. 390-272 dalle 15 alle 20. A71536

CENTRALE ammobiliata signorile affittasi a donna uso cucina. Telefonare 547-178. A72346

CENTRALISSIMO meublé affittasi ammobiliato anche settimanalmente prezzi modici. Telef. 547-974.

CROCETTA matrimoniali 1-2 letti, giornalmente, settimanalmente, mensilmente, Meublé, Verrazzano 23, telefono 596-810. A71913

DISPONIBILE bella ammobiliata serio stabile tutti conforts zona Statuto. Telefonare 776-728 ore pasti.

IMPIEGATA cerca camera uso cucina zona S. Rita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7097 — Torino».

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A industria ragioniere 30enne esperienza amministrativa commerciale organizzativa vendita tutti livelli settori diversi incarico ispettivo capo filiale Napoli libero subito affidasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4653 — Torino».

ASSISTENTE geometra stradale esperto bitumatura scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4642 — Torino».

DICIASSETTENNE stenodattilo 1° impiego offresi seria Ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4839 — Torino». A72847

DIPLOMATO media superiore pratico lavori ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4635 — Torino».

GEOMETRA assistente edile, 23enne, pratica triennale cantiere, offresi impresa o studio. Tel. 768-369.

GEOMETRA occuperebbesi ore libere svolgendo mansioni inerenti. Telefonare 667-954 dopo 18,30.

GEOMETRA 26enne esperienza costruzioni civili stradali disposto viaggiare offresi. Scrivere a: Casella 55 Pubbliman 22053 Lecco.

IMPIEGATA praticissima lavori ufficio stenodattilo paghe contributi esperienza pluriennale offresi esclusivamente periodo ferie, eventuale sostituzione personale. Tel. 329-566 ore pasti. A72929

IMPIEGATO amministrativo primanotista operatore contabile con pluriennale esperienza pratica rapporti banche clienti fornitori libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 272 — Torino».

IMPIEGATO venticinquenne pratico paghe contributi lavori ufficio tre anni esperienza cerca impiego vicinanze Orbassano-Pinerolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 292 — Torino». 1001

INGEGNERE profonda decennale esperienza carpenteria, caldareria, meccanica, impianti industriali, offresi incarico tecnico, tecnico commerciale, livello dirigente. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». 2001

LAUREATO trentatreenne straniero libero mezza giornata conoscenza perfetta inglese espertissimo esportazione ricerche mercati esteri occuperebbesi presso media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4846 — Torino». A72868

ODONTOTECNICO diplomato praticissimo protesi fisse offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 277 — Torino».

PENSIONATO piemontese dinamico attivo rioccuperebbesi con mansioni di fiducia esattore o amministrazione piccola azienda, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4603 — Torino». A72475

PERITO elettrotecnico militesente patente auto offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4612 — Torino»

PERITO elettrotecnico ventiquattrenne esperienza biennale assistenza tecnica clienti [illegible] serie proposte impiego [illegible] miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8112 — Torino».

RAGIONIERA 24 [illegible] bella presenza offresi anche presso commercialista. Tel. 782-915.

RAGIONIERE 27enne conoscenza inglese tedesco francese spagnolo parlato e scritto con esperienza impiegatizia diversi settori offresi ramo commerciale imprese o altro interessante, libero al 15/9. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4551 — Torino». A73059

RAGIONIERE 40enne, esperienza contabile, import-export, Mec, conoscenza francese, inglese, offresi piccola azienda. Telefonare 376-924.

RAGIONIERE 40enne, lunga esperienza dirigente import-export, conoscenza parlata, scritta inglese, francese, tedesco in particolare ramo alimentazione, disposto viaggiare ovunque, ricerca adeguata sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 278 — Torino». 1001

RAGIONIERE 40enne, rientro estero, conoscenza francese, inglese, disposto viaggiare ovunque, offresi aiuto stagionale agenzia turistica. Telefonare 376-924. A72745

STENODATTILO comptometer impiegherebbesi solo mattino. Telefonare ore pasti 962-382.

STUDENTE ARCHITETTURA offresi come disegnatore anche mezza giornata. Telef. 352-830 ore pasti.

VENTENNE esperienza triennale import-export perforatrice IGM, impiegherebbesi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8097 — Torino». A72715

(Continua a pag. 16)

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

(Continua da pag. 15)

TECNICO 34enne, esperto analisi tempi, metodi, preventivista et programmazione, lavorazioni meccaniche et carrozzeria, conoscenza spagnolo-francese offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8153 — Torino».

OFFERTE IMPIEGO L. 220 per parola

A già impiegata offresi impiego serale festivo viaggiare mansioni fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4543 — Torino». A71529

AD IMPIEGATA ABILE STENODATTILO VOLONTEROSA BUONA CULTURA DESIDEROSA INSERIMENTO GRANDE AZIENDA OFFRESI ADEGUATA SISTEMAZIONE PER UFFICIO SEGRETERIA. DETTAGLIARE POSTI OCCUPATI PRETESE REFERENZE. ASSICURASI MASSIMA DISCREZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4514 — TORINO». A71395

AFFERMATA industria ricambi automobilistici assume venditore per Piemonte Lombardia Liguria. Richiedesi esperienza vendita meglio se nel ramo patente auto referenze. Assicurasi adeguato stipendio impiegatizio provvigioni et carriera in organizzazione commerciale. Età 23-33 anni. Scrivere dettagliando a «Pubblicità Stampa 4519 — Torino».

AGENZIA Curcio editore, via Lagrange 7, cerca produttori ambosesso vendita rateale grandi opere zona Torino e provincia e Valle Aosta.

ALLUMINIO pressofusioni, Capo Reparto cercasi da Primaria Fonderia. Richiedesi esperienza specifica, ottima conoscenza disegno, metallurgia, macchine oleodinamiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 210 — 20100 Milano». 25195

ANALISTA chimico cerca stabilimento vernici zona Moncalieri. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8026 — Torino». A71857

AZIENDA assume quale responsabile reparto lavorazioni acciai inox e speciali, perito meccanico max 30enne provata esperienza. Preferenza a elemento pratico saldatura e taglio metalli. Offresi ottimo trattamento e possibilità carriera. Telef. 375-875.

CANTANTI ogni genere cercansi per voci al Primo applauso Diapason. Telefonare 539-517. A71238

CAPO officina stampi pressofusione leghe leggere cercasi da importante Fonderia Lombarda. Richiedesi specifica esperienza. Precisare età titoli studio a «Pubblicità Stampa 210 — 20100 Milano». 25195

CERCASI giovane organista preparazione musicale ed umanistica per produzione musica livello artistico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4510 — Torino». A71388

CERCASI 15-diciassettenne paghe contributi. Telefonare 282-632.

CERCHIAMO signore o signorine, fisico giunonico, bellissima presenza, possibilmente ex indossatrici, per sfilare abiti taglie forti. Presentarsi: Sitcap, via Giolitti 15. Escluso sabato e domenica. A71552

CORRISPONDENTE inglese [illegible] scritto e parlato cerca importante industria Biellese. Scrivere: Casella 116/H Pubblimen, 13051 Biella.

DISEGNATORE per serramenti e carpenteria metallica in genere cercasi subito. Telefonare 721-386.

DISEGNATORI 1ª 2ª categoria per macchinario e [illegible] cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4344 — Torino». A71531

FONDERIA ghisa in terra e sabbia, 50 operai circa, cerca capo fonderia. Richiedesi provata capacità ed esperienza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 239 — Torino». 2001

GIOVANI abili operatrici Audit cerca importante azienda, libere subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 299 — Torino». 25335

IMPORTANTE azienda metalmeccanica torinese assumerebbe subito per proprio ufficio commerciale giovane diplomato medie superiori molto dinamico volenteroso adatto ad essere rapidamente avviato alle mansioni di capo servizio. Si richiedono buona pratica ufficio e primarie referenze. Scrivere inviando curriculum a: «Pubblicità Stampa 4644 — Torino». A72862

IMPORTANTE ditta commerciale cerca per Filiale di Roma signorina indipendente bella presenza, abile steno-dattilo-contabile disposta trasferirsi. Scrivere casella postale 7, 10015 Ivrea. 25240

IMPORTANTE industria metalmeccanica torinese cerca capo officina giovane molto dinamico. Si offre 1ª categoria ottima retribuzione. Scrivere inviando curriculum e referenze a: «Pubblicità Stampa 4644 — Torino». A72862

IMPORTANTE società commerciale cerca viaggiatore 23-28 anni per Piemonte possibilmente diplomato. Telefonare 720-624. A71423

IMPORTANTE studio ingegneria cerca provetti disegnatori praticissimi cemento armato stipendio adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8039 — Torino». A71940

IMPRESA stradale cerca geometra pratico misure contabilità stradali. Telefonare 510-425. A71610

INDUSTRIA [illegible] cerca stenodattilo 15-18 anni. Via Cagliari 15.

INDUSTRIA macchine utensili cerca disegnatore particolarista 25enne, conoscenza oleodinamica et strutture saldate. Inquadramento 2ª categoria. Scrivere Organizzazioni Rorimondial, via S. Francesco da Paola 40, 10123 Torino.

INDUSTRIA mobili moderni cerca per ufficio commerciale impiegato-a con provata esperienza di lavoro. Tivir, str. Volpiano 48, Leini.

MATERIALE elettrico lampadari cerca rappresentante veramente pratico stipendio percentuale riservatezza. Manoscrivere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8119 — Torino».

PERFORATRICI IBM IMPORTANTE COMPLESSO INDUSTRIALE ASSUME. SCRIVERE DETTAGLIANDO A: «PUBBLICITA' STAMPA 4643 — TORINO». A72855

PITTORE cerca modella snella. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4507 — Torino». A71377

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A.A. AUTISTA offresi Ditta con camioncino per consegne città, fuori città. Telefonare 774-171 ore ufficio. A72926

AIUTO cuoco offresi subito. Telefonare 650-283 ore 10,30-12,30 17-18. A72947

AUTISTA camion proprio 642 N2 offresi presso ditta lavoro fisso. Telefonare 286-214. A73058

AUTISTA magazziniere prima impiego offresi, anche per qualsiasi altro lavoro. Tel. 738-251.

AUTISTA patente D pubblico pratico città offresi. Tel. 518-733.

AUTISTA patente D-E pratico ribaltabile disponendo camioncino per consegne città offresi. Tel. 622-485.

COLLABORATRICE familiare diplomata referenziata offresi 4 ore giornaliere Piazza Rivoli, Massaua. Telefono 795-329. 1001

DECORATORE finite offresi ditta cottimo e privati. Telef. 761-000.

DICIANNOVENNE offresi subito lavapiatti. Telefonare 650-283 ore 10,30-12,30 17-18.

DONNA media età, cameriera piani, aiuto cucina, pratica, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4638 — Torino». A72834

DONNA mezza età pratica sudamente casa: offresi fisso, disposta villeggiatura. Telefonare 354-123.

MANOVALE edile praticissimo offresi a qualunque impresa, soltanto in Torino. Telefonare 60-642.

OFFRESI autista magazziniere libero subito. Tel. 798-818.

OFFRESI operaio patente C pratico città provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4652 — Torino».

OFFRESI ragazza referenziata per lavori domestici o guardarobiera dalle 8,30 alle 15,30. Tel. 382-937.

OFFRESI 1º settembre modellista attualmente occupato Roma. Telefonare per informazioni al 284-366.

OPERAIO addetto presse meccaniche tranciatura imbutitura et casale cerca lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8118 — Torino».

OPERAIO patente D offresi periodo ferie anche lavori manovalanza trentenne robusto. Tel. 682-441.

PENSIONATO bella presenza referenziatissimo occuperebbesi commissioni anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 290 — Torino». 2001

PENSIONATO ex controllore tram offresi mansioni fiducia. Telefonare 480-642. A72815

PRATICO giardinaggio lavori domestici manutenzioni varie autista 55enne scapolo offresi ovunque anche custodia villa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8110 — Torino».

PULMINO disponendo autista offresi ditte trasporto dipendenti, [illegible]. Telefonare 360-209.

QUARANTENNE occuperebbesi tuttofare ore 8-17 esclusi festivi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8111 — Torino». A72934

SIGNORA senza facile lavoro, mansioni fiducia, ritocco negative. Telefonare 384-280 ore 11-15,30.

SIGNORA trentenne offresi custodia bambino casa propria. Telefono 323-970. A73051

TUTTOFARE offresi presso pensione disposta trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8104 — Torino». A72911

OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

A.A.A. CERCANSI operai assunzione stabile: carpentieri, saldatori e montatori assature ferro; anche per solo periodo ferie. Telef. 693-437, 693-728. A72506

A. ABILE dattilografa cerca industria Bergera non servita mezzi pubblici. Dettagliare domanda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 289 — Torino».

A. APPRENDISTE occorre magliarista fornendo macchina, insegnamento, assistenza lavoro a domicilio. Super Coptal, Consolata 5, Torino.

ABILE montatore-aggiustatore officina meccanica cerca. Telef. 697-509.

ABILISSIMA pettinatrice bella presenza stile moderno cercasi subito. Telefonare 538-992. A71402

ADDETTO manutenzione impianti e macchinari assumesi da industria metalmeccanica, veramente capace età max 45 anni. Telefonare 329-932.

AGGIUSTATORI stampisti 1ª categoria esperienza stampi lamiera e materie plastiche assumesi. Telefonare 329-932. 2001

ALBERGO montagna cerca stagione barista. Telef. 81-780 Torino.

ALESUARISTI attrezzisti fresatori tornitori rettificatori per attrezzatura veramente capaci assumonsi per periodo feriale, paga massima. Telefonare 781-214, 787-112.

APPRENDISTI tornitori, pialiatori, fresatori, aggiustatori assume industria meccanica Regione Borca. Telefonare 241-031.

APPRENDISTI 15-18 anni cerca ditta termosanitaria. Tel. 740-659.

ASSUMIAMO tornitori attrezzisti pratici limatrice fresa anche a o.r. Telefonare [illegible].

ASSUMIAMO tornitori 2ª e 3ª categoria e fresatore 3ª categoria. Presentarsi Piemonte Meccanica, v. Pietro Cossa 22. 2001

ASSUMONSI carpentieri ferro saldatori elettrici apprendisti. Siderca, strada Maisino 81/30, tel. 896-561.

AUTISTA PER GUIDA AUTOVETTURE RAPPRESENTANZA ET SERVIZI AUTOCENTRO CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE. RICHIEDESI PRESENZA CONGRUA PRATICA ETA' TRA 30-45 ANNI. DETTAGLIARE POSTI OCCUPATI REFERENZE STUDI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO». A72277

AUTORIMESSA cerca pratico guardiano notturno. Rivolgersi via Thenon 8, Torino. A71223

CAMERIERA sala assumiamo subito Hotel Villa Capeli. Tel. 97-403 Varazze.

CARPENTIERI in ferro buone capacità cercansi. Presentarsi largo Borgaro 42. 2001

CASA salute Genova cerca cuoco-a disposto assumere appalto cucina 30 pasti giornalieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8 — 16121 Genova».

CERCANSI aggiustatori e montatori 1ª 2ª categoria. Telef. 341-557.

CERCANSI apprendisti o falegnami per serramenti. Telefonare 731-729.

CERCANSI apprendiste cucitura a mano e macchina, buona retribuzione. Telefonare 773-887.

CERCANSI fresatori e aggiustatori 1ª-2ª categoria. Fratelli Rinaldi, via Venezia 13, Beinasco. A71859

CERCANSI pialiatori, aggiustatori provetti. Rivolgersi via Sansovino 191, Torino. A72879

CERCANSI tornitori 2ª e 3ª categoria. Telefonare 341-557.

CERCASI aiutante pettinatrice. Telefonare 761-950. A71933

CERCASI apprendista commessa commestibili. Telefonare 652-361.

CERCASI autista patente E. Telefonare 855-739. A71620

CERCASI cameriere sala e cameriera massimo stipendio. Tel. 0122-85160 Sauze d'Oulx. 2001

CERCASI bariste. Presentarsi Piazza Statuto 16 Bar Ideal.

CERCASI carpentiere meccanico pratico lavorazione lamiere sottili. Presentarsi A.E.T., via G. F. Re 47, Torino. A70378

CERCASI commessa gastronomica pratica, stipendio ottimo con possibilità di percentuale. Specificare anni, indirizzo, capacità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4590 — Torino». A72422

CERCASI giovane volenterosa per lavori vari presso laboratorio chimico. Telefonare 250-841. A71557

CERCASI introdotto carpenterie officine meccaniche ecc. disposto abbinare vendita vernici. Scrivere: Ilsip, Rivarolo Canavese. 2001

CERCASI lavagista auto. Fine, via Pietro Cossa 80, tel. 790-371.

CERCASI notturno pensionato per [illegible] media. Tel. 383-192.

CERCASI operaio e apprendisti autoriparazioni Nichelino via Superga 3. A72872

CERCASI ragazzo aiuto - bar 15 - 16 anni. Presentarsi via Bligny 15.

CERCASI signorina tuttofare fissa. Scrivere: Capello, viale Bramafam 37/21, Bardonecchia. O351

CERCASI tuttofare pratica cucina mese montagna. Telefonare 547-265.

CITTADINI dell'Ordine Vigilanza Notturna, via Andrea Doria n. 9. Selezione per posti liberi in Torino città e provincia Asti. Presentarsi alle ore 16 del 29 corrente.

COMMESSA buone referenze abile panificio 18-35enne cercasi. Coppino [illegible]. A73057

COMPOSITORE cercasi. Tip. Sosso, via [illegible]. A71886

CONIUGI cercasi per villa coppia cameriere et tuttofare oppure sorelle o madre e figlia. Ottima sistemazione, buon stipendio. Referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

CUOCO-cuoca cercasi urgentemente ristorante Cabanaira quota 1400 Limone Piemonte. Tel. 92-356.

FABBRI provetti serramentisti cercasi subito. Telefonare 721-388.

CONIUGI pensionati cercansi per pulizia scale cambio alloggio in casa signorile. Telefonare 854-679 ore pasti. A71561

CUSTODE autista fidatissimo con moglie per pulizie uffici causa stabilimento vicinanze Torino, ottimo alloggio e trattamento. Telefonare 966-066 ore ufficio oppure scrivere: Officine Miletto Pianezza.

FABBRICA tortellini cerca postale veramente competente, ottimo trattamento. Telefonare 727-498.

FALEGNAME capace volonteroso cerca via Calvi 23. Telef. 280-320.

FALEGNAMI apprendisti tappezzinista assumonsi. Vigna, strada Cascinotto 216. 1001

FAMIGLIA commercianti vicinanze Pinerolo cerca per custodia 2 bimbi e piccoli lavori ragazza o donna fissa. Ottimo trattamento. Telefonare 345-768. A71239

FONDERIA ghisa cerca colatori. Presentarsi Torino via Messedaglia 3.

FRESATORI RETTIFICATORI DI ATTREZZERIA E AGGIUSTATORI CALIBRISTI 1ª CATEGORIA PRIMARIA INDUSTRIA METALMECCANICA CERCA PER ASSUNZIONE POST-FERIALE. SCRIVERE DETTAGLIANDO ETA' PRETESE POSTI OCCUPATI A: «PUBBLICITA' STAMPA 8115 — TORINO».

FRESATORI dechelisti 1ª categoria, assumesi da industria. Tel. 329-932.

GARAGISTA, media età, autorimessa cerca. Telefonare 518-954 dalle 20-21. A72504

GIOVANI provetti falegnami generici cercansi urgenza. Indicare pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4564 — Torino». A72124

GRANDE azienda alimentare cerca gerenti con aiuto familiare per affidare negozi alimentari e salumerie città di Torino e regione. Condizioni vantaggiose. Assicurazioni sociali garantite. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7628 — Torino». A70291

IMPORTANTE azienda vicinanze Torino cerca elettricisti specializzati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8012 — Torino». A71631

INDUSTRIA camiceria assumerebbe tagliatrice veramente capace. Telefonare 786-646.

INDUSTRIA mobili ricerca abilissimo verniciatore da adibire al reparto verniciatura e tinteggiatura. Ottima retribuzione. Mansioni responsabilità. Tivir, str. Volpiano 48, Leini

LAVORANTI SARTE CERCA INDUSTRIA CONFEZIONI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8088 — TORINO». A72646

MACCHINISTE CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA CONFEZIONI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8083 — TORINO».

MAGLIFICIO cerca macchiniste attaccabordino Triplex e tessitrici pratiche tubolari. Presentarsi via Vinadio 22 (Borgo S. Paolo). 2001

MANOVALE volenteroso moralità cercasi. Scrivere età referenze: «Pubblicità Stampa 8015 — Torino».

PROFILATORE ottonista assumesi. Scrivere età referenze: «Pubblicità Stampa 8015 — Torino».

RISTORANTE cerca aiutante cuoco apprendista cameriere. Tel. 343-017.

SIGNORE signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Cesacci, Sanquintino 4 (cortile). 2001

SORVEGLIANTE GUARDIA GIURATA CERCA PRIMARIA INDUSTRIA TORINESE. RICHIEDESI PRESENZA MINIMO SCUOLA MEDIA PATENTE. SCRIVERE INDICANDO ETA' POSTI OCCUPATI PRETESE A: «PUBBLICITA' STAMPA 8068 — TORINO».

SORVEGLIANTE media età, preferibilmente ex-carabiniere, cerca importante industria. Manoscrivere indicando età, posti occupati, referenze a «Pubblicità Stampa 8030 — Torino».

TIPOGRAFIA assume compositore categoria pratico lavori commerciali. Telefonare 543-840. A72902

TUBISTI capaci saldare ossigeno ed elettrico ed apprendisti cercansi. Telefonare: 380-302. A70288

TUTTOFARE fissa cercasi per famiglia tre adulti già con aiuto. Soave, via Belfiore 40. A71888

ZONA Crocetta casa moderna portinai mezza età senza prole cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8007 — Torino». A71589

PIAZZISTI, RAPPR. L. 220 per parola

AZIENDA grossista carta cancelleria affini cerca ottimo elemento introdotto tabaccherie e munito di automezzo. Scrivere: Dispaola, via Carlo Capelli 22, 10146 Torino.

CAPI gruppo venditori, 28-35enni, diploma media superiore, cerca filiale di Torino di affermata industria. L'incarico comporterà: responsabilità della produzione delle zone assegnate; controllo e assistenza degli agenti per lo svolgimento della loro attività di vendita. Offresi 1ª categoria viaggiatori, stipendio fisso 150.000, premi di produzione e rimborso spese. Inviare dettagliato curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A72074

CERCASI Torino provincia primi settembre produttori veramente capaci trattare clientela uffici ottima retribuzione curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4557 — Torino».

CERCASI venditori segnalatori per bruciatori gasolio, nafta Alessandria, provincia. Massime provvigioni. Telefonare 65-277 Alessandria.

DITTA prodotti per la casa insetticidi, shampoo prodotti spray cerca, per lancio pubblicitario radio giornali prodotto olandese brevettato, rappresentanti veramente introdotti ingrosso dettaglio, zone libere. Casetta Erresse Pubblicità 213/O, Bologna 40126. 25212

DITTA rappresentanze cerca serie importante fonderie acciaio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8022 — Torino».

DITTA rappresentanze cerca serie metallurgica stampaggio a caldo acciai altro metalli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8022 — Torino».

DITTA rappresentanze cerca serie importante fonderia ghisa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8022 — Torino».

DITTA straniera specializzata rifornimenti materie prime estere cerca rappresentanti introdotti qualsiasi industria. Telef. 237-796 ore 16-19.

GROSSISTA cerca rappresentanti venditori liberi anche mezza giornata articoli pettinatrici reclamizzati provincie Alessandria, Asti, Vercelli, Pavia, Savona, Genova. Guadagno fisso percentuale 10 %. Scrivere Pubblimen Casella 148, 15100 Alessandria. 25195

ISPETTORE vendite ramo liquori dolciari introdotto tutta Italia particolarmente Centro Sud cerca valida sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8069 — Torino».

ORGANIZZAZIONE vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Pubblimen 132/4, Biella. 25195

PIAZZISTA pratico dolciumi assumesi per Torino. Galvagno, Carlo Alberto 14. A71570

PRIMARIA industria astucci offre rappresentanza indispensabile profonda esperienza settore gioiellieri. Elevate provvigioni. Scrivere: Casetta Erresse Pubblicità 216/R Bologna 40126. 25320

RAPPRESENTANTE argenteria industria importanza nazionale clientela propria cerca per il Piemonte-Lombardia-Veneto elemento primo ordine, dinamico, forte personalità, buon livello culturale, automezzo, precedenti ed attuali occupazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 201 — 20100 Milano». 25118

SMARRIMENTI L. 220 per parola

BARBONCINA marrone, collare verde, smarrita Largo Adriano, mancia. Tel. 769-374, 769-033.

SMARRITO barboncino grigio taglia media strada Val San Martino inferiore. Competente mancia. Telefonare 591-360. A71565

INFORMAZIONI L. 220 per parola

A.A.A. DETECTIVE «TROPER» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà (anche località villeggiatura). Indagini separazioni legali, prematrimoniali, confidenziali. [illegible] 102. Tel. 630-716, 633-146.

AGENZIA quarantacinquennale informazioni private, prematrimoniali. Accertamenti infedeltà coniugale [illegible]. Pettenati, Accademia Albertina 1. Telef. 876-109.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-674; indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. O589

A.A.A. MAURIZIO Emme controlli infedeltà documentando, informazioni ovunque. Tel. 682-110, 652-875. Pie V 20. [illegible]

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà, Corso Vittorio Emanuele 107 telefono 511-024, 538-682.

POLINVES: indagini prematrimoniali infedeltà, calunnie, illeciti, ricerche ovunque. Marconi 3. Tel. 652-735.

RORIMONDIAL investigative: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni S. Francesco da Paola 40. Telef. 531-181. O072

IGIENE E TERAPIA L. 220 per parola

ABILISSIMA massaggiatrice specializzata dimagranti rassodanti sportivi esume relax. Telef. 887-693.

AUTOMOBILI L. 220 per parola

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat, Lancia, Alfaromeo vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141. Tel. 393-127, aperto festivi.

A.A.A.A.A. SOCIETA' Lincerauto Automobili, Torino, corso P.pe Oddone 68, telefoni 488-213, 485-274 la grande ed affermata organizzazione di vendita automobili dove troverete tutti i tipi di autovetture è orgogliosa di presentare centinaia di automobili tutte con garanzia sei mesi (anche festivi). O204

A.A.A.A.A.A. PERMUTIAMO senza anticipo senza cambiali senza privilegio assortimento occasioni Fiat, Lancia, Alfa. Garanzia 6 mesi, corso Potenza 105 ang. corso Toscana.

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 53, tel. 745-213: Giulia super seminuova, Mini, IM3, 1100R, famigliare, 850 coupé, 1500, 1300, 850, 1100, 600, 500, Prinz, Apple, Furgoni 600T (aperto festivi)

A.A.A.A.A. VERAMENTE senza anticipo vendiamo ogni tipo automobili nuove occasione garantite. Monfalcone 141. Tel. 393-127. Aperto festivi. O50

A.A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 343, occasioni garantite: Giulia, Fulvia, Flavia, Appia, 850 coupé. Primula (assortimento spider Innocenti, 1200, 1500, 750), 850, Prinz, Simca 1000, Opel 1000, Mini, IM 3, 1100 R, 124, 1300, 1500. Assortimento familiari e furgoni, permute, lunghe rateazioni.

A.A.A.A. AUTOFRANCIA permutiamo senza anticipo, senza privilegio, senza cambiali centinaia di autovetture Fiat, Lancia, Alfa da L. 90.000 a 1.000.000. Garanzia 6 mesi. Corso Francia 343. O136

A.A.A.A. AUTOSALONE avvistissimo cerca socio pratico con piccolo capitale, utile elevato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 273 — Torino».

A.A.A. AL Nuovo Supermercato di corso Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento auto occasione Bianchina panoramica, 500, 600, 750, Prinz 4, 1000, Typ, Simca 1000, 850 berlina e coupé, Austin A 40, 850 Abarth. Visitateci. Telefono 353-632. O146

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo, senza privilegio vendiamo Fulvia coupé, Fulvia 2C, Flavia coupé, Appia. Monfalcone 141. Telefono 393-127. O50

A.A.A. AUTOBENGASI, Genova 261 (piazza Bengasi). Serietà! Occasioni: Fulvia coupé, Flavia spider, Giulia sprint, 1500 C, 1300, 1100, 850, 600, 500, Simca 1000, 850 Abarth. Minimi anticipi.

A.A. ARCIOCCASIONI corso Giovanni Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento 1100 D, 1100 special, 1100 H, 1100 e 1500 familiari, 1300, 124, Alfa Romeo e Lancia. Minimo anticipo, garanzia. Telefonare 353-632. O146

A.A. COMPERIAMO autovetture, vende, permute, rateizzo. Via Nizza 133. 2001

A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza cambiali senza privilegio Giulia 1300 TI, Giulia GT, Giulia sprint, Giulia spider garantite. Monfalcone 141, tel. 393-127.

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio), tel. 353-632, vasto assortimento veicoli industriali furgoni camioncini 6-13 quintali. O146

A.A. PER un'automobile sicura Vi proponiamo un'assortimento di autovetture, di tutti i tipi che superano ogni esame. Autodestefani mette a Vostra disposizione la sua organizzazione e Vi assiste per sei mesi con una serie garanzia, prezzi controllati, rateizzazioni. Autodestefani da anni in corso Grosseto 55, telefoni 293-592, 215-643 (vicino corso Vercelli), anche festivi.

A. CAMPEGGIATORI: pulmino Volkswagen e giardiniera Ford 12M, niente anticipo. Via A. Doria 13, Torino. O152

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza cambiali vendiamo Miniminor, Opel, Nsu, Volkswagen, Renault 4L. Monfalcone 141, telefono 393-127. O50

A. PERMUTIAMO senza anticipo 10.000 mensili auto tutti tipi garanzia. Corso Cosenza 22 angolo corso Agnelli 119. O46

A. PRIVATO vende 1100 R semestrale, Icardi, via Rosta 14, Rivoli.

A. RIBASSI, RIBASSI: 500 DA 110.000, 600 DA 160.000, 1100 DA 170.000, GIULIETTE DA 130 MILA, 1300-1500 DA [illegible], ALTRE ECCEZIONALI OCCASIONI, SENZA ANTICIPO, 36 RATE: VIA ANDREA DORIA 13. O152

A. VIA A. Doria 13, niente anticipo, con 8900 mensili avrete l'autovettura per le vacanze. O152

A. VIA A. Doria 13, niente anticipo, 36 rate, autovetture perfette ogni tipo. O152

A lire [illegible] Ford Consul 315 ottima, Taunus 12M, Taunus 17M, Dauphine. Italcar, corso Turati 63.

ABBIAMO 300 AUTO USATE, TUTTI I TIPI E PREZZI. LUNGHE RATEAZIONI. CAVALLERI COMMISSIONARIA FIAT-SAVA, C.SO TURATI 37. O138

ALFA Romeo Cattino Commissionaria, Fabro 10, tel. 519-682. Consegna sollecite produzione 1968, vasto assortimento usato Alfa Romeo, Fiat, Lancia. O509



DESIDERATE UN'AUTO?

NOTIZIE INTERESSANTI PER VOI

L'automobile è oggi una necessità per il lavoro, per gli svaghi e la famiglia. Per offrire a tutti l'acquisto Vi elenchiamo alcune condizioni studiate appositamente per Voi: lunghissime facilitazioni di pagamento senza le solite cambiali, assicurazione compresa, possibilità di sospendere i pagamenti in casi di impedimenti, certificato di garanzia scritto per ricambi e mano d'opera gratuiti. Alcuni esempi che Vi dànno la possibilità di avere subito l'automobile desiderata: Fiat 850 a L. 14.000 mensili, Simca 1000 a L. 11.800 mensili, Fiat 500 a L. 8800 mensili, Fulvia a L. 20.800 mensili. Fiat 124 a L. 23.800 mensili, Ford 12/M a L. 10.900 mensili, e tutte le marche e i modelli alle stesse condizioni. Questo è il nostro indirizzo: Automarkets. Corso Principe Eugenio 11 e siamo aperti anche nelle mattinate festive.

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura. Volete realizzare il massimo? Società Lincerauto, corso P.pe Oddone 68. O204

ALFA sprint 2600 bellissimo perfetto unico proprietario vende. Telefono 321-622. 1001

ALFA Romeo 1600 GT ottimo stato 40.000 km privato vende a privato. Telefonare 693-092 ore ufficio.

ALLA Sepy Koelliker importatrice Jaguar Daimler disponibile vasto assortimento vetture nuove. Occasioni selezionate Jaguar MK 2, 3-4; MK 10, 4-2; Daimler V 8 2,5 automatica, Fiat 500, 600, 1500 spider, Bianchina, Miniminor, Minicooper, Flaminia coupé 3 B, Flavia, Alfa 2600 spider, Opel Rekord 1900 L. Via Rasmini 5, telefono 655-191. 32838

ALLA Concessionaria Del. Madame Cristina 93, assortimento automobili provenienti permute, vere occasioni. [illegible]

ALL'AUTOMERCATO Solo le vetture pronte per le vostre vacanze. Potete orientare la vostra scelta in un completo assortimento di marche e modelli, comprendente fra l'altro Fiat 500 '66, 600 '65, 850 Abarth 1000 '65, 850 '64, 1100 special '61, 1100 D '65, 1500 familiare '63-'66, Volkswagen 1300 '65, Simca 1300 '63, Ford Cortina GT '66, Bmw 700 '64, IM3 '65, Opel Kadett 1000 e 1100 berline coupé e familiare. Rateazioni sino a 30 mesi con minimo anticipo. Sede, c.so Giulio Cesare 202, tel. 285-758.

APPIA 3ª serie perfetta vende commissionaria Lancia Svet, Turati 12, Torino, tel. 593-183. O205

ARCIOCCASIONISSIME: famigliare 850 finestrata giardiniere panoramiche pulmini camioncini furgoni multiple, garantite. Monfalcone 141, telefono 393-127. O50

ASSICURATE la vostra auto con quote da lire 3385 mensili. Ites, corso Principe Eugenio 11, telefono 515-823. O959

AUTO Torino vende rateizzando Mini Cooper blu semestrale, garanzia. Corso Siracusa 40, tel. 396-851.

AUTOMERCATO OCCASIONE FIAT COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91 ANGOLO VIA GALLUPPI 5. VASTO ASSORTIMENTO 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500, 2300, LANCIA, SIMCA, VOLKSWAGEN, TUTTI TIPI BERLINE, COUPE', SPIDER. RATEAZIONI MASSIME.

AUTONOLEGGI da lire 650 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età o anzianità patente. Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-983.

AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca e Fiat. Corso Dante 42-46. Telefoni 694-713/4. O857

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85, tel. 233-992. Porsche 911, Mini Morris, GT veloce, 2600 spider, Giulia spider veloce, Cortina Lotus, MGA-B, 300 Nürburgring, 1500 coupé. Permute, rateazioni.

AUTOSALONE Tessiore, Cavour 42, vende: 124 coupé, 125, 1300, 1100 R, 850, 850 coupé, 500, Flavia, Kadett, Miniminor. O390

BELLISSIMA 600 D (1963) unico proprietario, 1100 (1958) buonissimo ordine revisionato 160.000. Telefonare 483-575. A71399

BERLINA 1100 D '63 ottime condizioni 220.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O255

CAMIONTENDA Volkswagen 3-4 posti letto trasformabile per normali trasporti vendesi. Tel. 828-217.

BMW 700 coupé 1965 privato vende presso Cas. Tel. 488-277.

BOGGETTI: compera vende cambia automobili nuove e d'occasione, garanzia, facilitazioni pagamento. Madama Cristina 66, telef. 60-819.

CAMPAGNOLE Diesel, jeep, carri attrezzi 615, 650 telaio lungo, 682, 642, vende Coppa, Strada Maisino 91. 1001

CITROEN, corso Vittorio Emanuele 208, tel. 759-818, prezzi Mec trovate: DS più ID più Diane più Dianissima più Ami 6. O938

COMPERA autovetture pagando contanti, massima valutazione Ferrero, corso Grosseto 225. 2001

COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti, c.so Grosseto 55, telefono 215-643 (vicino corso Vercelli). O328

COMPERIAMO contanti qualsiasi vetture anche a Vostro domicilio. Corso Siracusa 158, tel. 351-496.

COMPERIAMO contanti qualsiasi vetture pagando al massimo. Corso Dante 133, telef. 651-753.

COMPERIAMO pagando massimo contanti qualsiasi autovettura anche semestrale. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O959

COMPERIAMO qualunque tipo automobile pagamento fulminante, vendiamo permutiamo totalmente rateale. Monfalcone 141, tel. 393-127.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. V. Nizza 50.

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. V Nizza 50.

COUPE' Fiat 850 mese occasione privato vende. Via Donizetti 17.

COUPE' 850 recente ottime condizioni 560.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. [illegible]

DESIDERATE un'auto? Ecco le nostre condizioni: lunghissime facilitazioni pagamento, assicurazione compresa, possibilità sospendere pagamenti, certificato garanzia scritto per ricambi e mano d'opera. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O394

DINO coupé, 2300 coupé, 2300 berline e ministeriale, lasvagonner, 1500 spider, 1500 C, 125, 124, Fulvia GT, tutti i modelli ottime condizioni prezzo e pagamento. Saccuto commissionario Fiat, c.so Racconigi 141, tel. 335-727. O150

DIPENDENTE vende 500 blu 6 mesi. Corso Trapani 51 (portineria).

DIPENDENTE vende 1100 R. Bas. mesi 6. Telefonare 797-410.

DISPONIAMO seguenti berline: Taunus 17 M da L. 150.000, Peugeot 404 da L. 300.000, Fiat 1500 L '63 L. 390.000, Fiat 1800 '64 L. 300.000, 2300 da L. 100.000, Corsair GT '66 L. 510.000, oltre numerosissime Fiat 500 a partire da L. 80.000. Cambi, rateazioni. Franscar, corso Vittorio 208.

E' facile assicurare la Vostra automobile: bastano lire 3385. Ites, corso Principe Eugenio 11, telefono 515-823. O959

FAMILIARE Fiat 2300 impianto gas perfetta vendo 370.000 unico proprietario. Bella tutta anno. Autorimessa via Scorglo 40. Telefonare 212-903. 2001

FAMILIARE 1100 D, 1100 R, 124 vendonsi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

FAMILIARI Fiat 1300, 1100 D, 1100 special, R 4 L, Anglia, furgoni, 1100, 750 minimi anticipi. Autobengasi, via Genova 261.

FERRARI 330 GTC 1967 aria condizionata perfetto vende. Telefonare 595-384. Via Cristoforo Colombo 43. O189

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAR CORSO UNIONE SOVIETICA 91 ANGOLO VIA GALLUPPI. VASTO ASSORTIMENTO AUTO. OCCASIONI FIAT 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300. AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. O255

FIAT 124 blu veramente bella privato vende. Via Donizetti 17.

FIAT 125 unico proprietario vende permute, visibile corso Principe Oddone 68. O328

FIAT 600 e 600 D da 50.000 ed oltre vendonsi massime rateazioni. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O805

FIAT 1500 recente ottime 620.000, altra '62 190.000 occasionissime vendonsi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

FIAT 1100 D, 850, 500, Volkswagen 1500, 1200, Innocenti A40 berline e combinate, Innocenti 14. Tutte in ottime condizioni e a prezzi interessanti vende commissionaria Innocenti Autocentauro, corso Giulio Cesare 304, Torino. Aperto mattinate festive. O131

FLAMINIA Touring 2+2 metallizzata perfetta recentissima unico proprietario, Flavia coupé 1800 rossa '64, altra grigia '65, Flavia berlina 1800, ottime occasioni vende commissionaria Lancia Svet. Turati 12, tel. 593-182, Torino.

FULVIA coupé 13 mesi unico proprietario necessità vendere subito visibile corso Grosseto 55.

FULVIA GT cambio cloche bellissima vendo cambio visibile corso Principe Oddone 68. O326

FULVIA GT, 11 mesi, cambio cloche, vende-permuta. Telef. 488-213.

GIULIA 1300 TI 4 fari 18 mesi vende. Telefonare 595-384.

GIULIA 1300 TI Km. 7800 originali vendo causa trasferimento visibile corso Principe Oddone 68.

GIULIA GT 1300 e 1600, Fulvia, Flavia, BMW, Simca 1000, Austin e Peugeot '63, ottimo stato. Corso Agnelli 22. O146

GT junior, Fulvia coupé, 124 spider: corso Siracusa 158 angolo corso Orbassano. O182

JAGUAR E coupé Km. 26.000 vendo permuto come nuovo, non potendo adoperare. Visibile corso Principe Oddone 68. O336

INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile: Autodestefani, corso Grosseto 55. O326

INNOCENTI coupé 2+2 '67 causa verde prata ottime condizioni vende commissionaria Innocenti Autocentauro, corso Giulio Cesare 304, Torino. O131

ISABELLAUTO, corso Dante 133, corso Siracusa 158 angolo corso Orbassano: vastissimo assortimento vetture con certificato di garanzia semestrale, vende senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio anche vetture nuove Innocenti. Festivi aperto, chiusura serale ore 22.

ITALCAR, BMW: auto nuove e occasioni tutti i tipi, permute vantaggiose. Corso Filippo Turati 63, telefono 500-835. O319

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE, PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS, TELEFONI 515-886, 541-503.

LE migliori occasioni le troverete in via Monfalcone 141. Tel. 393-127.

LUSSO 1100 Fiat ottime 140.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

MANCINI spider 1500 1600 S 2300 S 1600 veloce Chevrolet Corvette Dino coupé. Tel. 683-265, 538-852. 2001

MERCEDES 220 SE ottimo stato roulotte Roller 300 SL accessoriata vende separatamente. Nizza 40/11. 1001

MINI Cooper 11.000 Km. recentissima vendo eventualmente permuto al miglior offerente. Corso Grosseto 55.

MINI Cooper originale inglese '65 verde, perfetta, interno vera pelle, accessoriata, vende commissionaria Lancia Svet. Turati 12, Torino, telefono 593-182. O335

MINI Minor, Mini Cooper perfette condizioni vende rateizzando Auto Torino, corso Siracusa 40. Telefono 396-851. O229

MINI Minor, Mini Cooper, Mini T '66-'67-'68 in perfette condizioni vende anche senza cambiali commissionaria Innocenti Autocentauro, corso Giulio Cesare 304, Torino. Aperto mattinate festive. O131

MINI Minor aprile '68 funzionario Innocenti pochissimi chilometri colore bleu con tetto bianco vende a privato. Corso Giulio Cesare 304, Torino, tel. 283-838, 283-839.

MOBILIFICIO acquista autovetture 6 mesi in cambio mobili. Telefonare 289-842. A71373

MONTICONE, p.za Adriano 1, telefono 383-772, concessionario Volkswagen, Porsche, Audi. Occasioni: Daimler automatico, Opel Commodore coupé automatica, Kadett 2 porte, Flavia coupé, Mercedes 230 SL, Audi super, Porsche 911 - 912, assortimento Fiat 500, 600.

MORRIS Cooper S 1275 in ottime condizioni vende commissionaria Innocenti e BMC Autocentauro, corso Giulio Cesare 304, Torino. Aperto mattinate festive. O131

NSU Prinz, Nsu Prinz, NSU Prinz: concessionaria corso Agnelli 22, telefono 353-632; piazza Adriano 12, telefono 774-490. O146

OCCASIONE privato vende Fiat 1200 spider con tettuccio rigido. Ottime condizioni. Telefonare 509-064.

OCCASIONISSIMA 1100 R seminuova fine '66 bellissima vendo cambio rateizzo. Telefonare 324-547.

OPEL Monzone, via Susa 25, vende 600 '63, NSU '65, familiare 1300 '63, Kadett coupé '64. O395

PORSCHE Km. 26.000 molto bella, vendo causa trasferimento, Telefonare 485-274. O326

PRIMULA nuovo motore 1200 consegne immediate Ruspa commissionaria Autobianchi, Stazione Dora, telefono 273-007. O357

PRIVATI attenzione! Società Lincerauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso P.pe Oddone 68, telefoni 488-213, 485-274. O204

PRIVATO vende Alfa 2600 spider e Maserati spider in ottime condizioni. Telefonare [illegible] ore pasti. A71374

PRIVATO vende a privato 500 blu semestrale. Telefonare 682-700 serali

PRIVATO vende bellissima 500 del 1966. Telefonare al 733-004.

PRIVATO vende bellissima 600 D fine '63, 270.000. Telef. 237-759.

PRIVATO vende Fiat 850 mesi 13. Telefonare 253-360. A71902

PRIVATO vende Fulvia coupé come nuova L. 1.120.000. Visibile corso Principe Oddone 68. O326

PRIVATO vende Fulvia coupé Rally 1 anno ottima. Telefonare 697-465, 325-374. A71861

PRIVATO vende Giulia 1300. Telefono 276-160. A72874

PRIVATO vende perfettissima 1300 1967. Telef. 757-642.

PRIVATO vende privato bellissima 500 bianca venti mesi. Tel. 583-503.

PRIVATO vende Renault R 8 Major. Telefonare [illegible] ore pasti.

PRIVATO vende Simca 1300 '64 bellissima 300.000 trattabili. Telefonare 786-530. O420

PRIVATO vende 500 semestrale bianca. Telef. [illegible] ore pasti.

PRIVATO vende 500 D, 600 D come nuove ottime condizioni. Telefonare 786-530. O420

PRIVATO vende 1100 R familiare blu anni 2 ottimo. Tel. 280-420, [illegible]. A72777

RIBASSI, RIBASSI, RIBASSI: ANCHE SENZA ANTICIPO, 36 RATE, VIA ANDREA DORIA 13.

ROULOTTES Laverda e Sprite da lire 695.000 consegniamo senza anticipo permutando roulotte tende carrelli differenza dilazionando. Prenotazioni per noleggi. Covolo, Giulio Cesare 157, tel. 851-135.

ROULOTTES Nardi - Visite direttamente in fabbrica, sconti eccezionali, rateizzazioni. Strada del Pascolo 67, tel. 240-339. O717

ROULOTTES prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usato. Telefoni 644-640, 644-076.

SENZA anticipo, senza cambiali, senza ipoteca Opel, corso Traiano 14, vende nuovo e usato. Tel. 321-522.

SENZA anticipo senza privilegio senza cambiali vendiamo garantite ogni tipo automobile anche nuove. Monfalcone 141, telefono 393-127.

SIMCA 1000 gran lusso unico proprietario vende facilitazioni. Telefonare 780-881. O420

SIMCA Italia concessionaria Gruppo Morello, consegne immediate tutti i modelli a partire da lire 665.000, rateazioni fino a 30 mesi, massima valutazioni usato. Torino, corso Dante 46, telefono 694-713.

SIMCA 1000 ottima recente vendesi 370.000, via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

SIMCA 1000 coupé '65 550.000 unico proprietario vende. Telefonare 780-438. O420

SIMCA 1200 S privato vende. Telefonare 351-187 ore pasti.

SPIDER 850 originale Bertone vendo cambio causa non potendo adoperare. Visibile corso Principe Oddone 68. O326

VENDESI perfetto Balilla tre marce. Corso Moncalieri 283. A71884

VENDESI 500 semestrale. Telefonare 351-090 dopo le 19.

VENDO autocarri 662 lunghezza cassone metri 6,20; 662 metri 7,65, 682 N8 metri 7,50; Tigrotto 55 metri 7,20; 650 lungo furgonato trasporto pulcini; 682 ribaltabile con gru e diversi altri tipi. Carrera, telefono 661-479, corso Roma 46 (Borgo S. Pietro), Moncalieri.

VENDO Fiat 600 ottime condizioni. Telefonare 256-742.

VENDO urgente auto Opel Rekord 2 porte lire 620.000. Telef. 258-511

VENDO 500 sei mesi. Tel. 731-887.

VIA Vigone 44 auto come nuove garanzia per iscritto facilitazioni pagamento anche giorni festivi.

124 SEMESTRALI OTTIME GARANTITE COME NUOVE. VASTO ASSORTIMENTO. RATEAZIONI, PERMUTE. SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS. O389

124 coupé 11 mesi vendo causa espatrio Km. 8000 visibile corso Grosseto 55. O326

124 semestrale km. 5800 avorio interno rosso vendesi. Tel. 777-841.

125 venti giorni, 124, 1500 C, 1100 R: corso Dante 133.

500 D anno 1964 bianca unico proprietario vende. Telef. 363-101.

500 fine 1964 buono stato vendo 190.000 trattabili. Telef. 773-814.

600 semestrali come nuove. Vasto assortimento. Rateazioni, permute. Scofit, corso Duca Abruzzi 6 bis.

600 ottime condizioni 250.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

600 1960 buono stato carrozzeria meccanica vendo 140.000. Telefonare 773-814.

750 1964 ottime motore seconda serie vendo 280.000 trattabili. Telefono 773-814.

1100 D familiare come nuova unico proprietario vende condizioni. Telefonare 786-530. O433

1100 D privato vende perfettissima, ogni garanzia, facilitazioni. Telefonare 790-438, [illegible]. O433

1100 R semestrale, blu pervinca, astiturito, vendesi. Telefonare 384-191.

1300 anno 1961 motore nuovo, gommato, bello, grigio chiaro vendo. Telefonare 363-101.

1300 privato vende occasionissima. Telefonare 683-880.

1500 Fiat spider hard top gommatissimo privato vende permuta cilindrata inferiore. Telefonare 288-031.

2300 S coupé grigio metallizzato '65 ottimo. Permute, rateazione. Scofit, Duca Abruzzi 6 bis.

30.000 anticipo vendiamo autovetture garantite, aperto festivi. Corso Moncalieri 19. A69425

CICLI MOTO SPORT L. 220 per parola

CIAO Vespa, Ape consegne pronte occasionissime 4500 mensili. Covolo, Giulio Cesare 157.

LA LOGGIA 965-116, MERCATO PERMANENTE TUTTO CAMPEGGIO, GIARDINO, ROULOTTES ROULMEC, CANOTTI, CASETTE PREFABBRICATE. VISITATECI

ROULOTTE occasione vendesi cinque letti servizi veranda stufe frigo oppure affittasi agosto - settembre. Telefonare 500-689 pasti.

VENDO imbarcazione e motore 7 cavalli. Telefonare 233-506.

VESPA motocarri ciclomotori Piaggio nuovi modelli cambi occasioni. Moroni, U. Sovietica 169.

ANNUNCI VARI L. 220 per parola

A.A.A. SVUOTIAMO cantine occidendo oggetti vari antichi. Telefono 481-874. A71817

A.A. PORTA Palazzo continua la trionfante svendita forzata causa demolizione stabile: camere letto, sale pranzo, tinelli, soggiorni, cucine, salotti, armadioni, lussuose ambientazioni complete sposi. Ultime settimane, sconti sino al 50% anche rate prima scadenza ottobre. Corso Regina Margherita 136. O185

ALLA Sala delle occasioni dell'Elettrica, piazzetta Madonna Angeli 2, troverete lampadari e tutti gli apparecchi di illuminazione a prezzi di realizzo; frigoriferi usati da L. 10 mila a 25.000; lavatrici usate da L. 10.000 a 25.000 automatiche; cucine fornelli gas da L. 1000 in su lucidatrici da L. 4000 e molti altri articoli nuovi a prezzi convenientissimi. O600

ARMADIONI laccati, panna, tinte legno, pronti tutte misure. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, via Passalacqua 6. 1001

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O187

ATTENZIONE! Cambiate ora i vostri vecchi mobili con ultimi modelli a condizioni vantaggiosissime. E' una iniziativa del Supermec del mobile, via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telefonare 236-785.

ATTENZIONE: matrimoniali 98.000, cucine 42.000. P.pe Amedeo 11/U, Lagrange 29 (cortile).

BELLISSIMA camera nuova 6 porte vendo buon affare. Telef. 374-589.

CASETTA vacanze 500.000, smontabile, quadriletto, occasione vendo, noleggio. Telefonare 683-138.

CHITARRA classica «Ramirez» nuova privato vende. Tel. 665-535.

CUCCIOLI cuccioloni purissimi cocker pastori tedeschi boxer altri. Telefonare 660-396. A72274

CUCCIOLI schnauzer giganti neri pastori tedeschi collies cockers pelolera. Telefonare 946-057 Baldissero.

CUCCIOLO leone mesi tre miglior offerente vendesi. Telefonare ore pasti 40-144, Alassio. 25212

LETTI lampadari cancelletti prezzi in ferro battuto. Officina tel. 287-628.

MOBILIFICIO Orap liquidazione estiva camere, tinelli, eccetera. Facilitazioni. Garibaldi 9 cortile.

MOBILIFICIO Roma, Bertholet 18, camere 135.000, tinelli 78.000, armadioni 30.000, mobilietto 30.000.

OCCASIONE biliardo seminuovo vendesi Caffè Cernaia, via Cernaia 22, tel. 518-175.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telef. 498-500.

SALOTTO occasione moderno rivendesi. Telefonare dopo ore 18. Telefono 661-476. A71595

TENDE campeggio, roulotte occasione vendo - permuto. Tel. 683-138.

VENDESI causa motivi lavoro cane da caccia drahtaar a nome Clif della Braida iscrizione Loi n. CE-25279-63 maschio, cinquenne, tutte caccie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4465 — Torino». A71094

VENDESI tecnigrafo ottagonale 1000 e 1500 tavolo da ufficio come nuovi. Telefonare 332-043.

VISITATE nuovi saloni d'esposizione fabbrica poltrone «Regina», cavalcavia corso Francia (sottopassaggio), telefono 794-975. Nuovi modelli salotti, divani, letto pronto, matrimoniali, poltrone letto modello 124, tinelli, soggiorni, ecc. Prezzi di fabbrica. O943